


L'evento Nem, il futuro dello sport

L'esempio di Cagnotto: «Voglio far sentire le voci di tutti gli atleti»

PACE E VERZÈ / PAGINE 16 E 17



La 57ª Barcolana, da Gorizia alla Carnia

TALLANDINI / PAGINA 19

GLI SCENARI INTERNAZIONALI

LA GUERRA COMMERCIALE
La Corte Usa blocca i dazi Ma Trump fa subito ricorso



Il presidente Usa, Donald Trump

I dazi di Trump sono «illegali». La poco conosciuta Us Court of International Trade impartisce un duro colpo all'agenda del presidente bloccando le tariffe reciproche a gran parte del mondo e quelle contro il Canada, il Messico e la Cina per l'immigrazione e il fentanyl. La reazione dell'amministrazione è immediata: denunciando un «golpe» da parte di «giudici attivisti», la Casa Bianca si dice pronta a usare ogni strumento a disposizione contro l'«abuso del potere» giudiziario. **DIRONZA** / PAGINA 4

IL COMMENTO
MASSIMILIANO CANNATA
FOTOGRAFIA DI UN'ITALIA OLTRE LA CRISI

La lettura della società che offre L'Eurispes nel suo 37esimo Rapporto Italia si snoda attorno ad alcune dicotomie che mostrano un Paese al bivio tra innovazione e spinte neoconservatrici. Unione-divisione, cura-incuria, concentrazione-distribuzione, scelta-obbligo, speranza-rinuncia, agio-disagio: la nostra quotidianità oscilla tra questi versanti nella costante ricerca di un equilibrio. / PAGINA 11

NEL GIUGNO 2024 L'IMPRENDITORE GIAPPONESE FU UCCISO IN UN LOCALE A UDINE: COLPITO DA UN PUGNO, SBATTÉ LA TESTA SUL PAVIMENTO

Tominaga, chiesti 34 anni

Il pm accusa i tre imputati di omicidio preterintenzionale in concorso. La sentenza il 10 giugno

Bisognerà attendere il 10 giugno per conoscere la sentenza del processo per l'omicidio di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese di 56 anni raggiunto da un pugno al volto nel giugno 2024 in un locale del centro e morto qualche giorno dopo in ospedale. L'udienza di ieri davanti al gup del Tribunale di Udine, Roberta Paviotti, è durata sei ore ed è servita per la requisitoria del pubblico ministero, Laura Collini, e per le arringhe degli avvocati delle parti civili e dei tre imputati. **CESARE** / PAGINA 6

SALUTE
Dal 2021 a oggi meno infermieri Aumentano i medici e gli oss

Un sistema con meno infermieri, ma più medici e operatori socio sanitari. Il saldo è di quasi 600 dipendenti in più dal 2021. **BALLICO** / PAGINA 14

ITALIA-ASIA
Formazione Siglato il patto in Uzbekistan con l'Its di Udine

Due intese, firmate in occasione della visita ufficiale della Presidenza del Consiglio italiano in Uzbekistan, con Danieli. **DELLE CASE** / PAGINA 21

INCRONACA
L'INDAGINE DEL COMUNE Ragazzi pronti all'estero ma spaventati dal futuro

Un neo maggiorenne su tre è poco soddisfatto della propria vita, mentre l'88% è contento delle amicizie con i coetanei. La condizione economica influenza i giovani. E spaventarli è anche il futuro (43% del campione) tanto che quasi uno su due se lo immagina all'estero. La metà, inoltre, crede nel voto, come strumento per far sentire la propria voce. / PAGINA 24

GIOVANNI DA UDINE
Il Teatrone conquista sempre più il pubblico

Se è vero che «la Fondazione non produce ricavi, ma cultura», come ha sottolineato il presidente Paolo Vidali, è altrettanto vero che i numeri non mentono: quelli del Teatro Nuovo Giovanni da Udine fotografano un bilancio 2024 chiuso in positivo, con un utile da oltre 58 milioni, ricavi da quasi 4 e un parterre di eventi da 147 mila spettatori. **DALMASSO** / PAGINA 29

DALLA REGIONE FONDI ANCHE ALLA POLIZIA LOCALE E PER LA SICUREZZA SUGLI AUTOBUS



Bonus casa da 50 milioni, crescono i beneficiari

A giugno la legge per le ristrutturazioni sarà approvata dal consiglio regionale **RIGO** / PAGINE 2 E 3

NUOVO FILM TRATTO DALLA VARIANTE DI LÜNEBURG

Salvatores nel segno di Maurensig



ELISA GRANDO

Un nuovo filo legherà il cinema di Gabriele Salvatores al Friuli Venezia Giulia, in particolare a Gorizia e Trieste: il suo prossimo film sarà tratto dal romanzo «La variante di Lüneburg» dello scrittore goriziano Paolo Maurensig, edito da Adelphi. La conferma ufficiale del regista è arrivata durante la conferenza stampa del progetto «Corti senza confine». / PAGINE 44 E 45

Il regista **Gabriele Salvatores**



Impianti Fotovoltaici

50% Detrazione Fiscale
40% Bonus FVG

Richiedi un preventivo senza impegno

info@mtzgroup.it
Tel. 392 97 44 260
Tricesimo (UD)

MTZ GROUP

Friuli Venezia Giulia**IGOR TRELEANI (FDI)**

«Concretezza»



«Con l'approvazione del ddl 36 in Commissione ci avviciniamo a mettere a disposizione dei privati 50 milioni di euro per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. I bandi daranno la possibilità concreta ai privati di avere finanziamenti per interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare». Così in una nota il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Igor Treleani.

MICHELE LOBIANCO (FI)

«Baluardo»



«La casa è il primo baluardo di sicurezza e dignità per ogni cittadino. Per Forza Italia, tutelare e valorizzare il patrimonio edilizio privato significa difendere un diritto fondamentale e investire sul futuro del nostro territorio». Con queste parole, il consigliere regionale di Forza Italia Michele Lobianco motiva il sostegno suo e del Gruppo azzurro al disegno di legge approvato commissione.

MASSIMO MENTIL (PD)

«Da migliorare»



«Il riuso è uno dei temi fondamentali e un obiettivo da raggiungere sul quale il Pd chiede un intervento forte da sette anni. La direzione che si vuole intraprendere è dunque quella auspicata, ma riteniamo che il ddl vada migliorato. Uno strumento così importante e atteso non può essere banalizzato con una legge quadro che di fatto non ha perimetro e ha molte cose da chiarire». Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale Massimiliano Mentil (Pd).

I BANDI

**Stanziamiento
50 milioni
di euro**



**Beneficiari
privati e aziende**

REQUISITI**PRIVATI**

Residenza entro 12 mesi dall'ultima fattura ricevuta



Immobile destinato a un parente



Immobile destinato alla locazione con canone calmierato

IMPRESE

Sede legale in regione o trasferirla per almeno due anni

OBIETTIVI

Miglioramento dell'efficienza energetica o della sicurezza degli edifici con adeguamenti antisismici

- **sostituzione infissi**
- **cappotto**
- **sostituzione caldaia**
- **manutenzione straordinaria o restauro**
 - **risanamento conservativo**
 - **completa demolizione e ricostruzione**

AGEVOLAZIONI

Per le famiglie con Isee sotto i 20 mila euro ci sarà la possibilità di ottenere il contributo in anticipo e ci saranno agevolazioni anche per le giovani coppie e la cosiddetta fascia grigia con Isee tra 20 e 35 mila euro

Bonus casa più beneficiari

Il programma da 50 milioni in Consiglio a giugno: criteri meno stringenti, procedure snelle. Potranno accedere alle misure anche i cittadini non ancora residenti in regione e le aziende.

Cristian Rigo

Un bonus casa da 50 milioni di euro per favorire il recupero, la riqualificazione e il riuso del patrimonio immobiliare privato in Friuli Venezia Giulia. I fondi saranno a disposizione di privati e aziende per interventi di efficientamento energetico effettuati a partire dal primo gennaio di quest'anno.

L'ASSESSORE

A illustrare il piano è stata l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante che in quarta Commissione consiliare ha presentato anche alcuni emendamenti al Disegno di legge 36, «una norma-quadro e di indirizzo che guarda al futuro del nostro territorio» ha dettagliato l'esponente dell'esecutivo guidato dal presidente Fedriga, ponendo al centro qualità della rigenerazione urbana, recupero e riuso del patrimonio edilizio privato esistente, pianificazione urbanistica orientata alla riduzione del consumo di suolo e rilancio economico del comparto regionale delle costruzioni. Un disegno di legge che avrà una dotazione finanziaria complessiva di 50 milioni di euro per rispondere con puntualità, attraverso i previsti bandi, alle esigenze delle famiglie, degli enti locali, delle categorie economiche e dei professionisti.

nerazione urbana, recupero e riuso del patrimonio edilizio privato esistente, pianificazione urbanistica orientata alla riduzione del consumo di suolo e rilancio economico del comparto regionale delle costruzioni. Un disegno di legge che avrà una dotazione finanziaria complessiva di 50 milioni di euro per rispondere con puntualità, attraverso i previsti bandi, alle esigenze delle famiglie, degli enti locali, delle categorie economiche e dei professionisti.

LE MODIFICHE

Gli emendamenti – predisposti dopo la precedente audizione in Commissione di tutti i portatori di interesse – hanno interessato i criteri di premialità e gli incentivi economici introducendo elementi per rendere le procedure più snelle e veloci nelle richieste di contributo. Il testo emen-

dato è stato approvato a maggioranza.

IL MODELLO

«La norma – ha precisato Amirante – si ispira in parte all'impianto della legge regionale sul fotovoltaico che continua a dare prova di funzionamento, con, a oggi, oltre 34 mila richieste di contributo presentate e circa 285 milioni stanziati». I bandi quindi resteranno aperti per un lungo periodo. «La proposta normativa – ha spiegato Amirante – si inserisce nel quadro degli obiettivi regionali di rigenerazione urbana volti a incentivare interventi di valorizzazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso strumenti normativi snelli, flessibili e procedure semplificate. In particolare, i previsti bandi (che in tempi brevi saranno esaminati dalla stessa Commissione) – ha osservato l'assessore – avran-



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE

«Incentivi anche per i genitori che fanno lavori per conto dei figli»

no una durata di lungo respiro per consentire a famiglie, professionisti e imprese di organizzarsi al meglio nella fase dei preventivi e della realizzazione dei lavori. Ciò consentirà anche di evitare che i contributi possano rimanere bloccati».

I DESTINATARI

Le tipologie di beneficiari del bonus sono due: «I privati di uno o più edifici che non necessariamente devono essere già residenti, ma dovranno stabilire la residenza entro 12 mesi dall'ultima fattura ricevuta oppure farla prendere a un parente, per esempio il padre che fa un intervento per il figlio oppure – ha precisato Amirante – dovranno dare in locazione per tre anni l'immobile con un canone calmierato, queste sono le due condizioni». Per quanto riguarda le imprese invece, «sarà richiesto di avere la sede le-

Friuli Venezia Giulia

MAURO DI BERT (L.FEDRIGA)

«Sostegno»



«Spero che questa possa segnare l'inizio di una nuova fase». Questa è la riflessione del consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo della lista civica Fedriga presidente: «L'obiettivo della norma - precisa - è quello di sostenere soprattutto i territori in difficoltà e le persone più fragili, con una disponibilità finanziaria significativa che auspico possa portare a risultati positivi nel territorio».

MARCO PUTTO (PATTO)

«Volano»



«È un provvedimento che va nella giusta direzione - secondo Marco Putto (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) - positivo per famiglie e per imprese e professionisti. Però andavano meglio specificati i temi oggetto dei bandi e gli obiettivi da raggiungere: finita la fase dei bonus, ora è ben visto un ulteriore volano per rilanciare l'attività edilizia», indica il consigliere.

LUCIA BUNA (LEGA)

«Domande»



«Mettiamo in atto il nostro programma di governo, che si prefigge tra le priorità la volontà di coniugare la sostenibilità energetica e la rigenerazione urbana, specialmente nei centri storici e nei territori montani», evidenzia Lucia Buna (Lega). «Durante l'asestamento di luglio avevamo stanziato 9 milioni per la riqualificazione immobiliare dei centri urbani eseguita da imprese, e le domande hanno superato il doppio delle risorse accantonate».

Il pacchetto di interventi prevede uno stanziamento complessivo di oltre 7,5 milioni. La parte più rilevante destinata alle centrali operative e alle dotazioni dei corpi municipali

Ecco il piano sicurezza Fondi per le polizie locali e per la vigilanza sui bus

Marco Ballico

Ci sono i soldi per il funzionamento delle polizie locali comunali, ma anche per la vigilanza privata, le località turistiche, l'Aci e le sue azioni per la sicurezza stradale e, novità di quest'anno, per le fasce deboli della popolazione e per il gestore unico del Tpl, nelle more di un protocollo d'intesa tra le prefetture, la Regione e l'Anci Fvg per il controllo sui mezzi pubblici.

IL PROGRAMMA

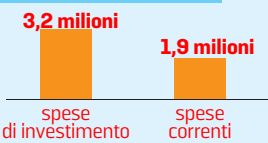
Pierpaolo Roberti ha illustrato in quinta commissione consiliare il Programma sicurezza 2025, già approvato in via preliminare dalla giunta. Sul "pacchetto" di interventi per complessivi 7,5 milioni sono arrivati i voti favorevoli della maggioranza, l'astensione delle opposizioni e il solo voto contrario di Furio Honsell (Open sinistra Fvg). L'assessore delegato ha parlato di «strumento fondamentale per individuare e affrontare le principali criticità in materia di ordine pubblico sul territorio regionale» e spiegato che il Programma mette in campo un sistema organico di interventi, basandosi sull'analisi dei dati relativi ai reati degli ultimi tre anni. Non è mancata una riflessione sul fatto che parte dei furti nelle abitazioni è causato da malviventi che arrivano dalle zone confinarie, dal Veneto piuttosto che dalla Slovenia: di qui l'importanza dei sistemi di videosorveglianza, ma anche di lettura delle targhe.

IL RIPARTO

In commissione è quindi emerso il riparto dei fondi secondo le linee guida previste dalla Lr 5/2021. Il capitolo più consistente, 5,2 milioni (3,25 per spese di investimento, 1,95 per spese correnti), sosterrà la polizia locale dei Comuni. Tra gli interventi previsti, realizzazione e ristrutturazione di sale operative, impianti di videosorveglianza, armamento agenti. Il Programma prevede poi 900 mila euro, destinati ai Comuni con più di 25 mila abitanti e quelli con più di 20 mila posti letto (Lignano e Grado), per la sicurezza sussidiaria attraverso la vigilanza privata. E ancora, 450 mila euro per i progetti comunali a favore della popolazione più esposta a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale; 450 mila euro per Tpl Fvg Scarl per la copertura dei costi relativi al servizio di vigilanza; 400 mila euro per le iniziative di collabo-

I FONDI PER LA SICUREZZA

POLIZIA LOCALE



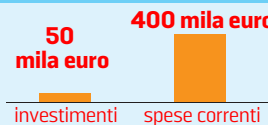
STEWART



INCENTIVI PER LE FORME ASSOCIATIVE



PROGETTI FASCE DEBOLI



ACI PROVINCIALI



VIGILANZA SUGLI AUTOBUS



Risorse Interventi Beneficiari



Ristrutturazione e realizzazione di sedi e sale operative, videosorveglianza, armamento, dotazioni strumentali e tecniche; manutenzioni



Corpi di Polizia locale di Comuni (singoli o associati) e Comunità



Collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza (steward, guardie giurate)



Comuni con più di 25 mila abitanti e Comuni turistici con più di 20 mila posti letto (Lignano e Grado)



Avvio o implementazioni di forme di collaborazione tra corpi di Polizia locale



Corpi di Polizia locale di Comuni (singoli o associati) e Comunità



Progetti per migliorare la sicurezza dei cittadini più esposti a criminalità e a rischio di incolumità personale



Comuni singoli, associati, Comunità



Progetti in materia di sicurezza stradale



Corpi di Polizia locale di Comuni (singoli o associati) e Comunità



Miglioramento della sicurezza del personale e dei passeggeri: servizi di vigilanza



TPL FVG

WITHUB

gale in Friuli Venezia Giulia o di trasferirla per almeno tre anni».

DUE BANDI

L'obiettivo, ha aggiunto l'assessore, «è quello di migliorare l'efficienza energetica o la sicurezza degli edifici con adeguamenti antisismici, per questo motivo ci saranno due bandi: il primo per chi per esempio vuole sostituire gli infissi o fare il cappotto, interventi alla struttura quindi mentre il secondo sarà dedicato, per esempio, alla sostituzione della caldaia». In entrambi i casi «per le famiglie con Isee sotto i 20 mila euro ci sarà la possibilità di ottenere il contributo in anticipo e ci saranno agevolazioni anche per le giovani coppie e la cosiddetta fascia grigia con Isee tra 20 e 35 mila euro per i quali nel budget potranno essere inseriti anche i costi per l'eventuale apertura di un prestito», ha detto ancora l'assessore. «L'altra linea di interventi invece - ha aggiunto - riguarda interventi molto più complessi, dalla manutenzione straordinaria al restauro o anche risanamento conservativo fino alla completa demolizione e ricostruzione. In questo caso prima della pubblicazione del bando ci confronteremo con l'Ue sul tema degli aiuti di Stato per capire i margini di intervento».

ITEMI

Il disegno di legge 36 passerà ora all'esame del Consiglio: l'obiettivo dell'assessore e della Giunta è di portare il provvedimento in aula entro alcune settimane. «Spero già a giugno - ha concluso Amirante - in modo che i primi bandi possano essere pubblicati nel mese di luglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLE AUTONOMIE LOCALI

Contributi per progetti comunali destinati a tutelare le categorie più deboli

razione tra polizie locali; 100 mila euro per le Aci provinciali per campagne sulla sicurezza stradale.

IL SENSO DI PROTEZIONE

Un «intervento strutturale», ha rafforzato l'assessore, «che abbraccia tutti gli ambiti connessi alla sicurezza dei cittadini, con l'obiettivo di rafforzare il senso di protezione all'interno delle nostre comunità». Ed ecco che nel Programma compaiono pure altre finalità: il finanziamento di progetti per il riconoscimento e la prevenzione della devianza sociale, dei fenomeni di disagio, del bullismo e del cyberbullismo, del vandalismo, dell'uso di sostanze psicotrope, nonché per un utilizzo consapevole dei social network e la diffusione della cultura della legalità rivolta ai giovani.

IL BOTTA E RISPOSTA

Nel dibattito, Antonio Calligaris ha affermato che il Programma «rende strutturale la norma voluta dalla Lega, da sempre favorevole alla presenza di operatori per la sicurezza sui mezzi del Tpl a fini di deterrenza e di percezione della sicurezza da parte dei cit-

tadini», mentre Orsola Costanza (Fdi) si è concentrata sui finanziamenti «fondamentali» per la polizia locale. Dai banchi dell'opposizione, la contestazione di Honsell per la cifra «non banale» per i vigilantes, con pronta replica di Roberti: «Lo impone la legge: i vigilantes garantiscono azioni come il presidio sui mezzi, in modo che le forze dell'ordine possano fare altro». Per le dem Laura Fasiolo e Manuela Celotti, «la sicurezza integrata non può essere affrontata unicamente con azioni deterrenti e securitarie, che vanno certamente applicate, ma anche con una componente educativa che spesso il centrodestra non considera». «Fuori luogo i toni trionfalistici sulla sicurezza - aggiunge Enrico Bullian del Patto - A livello regionale, nonostante i milioni investiti, i delitti sono in crescita». Da Serena Pellegri (Alleanza Verdi Sinistra), la sollecitazione ad «affrontare la questione drammatica legata al femminicidio». Rosaria Capozzi (M5S) considera invece «troppo pochi gli investimenti in formazione, educazione e prevenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mondo in guerra

Caos dazi

Scontro fra la Corte Usa e Trump

Annulata in tempi brevissimi la sentenza della Court of International Trade che aveva bloccato le tariffe del Tycoon

Serena Di Ronza / NEW YORK

I dazi di Donald Trump sono «illegali» e vanno bloccati. La decisione della Us Court of International Trade resta valida per poche ore, fino a quando la corte di appello non decide di accogliere il ricorso dell'amministrazione che chiedeva una pausa della sentenza. In 24 ore di colpi di scena si consumano le prime battute di quella che si preannuncia una lunga battaglia giudiziaria sulle tariffe, che molto probabilmente arriverà alla Corte Suprema.



DONALD TRUMP
PRESIDENTE
DEGLI STATI UNITI

LA NUOVA SENTENZA

La sentenza della US Court of International Trade è «temporaneamente sospesa fino a nuovo avviso mentre queste corti esamina i documenti delle istanze», ha stabilito la Corte d'appello dopo il duro colpo impartito dal poco conosciuto tribunale di New York all'agenda del presidente, che aveva bloccato le tariffe reciproche a gran parte del mondo e quelle decise contro il Canada, il Messico e la Cina per l'immigrazione e il fentanyl. Uno stop che aveva scatenato la reazione immediata e dura dell'amministrazione: denunciando un «golpe» da parte di «giudici attivisti», la Casa Bianca si è detta pronta a usare tutti gli strumenti a sua disposizione in nome dell'America First e contro l'«abuso del potere» giudiziario. Ricorrendo anche, se necessario, alla Corte Suprema, di fatto scaricando sulle spalle dei saggi una decisione dalle ampie ripercussioni per l'economia globale.

L'amministrazione aveva minacciato di ricorrere già venerdì all'Alta Corte in assenza di una decisione in appello che, a sorpresa, è però arrivata. I tre giudici della Us Court of International Trade - Jane Restani nominata da Ronald Reagan, Gary Katzmann da Ba-

rack Obama e Timothy Reif da Trump - hanno stabilito all'unanimità che l'inquilino della Casa Bianca non ha l'autorità di imporre dazi globali e hanno annullato quelli imposti ai sensi dell'International Emergency Economic Powers Act, una legge del 1977 mai invocata prima sulle tariffe. Trump si è avvalso della norma per imporre i dazi reciproci nell'annuncio-show del 2 aprile, ribattezzato il giorno della liberazione, ma anche per colpire il Canada e il Messico con tariffe al 25% per l'immigrazione e la Cina con dazi al 20% per il fentanyl. Queste tariffe, secondo la corte, sono illegali a vanno bloccate - alla Casa Bianca sono stati concessi 10 giorni per farlo - mentre quelle sull'acciaio, l'alluminio e le auto restano in vigore perché decise da Trump in base alla «Section 232» del Trade Act, che consen-



La sede della Corte del Commercio Internazionale degli Stati Uniti a New York

te di limitare le importazioni ritenute una minaccia per la sicurezza nazionale.

L'IRA DELLA CASA BIANCA

Parlando di decisione «chiaramente sbagliata», l'amministrazione ha puntato il dito contro i «giudici attivisti» della Us Court of International Trade: «Non spetta ai non eletti decidere come affrontare adeguatamente un'emergenza nazionale». Kevin Hassett e Peter Navarro, due dei più importanti consiglieri del presidente, hanno cercato di minimizzare la portata della decisione e assicurato che Trump ha varie opzioni a disposizione. «Non cambia nulla», ha detto Navarro. «Non avrà alcun effetto sulle trattative commerciali in corso», gli ha fatto eco Hassett, sottolineando che l'amministrazione ha molte opzioni a sua disposizione.

UNA PICCOLA AZIENDA CONTRO IL GIGANTE USA

Un produttore di vino fa causa contro le tariffe E fa scattare il blocco

LA SFIDA

C'è anche una piccola azienda vinicola di New York dietro alla decisione dei giudici americani che avevano bloccato i dazi di Donald Trump. La Vos Selections ha fatto causa insieme ad altre quattro pmi e a 12 Stati americani, denunciando la «minaccia esistenziale», quasi una «condanna a morte», rappresentata dalle tariffe per le piccole e medie imprese a stelle e stri-



Il team Vos Selections

sce. Un'azione legale che Victor Schwartz, il fondatore di Vos Selections, non avrebbe mai immaginato di presenta-

re nei suoi 40 anni di attività, e che ha vinto. «Ero incredulo» ha detto ai microfoni di Cnn dopo la vittoria in tribunale. Schwartz stava preparando un piatto di pasta quando il suo legale lo ha chiamato e gli ha comunicato lo storico risultato. «Diciamo che quando ho fondato Vos 40 anni fa non avevo idea che mi sarei impegnato in una causa del genere e che mi sarei trovato coinvolto in un'azione contro il potere esecutivo degli Stati Uniti», ha aggiunto. Per Schwartz i dazi di Trump non sono una novità. Già durante il primo mandato, la sua Vos era stata colpita dalla stretta decisa dal presidente. E così quando Trump ha annunciato la nuova stretta il 2 aprile, il «giorno della liberazione», Schwartz ha deciso di reagire. —

LA REAZIONI A BRUXELLES

Per l'Ue un sospiro di sollievo prima del nuovo colpo di scena

La diplomazia continentale aveva visto una chance per avviare nuovi contatti con l'amministrazione Usa ma tutto torna in discussione

BRUXELLES

«Non c'è limite a quello che si può fare se non ti importa chi si prende il merito». Un funzionario vicino al commissario Ue per il Commercio, Maros

Sefcovic, cita Ronald Reagan per descrivere il pragmatismo dell'Europa davanti ai repentini capovolgimenti sui dazi, prima del nuovo colpo di scena che ha cancellato lo stop ai dazi imposti da Donald Trump. La decisione della Corte statunitense contro le tariffe della Casa Bianca era arrivata a rafforzare la linea di Bruxelles, determinata a trovare un'intesa equa e duratura. La diplomazia continentale vede-



Il presidente Ursula Von der Leyen

va così una chance concreta e si era mossa a pieno ritmo: Sefcovic preparava nuovi contatti con i negoziatori americani, Howard Lutnick e Jamieson Greer, in vista del faccia a faccia di martedì a Parigi, a margine della ministeriale Ocse. La rotta era quella tracciata da Ursula von der Leyen ad Aquisgrana: «Ricostruire il partenariato commerciale con gli Stati Uniti su basi più solide», senza rinunciare alla «missione di un'Europa indipendente». Bruxelles contava di ripartire con due carte in mano: la breccia aperta dai giudici Usa, e la consapevolezza - espressa dalla presidente Ue insignita del premio Carlo Magno - che la gran parte «degli scambi globali» si muove ormai su traiettorie diverse.

Fino a venerdì scorso, dopo l'ennesimo round negoziale, le distanze tra le due sponde dell'Atlantico restavano ampie. Ma - pensando di avere superato la nuova minaccia di dazi al 50% prima agitata e poi ritirata da Trump e alla luce della sentenza - Palazzo Berlaymont puntava a trattare

La decisione della Corte Usa aveva rafforzato la linea favorevole all'intesa

senza la spada di Damocle del 9 luglio, scadenza della moratoria per le sovrattasse reciproche. Il sì al ricorso presentato dalla casa Bianca però ha

nuovamente cambiato lo scenario. I colloqui si concentrano comunque su acciaio, alluminio e auto: i tre fronti sui quali i dazi di Trump restavano validi e in vigore. Le proposte giunte finora da Washington sono state giudicate «unilaterali e irrealistiche». Ma, con Sefcovic al timone e l'asse Roma-Berlino in pressing, la volontà di tenere aperto il dialogo è ferma. Lo scontro «sarebbe dannoso per entrambe le parti», ha rimarcato il cancelliere tedesco Friedrich Merz incalzato in patria dalle big dell'auto, invocando «meno dazi e più libero scambio». Parole a cui ha fatto eco il vice-premier Antonio Tajani da Milano, esprimendo la convinzione che alla fine «un accordo si troverà». —

Il mondo in guerra



I palestinesi sfollati che trasportano rifornimenti di soccorso dalla Gaza Humanitarian Foundation

Israele accetta il piano Usa Hamas: «Non dà garanzie»

L'accordo sulla tregua a Gaza resta appeso a un filo dopo una giornata convulsa. Al Arabiya aveva annunciato il sì palestinese ma in serata è arrivata una smentita

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Un accordo per una tregua a Gaza rimane ancora appeso a un filo. Uno spiraglio si è aperto da Israele, che ha accettato di andare avanti con l'ultima proposta avanzata dall'inviato americano Steve Witkoff. Hamas invece ha definito il piano insoddisfacente, perché tra le altre cose non dà garanzie sulla fine della guerra, pur aggiungendo che l'esame prosegue.

Ad un certo punto di questa giornata convulsa, la tv saudita Al Arabiya ha acceso le speranze affermando che anche la fazione palestinese aveva accettato il piano, ma la notizia è stata poi smentita sia da fonti israeliane che da Hamas. Anche la Casa Bianca ha confermato che solo Israele ha «appoggiato» il piano proposto dagli Usa. Da parte israeliana l'apertura è arrivata durante un

incontro tra Benjamin Netanyahu e i suoi ministri, nonostante l'opposizione dei suoi alleati più oltranzisti. E poi da lui stesso annunciata alle famiglie degli ostaggi ancora trattenuti nella Striscia, che nei giorni scorsi avevano condannato l'altalena di annunci e smentite del primo ministro sulla pelle dei loro cari.

LA BOZZA USA

In particolare, la bozza messa a punto da Witkoff, e sottoposta al vaglio del presidente Donald Trump, prevede una tregua di 60 giorni, il rilascio di 10 ostaggi ancora vivi (5 il primo giorno, altri 5 dopo una settimana) e la riconsegna di 18 corpi (9 il primo giorno e 9 dopo). In cambio, Israele rilascerà 125 detenuti palestinesi condannati all'ergastolo per terrorismo, 1.111 cittadini di Gaza detenuti dall'inizio della guer-

ra e 180 corpi di palestinesi attualmente trattenuti dalle autorità israeliane.

Durante i 60 giorni di cessate il fuoco, inoltre, proseguiranno i negoziati tra Israele e Hamas per porre fine alla guerra. Quello che però avrebbe irritato la fazione islamica, ha riferito una fonte a Walla, è che la proposta non contiene una chiara garanzia americana che la tregua porti a un cessate il fuoco permanente, né sul fatto che se i colloqui dovessero andare avanti oltre i 60 giorni anche la tregua dovrebbe proseguire, senza che Israele possa violarla unilateralmente come fatto l'ultima volta a marzo, allo scadere della precedente intesa.

La fazione islamica ha poi confermato tramite le parole di un suo leader le sue obiezioni: «La risposta dell'occupazione significa essenzialmente la

perpetuazione dell'occupazione, la continuazione di uccisioni e carestie (anche durante il periodo di tregua temporanea) e non soddisfa nessuna delle richieste del nostro popolo, inclusa la fine della guerra e della carestia», ha fatto sapere Bassem Naim, uno dei capi del movimento in esilio.

NUOVE COLONIE

A inasprire ancor di più gli animi, il via libera ufficiale di Israele alla creazione di altre 22 colonie in Cisgiordania - ritenute illegali dalla comunità internazionale -, tra nuovi insediamenti e la regolarizzazione di diversi avamposti non autorizzati.

Il ministero della Difesa ha parlato di una «decisione storica» che «rafforzerà la presa strategica su tutte le parti della Giudea e Samaria» (il nome biblico della Cisgiordania) e «impediranno la creazione di uno Stato palestinese». Per Hamas si tratta di «una palese sfida alla volontà internazionale e una grave violazione delle risoluzioni Onu».

Dura la reazione del Regno Unito che da giorni ha alzato il livello di condanna nei confronti di Israele: «Gli insediamenti sono illegali secondo il diritto internazionale, mettono ulteriormente a rischio la soluzione dei due Stati e non proteggono Israele». —



BENJAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO
ISRAELIANO

Il governo di Netanyahu aveva approvato la proposta americana nonostante il no degli alleati più oltranzisti

LA TRATTATIVA

L'Ucraina non risponde alla richiesta di un incontro

MOSCA

Russia aspetta la risposta dell'Ucraina alla proposta di un nuovo incontro a Istanbul il 2 giugno, ma intanto respinge la richiesta di Kiev di calare subito le carte, comunicando in anticipo il memorandum con il piano di pace di Mosca. Una pretesa «non costruttiva», afferma il Cremlino. Ma gli ucraini ribattono accusando la controparte di fare «giochetti» per nascondere quelli che potrebbero essere solo «ultimatum irrealistici». Donald Trump, dopo avere escluso per ora nuove sanzioni a Mosca, rimane in attesa di vedere cosa potrebbe uscire dagli eventuali nuovi negoziati diretti, dopo quelli del 16 maggio sempre nella città turca. Ma nel frattempo, in un colloquio telefonico con il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, il segretario di Stato Usa Marco Rubio ha fatto appello a «un dialogo costruttivo e in buona fede con l'Ucraina, come unica via per mettere fine alla guerra». Chi crede fermamente nella necessità di riprendere il dialogo a Istanbul è il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, che ha invitato entrambe le parti a «non chiudere la porta finché rimane aperta». E Ankara continua a tessere pazientemente la tela diplomatica. Il ministro degli Esteri, Hakan Fidan, è partito in treno dalla Polonia per raggiungere Kiev, per un incontro con il presidente Volodymyr Zelensky, dopo colloqui avuti nei giorni scorsi a Mosca con Vladimir Putin e il ministro degli Esteri Serghei Lavrov. Fidan ha affermato che c'è «urgente necessità di un cessate il fuoco». «Entrambe le parti lo desiderano, ha assicurato il ministro turco, ma «hanno richieste diverse». —

Lignano Sabbiadoro

FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO
UN MONDO



Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio

C'È TUTTO UN MONDO A LIGNANO SABBIAADORO

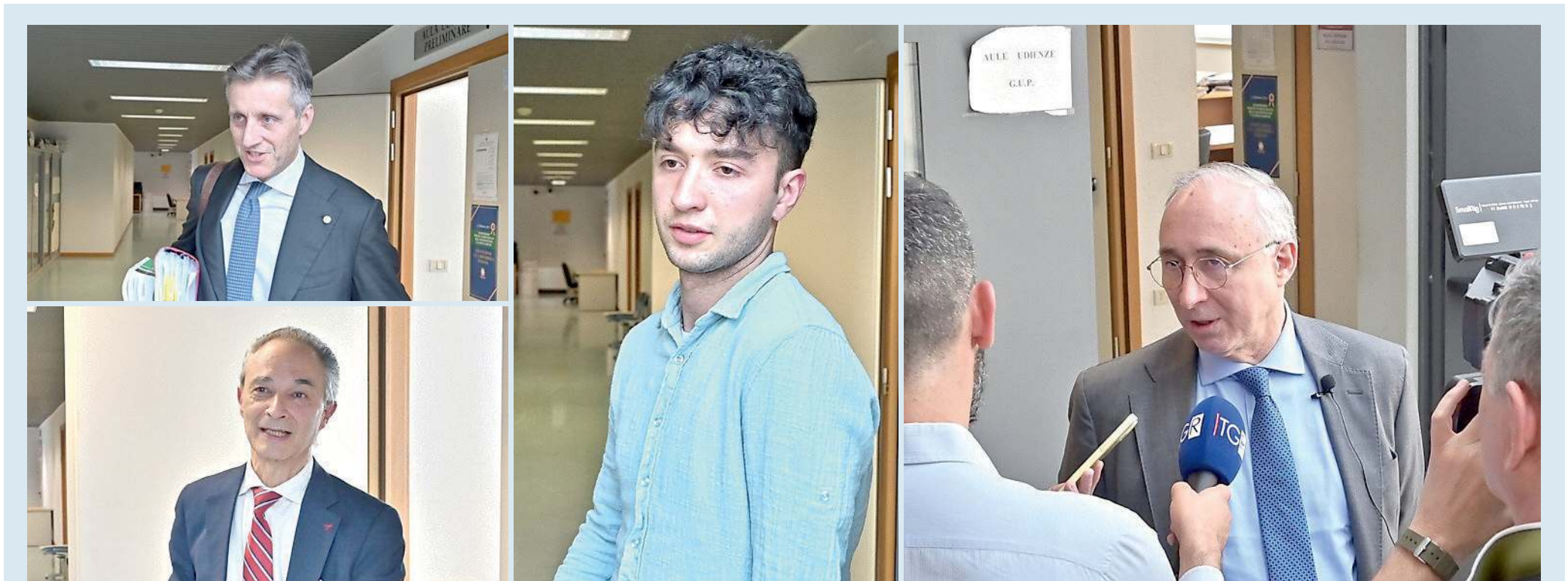
Una costa di sabbia dorata, natura rigogliosa e scorci lagunari, un luogo dove staccare la spina e ricaricarsi di energie positive, in un mare di benessere, sport, vita lenta e attività all'aria aperta. C'è tutto un mondo a Lignano Sabbiadoro, in Friuli Venezia Giulia

Lignano
Sabbiadoro
L'EMOZIONE
DI SENTIRSI BENE
www.lignanosabbiadoro.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Foto: tassotto&max

L'omicidio Tominaga



Da sinistra, in alto l'avvocato di Djouamaa Galletti, in basso il collega che difende Battistella, Arrigo. Al centro uno degli imputati, Wedam, l'unico a comparire in aula. A destra l'avvocato di parte civile Tedeschi F. PETRUSSI

Ucciso per un pugno al volto Chieste condanne per 34 anni

Udienza durata sei ore davanti al gup di Udine: la lettura della sentenza è attesa per il 10 giugno
Per il pubblico ministero i tre imputati devono rispondere di omicidio preterintenzionale in concorso

Alessandro Cesare

Bisognerà attendere fino al 10 giugno per la sentenza del processo per l'omicidio di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese di 56 anni raggiunto da un pugno al volto nel giugno 2024 in un locale del centro e morto qualche giorno dopo in ospedale. L'udienza di ieri davanti al giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Udine, Roberta Paviotti, è durata sei ore ed è servita per la requisitoria del pubblico ministero, Laura Collini, e per le arringhe degli avvocati delle parti civili e dei tre imputati. Il gup, poco prima delle 17, ha deciso per il rinvio.

LE RICHIESTE DEL PM

Per la morte di Tominaga sono finiti a processo con l'accusa di omicidio preterintenzionale

in concorso, Samuele Battistella, 20enne di Mareno di Piave, colui che materialmente ha sferrato il pugno al giapponese, assistito da Stefano Arrigo, Daniele Wedam, 20enne di Conegliano (presente in aula) difeso da Tino Maccarrone, e Abd Allah Djouamaa, 22enne di Conegliano (video collegato dal carcere) seguito dal legale Guido Galletti. Il giudice ha accolto la costituzione di parte civile della famiglia Tominaga e dell'amico aggredito, Giuseppe Venturini, comparso in tribunale, rappresentato dall'avvocato Alberto Tedeschi, e di uno dei due ucraini coinvolti nella rissa che ha preceduto l'aggressione all'imprenditore giapponese, Oleksander Vitaliyovych Petrov, assistito da Anna Caserta (ieri sostituita da Ester Soramel). Il pubblico ministero

ro, al termine del rito abbreviato, ha chiesto per Battistella 12 anni e 4 mesi, per Djouamaa 12 anni e per Wedam 10 anni di reclusione, contestando le aggravanti del concorso, dei futili motivi e della recidiva infraquinquennale (per il solo Djouamaa). I tre sono accusati anche di lesioni aggravate e Wedam di minacce.

IL NODO DEL CONCORSO

Nel corso dell'udienza sono stati mostrati i video di quel 22 giugno, dell'aggressione a Tominaga nel Buonissimo Kebab di via Pelliccerie e della rissa di pochi minuti prima con due giovani ucraini in via Sarpi. Immagini che per l'avvocato di parte civile Tedeschi hanno contribuito a chiarire la dinamica del fatto: «Le richieste del pm sono state severe ma proporziona-



SHIMPEI TOMINAGA
L'IMPRENDITORE GIAPPONESE MORTO
A 56 ANNI NEL GIUGNO 2024

Per il ventenne che ha sferrato il colpo al viso dell'imprenditore giapponese richiedi 12 anni e 4 mesi

te alla gravità del fatto. Molto importanti si sono rivelati i filmati per la ricostruzione dell'accaduto. A nostro avviso dimostrano la sussistenza del concorso per gli imputati». Il legale ha parlato anche delle emozioni vissute da Venturini: «Non è stato facile per lui essere presente, ha dovuto ripercorrere un momento delicato che gli ha portato via un caro amico», ha chiuso Tedeschi. Sulla questione del concorso nell'omicidio, diversa la posizione degli avvocati della difesa, convinti che debba prevalere la posizione espressa dal tribunale del riesame e dalla Cassazione: Wedam e Djouamaa non vanno imputati per concorso morale per la morte di Tominaga.

I COMMENTI DELLE DIFESE

«Il mio cliente è reoconfesso, quindi non ho avuto la possi-

bilità di sostenere l'assoluzione. Ho discusso però sull'insussistenza delle aggravanti contestate – ha chiarito l'avvocato Arrigo – è cioè i futili motivi e il concorso di persone. Poi ho chiesto le attenuanti generiche». Galletti ha aggiunto: «La richiesta del pm è severa, attendiamo la decisione del giudice che ci verrà comunicata il 10 giugno. Confido di essere riuscito a provare che per Djouamaa e Wedam l'impostazione della Procura non sia convincente rispetto a ciò che i giudici del riesame e della Cassazione hanno indicato. Auspico che il gup faccia una valutazione serena rispetto all'ipotesi concorsuale morale di omicidio preterintenzionale». Al termine dell'udienza è voluto intervenire anche Maccarrone: «Il pm ha basato le sue richieste sul riconoscimento del concorso. Siamo all'inizio della vicenda processuale e questo elemento secondo noi non va contestato. Il grosso della pena è determinato proprio da questa contestazione. Abbiamo discusso e rivisto i filmati, evidenziando al tribunale le incongruenze su cui si basa la ricostruzione degli eventi fatta dalla Procura. Attendiamo il 10 giugno – ha chiuso il legale di Wedam – per sapere cosa deciderà il giudice». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITORNANO GLI UDINESE SUMMER CAMP!

9 / 14 | **16 / 21** | **23 / 28**
GIUGNO | **GIUGNO** | **GIUGNO**

I Camp si terranno a **UDINE** nel **CENTRO SPORTIVO BRUSESCI** dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, con festa finale il sabato mattina dalle 9 alle 12.

Iscrizioni su
UDINESE.IT/SUMMERCAMP
fino ad esaurimento posti

Main Sponsor



Partner



UDINESE SUMMER CAMP²⁰²⁵



Idealservice: esperienza al servizio della sanità, oggi protagonista dell'innovazione sostenibile nella gestione dei rifiuti sanitari

Una soluzione innovativa e sostenibile per la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

Grazie alla decennale esperienza nei servizi integrati per le strutture ospedaliere e alla nostra tecnologia avanzata, possiamo garantire evidenti benefici sanitari ed una riduzione dell'impatto ambientale.



Da oltre 70 anni, Idealservice è sinonimo di eccellenza nel settore delle **pulizie e sanificazione in ambito sanitario**, con una presenza consolidata in tutto il territorio nazionale.

La nostra esperienza si è evoluta nel tempo, diversificando la nostra attività nei servizi di **raccolta dei rifiuti urbani e speciali** e nella **gestione di impianti di trattamento, selezione e valorizzazione dei rifiuti**.

Un nuovo paradigma per la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

La gestione dei rifiuti sanitari rappresenta una delle sfide più complesse per le strutture sanitarie moderne.

Il modello tradizionale, basato su trasporto e incenerimento, presenta numerose criticità: impatti ambientali significativi, costi elevati e responsabilità gestionali complesse.

Per questo, Idealservice ha sviluppato un **servizio di sterilizzazione on-site dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo**: una soluzione **sostenibile, sicura e tecnologicamente avanzata, perfettamente conforme alle normative vigenti**.

I vantaggi di un sistema integrato e innovativo



Riduzione dei costi

Grazie a una filiera "corta", interamente gestita all'interno della struttura ospedaliera, si eliminano i costi di trasporto e smaltimento esterno.



Controllo e responsabilità condivisa

Il Direttore Sanitario può esercitare un controllo diretto su tutte le fasi del ciclo del rifiuto, condividendo la responsabilità con il gestore dell'impianto, come previsto dal DPR n. 254/2003.



Minore impatto ambientale

La drastica riduzione dei trasporti e l'ottimizzazione del volume e del peso dei rifiuti trattati comportano una significativa diminuzione delle emissioni di CO₂.



Sicurezza e tracciabilità

L'intero processo è monitorato e tracciato, garantendo la massima sicurezza per gli operatori e per l'ambiente.

Idealservice è **Silver Sponsor**

laboratorio
SANITÀ 20/30®
Ai



idealservice
 persone. ambiente. futuro.

La più grande cooperativa del Friuli Venezia Giulia

Riboli: "Business senza tradire le origini"



Marco Riboli è stato confermato, sabato scorso, dalla base sociale, alla guida di Idealservice, la più grande Cooperativa del Friuli Venezia Giulia, la 18esima in Italia nel settore Produzione e Servizi e la 31esima azienda per dimensione complessiva in regione.

"Da impresa friulana siamo diventati un'organizzazione leader a livello italiano in tutti i nostri mercati di riferimento: dal **facility management** ai **servizi ambientali**, sia nel **settore pubblico**, sia nel **privato**. Negli ultimi anni, non ci siamo limitati ad una crescita lineare, ma abbiamo anche portato a termine alcune operazioni straordinarie, che ci hanno permesso di rafforzarci e ridefinire il nostro posizionamento competitivo".



Business ma senza tradire le origini.

"Il filo conduttore di tutti i nostri servizi rimane sempre quello di **offrire alle comunità e ai territori, in cui siamo presenti, servizi di qualità e sostenibili**, tanto da un punto economico, quanto sociale e ambientale. Tuttavia, al di là dei numeri e dei progetti, **Idealservice è, e vuole rimanere, una Cooperativa**. Negli anni, ha saputo armonizzare i principi tradizionali d'impresa, con un profondo orizzonte valoriale e un solido impianto etico. Gli obiettivi di profitto, imprescindibili per sostenere la crescita di un'azienda, sono sempre stati abbinati alla **ricerca di un impatto positivo della nostra attività sulla comunità e sul territorio**.

La vera sfida è dimostrare che è ancora possibile coniugare competitività e profitto, fondamentali per investire e crescere, con i valori autentici di una cooperativa che sono **onestà, trasparenza, solidarietà, responsabilità sociale, rispetto dell'ambiente e, soprattutto, rispetto delle persone**. È importante, oggi giorno, che non siano solo le performance economiche e finanziarie a guidare le azioni, ma anche i **valori etici, sociali e ambientali**. In Idealservice **crediamo nella sostenibilità e nel rispetto di standard di lavoro equi e sicuri**".

E il futuro cosa riserva?

"Vogliamo continuare a crescere per dare continuità di lavoro ai nostri soci lavoratori cercando di svolgere sempre un **ruolo sociale** che per noi significa assumerci la piena responsabilità dell'impatto della nostra attività sulla società e su ciò che ci circonda, tenendo sempre in considerazione gli interessi di tutti.

Crediamo nel coraggio, nella passione e nell'innovazione. L'obiettivo, in termini numerici, rimane quello di raggiungere i 200 milioni di fatturato.

In questo progetto di crescita e consolidamento aziendale, la **valorizzazione del capitale umano**, attraverso un percorso di coinvolgimento e motivazione di tutto il nostro personale, rimarrà sempre un elemento strategico.

È importante che le persone siano coinvolte profondamente nell'assetto valoriale della società. Una buona parte dei nostri investimenti saranno dedicati alla **qualificazione delle competenze**. Le aree di intervento riguarderanno la formazione del personale, i piani di carriera e lo sviluppo professionale dei nostri lavoratori".

Da oltre 70 anni, **innovazione e crescita** al servizio delle **Persone e dell'Ambiente**.

Un interlocutore unico nazionale capace di progettare soluzioni su misura altamente innovative nei settori del **facility management** e dei **servizi ambientali**.



idealservice
 persone. ambiente. futuro.

idealservice.it



facility management



servizi ambientali e impianti



servizi speciali



La tragedia sul Natisone

I genitori della ragazza raccontano gli ultimi momenti di vita insieme. Le ore in cui la speranza diventava prima rassegnazione e poi dolore

Il papà di Patrizia: «Quel giorno l'avevo guardata a lungo mentre usciva di casa»

Giulia Soligon

«Da un anno aspettiamo che torni a casa, ma non sarà così». A raccontare i giorni senza la figlia Patrizia è Ioan, il papà, che ripercorre i drammatici istanti immediatamente successivi al momento in cui hanno appreso cosa era successo sulla distesa di ghiaia di Premariacco, trasformata in pochi minuti in una trappola mortale. «Sono andato a cercarla con mio cognato, ma era buio. Erano le undici di sera. Abbiamo gridato, sono sceso per lo stesso sentiero che avevano percorso loro quel pomeriggio, ma sentivo solo il rumore dell'acqua, che per quanto si fosse abbassata era ancora forte». La ricerca disperata di un padre che teme di aver perso la propria figlia, come poi si rivelerà.

Il 31 maggio 2024 doveva essere un giorno di festa in casa Cormos. Patrizia aveva sostenuto un esame all'Accademia di belle arti. «C'eravamo sentiti al telefono – racconta Ioan – poi quando è arrivata a casa mi ha detto che sarebbe rimasta fuori con Bianca e Cristian. Le avevo detto di fermarsi a mangiare qualcosa, ma aveva fretta di andare a fare qualche foto. È andata in camera a cambiarsi, le ho chiesto dell'esame e mi aveva detto che era andato tutto bene. Aveva detto di aver avvisato sua mamma di dove sarebbe andata. L'ultimo ricordo che ho di lei è quando le ho dato le scarpe per uscire. L'ho guardata mentre andava. È un dolore straziante, perché la guardavo a lungo, più a lungo del solito e non sapevo perché. Questi sono gli ultimi momenti che Ioan ha vissuto con sua figlia, prima di vederla sparire senza



IL PONTE ROMANO
SUL NATISONE UN ANNO DOPO LA TRAGEDIA CI SONO FIORI E LETTERE

Domani alle 13 Ioan, Mihaela e Giulia saranno sul ponte per lasciare una foto

mai immaginare che non l'avrebbe più vista. Gli ultimi momenti prima di raccomandarsi con lei di fare attenzione, come ogni genitore fa con i figli.

Cinque ore più tardi un'autore di servizio dei carabinieri

avrebbe dato la spiegazione del perché Patrizia da un certo punto in poi di quel pomeriggio non aveva più risposto al telefono.

Domani alle 13, insieme al resto della famiglia, Ioan sarà sul ponte Romano a Pre-



Mihaela Tritean, vicino al marito Ioan Cormos, tiene tra le mani un quadro con la foto della figlia Patrizia

mariacco per lasciare una fotografia di Patrizia e un pensiero. In un luogo, che anche se illuminato dal sole, continua a rappresentare la scena di un dramma, lasciando un segno indelebile nella memoria collettiva. «È doloroso

per noi andare lì – continua Ioan –, da quel giorno abbiamo vissuto col pensiero che lei tornasse a casa da un momento all'altro, ma adesso ci accorgiamo che non tornerà più».

A unirsi al racconto del ma-

rito è anche Mihaela. «È dura, ma sabato andremo lì dove è cominciato il nostro incubo. Ancora oggi mi sembra incredibile di come questo sia potuto accadere». Mihaela con determinazione porta avanti il ricordo di Patrizia. Ricordi che riportano alla mente anche il momento di dover dire a Giulia che sua sorella non c'era più. «È stato molto difficile dirglielo. Tornava dalla gita quel venerdì sera. Doveva andare a prenderla proprio Patrizia. Così abbiamo chiesto a una nostra amica che andasse lei e la tenesse a dormire. Sabato mattina, quando ce l'ha riportata, le abbiamo detto la verità». Verità che dal quel giorno significa anche sapere se qualcosa non ha funzionato nei soccorsi.

Il corpo di sua figlia fu ritrovato il 2 giugno a 700 metri dal luogo dove era stata trascinata via. Poco lontano anche quello di Bianca, lo stesso giorno. Per Cristian ci vollero tre settimane. Il fiume Natisone non dà scampo, ma una flebile speranza ha resistito qualche ora. «Già dal sabato avevamo perso le speranze, se fosse stata viva avrebbe dato un segnale o gridato come quando chiedeva aiuto al telefono con i soccorritori». Mihaela, Ioan e Giulia hanno dovuto trovare nuovi equilibri per sopravvivere come famiglia. Ma niente è più come prima. «Siamo incompleti. Eravamo sempre noi quattro e molto uniti. Ci manca moltissimo la sua presenza. Per il bene di Giulia andiamo avanti, cerchiamo di darle la serenità che merita, perché è una bravissima ragazza e merita di avere al suo fianco i genitori di sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ABBRACCIO
BIANCA, CRISTIAN E PATRIZIA STRETTI PER RESISTERE ALLA FORZA DELL'ACQUA

«Quella sera ero lì a cercare mia figlia. Si sentiva il rumore forte dell'acqua»

Mercedes-Benz EQA 250+

**TUA CON 23 CANONI
A 242€ AL MESE**

TAN 3,50% | TAEG 4,19% | TAE 3,55%

DURATA 24 MESI / 30.000KM

RISCATTO FINALE 39.314€

**IN LEASING
CON ANTICIPO ZERO**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/06/2025. Esempio di leasing myDrivePass per EQA 250+ Street Edition, 23 canoni da € 237,84 TAN 3,50% - TAEG 4,19% - TAE 3,55%. Anticipo € 0,00. Riscatto finale a 24 mesi e 30.000 km € 39.314,77. Prezzo chiavi in mano € 41.800,00 (IVA e Mese in strada inclusi, IPT escluso). Importo totale finanziato € 41.943,00. Importo totale dovuto dal consumatore (anticipo escluso) € 45.267,80. Includere spese istruttoria € 366,00. Importo di bollo € 16,00 e spese d'incasso SEPA € 4,27. Valori IVA INCLUSA. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. EQA 250+ Street Edition WLTP autonomia fino a 16,3. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di valutazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

Mercedes-Benz EQA 250+

**TUA CON 23 CANONI
A 392€ + IVA AL MESE**

ANTICIPO 0 €

DURATA 24 MESI / 30.000KM

**CON NOLEGGIO
A LUNGO TERMINE**

Tagliandi inclusi | RC - Kasko inclusa | Wallbox 7,4 Kw/h

Esempio di Noleggio a lungo termine myMobilityPass per Mercedes EQA 250+ Street Edition. Valori IVA ESCLUSA. Importo canone fisso mensile € 391,74. Anticipo € 0. Durata 24 mesi / 30.000 km. Costo km eccedenti € 0,35. Servizi inclusi nel canone: assicurazione RCA e Kasko, copertura RCA - max 26.000.000 / penale € 250, incendio e furto, cristalli, atti vandalici ed eventi - penale 10% / sinistro € 500, Danari accidentali - penale 10% / sinistro € 500, manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione amministrativa, ulteriori servizi opzionali disponibili su richiesta. I canoni indicati e i veicoli raffigurati sono puramente indicativi. per vetture con motorizzazione ad equipaggiamenti differenti i canoni variano conseguentemente rispetto a quelli riportati nell'esempio. In caso di recesso anticipato l'offerta sarà soggetta a ricalcolo in base all'effettiva durata del noleggio e all'effettivo chilometraggio. Offerta valida salvo aumenti di listino della casa costruttrice, variazione dei costi di immatricolazione, eventuali aumenti delle polizze assicurative RCA e accessorie. Offerta valida fino al 30/06/2025 salvo aumenti di listino. Emissioni CO2: 0 g/km - Consumo elettrico combinato: 16,3 kWh/100km.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale 13



Il 50% delle persone che si sono ammalate di cancro nel 2024 è destinato a guarire.*

Scegli AIRC. Dai il tuo
5x1000
alla ricerca sul cancro.

Sostieni i programmi di ricerca sulle metastasi di AIRC.
Scopri come su [airc.it/5permille](https://www.airc.it/5permille)

80051890152

codice fiscale

*Fonte: I numeri del cancro in Italia 2024

Ernesto,
curato per una leucemia
mieloide acuta.



La strage delle donne

IL DELITTO DI AFRAGOLA

Parla il padre del femminicida «Alessio era innamorato di lei»

Tucci: «Mio figlio un bravo ragazzo, sconvolto nel vederla chattare con un altro»
I genitori di Martina: «Dopo averla ammazzata si è fatto una doccia e ha cenato»



Domenico Tucci, il papà di Alessio, parla ai giornalisti

Franco Tortora / NAPOLI

«Chiedo scusa a tutti, non ce lo saremmo mai aspettati, siamo distrutti. Mio figlio è un bravo ragazzo, Martina è stata come una figlia per me e mia moglie. Chiedo scusa a tutto il mondo». Nella città di Afragola ancora sotto choc per il femminicidio della 14enne Martina Carbonaro, risponde ai giornalisti Domenico Tucci, il papà di Alessio, il 19enne che ha ucciso a colpi di pietra la ex fidanzata.

«Alessio - dice - voleva scoprire chi fosse il nuovo ragaz-

zo di Martina. Non era ossessionato da Martina, era innamorato. Stavano crescendo insieme. Vedere che chattava con un altro lo ha sconvolto». I cronisti ricordano a Tucci che sua moglie aveva detto alla mamma di Martina di stare attenta alla figlia. «Sì - conferma l'uomo - mia moglie glielo ha detto perché aveva scoperto che frequentava più di un ragazzo».

LA FAMIGLIA DELLA GIOVANE

Intanto i genitori di Martina rivivono come in un film all'incontrario le parole e i ge-

sti dell'ex fidanzato reo confessato. «Lui - dice Marcello Carbonaro, il papà - ci ha aiutato con le ricerche. Io avevo l'assassino di mia figlia in macchina e non lo sapevo. Quando l'ho chiamato mi ha detto "ha fatto la sua strada e io la mia". Alessio mi ha detto che stava andando a fare la doccia, si è buttato la zappa sui piedi: dopo l'omicidio, lui è tornato a casa, si è andato a fare la doccia, ha mangiato ed è uscito».

Non si dà pace neanche la mamma di Martina, Enza Cosentino. Ora che Martina non

c'è più i dettagli prendono altre forme. Scavando a ritroso, a Enza viene un sospetto: «Tre settimane fa ho saputo che Alessio diede uno schiaffo a mia figlia, io avevo una cena a casa e non abbiamo potuto parlare, poi in camera mia figlia ha detto di aver sopportato tanto, pure uno schiaffo, e di aver sbagliato ad accettare queste cose. Mia figlia mi ha sempre parlato bene del fidanzato, ma oggi ho il dubbio che sia successo di più e che lei abbia taciuto».

E le ritorna alla mente anche un colloquio avuto con la mamma di Alessio. «Mia figlia tramite social ha conosciuto un ragazzo con cui si sfogava, Alessio pensava l'avesse tradita. E sua mamma, non mi ha minacciato, ma mi ha detto "stai attenta ai social, qualcuno può violentare e uccidere". Ora come ora posso dire che dovevo stare attenta al figlio. Non so se era un avvertimento, che lei forse aveva capito qualcosa e non me l'ha voluto dire».

Sul fronte dell'indagine si terrà oggi, nel carcere di Poggioreale di Napoli, l'udienza di convalida del fermo per omicidio pluriaggravato e occultamento di cadavere notificato ieri a Tucci, reo confessato dell'omicidio della ex fidanzata Martina. La Procura di Napoli Nord, inoltre, ha fissato per il prossimo 3 giugno il conferimento dell'incarico al perito per l'autopsia che si terrà lo stesso giorno. —

LA SENTENZA

Sparì in crociera Il marito assolto dopo la condanna

ROMA

Era stato condannato a 26 anni per l'omicidio della moglie, scomparsa nel nulla durante una crociera nel Mediterraneo. Dopo sette anni, Daniel Belling è stato assolto da quella pesantissima accusa. La Corte d'Assise d'Appello di Roma ha ribaltato la sentenza di primo grado e ha fatto cadere le contestazioni con formula piena: «perché il fatto non sussiste».

Belling, cittadino tedesco, era accusato di avere ucciso e fatto sparire il corpo della moglie, Xiang Lei Li, 36 anni, madre dei suoi due figli. La donna si volatilizzò nel febbraio del 2017 mentre si trovava a bordo di una nave da crociera salpata da Genova e approdata, poi, nel porto di Civitavecchia. I giudici di secondo grado hanno sostanzialmente respinto l'impianto accusatorio della Procura generale che ha sollecitato la conferma della pena inflitta nel primo processo.

«Questo è un processo indiziario in cui si cerca l'unica ricostruzione possibile - ha affermato in aula il rappresentante dell'accusa - Ma come può una donna, madre, sparire per 3000 giorni senza lasciare traccia?» ha aggiunto il Pg insistendo sulla inverosimiglianza dell'ipotesi di un allontanamento volontario.

Di tutt'altro avviso la difesa dell'imputato. Gli avvocati Luigi Conti e Laura Camomilla hanno sostenuto fin dall'inizio l'assenza di prove concrete. «È stato un processo costruito su suggestioni, non su fatti. Finalmente è sta-



Navi da crociera a Genova ANSA

ta riformata una sentenza priva di fondamento logico e giuridico», hanno dichiarato subito dopo la lettura del dispositivo.

Secondo la ricostruzione dell'accusa, Belling avrebbe ucciso la moglie durante la crociera e si sarebbe poi disfatto del cadavere. A bordo, raccontano le testimonianze raccolte durante le indagini, quella famiglia non passava inosservata: bambini trascurati, sporchi, spesso scalzi. Una commerciante di Genova aveva riferito di una lite tra i coniugi nel suo negozio, pochi giorni prima della scomparsa.

L'ultima traccia certa di Xiang Lei Li risale al 10 febbraio 2017. In quella data, la donna sarebbe stata vista scendere dalla nave a Genova, insieme al marito e ai figli. Da quel momento in poi, nessun contatto. Nessun messaggio, nessuna segnalazione. Solo un lungo silenzio. Belling, finito sotto inchiesta, da subito ha respinto le accuse che gli venivano mosse dagli inquirenti. —

Portorose, Slovenia

Tuffatevi nel ritmo dell'estate a Portorose

Godetevi:

- il comfort della spiaggia privata Meduza,
- la squisita cucina mediterranea,
- entrate illimitate nelle piscine,
- un ricco programma di animazione e Mini Klub,
- serate tematiche e musicali in spiaggia.

Mezza pensione
a partire da**117€***a persona
a notte**1 bambino GRATIS****


LIFECLASS
HOTELS & SPA
PORTOROŽ - SLOVENIJA

INFO & PRENOTAZIONI:

booking@lifeclass.net • +386 5 692 9001
www.lifeclass.net

Istrabenz Turizem d. d., Obala 33, 6320 Portorož

*Valido per prenotazioni effettuate entro il 15 giugno, per soggiorni di almeno 4 notti, dal 1° giugno al 31 agosto 2025. **In camera con due adulti. Valido per bambini fino a 12 anni.

LA DENUNCIA

Sos carceri, record di detenuti minorenni

Celle di 3 metri a persona in 30 penitenziari

Secondo il Report di Antigone in 58 istituti il tasso di affollamento è oltre il 150%. Crescono del 54% in 2 anni gli under 18

Lorenzo Attianese / ROMA

Esplodono le carceri minorili mentre, in generale, almeno in trenta istituti gli spazi per i detenuti si riducono a celle da meno di tre metri quadri per ogni persona. È 'Senza Respiro' il titolo del dossier diffuso da Antigone: una sintesi che punta a descrivere così l'attuale situazione nei penitenziari italiani. Secondo i numeri raccolti nel rapporto, il sovraffollamento con la carenza di strutture adeguate resta uno dei problemi principali, connesso alla mancanza di un adeguato supporto psicologico e dell'effettivo reinserimento nel mondo del

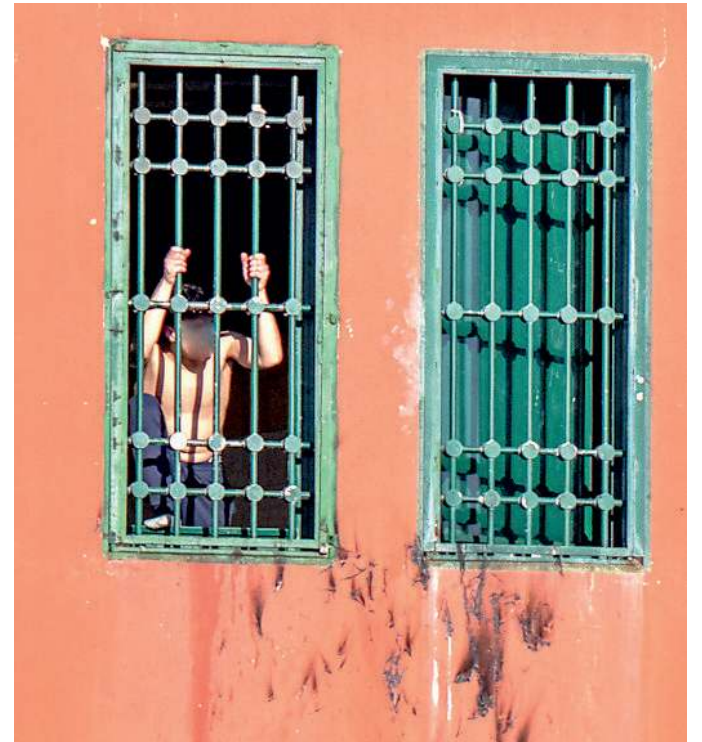
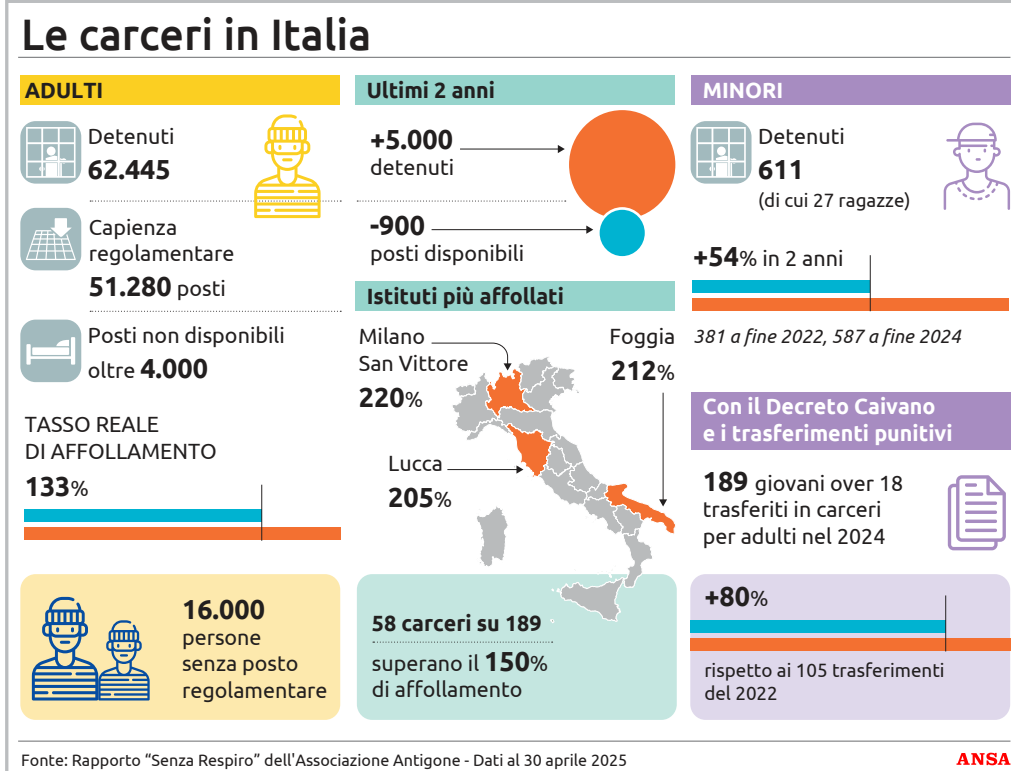
Il 2024 è stato l'anno con più morti di sempre
91 i suicidi registrati

lavoro fuori dagli istituti.

IDATI

Con oltre 62mila detenuti - in lieve calo rispetto all'anno precedente - anche tenendo conto dei posti non disponibili per inagibilità o ristrutturazioni, il tasso medio effettivo di affollamento è almeno del 133%: in due anni la capienza effettiva è diminuita di 900 posti mentre i detenuti sono cresciuti di 5mila unità.

Solo 36 carceri su 189 non sono sovraffollate: 58 hanno invece un tasso superiore al 150%. Su questo dato la maglia nera va all'istituto di San Vittore, seguito da quelli di Foggia e Lucca. E in trenta istituti sui 95 visitati dai rappresentanti di Antigone «c'erano celle in cui non erano garantiti



Le sbarre di un carcere ANSA

ARRIVA LA LEGGE

Multe e detenzione per chi compie reati contro gli animali

È legge il provvedimento che prevede l'inasprimento delle pene per i reati contro gli animali. Il disegno di legge, che ha come prima firmataria la parlamentare di Noi Moderati Michela Vittoria Brambilla, diventa così definitivo visto che era già stato approvato alla Camera lo scorso novembre e non ha subito modifiche al Senato. Tra le novità multe e carcere per chi maltratta o uccide un animale e stop alla catene.

si sono quelli contro il patrimonio. Continuano a calare i detenuti in custodia cautelare: quelli con sentenza passata in giudicato, che erano il 71,7% alla fine del 2023, sono saliti al 73,5% alla fine del 2024. Dunque le persone in attesa di giudizio e presunte innocenti sono il 26,5%.

Sono 9.475 quelli in attesa di primo giudizio, con la custodia cautelare che pesa maggiormente sugli stranieri. Il carcere è comunque la misura cautelare più usata (28,9%) e nel 12% dei casi il soggetto non viene condannato. Negli istituti gli infra venticinquenni alla fine del 2024 rappresentavano il 6,4% delle presenze. Sono invece quasi 10mila le persone condannate in sentenza per scontare una pena infe-

riore ai tre anni.

MINORI

Dal focus sul sistema minorile emergono «rischi di implosione tra sovraffollamento e tensioni» e un record negativo: sono 611, di cui 27 ragazze (al 30 aprile scorso) i giovani detenuti in questi istituti, con una crescita del 54% in due anni (metà sono minori stranieri non accompagnati) mentre 189 ultra-diciottenni sono stati trasferiti nei penitenziari per gli adulti. Inoltre 9 Ipmsu 17 sono sovraffollati: al Beccaria di Milano e a Cagliari il tasso è del 150%. Riguardo alle circa 2.700 donne detenute, l'80% è in sezioni femminili all'interno di carceri maschili. Sono undici i bambini che vivono in carcere con le loro madri, di

cui nove straniere. Ad ottobre 2023 erano 66 gli uomini detenuti che avevano formalmente dichiarato la propria omosessualità. Di questi, la metà in «sezioni protette promiscue», ossia nelle sezioni destinate ad autori di reati che provocano disapprovazione sociale, o in sezioni comuni. Le donne transerano invece 70, tutte detenute in carceri maschili. Secondo Antigone lo 0,4% degli stranieri in Italia è in carcere, questi rappresentano il 31,6% della popolazione detenuta: Lombardia (20,8%) e Lazio (9,8%) le regioni dove sono più presenti. Altri dati riguardano la salute mentale in carcere: nel 2024 l'autolesionismo è aumentato del 4,1%. Il 2024, con 91 suicidi, è l'anno con più morti in carcere di sempre. —

IL COMMENTO

FOTOGRAFIA DI UN'ITALIA OLTRE LA CRISI

MASSIMILIANO CANNATA



Il Rapporto sull'Italia di Eurispes è stato presentato ieri a Roma

La lettura della società che offre l'Eurispes nel suo 37esimo Rapporto Italia si snoda attorno ad alcune dicotomie che mostrano un Paese al bivio tra innovazione e spine neoconservatrici. Unione-divisione, cura-incuria, concentrazione-distribuzione, scelta-obbligo, speranza-rinuncia, agio-disagio: la nostra quotidianità oscilla tra questi versanti nella costante ricerca di un equilibrio. Siamo chiamati ad alcune scelte di fondo personali e collettive da compiere in risposta alle nuove sfide determinate dai cambiamenti radicali, che sono avvenuti nella situazione geopolitica internazionale, nell'evoluzione della scienza e della tecnologia, nei comportamenti sociali, nei linguaggi del "finanz-capitalismo" che oggi controlla e indirizza le scelte politiche.

Sollecitate dalle tante emergenze che si affacciano all'orizzonte, a cominciare dalla guerra, le élite globali italiane ed europee stentano,

però, ad articolare una risposta. Sembra che «abbiamo smesso di capire il mondo», la complessità della rete dei fenomeni ci sovrasta, lasciandoci sbigottiti. Abbiamo provato ad alzare il livello di osservazione grazie ai nuovi strumenti di cui disponiamo, che ci rendono tutti prodotto-

ri di informazione, con il risultato di rimanere ingabbiati nel recinto di un pensiero corto, incapace di guardare oltre. Viviamo il tempo fluido delle crisi ricorrenti, privati del racconto del mondo inteso dalle grandi ideologie del Novecento, ci interroghiamo senza trovare solu-

zioni sulla fine della democrazia, sullo strapotere delle tecnologie digitali che stanno cambiando la tavola pitagorica del sistema partecipativo, modificando la percezione del bene e del male nel pericoloso disfacimento del senso di etica pubblica. Questo scenario, di certo

non rassicurante, non può lasciare spazio alla rassegnazione. Occorre rilanciare «un pensiero essenziale», che sia in grado di forzare il velo della finzione, che fino a oggi ci ha annesso il nostro sguardo, confondendo i lineamenti della realtà. Assuefatti alla superficialità, non siamo più abituati a cogliere a fondo la natura dei problemi. Abbiamo, così, rimosso negli anni urgenze e deficit strutturali che ora non ammettono più ulteriori ritardi. Dietro il sipario del Colosseo abbiamo «nascosto» il degrado delle tante periferie, non solo romane, emblema di uno sviluppo urbanistico dimentico dei bisogni dell'uomo; dietro la bellezza del mare e delle isole il degrado dei territori e il rischio idrogeologico connesso all'incuria dell'ambiente; dietro l'ubriacatura del web

l'analfabetismo di ritorno, che puntualmente ci condanna all'ultimo posto delle graduatorie sulla capacità di comprendere testi molto elementari.

Come "Gulliver" da potenziali giganti, ci scopriamo fragili, prigionieri dei lacci e laccioli della burocrazia, ma anche di quei limiti che ci imponiamo e che smorzano quella creatività che i dati del Rapporto confermano come una connotazione distintiva dello spirito italico, che ha permesso al nostro tessuto imprenditoriale, da Nord e Sud, di superare anche i momenti, e ce ne sono stati tanti, più bui della contemporaneità.

Ricostruire legami e responsabilità, riscrivere un patto per il futuro superando quella crisi di senso e di significato che sta facendo vacillare il senso di comunità è la proposta avanzata da Eurispes, che spetta a chi ci governa saper cogliere senza tennamenti, se vogliamo ricostruire un futuro condiviso di crescita. —

LE RIFORME

Sprint del governo sul premierato e sulla giustizia Ira della minoranza

Primo ok tra le proteste alla legge sicurezza in tempi record
L'opposizione grida «vergogna» contro il «decreto paura»

Alessandra Chini / ROMA

La maggioranza incassa il primo via libera al decreto sicurezza, bandiera della Lega, e accelera su altri due provvedimenti da sempre indicati come priorità, la separazione delle carriere, riforma fortemente voluta da FI, e il premierato, madre di tutte le riforme per Fratelli d'Italia.

IL «DECRETO PAURA»

Ma sui tempi e la procedura portata avanti dalla maggioranza, è scontro con l'opposizione che accusa il centrodestra di andare avanti in maniera «autoritaria» compiendo le prerogative del Parlamento. L'apice della tensione

si registra nel voto finale sulla sicurezza, il «decreto paura», così come lo hanno ribattezzato le minoranze, e contestatissimo su tutti fronti.

LA SEDUTA FIUME

Il via libera a Montecitorio con 163 sì, è arrivato dopo due giorni di seduta fiume con i parlamentari di Pd, M5s e Avs impegnati in una maratona oratoria tra le urla «Vergogna!» e gli applausi e i cori «Onestà, onestà» dai banchi della maggioranza. Poco prima, al termine dell'ultimo acceso intervento della parlamentare di FdI Augusta Montaruli, i deputati di Pd, M5s ed Avs avevano sollevato car-

telli di protesta verso i banchi del governo (presenti solo il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani e il sottosegretario Nicola Molteni) con le scritte: «Decreto paura»; «La democrazia non si piega»; «La protesta non si arresta» e ancora «Né liberi, né sicuri». Tra le norme più contestate quelle sulle detenute madri, la stretta sulla cannabis e sulle rivolte in carcere, compresi i casi di resistenza passiva, il blocco stradale, l'estensione del Daspo urbano e le nuove misure sugli agenti dei servizi. È un testo che, per dirla con la segretaria Dem Elly Schlein, «è più indietro del codice fascista Rocco». Un «maglio della re-



L'esterno di Palazzo Chigi ANSA

pressione», accusa Nicola Fratoianni. Che punta solo a «punire chi non la pensa come voi», attacca M5s con Valentina D'Orso. Con la nuova norma sul blocco stradale, accusa Riccardo Magi di «Europa, avrebbero rischiato la galera «gli agricoltori che spargevano letame in autostrada per protestare contro le quote latte». Compatti nel-

la protesta anche Iv e Az mentre il centrodestra rivendica le misure come «un messaggio che lo Stato non arretra», evidenzia la leghista Ingrid Bisa. «È un decreto sociale che aiuta i deboli», dice Montaruli. «Difende i veri deboli», per l'azzurro Tommaso Calderone. Il governo è determinato a portare definitivamente a casa il provvedimento.

to in tempi record.

LA MARATONA

Tanto che è stato già inserito, tra le proteste dell'opposizione, nel calendario di Palazzo Madama per il 3 giugno, con tempi ridottissimi per l'esame in commissione: solo tre ore e mezza. Ma non è questo l'unico punto di scontro. Dalla riunione della conferenza dei capigruppo di Montecitorio emerge il rilancio del governo su due riforme costituzionali che la coalizione di governo punta a portare in Aula a luglio: la separazione delle carriere, in esame al Senato, e il premierato. «Evidentemente - va all'attacco la capogruppo Dem Chiara Braga - dopo il decreto sicurezza la spartizione tra le forze di maggioranza si è rimessa in moto e questo è un altro tassello di quel disegno volto a mettere in discussione l'equilibrio delle nostre istituzioni. Non siamo disponibili ad accettare forzature». L'accelerazione sulle riforme viene in ogni caso definita negli off the record del centrodestra, come un «wishful thinking». Un gesto politico per rilanciare, con la madre di tutte le riforme, una partita intrecciata anche a quella della nuova legge elettorale. La ministra delle Riforme ha ribadito che il punto non è attualmente all'ordine del giorno ma del tema si sta certamente parlando almeno nei corridoi. A pesare certamente - è comunque il ragionamento - potrà anche essere l'esito delle prossime regionali. —

IL DELITTO DI GARLASCO

L'impronta «33» Tra accusa e difesa inizia la battaglia

Per il consulente dei difensori di Sempio, il generale Garofano, sul reperto «non c'è sangue» e su questo dato ci sarebbe «una certezza scientifica»

MILANO

È cominciata la battaglia tra accusa e difesa nella nuova indagine sull'omicidio di Chiara Poggi con cui la Procura di Pavia ha riaperto i riflettori su Andrea Sempio, l'amico del fratello della ragazza uccisa il 13 agosto del 2007 a Garlasco. Battaglia a colpi di consulenze tecnico-scientifiche su impronte e Dna già repertati e che ora potrebbero, il condizionale è d'obbligo, essere rilette.

Uno dei temi su cui si stanno affilando le armi è l'impronta del palmo di una mano, la «papillare 33», repertata già all'indomani del delitto dal Ris di Parma. Fu individuata, non molto lontano da quella di Marco Poggi, sulla parete di destra delle scale della villetta di via Pascoli, in fondo alle quali fu trovato il corpo senza vita di Chiara: allora, dopo essere stata fotografata e rimossa grata- to l'intonaco nella speranza di ricavare del Dna, rimase ignota, ossia senza un nome e cognome.

Ora però, gli accertamenti dei Carabinieri del Nucleo in-

vestigativo di Milano delegati dai pm pavesi hanno attribuito, con una comparazione fotografica, quella manata a Sempio. Ma per trovare un riscontro all'ipotesi che sia stato lui ad aggredire Chiara o che abbia agito in concorso con altri, si sta cercando, finora senza esito, quell'intonaco in modo da analizzarlo e cercare di estrapolare materiale genetico. Tutto ciò per arrivare a capire se ci sia o meno sangue della vittima. Per la difesa di Sempio e per il loro consulente, il generale Luciano Garofano, all'epoca di delitto alla guida del Ris e quindi della squadra che fece le analisi su quanto raccolto sulla scena del crimine, in quell'impronta «non c'è sangue», è «una certezza scientifica» dato che quel pezzo di muro asportato con un bisturi sterile venne esaminato in laboratorio. Tant'è che è stato «consumato», come ha riferito ai legali del nuovo indagato Angela Taccia e Massimo Lovati, durante un colloquio in vista di una consulenza difensiva. Inoltre, Garofano agli avvocati ha spiegato che «le nuove tecnologie» usate, di cui parla la Procura, non sono altro che «l'utilizzo di Photoshop che esisteva già ai tempi». Dunque per la difesa è ancora da vedere se appartenga al 37enne quell'impronta. —

La turista padovana fu colpita a Napoli
Uccisa da una statuina
È stato un tredicenne



Fiori ai Quartieri Spagnoli, nel luogo in cui la giovane rimase ferita

L'INDAGINE

NAPOLI

Alanciare dal balcone di casa la statuina che ha colpito alla testa e provocato la morte, dopo due giorni di agonia, la giovane Chiara Jaconis, turista trentenne di Padova in gita a Napoli insieme al fidanzato, sarebbe stato un bambino di 13 anni e, in quanto tale, non imputabile. Mentre il fratellino più grande di un anno non ha avuto alcun ruolo nell'incidente. Sono i risultati cui è giunta la procura dei minorenni di Napoli che ha concluso le indagini sulla tragedia avvenuta il 15 settembre scorso ai Quartieri Spagnoli. Chiara, che passeggiava col

fidanzato per le viuzze del centro di Napoli, si accasciò a terra colpita da un oggetto. Si trattava del frammento di una statuina - probabilmente un souvenir egiziano, in onice - che si era frantumata sbattendo su una ringhiera di ferro al secondo piano di uno stabile. Le indagini della polizia hanno stabilito che era stato lanciato da un balcone al terzo piano dell'edificio, dove vive il tredicenne con la sua famiglia. Il presunto responsabile del gesto sarebbe dunque un bambino di 13 anni, con fragilità psicologiche, ma i suoi genitori hanno sempre escluso che quella statuina fosse la loro. I coniugi sono a loro volta sotto inchiesta presso la procura ordinaria. L'accusa è di omicidio colposo per omessa vigilanza. —

LA VISITA AL BORGO LAUDATO SÌ

Leone XIV a sorpresa torna a Castel Gandolfo

Con un'altra sorpresa delle sue, Papa Leone XIV è uscito ieri mattina dal Vaticano per dirigersi verso la residenza pontificia di Castel Gandolfo. L'uscita del corteo papale verso metà mattinata e la notizia è stata confermata dalla Sala stampa vaticana, riferendo che «papa Leone XIV si è recato in visita al progetto Borgo Laudato sì, a Castel Gandolfo, con l'occasione, al Palazzo Papale». Come motivo della visita viene quindi indicato il sopralluogo sul progetto creato da pa-

pa Francesco nel 2023 come spazio di formazione sui temi della Casa comune: un esempio di quell'«ecologia integrale» alla base dell'enciclica Laudato sì. Con l'occasione, però, Leone XIV si è recato anche nel Palazzo apostolico, già residenza estiva dei Pontefici, che dal 2016 Francesco ha trasformato in Polo museale aperto ai visitatori, senza mai usarla come soggiorno estivo. Ora tutti si chiedono se papa Prevost intenda o meno ripristinare l'uso del soggiorno estivo fuori dal Vaticano. —

LA HOLDING DI KI GROUP

Per Santanchè è vicino un altro fallimento

Si avvicina il fallimento di un'altra delle società del gruppo del bio-food un tempo guidato dalla ministra Daniela Santanchè e dall'ex compagno Giovanni Canio Mazzaro. Si tratta di Ki Group Holding spa, per la quale a breve si aprirà la procedura della liquidazione giudiziale, come è già accaduto, nel gennaio del 2024, per Ki Group srl e lo scorso dicembre per Bioera spa. Fallimenti in serie che,

tra l'altro, possono portare a nuove grane giudiziarie per la senatrice di FdI, già a processo per falso in bilancio e che rischia un altro rinvio a giudizio per truffa aggravata all'Inps in due filoni distinti del caso Visibilia. È già indagata, infatti, per bancarotta per il fallimento di Ki Group e un'accusa analoga potrebbe arrivare pure dopo il crac di Bioera, mentre si attende in Procura la relazione del liquidatore. —

Il caso Resinovich a Trieste

Morte di Lilly, i difensori del marito: «Servono altri pareri medico legali»

La richiesta degli avvocati motivata dalle differenti conclusioni delle due consulenze della Procura

Laura Tonerò

La frattura, la mancanza di segni di una violenta compressione delle vie respiratorie, la data e il luogo della morte. Tutti elementi che la difesa di Sebastiano Visintin, indagato per la morte della moglie Liliana Resinovich, ritiene servano a valutarla da un collegio di periti. Alla richiesta di incidente probatorio depositata lo scorso mercoledì dagli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua, i legali allegano infatti una relazione di 22 pagine redatta, anche alla luce di tutte le novità emerse anche negli ultimi mesi, dal medico legale Raffaele Barisani e dalla docente di Scienze forensi all'Università di Lancashire (Regno Unito) Noemi Procopio, consulenti di Visintin assieme all'ex generale dei Ris Luciano Garofano. Per i professionisti le due consulenze medico legali nelle mani della pm Ilaria Iozzi presentano «evidenti di-

scrasie scientifiche», e quindi serve che «sui punti dove non convergono si esprima un collegio di periti che affronti i temi medico legali, radiologico, biologico, genetico e botanico». Partiamo dalle modalità della morte. I dati salienti sono due. Se è pacifico per tutti si sia trattato di una morte asfittica, per i consulenti di Visintin – che nel documento non entrano nel merito di omicidio o suicidio – non è stata provocata in modo violento con un afferramento al collo, da dietro, e una compressione delle vie respiratorie, come ipotizza nella consulenza per la Procura il team dell'antropologia forense Cristina Cattaneo. Perché a loro avviso non c'è riscontro dei segni tipici che questa modalità dovrebbe provocare. «Non ci sono lesività al collo superficiali e profonde», scrivono, e mancano le micro emorragie sotto congiuntivali che dovrebbero in quel ca-



I coniugi Liliana Resinovich e Sebastiano Visintin nel corso di una loro vacanza

Presentata l'istanza di incidente probatorio Visintin è indagato per omicidio volontario

so essere presenti. Mentre reputano ci sia compatibilità con la morte «da sacchetto». Poi c'è la frattura alla vertebra toracica, che ha rilievo nella dinamica dell'omicidio prospettata da Cattaneo. Era visibile alla Tac eseguita tre gior-

ni prima dell'autopsia? La difesa, rifacendosi a quanto scritto dal radiologo Fabio Cavalli che ha effettuato quella Tac, ritiene di no, e quindi concorda sul fatto che possa essere stata provocata da una successiva manipolazione del corpo. Per

Cattaneo invece «il rinvenimento dell'intaccatura sulla Tac supporta l'ipotesi che tale frattura fosse presente già al momento dell'esame». Una posizione con la quale concordano i medici legali consulenti dei familiari, Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico. Ma Barisani, rileggendo la consulenza dei due professionisti allegata all'opposizione alla richiesta di archiviazione della Procura, rileva come anche in quel documento la rilettura della Tac affidata al medico radiologo Claudia Giaconi non facesse emergere fratture. Poi c'è il capitolo sulla data della morte e sul luogo di permanenza del corpo. Per Procopio i dati rilevati sono compatibili con una morte avvenuta 12 ore prima del ritrovamento del cadavere, oppure con un decesso avvenuto il giorno della scomparsa, con il corpo poi congelato. Queste posizioni hanno spinto gli avvocati Bevilacqua a chiedere, anche nelle deduzioni sulla richiesta di incidente probatorio avanzata dal pm, l'estensione degli accertamenti chiesti dal magistrato pure a quelli di tipo medico-legale, radiologico e biologico (fra cui l'analisi del microbioma), mentre Iozzi ha chiesto solo quelli di natura genetica, merceologica e dattiloscopica. La decisione è nelle mani del gip. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID



OGGI
DA

€ 23.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855

Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*

FINO A:
15 ANNI
DELLA TUA AUTO


carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.750. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.800), € 23.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2025, per vetture immatricolate entro il 30/09/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](https://www.toyota.it). Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Friuli Venezia Giulia

Sanità, dal 2021 a oggi meno infermieri ma più medici e oss

I dati diffusi da Arcs il giorno dopo i rilievi della Corte dei conti sul nodo organici. Il saldo totale è quasi di +600 unità. Riccardi: «Premiare il merito e riorganizzare»

Marco Ballico

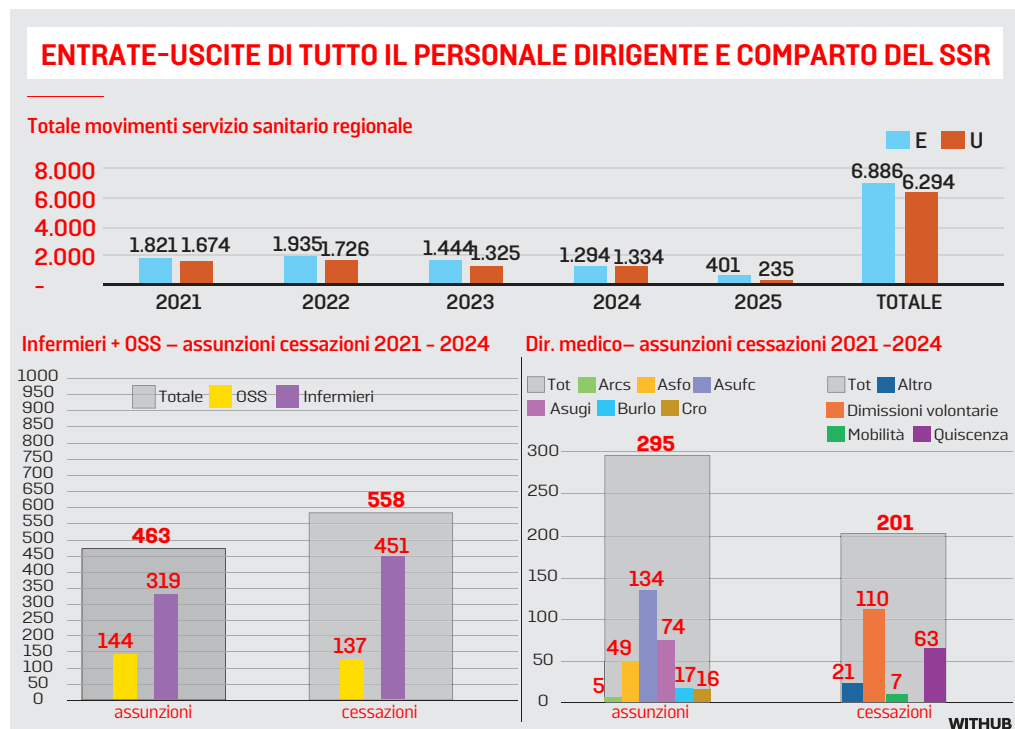
Un sistema sanitario con meno infermieri, ma più medici e operatori socio sanitari. Il saldo è di quasi 600 dipendenti in più dal 2021 a oggi. Riccardo Riccardi, il giorno dopo i rilievi della Corte dei conti proprio sul nodo organici, diffonde una fotografia aggiornata sul personale del Ssr. Dalla quale appunto emerge che, tra entrate e uscite nell'area dirigenti e nel comparto, la forza lavoro è aumentata.

IL MESSAGGIO DELL'ASSESSORE

I numeri, messi a punto da Arcs, l'Azienda di coordinamento per la Salute, per l'incontro di martedì scorso a Palmanova con le organizzazioni sindacali, vengono ora resi noti dall'assessore regionale alla Salute. «Ricordo Seracchiani che tuonava contro la Corte, parlando di "situazione al limite dell'eversivo", e non è questo il mio modo di fare – dichiara in premessa Riccardi –. Studieremo e approfondiremo le considerazioni della magistratura contabile, ma i dati dicono che il personale cresce».

I NUMERI

Arcs, via slide, comunica che dal 2021 all'inizio del 2025



(401 entrate, 235 uscite), si sono contati 6.886 ingressi nel sistema, a fronte di 6.294 uscite (+ 592).

Nel dettaglio (non sono state inserite le altre professioni sanitarie e gli amministrativi), si osserva che gli infermieri assunti dal 2021 al 2024 sono 1.419, quelli cessati 1.796 (di cui 967 per dimissioni volontarie e 588 in pensione), con un delta negativo di 377.

In crescita, invece, gli oss: 1.209 gli assunti, 794 i cessati (255 dimissioni volontarie, 247 pensionamenti), con un saldo positivo di 415 unità. Complessivamente, sommando infermieri e oss, siamo a +38 (2.628 assunzioni, 2.590 cessazioni). Mentre siamo a +183 sulla dirigenza medica, settore dove Arcs informa di 1.134 assunzioni e 951 cessazioni (524 dimissioni volontarie, 253 quiescen-

ze).

LE DIMISSIONI

Dato significativo è anche quello delle dimissioni volontarie, fenomeno noto. Nel quadriennio preso in esame, tra medici, infermieri e oss ce ne sono state 1.746 su 3.541, di fatto la metà. Stefano Dorbò, dg di Arcs, sottolinea però che «quello delle dimissioni volontarie non è un insieme in cui entrano solo gli

abbandoni. Le motivazioni sono diverse: qualcuno può aver vinto un concorso e semplicemente spostarsi altrove, qualcun altro può avere fatto famiglia in altra regione».

GLI INCENTIVI

Riccardi, da parte sua, ricorda che solo pochi giorni fa, proprio all'incontro di Palmanova, ha messo sul piatto quasi 40 milioni di euro per incentivare i dipendenti a restare nel sistema e per rendere più attrattiva la professione per nuovi, eventuali ingressi. «Noi continueremo a lavorare sul personale e a premiare il merito – ribadisce –, fermo restando che si dovrà pensare a manovre riorganizzative».

LA MEDICINA GENERALE

In sostanza, con il pensiero che va alle 23 Case della comunità che vanno realizzate in Friuli Venezia Giulia entro il 2026 per non perdere i fondi del Pnrr, «il personale attivo va utilizzato al meglio, così da poter popolare la sanità territoriale, che è il filtro determinante per ridurre la pressione sugli ospedali. Questo miglioramento dell'efficienza dovrà però tenere conto del fatto che il 20% degli assunti è inabile alla mansione». Altro fattore chiave, insiste l'assessore, «il rapporto tra il sistema pubblico e la medicina generale, su cui attendiamo chiarezza a livello nazionale. Se non sei in condizione di contare sui mmg, come poter rafforzare l'assistenza territoriale?».

IL SINDACATO

Nella Venezia Giulia, informa intanto Fabio Pototschnig (Fials), «Asugi assume 86 infermieri, ma 55 sono già dipendenti a tempo determinato: basteranno 31 nuovi inserimenti per colmare le carenze? L'impegno di tutti deve essere quello di evitare la "fuga". Vanno per questo migliorate le condizioni lavorative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONI SANITARIE

Corsi di laurea La Conferenza rivota Palese presidente



Alvisa Palese

Alvisa Palese, professoressa di Scienze infermieristiche dell'Università di Udine, è stata riconfermata all'unanimità presidente della Conferenza permanente dei corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie per il quadriennio 2025-2028. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea che la Conferenza ha tenuto a Gorizia dal 26 al 28 maggio. Palese è la coordinatrice del corso di laurea magistrale interteno in Scienze infermieristiche e ostetriche delle Università di Udine e di Trieste.

Era stata eletta per la prima volta al vertice dell'organismo nel 2022, sempre all'unanimità. La Conferenza riunisce, in 49 atenei, quasi 817 corsi di laurea triennale dei 23 profili professionali dell'area sanitaria e 909 corsi magistrali, per oltre 78 mila studenti. «In questa complessità – afferma Palese – è un onore assumere la presidenza e continuare nello sviluppo dei corsi di laurea delle professioni sanitarie che costituiscono un patrimonio strategico per gli obiettivi di salute del nostro Paese».

LE PAROLE DEL PRESIDENTE FEDRIGA E DELL'ASSESSORE AL CONVEGNO A VILLA MANIN

«Intelligenza artificiale alleata Si collabori per il cambiamento»

Medici, infermieri, oss, tecnici, professionisti della riabilitazione. Ma, per potenziare il sistema sanitario, c'è ora anche l'Intelligenza artificiale. La vera sfida, parola di Massimiliano Fedriga, «non è fornire lo strumento tecnologico alle persone, ma cambiare l'impostazione nell'approccio al paziente, garantendo un monitoraggio costante e implementare l'utilizzo dei dati nella medicina predittiva».

«Strumento importante – aggiunge l'assessore Riccardo Riccardi – per identificare, prima dell'insorgenza di una malattia, la probabilità di sviluppare una patologia e, conseguentemente, per ridurre l'inappropriatezza

dell'attività prescrittiva».

A Villa Manin, il Laboratorio Sanità 2030 ha curato la seconda edizione del convegno l'«Ia per cambiare la sanità», evento promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da Agenas, con il patrocinio del Servizio sanitario regionale e l'Alto Patronato del Parlamento europeo. Una due giorni (i lavori continuano oggi) che riunisce esperti, istituzioni, professionisti della salute, amministratori e rappresentanti delle Regioni italiane per esplorare le opportunità e le sfide dell'Intelligenza artificiale nella sanità pubblica. Al centro dei lavori, le applicazioni concrete delle nuove tecnologie, il focus



Un momento dei lavori a Villa Manin. A destra, Riccardo Riccardi

dell'intervento del presidente Fedriga, che ha immaginato l'AI a supporto pure della gestione delle prenotazioni, così da migliorare la capacità di programmazione delle istituzioni, e quindi sollecitato una presa di responsabilità condivisa nell'affrontare il percorso di evoluzione tecnologica del sistema sanitario. «Un processo graduale – ha spiegato – che veda uniti Regioni, Governo, professionisti e cittadini. Modificare l'organizzazione dell'impianto sanitario è un atto necessario a fronte dei crescenti bisogni legati alla cronicità a cui l'attuale modello faticherà sempre di più a dare risposte adeguate». L'azione coordinata, ha proseguito Fedriga, è la premessa per un virtuoso equilibrio tra sviluppo tecnologico e regolamentazione, «aspetto fondamentale per mantenere le redini dei processi innovativi in mano europea, senza consegnarle a Paesi terzi. Gli integralismi in entrambe le direzioni, da un lato la deregola-

mentazione, dall'altro norme troppo rigide, sono infatti un ostacolo».

Pure l'assessore Riccardi ha parlato dell'AI come di una «preziosa alleata». Il suo sviluppo e utilizzo «possono concorrere a migliorare le condizioni in cui il sistema professionale opera, riducendo i disagi delle persone che hanno bisogno di cure». Tutto questo in un contesto regionale in cui «nei prossimi vent'anni l'incidenza di over 65 passerà da un cittadino su tre a uno su due, uno scenario che rende insostenibile l'attuale assetto organizzativo del sistema». In particolare, «la partita legata alla non autosufficienza è correlata a un modello che presenta una risposta insufficiente rispetto alle cure primarie», ha affermato Riccardi rilevando come negli ospedali e nei Pronto soccorso Fvg la presa in carico di codici minori raggiunga in alcuni casi anche l'80% del totale. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le infrastrutture: l'inchiesta

Alta velocità con il freno tirato

Non si sa ancora come uscirà da Vicenza il quadruplicamento dei binari

RENZO MAZZARO

Chissà perché alta velocità fa venire in mente solo treni di lusso, gente riverita, lontana destinazione, come cantava Guccini: non viaggeranno tra velluti e ori, ma è sempre il treno dei signori. Cosa c'entrano quelli del magro giorno e la gente attorno, insomma il resto del mondo che paga le tasse per rendere possibile questa operazione? È duro rimontare i luoghi comuni, soprattutto se partiamo dalla "Locomotiva", ma l'alta velocità così percepita è una reminiscenza di gioventù. Esiste

Tra Venezia e Trieste e tra Padova e Bologna non ci sarà l'aumento delle linee



solo nella fantasia dei cantautori, dove gli eroi sono tutti giovani e belli. Con l'alta velocità di oggi volenti o nolenti c'entriamo tutti e non solo perché paghiamo le tasse. C'entrano anche quelli che il "treno dei signori" non lo prenderanno mai perché viaggiano solo su tratte locali con l'abbonamento o il biglietto scontato. Anzi, proprio loro ne dovrebbero beneficiare per primi.

Un aspetto taciuto dalla narrazione consueta sull'alta velocità, che invece vogliamo approfondire, è un effetto indotto ma non secondario del quadruplicamento dei binari. Oggi il transito

sulla rete ferroviaria è misto e la precedenza va ai treni che si muovono su grandi distanze. Il traffico locale finisce in coda, è la Cenerentola del sistema, porta il peso di tutti i ritardi per sovrappienezza delle linee. Il quadruplicamento dovrebbe mettere fine a questi contraccolpi, separando i due flussi: treni veloci sulle linee dedicate, traffico locale sulla rete storica, senza più intrusioni. Il risultato sarà che sull'orario dei treni potremo regolare l'orologio, come a Venezia dicono che si può fare con i vapori.

Forse non sarà così, forse non è vero neanche a Venezia, ma c'è chi ci crede. «Dif-

ferenziare il traffico in funzione delle diverse esigenze, questo è il grande vantaggio dell'alta velocità», sostiene per esempio Franco Miller, un imprenditore veronese che dal 2009 al 2022 ha seguito il progetto a nome di Confindustria Veneto. «I pendolari saranno liberati dall'incubo dei ritardi, il traffico regionale e locale avrà due binari a completa disposizione, il che significa fornire agli utenti veneti un trasporto efficientissimo».

Miller non spartisce i dividendi con le ferrovie, la sua azienda produce serrature di sicurezza e se la passa piuttosto bene: ha una filiale a Madrid e un'altra negli Stati

Uniti, oltre ad un accordo di partecipazione con una multinazionale svedese che è il più grosso costruttore di casseforti al mondo. È stato tra i fondatori dell'Osservatorio territoriale infrastrutture (Oti) del nord Italia e con Transpadana, ente che ha presieduto, si è occupato della rete in tutta la penisola. Aveva ottimi contatti con i francesi, in compenso parla malissimo dell'ex ministro Danilo Toninelli che nel primo governo Conte (2018-19) tenne bloccate le tratte dell'alta velocità Brescia-Verona e Verona-Padova, già finanziate con 3 miliardi dal governo Renzi. Con il pretesto, dice lui, di

riesaminare la fattibilità e la convenienza economica che invece c'erano già.

A suo modo Miller è un visionario: vede sfrecciare nel Veneto treni passeggeri a 320 chilometri l'ora di giorno e treni merci di notte a 160, su vagoni speciali per non danneggiare i binari: «All'interporto di Verona li abbiamo già, questi vagoni, quelli attuali verranno dismessi. Le merci passeranno da gomma a rotaia, l'alta capacità trasporterà i Tir, succede già ora. Riusciremo a sfruttare il treno nelle sue modalità migliori. Sarà una trasformazione epocale, che farà fare un salto all'effi-

Il Corridoio 5 per alta velocità e alta capacità è stato approvato in Veneto nel 1995

cienza di tutto il Paese».

Questo sogno italiano è in realtà un progetto europeo nato tra il 1990 e il 1991 con la rete Ten T che identificava le grandi direttrici di trasporto del continente, poi definite "Corridoi prioritari".

Il Corridoio Mediterraneo dell'alta velocità e alta capacità ferroviaria si chiamava Corridoio 5 quando nel luglio 1995 il Consiglio regionale del Veneto lo adottò. Presidente della commissione trasporti era Renato Chisso, tra i componenti sedeva Ivo Rossi, allora consigliere regionale dei Verdi che se ne ricorda bene perché il suo gruppo commissionò un

contro studio sull'alta capacità. Sono stati i Verdi a introdurre nelle carte regionali questo termine, che integra il quadro quando l'alta velocità non si raggiunge.

Fonte ufficiale sui lavori lungo il Corridoio Mediterraneo è oggi il rapporto annuale che Oti Nord pubblica dal 2021. La parte veneto-friulana è aggiornata dalla Fondazione nordest. Con Gianmaria Toschi, consulente della Fondazione, esaminiamo il rapporto 2024 uscito lo scorso gennaio. È un plico di 140 pagine che illustra stati di avanzamento, finanziamenti, criticità e ritardi di tutte le infrastrutture del nord Italia. Ma ha un difetto: si limita a questo. La fonte ufficiale ha bisogno di integrazioni sul campo e quello che viene fuori non sarà un incubo ma ridimensiona drasticamente il sogno.

Trent'anni dopo quel luglio 1995 non si sa ancora come il quadruplicamento dei binari uscirà da Vicenza verso Padova. A Grisignano bisognerà spostare 4 chilometri di autostrada perché il progetto preliminare approvato dal Cipe non teneva conto dell'altezza delle gallerie esistenti. Il progetto definitivo del tratto Vicenza-Padova sarà consegnato a giugno ma serviranno due anni per i permessi, altri cinque per l'ingegnerizzazione, cantieri nel 2032, fine lavori 2037: non il 2032 del ministro Salvini e neanche il 2035 dell'assessora regionale Elisa De Berti. Sull'attraversamento di Padova, da Corso Australia alla stazione, è notte fonda. La progettazione è in corso da parte delle Ferrovie che tengono all'oscuro anche l'amministrazione comunale. I comitati popolari che cercano notizie sugli espropri non hanno interlocutori. L'unica cosa su cui si può scommettere è che la stazione non sarà interrata, come vorrebbero molti.

Tra Venezia e Trieste il quadruplicamento non è previsto, come non è previsto tra Padova e Bologna. Non c'è bisogno di un ferroviere anarchico che lanci una locomotiva contro "il treno dei signori": l'alta velocità rischia di fermarsi da sola. —

(1-continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto Oti Nord sul tunnel: «Toglierà un milione di camion al giorno»

L'entrata in Italia sul Moncenisio Realizzati 40 chilometri su 57

INUMERI

L'alta velocità ferroviaria entra in Italia da Lione attraverso un tunnel a doppia canna in costruzione sul Moncenisio. Sarà lungo 57 chilometri e mezzo ma i chilometri totali da scavare sono 162 e quelli realizzati finora solo 40. L'opera è estremamente

te complessa, ci lavorano 3.000 persone, i costi a carico dell'Italia sono 4,9 miliardi di euro, l'entrata in funzione è prevista nel 2031.

Gli scavi sono realizzati con una "talpa" che è una fabbrica viaggiante: è lunga 180 metri, ha un diametro di oltre 10 e pesa 2.300 tonnellate. La testa di scavo è dotata di 61 cutter che avanzano frantumando la roccia. Dopo il passaggio della fre-

sa, il macchinario posa direttamente blocchi di cemento armato per garantire la stabilità della galleria. Il materiale scavato viene trasportato all'esterno su 11 rimorchi che si muovono con un sistema di nastri trasportatori integrati. Una quindicina di operatori specializzati a bordo della fredda assicurano il funzionamento. Il cantiere è attivo 24 ore su 24.



Cantiere della Tav Lione-Torino

«Una volta ultimato il tunnel toglierà dalle strade oltre un milione di camion», si legge nel rapporto Oti Nord. Quanti, pochi? Bisognerebbe sape-

re su quanti camion in circolazione all'anno. Per avere un'idea concreta, il milione tolto dalla strada significa 2.700 camion in meno al giorno, 115

all'ora, 2 al minuto. Non si direbbe granché: chi viaggia sull'autostrada A4 ne vede transitare una media molto superiore in qualunque ora del giorno. Ma bisogna tener conto che il milione di camion di cui parla il rapporto Oti trasporta preferibilmente merci di lunga percorrenza, che è più economico far viaggiare in treno. Non altrettanto si può dire delle merci che viaggiano su gomma nel tratto veneto dell'A4. I confronti andrebbero approfonditi per stimare il vantaggio che ne arriverà al Veneto. In ogni caso dopo il Moncenisio l'alta capacità dovrà fare i conti con le strozzature del tracciato successivo e nel 2031 mancheranno ancora pezzi del mosaico. —

R.M.

L'evento Nem a Trieste



Il futuro degli allenamenti

Focus sui suoni nella giornata di anteprima di Sport Business Forum

Valeria Pace

Gli allenamenti sportivi del futuro potrebbero focalizzarsi sui suoni che vengono prodotti dai gesti atletici. L'apporto che può derivare dall'udito è tale che assieme al Laboratorio di Intelligenza artificiale e Robotica del Politecnico federale di Losanna (Epfl) si sta lavorando alla creazione di oggetti indossabili che possano amplificarli, e addirittura creare suoni associati a specifici

movimenti per aiutare gli atleti a correggere e ottimizzare la loro performance. Lo ha svelato all'anteprima triestina di Sport Business Forum il docente di Psicologia dello Sport dell'Università di Trieste Tiziano Agostini, in una mini-conferenza sulle ricerche condotte dal Mind in Sport Team, di cui l'ateneo giuliano è parte. Si è avviata così una due giorni triestina che poi si sposterà in Veneto dal 5 all'8 giugno (Trevi-

so, Longarone, Belluno, Cortina). Sbf è promosso e organizzato da Nord Est Multimedia, con il Piccolo in prima fila in questa tappa; a Trieste con la presenza importante della Regione e di Trieste Campus.

L'EVENTO

Il talk del professore è stata solo la prima tappa di una serata in cui si è parlato di vari temi: «Sport è una definizione ampia. È narrazione, economia, società, costume, arte, statistiche...», così ha introdotto il

programma Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, ponendo l'accento su quanti potenziali sviluppi tematici segnino il racconto di questa dimensione della nostra vita. Il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga ha toccato altre parole chiave: salute e promozione turistica. Fedriga ha ricordato che l'attività fisica è legata alla prevenzione e dunque ha un impatto economico significativo «con effetti positi-

vi sulla produttività complessiva della società». Lo sport quindi è anche una politica di «welfare» per Fedriga, e ha dato notizia di «un progetto sperimentale assieme a Sport e Salute per favorire la pratica sportiva» in via di sviluppo. Ma Fedriga ha anche approfittato per rivendicare la scelta di sponsorizzare diverse squadre del territorio: «Per garantire al brand IosonoFvg la stessa visibilità assicurata dalla sponsorizzazione dell'Udinese Calcio

avremmo dovuto spendere una cifra pari a dodici volte l'investimento effettivamente sostenuto». Elisa Lodi, assessore comunale allo Sport, ha insistito sull'importanza formativa dello sport. E l'anteprima triestina non poteva che partire dall'incrocio dello sport con la scienza e la tecnologia.

LA RICERCA

Il dato sembra incredibile ma è scientificamente testato: l'ascolto dei suoni prodotti dai gesti atletici può insegnare agli sportivi a perfezionare la performance. Un esperimento realizzato con lanciatori di martello nel 2004, ha spiegato Agostini, ha dimostrato che questi atleti erano in grado di associare con una certa precisione l'ascolto di un loro lancio al suo esito. Dunque la sensazione sonora da sola è in grado di attivare una rappresentazione mentale del gesto atletico. Dopo aver ascoltato e «rivisto» nella mente il lancio, ne riproducevano un altro con risultato simile. E altri risultati impressionanti sono stati ottenuti nel mondo degli sport acquatici, ha raccontato ancora Agostini. Un esperimento nel nuoto

LA TAVOLA ROTONDA

Trieste Campus e piscina Bianchi eccellenze per giovani e over 60

Roberta Mantini

Gli sport acquatici e il loro impatto nella comunità di Trieste sono stati al centro della tavola rotonda di Sport Business Forum. Ieri pomeriggio Luca Piana, vicedirettore del Gruppo Nord Est Multimedia con delega all'economia, ha esplorato questo mondo insieme a Stefano Longhi della Olympic Sails, Fabio Bignolini

di Nl comp, Franco Del Campo, direttore del Centro federale della Fin e dell'impianto natatorio Bruno Bianchi, Enrico Samer nella veste di fondatore e presidente di Trieste Campus e Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano.

Per raccontare queste eccellenze Piana ha voluto partire da chi costruisce gli oggetti come le vele della Olympic Sails. «L'azienda ha 45 anni - ha spie-

gato Longhi - è nata per creare vele da regata, oggi stiamo studiando nuove tecnologie». L'obiettivo «è continuare a crescere - ha aggiunto - con e per le persone che negli ultimi tre anni sono entrate in azienda, giovani velisti che hanno raggiunto risultati sportivi ad alto livello e professionalmente sono matematici e ingegneri. La veleria ha raggiunto successi straordinari: per 15 anni siamo stati leader mondiali per le

vele degli Optimist e abbiamo conquistato 5 medaglie olimpiche».

Tra gli oggetti da costruire gli scafi delle barche, possibilmente rispettosi dell'ambiente. A questo hanno pensato i fondatori di Nl comp: «La nostra è una società innovativa - ha raccontato Bignolini - che cerca di risolvere uno dei problemi dell'industria nautica: il fine vita della vetroresina». Nl comp produce un materiale plastico con le stesse caratteristiche e proprietà meccaniche della vetroresina, ma può essere riciclato e impiegato per costruire qualcosa di nuovo. Dopo i brevetti e due imbarcazioni prototipo (una vincitrice del Campionato Italiano nel 2024) «sono cominciate le collaborazioni con cantieri nauti-



L'APPUNTAMENTO
DI IERI POMERIGGIO ALLO SPORT
BUSINESS FORUM (FOTO BRUNI)

Quando la passione incontra l'economia: gli esempi di Olympic Sails e Nl comp

ci prestigiosi come Del Pardo e Devoti che hanno iniziato a utilizzare il nostro prodotto».

Trieste Campus invece si occupa di sport e atleti. Il fondatore e presidente è Enrico Samer: «La struttura nasce per la passione per lo sport, per far crescere i movimenti sportivi. A Trieste abbiamo degli impianti di eccellenza - ha spiegato il presidente - ma gli sport minori, come scherma e karate, avevano difficoltà a trovare spazi adeguati». Trieste Campus è una Srl: «Si pone come una grande polisportiva che gestisce un hub importante di alto livello che si ripaga e offre alle società sportive spazio dove stare». Ma non solo. Gli spazi sono pensati per gli atleti che hanno la possibilità di studiare con il servizio dopo-

L'evento Nem a Trieste



LA TAVOLA ROTONDA DI SBF
E A SINISTRA MASSIMILIANO FEDRIGA, ELISA LODI E TIZIANO AGOSTINI. FOTO BRUNI

Ascoltare i rumori generati dai gesti atletici aiuta gli sportivi a perfezionarli

Una frontiera è la "sonification": l'associare una nota a un tipo di movimento

ha dimostrato che i nuotatori erano in grado di riconoscere il suono del ritmo più efficace e riascoltandolo e attivando la rappresentazione mentale del gesto ottenevano risultati più veloci. Questo è il risultato di un test condotto nel 2005, al centro federale Fin di Verona, con campioni come Massimiliano Rosolino ed Emiliano Brembilla. «Anche nel nuoto il modeling acustico può rappresentare un supporto per favorire l'autopercezione del gesto

scuola, mangiare, riposare, svagarsi, seguire corsi di lingue, di musica.

A pochi metri da Trieste Campus c'è il centro federale della Fin, la piscina Bruno Bianchi. «Eccellenza a livello nazionale, forse europea – l'ha descritta il suo direttore Franco Del Campo –. Ospitiamo ogni anno fino a 160 mila persone tra bambini, adulti e anziani, un numero assolutamente straordinario». «Il nuoto è elisir di lunga vita – ha proseguito Del Campo –. La nostra struttura permette di fare sport a tutti i livelli, dalle eccellenze della Pallanuoto Trieste, sia maschili che femminili, passando per le squadre di nuoto fino ad arrivare al progetto del nuoto lento dedicato a over 60 e riconosciuto dalla

tecnico, migliorare la consapevolezza motoria e contribuire a standardizzare la prestazione», ha affermato Agostini.

Un altro filone ancora da sviluppare riguarda i tuffi, ha aggiunto il docente. In questo caso l'obiettivo è amplificare il suono del corpo dell'atleta in volo, così da fornire una guida per perfezionare il gesto tecnico. «Ricordo di aver condiviso l'idea con Klaus Dibiasi. Ne rimase colpito, tanto da raccontarmi che nella sua carriera aveva sviluppato una forte sensibilità tattile e acustica che gli permetteva di capire se il tuffo stava seguendo la traiettoria corretta o se doveva correggerlo», ha raccontato Agostini.

E un'ulteriore nuova frontiera – ha aggiunto – riguarda la "sonification", il tradurre in suono alcune variabili del movimento. Creare dei wearable che possano amplificare alcuni suoni e tradurre gesti in altri «potrebbe potenziare la capacità degli atleti di percepire e correggere il proprio gesto in tempo reale, facilitando l'apprendimento». Un progetto attualmente in corso con il laboratorio di Ai e Robotica di Epfl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fin».

Le barche a vela, in mare o meglio in regata, e gli sport acquatici sono il focus principale della Barcolana che è stata presentata proprio ieri mattina. La macchina organizzativa conta numeri importanti «durante l'anno – ha spiegato Gialuz – sono 45 le persone dedicate, mentre a ridosso dell'evento arriviamo a 984». La ricaduta economica è ampia e da quest'anno la Barcolana coinvolgerà anche altri territori della regione. Secondo Gialuz «bisogna fare ancora di più per parlare di economia legata allo sport, perché il beneficio che è prodotto dall'investimento nello sport è di un'utilità enorme per tutta la società». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 16.30

Caterina Banti



Caterina Banti, la velista che ha conquistato due ori olimpici assieme a Ruggero Tita, sarà ospite oggi alle 16.30 al Trieste Campus di via Locchi 25. Intervistata dalla giornalista Roberta Mantini ripercorrerà il suo titolo olimpico nella vela ottenuto a Parigi 2024, ma parlerà di molto altro ancora. La campionessa infatti ha due lauree e parla quattro lingue, tra cui l'arabo. Tra le sue battaglie anche quella per la parità di genere nella vela.

ALLE 18

Benedetta Pilato



A soli vent'anni Benedetta Pilato ha già una bella collezione di medaglie e di record italiani. E può vantare pure un quarto posto ottenuto alle Olimpiadi di Parigi, che l'ha resa celebre come icona della Gen Z: si è detta felice del risultato e non affranta per aver mancato di poco un ulteriore podio. Sarà intervistata da Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem, e da Franco Del Campo alle 18 al Trieste Campus.

ALLE 10.30 E ALLE 15

Nuoto e padel



"H2O, invecchiare con stile" è il nome dato alle staffette miste di nuoto aperte al pubblico che si terranno stamattina dalle 10.30 alle 12. L'evento, una festa del nuoto per tutti, è a cura di Lunga Vita Attiva, l'associazione che cura un programma di nuoto lento per over 60, per invecchiare con consapevolezza e cura del corpo. Nel pomeriggio (15-20) ci saranno inoltre delle sessioni di padel al Trieste Campus.

La più grande tuffatrice italiana si è raccontata a tutto tondo

Il messaggio a ogni genitore: «Non carichiamo i bambini di pressioni»

L'esempio di Cagnotto «La mente è la chiave Voglio fare sentire le voci di tutti gli atleti»

L'INCONTRO

Filippo Errico Verzè

Un viaggio straordinario, iniziato a tre anni quando, dopo essersi divincolata dai genitori, finì per tuffarsi in una fontana. Quello fu il primo di tanti, tantissimi tuffi per Tania Cagnotto, leggenda con pochi eguali di questa specialità degli sport acquatici. Non servono presentazioni, basta un numero: 62. Sono le medaglie conquistate in carriera, che fanno di lei la più grande di sempre sia a livello italiano che europeo. Per intendersi ancora meglio, la bolzanina è stata tra le pochissime dell'era contemporanea a fraporsi allo strapotere della Cina, conquistando l'oro nel trampolino da un metro ai Mondiali di Kazan del 2015. «Mi ero sempre allenata sapendo che sul podio per me c'era solo un posto, il terzo». Più che ripercorrere tappa per tappa la sua carriera, nel suo dialogo con Giovanni Marzini (editorialista di Gruppo Nord Est Multimedia e direttore di IES Magazine) Cagnotto ha voluto fare altro. Ha voluto lasciare una testimonianza di atleta e di persona, a beneficio di tutti i presenti ieri sera nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione, nell'evento clou della prima giornata dell'anteprima triestina di Sport Business Forum.

Spettatori molto interessati i giovanissimi tesserati dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto, che non hanno perso l'occasione più unica che rara di trovarsi di fronte a un'atleta di questo calibro. Il suo messaggio è rivolto a loro e ai genitori: «Mi sono sempre divertita, è stata questa la mia fortuna». Insomma, il peso del padre Giorgio e della madre Carmen Casteiner non è mai stato opprimente, anzi. «Ho scoperto dei successi di papà solo quando ero già grande – ha rivelato –. Un genitore deve fare il genitore, e basta. Caricare un bambino di troppe pressioni è sbagliato e controproducente, è giusto che prendano le loro scelte liberamente». Nel dire questo, Cagnotto prende come esempio il rapporto con le sue figlie piccole, Maya e Lisa. «Alla più grande (Maya, ndr) tutti chiedono se diventerà mai una campionessa come me – racconta –. Ho provato a portarla in piscina



TANIA CAGNOTTO
LA TUFFATRICE ITALIANA
PIÙ TITOLATA DI SEMPRE

«Ho provato a far conoscere i tuffi alla mia figlia più grande, ma ha preferito il tennis e non voglio farle cambiare idea»

«La delusione di Londra 2012? Ci misi tanto tempo a metabolizzare, mi aiutò moltissimo la mia psicologa»

a vedere se le potevano piacere i tuffi. Lì si diverte molto, ma non mi ha mai chiesto di iniziare in modo più strutturato: alla fine ha scelto il tennis e io non voglio insistere per farle cambiare idea».

Dal 2020, quando ha chiuso la sua carriera, l'impegno come madre ha avuto senz'altro un ruolo prioritario nella seconda vita di Tania Cagnotto. Ma non è l'unico, specie dal 28 ottobre dello scorso anno, quando è stata nominata vicepresidente della Federazione Italiana Nuoto. «È

un mondo nuovo per me, che ho sempre percepito come lontano». La sua carica la vede prima di tutto come rappresentante degli atleti: «Voglio aiutarli e sentire le loro voci, senza farmi condizionare da possibili contaminazioni tra sport e politica».

Nel fare questo, Cagnotto può contare anche su vere competenze, maturate nel percorso con cui è diventata mental coach. «Aiutare i ragazzi a vivere le competizioni con più serenità mi piace molto, avendo sofferto e non poco da questo punto di vista». Qui il ricordo va alle Olimpiadi di Londra 2012, quando mancò per un soffio il podio sia nell'individuale che nel sincro, in coppia con Francesca Dallapé. «Non feci in tempo a metabolizzare la mia delusione che subito vidi quella negli occhi di mio padre, ci vollero mesi prima di trovare la forza di riparlare». Nel caso di Cagnotto si può dire che per ogni Londra c'è sempre una Rio, visto che, proprio negli ultimi Giochi della carriera, si è presa l'agognata medaglia. E nella ricetta per la sua rinascita non poteva mancare il lungo lavoro con la psicologa, «perché in questo sport il 90% lo fa la testa, è fondamentale capire sempre la persona che c'è dietro l'atleta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le eccellenze del Nord Est

Con le Frecce tricolori apre il Salone nautico

La rassegna all'Arsenale di Venezia. Vernice con La Russa

Un centro per la manutenzione degli yacht nel Bacino Grande dell'Arsenale. E un Salone che cresce sempre di più. Già finanziato per le prossime due edizioni. Con un po' di emozione il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ha annunciato ieri le due novità del 2026, aprendo il Salone Nautico edizione 2025. Inaugurazione in grande stile ieri mattina all'Arsenale, sotto il sommergibile Enrico Dandolo.

Un parterre più numeroso che mai, con addetti ai lavori, istituzioni e categorie, impre-

nditori e aziende del settore. Il rombo delle Frecce Tricolori ha dato il via poco dopo le 11 alla grande manifestazione, che sarà visitabile dal pubblico fino a lunedì prossimo: 270 espositori e 300 imbarcazioni ormeggiate nella Darsena Grande e nelle Tese dell'antico Arsenale, 35 mila metri quadrati di area espositiva.

Il meglio della nautica italiana e della tecnologia marina nazionale. Ma anche il "wood village", con le barche in legno della tradizione lagunare, i gioielli dei cantieri veneziani, le

barche a vela, le imbarcazioni elettriche e a idrogeno.

Sesta edizione per una scommessa diventata una grande realtà anche economica. Una porta verso Oriente di un'esposizione che non vuol far concorrenza a Genova, ma attira migliaia di visitatori e di compratori internazionali. Le barche sono ormeggiate in darsena, e attirano l'attenzione del presidente del Senato Ignazio La Russa, ospite dell'inaugurazione insieme al presidente della Regione Luca Zaia.

Non solo una rassegna

sull'acqua, ma anche un momento di dibattito per le politiche sostenibili sull'acqua. Convegni e dibattiti alla Torre della Campanella, la mostra organizzata dalla Fondazione Muvè sui nuovi prototipi di imbarcazioni realizzati dalle Università italiane. Una mostra dell'eccellenza del made in Italy che riveste un ruolo di primo piano nell'economia italiana. «Anche la prossima amministrazione regionale», ha detto, «dovrà investire qui», ha detto Zaia. «Una vetrina importante per il made in Italy», secondo il presidente dell'Istituto per il commercio Estero Matteo Zoppas.

Gli espositori intanto sono pronti a illustrare i loro prodotti e le eccellenze della produzione navale. Il Salone Nautico sarà aperto ogni giorno dalle 10 alle 20 (sabato fino alle 22). Si entra dal portone dei Leoni e dall'Arsenale Nord, biglietteria in Tesa 105. —

IL DECENNALE DELL'INIZIATIVA

Oscar del cicloturismo
Primi eventi a Trieste

Dieci anni fa nasceva un'idea rivoluzionaria: premiare le regioni italiane che scommettevano sul turismo lento, trasformando strade secondarie e sentieri in autentiche "vie verdi" per scoprire il Paese pedalando. È il Green Road Award, l'Oscar del Cicloturismo, che festeggerà la sua decima edizione oggi a Trieste. Le celebrazioni inizieranno alle 9.30 al Savoia Excelsior Palace, dove si aprirà il forum "Pedalare lenti: connessioni che attraversano i confini", presentato da Ludovica Casellati e Peppone Calabrese. Dopo il saluto dell'assessore alle Infrastrutture Cristina

Amirante, gli interventi di PromoturismoFvg, Ivana Jelinic (Enit), Marina Lalli (Federturismo), Alessandro Nucara (Federalberghi) e Michil Costa, albergatore ambientalista e presidente della Maratona dles Dolomites, quindi Enzo Sima, responsabile Bike di Promoturismo. Nel pomeriggio il workshop "Costruire il cicloturismo del futuro", pensato per operatori locali e moderato da Silvia Livoni, con Simone Bortolotti (Fvg Strade), Francesco Comotti e Gian Luca Donato su destagionalizzazione e turismo alto spendente. —

G.B.

LA PROPOSTA DI NOVELLI (FORZA ITALIA)

Stop microcriminalità:
nei centri per stranieri
tutor e iter educativi

Giacomina Pellizzari

Con la premessa di non voler fare populismo, il consigliere regionale forzista, Roberto Novelli, invita i gestori dei centri per minori stranieri non accompagnati ad aumentare la sorveglianza interna ed esterna dei ragazzi più problematici. Quelli che, a suo avviso, sottraggono senza pagare alimenti dagli scaffali dei supermercati, frequentano aree dove avviene lo scambio di sostanze stupefacenti e creano tra i residenti, non solo a Cividale e nelle valli del Natisone, una percezione di insicurezza.

Stiamo parlando di una percentuale minima presente tra i 703 minori accolti in regione. In prevalenza maschi (95,87%), i giovani ospiti hanno al massimo 17 anni e arrivano dall'Egitto (32,7%), dall'Afghanistan (15,08%), dal Bengala (14,51%), dal Pakistan (9,67%), dal Kosovo e dall'Ucraina (6,83%) e dalla Tunisia (5,12%). L'azione di Novelli si concretizza in un progetto pilota presentato ieri a Udine, prima di inviarlo a tutti i gestori dei centri. Il documento pone in evidenza «la responsabilità dei gestori per quanto riguarda la sicurezza e la gestione dei minori all'esterno della struttura». Il consigliere l'ha sottolineato prima di elencare le azioni previste, escludendo l'intervento finanziario della Regione. Al momento, il progetto può generare una proposta di legge regionale con il contributo della sesta commissione presieduta dallo stesso Novelli.

Il progetto prevede l'istituzione di tutor di prossimità in grado di collaborare con le forze dell'ordine e le istituzioni nelle fasce orarie più esposte, piani educativi esterni



Il consigliere Roberto Novelli

per i minori che non rispettano le regole, nonché il rafforzamento dei controlli degli orari e delle modalità di uscita dai centri di accoglienza. Non escludendo la possibilità di affiancare un accompagnatore ai ragazzi meno rispettosi delle regole, l'obiettivo della proposta resta quello di responsabilizzare i ragazzi attraverso quello che Novelli definisce «un giro di vite».

Il consigliere, già parlamentare di Fi, lo ha evidenziato ricordando che il «registro delle uscite darà la possibilità di accertare i rientri e di monitorare gli spostamenti dei minori». Attraverso questi strumenti, Novelli si attende «la riduzione di furti e condotte aggressive, un successivo miglioramento della percezione della sicurezza nelle comunità locali, il rafforzamento della collaborazione tra i vari soggetti deputati all'accoglienza e le istituzioni e la responsabilizzazione delle strutture. Inoltre, ha concluso il forzista, «dovrà esserci massima trasparenza nei confronti della comunità, con la comunicazione dei cambiamenti introdotti e del lavoro educativo». —

SE NON
È PIÙ
COME
PRIMA,
CAMBIA.

Partner, amica, banca.

Scegli la consulenza finanziaria Fineco:
semplice, trasparente, innovativa.

CHANGE
IS GOOD.

Scopri di più su finecobank.com

FINECO

La 57ª edizione della kermesse velica

Tra le location il tratto del fiume tra Gorizia e Nova Gorica e il lago di Cavazzo. Gialuz (Svbg): «Così uniamo tutta la regione»

Barcolana dal mare ai monti Eventi sull'Isonzo e in Carnia

LA PRESENTAZIONE

Piero Tallandini

“Dove la passione incontra il mare” li c'è Barcolana: ecco lo slogan della 57esima edizione della regata più grande del mondo che andrà in scena il 12 ottobre con il consueto percorso nel golfo di Trieste e che è stata presentata ieri nella sede della Società velica di Barcola e Grignano. Al termine, con il rito del suono della campana, sono state aperte ufficialmente le iscrizioni: oltre alla Coppa d'autunno, si può già aderire anche a Barcolana Solaris Adriatic Cup, Barcolana Sup Grado Experience e al nuovo format di Barcolana Fun.

L'edizione numero 57, come ha sottolineato il presidente della Società velica Mitja Gialuz, «punta a valorizzare e promuovere l'intera regione. Per la prima volta la Barcolana incontrerà la montagna andando in Carnia, sul lago di Cavazzo, e coinvolgeremo anche l'Isonzo per Go! 2025. Del resto quale regione può vantare un legame così stretto tra mare e montagna?». La kermesse toccherà dunque con i suoi eventi Trieste, Duino Aurisina, Aquileia, Grado, l'Isonzo tra Gorizia e Nova Gorica, Lignano Sabbiadoro e la Carnia. L'antepri- ma il 5 settembre con Barcola-



LE POLO E LA PRESENTAZIONE
PER L'EDIZIONE NUMERO 57
DELLA BARCOLANA (FOTO SILVANO)

Il clou il 12 ottobre con la regata. I focus su ambiente e inclusività: tornano Sea Summit, Women in Sailing e Wendy Schmidt

na Fun. Il programma generale consentirà di coinvolgere gli appassionati di vela e non solo: nuoto, Sup, canoa, kayak, vela paralimpica, modelvela, dragon boat, waterpolo oltre a kitesurf, windsurf e wingfoil. Alle attività sportive si aggiungerà un'escursione lungo le antiche vie fluviali romane della regione.

Barcolana57 comincerà il 1° ottobre con gli eventi sportivi, compresi due campionati europei: uno in palio per la classe

LA FESTA IN CITTÀ

A terra si punta sulla qualità per il villaggio e in piazza

In 12 giorni saranno una ventina gli eventi a mare e a terra per la 57ª edizione: la festa verrà potenziata, con particolare attenzione per la qualità degli spazi e del Villaggio. «In piazza Unità – ha anticipato Gialuz – ci saranno novità importantissime». Ieri presentata e indossata dagli atleti della Svbg la collezione di abbigliamento ufficiale M&N per Barcolana. I colori: nero Jet Black, Viva Magenta e Whisper White.



paralimpica Hansa 303 e il secondo per la classe monotipo Este24 che chiuderà la stagione a Trieste, con il primo Campionato Europeo di classe dal 9 all'11 ottobre. In primo piano, inoltre, ci saranno i temi dell'ambiente, con il Barcolana Sea Summit, e dell'inclusione con il progetto Women in Sailing realizzato con il presenting partner Generali e poi eventi culturali e intrattenimento. Tra gli altri appuntamenti, torna il progetto di Wen-

dy Schmidt, la velista e filantropa americana che con la Fondazione Schmidt ocean institute insieme a Wwf e BioMa proseguirà il lavoro di sensibilizzazione su salute e tutela del mare.

Alla conferenza stampa di ieri, moderata da Luca Ubalde- schi, direttore responsabile di tutte le testate del gruppo Nord Est Multimedia (che edita anche il Piccolo), erano presenti, oltre a Gialuz, anche il sindaco Roberto Dipiazza, l'as-

sessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini e il prossimo presidente dell'Autorità di sistema portuale Antonio Gurrieri. Gialuz ha rimarcato che la parola fondamentale dello slogan di quest'anno è “incontro”: «Barcolana come luogo in cui la passione incontra il mare. La passione per la vela, anzitutto. Barcolana incontrerà anche sport e disabilità. Mandiamo un messaggio di inclusione, incontrarsi genera trasformazioni ed energie posi-

tive».

«La Barcolana è un evento non solo sportivo che ha avuto la capacità di evolversi, di crescere e di abbracciare tutto il Friuli Venezia Giulia – ha affermato Bini –. Un evento internazionale, la più grande regata al mondo, che dà una visibilità enorme al nostro territorio. Quando c'è la Barcolana Trieste si riempie ancora di più di turisti. E ricordiamo che quest'anno nei primi quattro mesi c'è stato già un + 14,2% di presenze». «Non esiste una manifestazione del genere al mondo e l'anno scorso sono arrivate qui 400 mila persone – ha ricordato Dipiazza –. Quello tra la Barcolana e Trieste resta un connubio straordinario». «Porto e Barcolana sono legati dall'internazionalità – ha osservato Gurrieri –. Quando sono all'estero non c'è persona che incontri che non mi parli della Barcolana, non solo in Europa». Intervenuti anche l'ammiraglio della Marina Militare Fabio Biaggi, il direttore marittimo del Fvg Luciano Del Prete e l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi, che ha auspicato di poter già esporre durante la Barcolana la replica in scala 1:1, in fase di realizzazione, del Batiscafo Trieste che nel 1960 fece segnare il record di profondità a 10.902 metri nella Fossa delle Marianne.

Infine, per la 57esima edizione della Barcolana si rinnova il legame con lo storico presenting partner Generali che sostiene l'evento, ne ispira contenuti e modalità di sviluppo. «Generali sostiene uno stile di vita sano attraverso lo sport, per il benessere della comunità – è il pensiero espresso da Emma Ursich, responsabile Corporate Identity del Gruppo –. Per questo accompagniamo Barcolana da oltre quarant'anni con iniziative concrete che abbiano impatto positivo e arricchiscano il territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri già 40 iscritti al suono della campana: a battere tutti sul tempo è stato l'equipaggio triestino di Olivia, l'Alpa 7 armata da Faggiani

Sport e divertimento tra kitesurf, Sup, nuoto canoa e barche d'epoca

IL PROGRAMMA

Roberta Mantini

All'interno del già ricco calendario di eventi Barcolana organizzerà il Campionato Europeo della classe paralimpica Hansa 303, in collaborazione con la Triestina della Vela, e la prima edizione del Campionato Europeo del monotipo Este24. La partenza della regata più grande del mondo verrà data alle 10.30 del 12 ottobre e la flotta si sfiderà sul percorso rodato nelle ultime edizioni.

Tra gli sport presenti confermata ovviamente la vela in tutte le sue declinazioni, dragon boat, sup, nuoto, waterpolo, a cui si aggiungono modelvela, canoa, kayak.

«Abbiamo scelto di ampliare lo spazio e le discipline sportive di Barcolana – ha detto il presidente della Svbg Mitja Gialuz – per dare a sempre più persone la possibilità di condividere il nostro spirito e sentirsi protagonisti di un grande progetto di sport e socialità. Tutti gli eventi hanno l'obiettivo di rendere le persone sempre più vicine al mare e agli sport acquatici, perché è pro-

Il rito del suono della campana che ha sancito l'avvio delle iscrizioni per la 57esima edizione della Barcolana

prio la passione che muove verso l'amore per l'ambiente e il rispetto, valori di cui sentiamo sempre più bisogno».

Per quanto riguarda le iscrizioni, subito dopo il suono della campana si erano iscritti già in 40. A battere sul tempo tutti è stato l'equipaggio triestino di Olivia, l'Alpa 7 armata da France-



sco Faggiani socio della Triestina della Vela. Ieri sono state aperte anche le iscrizioni per la Solaris Adriatic Cup, Grado Sup Experience e Barcolana Fun.

Gli iscritti parteciperanno al “Concorso Barcolana” che mette in palio una Honda Jazz Elegance e HEV: chi formalizza la partecipazione en-

tro il 31 luglio avrà due biglietti del concorso.

Il programma di tutto il palinsesto sportivo prenderà vita già il 5 settembre con Barcolana Fun, l'evento per kitesurf, windsurf e wingfoil, che si svolgerà in tutta Italia e si concluderà con la premiazione del 5 ottobre.

Il primo fine settimana di

ottobre andranno in scena, a Trieste, Barcolana Young, la due giorni di regate per i giovanissimi timonieri dell'Optimist. La domenica Barcolana Nuoto, Pinnato e Waterpolo sulle rive, a Lignano la Beach Sprint e a Grado la terza Barcolana Sup con un doppio percorso, uno più lungo dedicato ai professionisti e uno più corto per gli amatori. La partenza per entrambe le categorie sarà dalla spiaggia di Grado e l'arrivo per tutti al Mandracchio. «Quest'anno abbiamo un obiettivo forte – ha sottolineato Gialuz – quello di fare della Barcolana Sup la manifestazione di questa specialità più partecipata d'Italia e, progressivamente, anche d'Europa».

Tra le conferme, nella settimana che precede la partenza della Coppa d'Autunno: la regata della Barca della Legalità, co-organizzata con la Lega Navale Italiana, Barcolana Classic, che vedrà in mare le barche d'epoca, preparata insieme allo Yacht Club Adriaco, la seconda edizione della Solaris Cup, la Maxi e la By Night. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Carraro: «Nel primo trimestre del nostro esercizio vediamo dati positivi su Germania e Italia»
Il gruppo tedesco Christ nel primo bilancio post integrazione ha raddoppiato la redditività

Morellato Group in vetta al mercato dei preziosi Ricavi a quota 723 milioni

IL FOCUS

ROBERTA PAOLINI

Quando un giovane Massimo Carraro vendette uno stabilimento che faceva Christ in acciaio per finanziare la crescita della Morellato che aveva nella testa probabilmente non si aspettava che quella che definiva l'ossessione per la crescita avrebbe portato la sua azienda così in alto.

Nel primo anno del bilancio post integrazione di Christ, gruppo tedesco del retail dei preziosi, il gruppo di Giustina in Colle è il primo in Italia per ricavi. Se si esclude Bulgari che tuttavia come proprietà italiana non è più da un po'.

Morellato Group chiude il 2024 con numeri in crescita e obiettivi strategici centrati, a dispetto di un contesto economico europeo che resta fragile e polarizzato. Il gruppo veneto, controllato dalla famiglia Carraro e guidato da Massimo Carraro, ha chiuso l'esercizio al 28 febbraio 2025 con ricavi pari a 723 milioni di euro, un Ebitda al 21,3%, e un consolidamento ulteriore della leadership nel segmento della gioielleria preziosa, che da sola pesa per il 75% del fatturato.

«Sono soddisfatto dei risultati ottenuti nel 2024. Un anno particolarmente sfidante per lo scenario di mercato e



BLUESPIRIT UNA DELLE INSEGNE DEL GRUPPO MORELLATO CHE CONTA CIRCA 660 NEGOZI DIRETTI

per l'impegno del Gruppo che ci ha permesso di aumentare la redditività e di acquisire nuove quote di mercato», ha spiegato il presidente. «Lo abbiamo fatto mettendo in atto con perseveranza, ogni giorno una sola sfida: "Make It Precious". Che per noi parte dall'essere un Purpose di Gruppo e diventa nel quotidiano una mappa decisionale con un solo, ricorrente e incondizionato focus: il cliente».

La crescita è stata trainata dalla solidità della filiera produttiva e dalla strategia

multibrand. Il gruppo ha rafforzato la propria presenza retail con 660 negozi diretti (19 le nuove aperture) e un portafoglio diversificato. L'anno si è chiuso con un'ulteriore espansione del portafoglio, grazie all'accordo di licenza con Karl Lagerfeld per orologi e gioielli.

Il gruppo gestisce ora 22 marchi tra proprietà e licenza, fra cui Morellato, Sector No Limits, Philip Watch, Bluespirit, Christ, Cleor, D'Amante, Maserati, Chiara Ferragni ed Esprit.

«La politica aziendale punta sulla vendita attraverso marchi forti, anche se il mercato europeo è diventato più complesso rispetto all'anno scorso», ha osservato Carra-



Massimo Carraro

ro. «Sui dazi posso dire che per chi lavora in Europa non è il clima economico in sé a danneggiare le aziende, ma l'incertezza generale, che è

il primo fattore recessivo».

Nei primi tre mesi dell'esercizio in corso (dal 1° marzo), Morellato Group, spiega Carraro, registra tuttavia una performance leggermente superiore all'anno precedente, con segnali positivi soprattutto in Germania e Italia.

In particolare, la performance di Christ, brand storico della gioielleria tedesca acquisito nel 2023, è un indicatore chiave.

«Christ è stata portata al 13% di marginalità, dal circa 6/7% pre-acquisizione, mentre tutto il gruppo raggiunge il 21% di ebitda sui ricavi», ha spiegato Carraro. «Christ è un marchio straordinario, con una brand awareness spontanea doppia rispetto al secondo competitor, che è Pandora. Quando abbiamo fatto l'acquisizione nel 2023, l'obiettivo era di raggiungere entro il terzo anno un ebitda superiore al 15%, siamo vicini ed è il primo vero bilancio post-acquisizione».

La strategia rimane centrata sulla valorizzazione della filiera, governata in ogni passaggio: dalla selezione delle materie prime al design, dalla produzione interna alla distribuzione retail e digitale. Un modello "full integrated" che oggi conta anche 7.000 punti vendita wholesale e sei e-commerce proprietari.

«La strategia di Morellato è quella di valorizzare il prodotto italiano, a partire dalla gioielleria preziosa», sottolinea Carraro. «La dimensione aziendale è un requisito essenziale per controllare efficacemente la supply chain e gestire gli acquisti di pietre preziose e diamanti, attività che richiede personale qualificato: ben duecento persone svolgono controlli di qualità minuziosi, pezzo per pezzo. Un'organizzazione di queste dimensioni e competenze non è disponibile altrove, in Italia».

Il gruppo conta 4.800 dipendenti, con l'85% di donne, di cui il 53% in posizioni apicali. Il 39% ha meno di 30 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDILIZIA

Specogna Costruzioni festeggia i 60 anni

CIVIDALE

Ha tagliato il traguardo dei 60 anni di storia e attività l'impresa edile Specogna Costruzioni, fondata nel 1965 da Angelo Specogna e ora guidata dai suoi figli, Andrea e Daniele. Realtà solida e affermata, specializzata in più settori, l'azienda - 18 dipendenti e ricavi, nel 2023, per oltre 5 milioni di euro - celebrerà la speciale ricorrenza domani mattina, con la cerimonia di inaugurazione di una delle sue ultime fatiche, un palazzo in piazza Resistenza a Cividale. «Conta 17 appartamenti e vanta i più alti standard tecnologici. Per completarlo - spiega Andrea Specogna - ci sono voluti circa due anni di lavoro: siamo orgogliosi di aver contribuito, con quest'opera, a migliorare l'immagine di una delle zone di Cividale a più alta densità di passaggio». All'incirca un anno e mezzo fa la Specogna Costruzioni - forte di certificazioni europee in materia di qualità, ambientale, salute e sicurezza - aveva attuato un intervento di rigenerazione urbana in un altro contesto centralissimo, all'imbocco del ponte del Diavolo, creando sette alloggi ad uso turistico. Nei suoi primi 60 anni l'impresa ha edificato più di 1.300 unità abitative; nel 2008, inoltre, ha imboccato con convinzione la via del risparmio energetico, garantendo la classe A ad oltre 300 strutture. Attiva pure nella sfera del sociale, l'azienda vanta quasi 50 anni di volontariato nella gestione della società di calcio di San Pietro al Natisone e offre un importante contributo alla sagra di Vernasso. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMEA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL MONITOR INTESA SANPAOLO

Distretti, esportazioni a quota 2,9 miliardi

UDINE

Esportazioni stabili per i distretti del Friuli Venezia Giulia, che nel 2024 hanno superato i 2,9 miliardi di euro in linea con i livelli del 2023. Il monitor dei distretti industriali del Triveneto, curato da Intesa Sanpaolo, segnala nel quarto trimestre 2024 la crescita del caffè di Trieste (+15,5%), dei vini e distillati del Friuli (+5,4%) e del mobile e pan-

nelli di Pordenone (+1,9%). Gli Usa si confermano primo mercato di sbocco, con il 17% del totale in crescita del 12,8%. «Le imprese confermano di avere energie, strumenti e risorse per poter competere con successo sui mercati esteri, puntando sull'eccellenza delle loro produzioni», ha sottolineato Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Fvg Intesa Sanpaolo. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

MAURA DELLE CASE

Due intese strategiche, firmate in occasione della visita ufficiale della Presidenza del Consiglio italiano in Uzbekistan, confermano il ruolo centrale di Danieli – tra i principali produttori mondiali di impianti per il settore siderurgico – nella cooperazione bilaterale tra i due Paesi. Alla presenza del Presidente uzbeko Shavkat Mirziyoyev e della premier Giorgia Meloni, il gruppo friulano – rappresentato da Anna Mareschi Danieli – ha siglato un accordo per l'ammodernamento dell'impianto siderurgico Uzmetkombinat a Bekobod, nei pressi della capitale Tashkent, e un Memorandum of Understanding con l'Its Academy di Udine e il Politecnico di Torino – sede di Tashkent – per l'avvio di un programma di formazione tecnica superiore rivolto a giovani uzbeki.

Il primo riguarda la fornitura di una nuova colata continua, un forno elettrico per la fusione di rottame e minerale preridotto e il revamping del laminatoio per barre vergella. L'obiettivo è aumentare l'efficienza produttiva, migliorare la qualità del prodotto finito e abbattere le emissioni. L'intervento, parte del pacchetto di cooperazione bilaterale annunciato durante la visita ufficiale della delegazione italiana ieri a Samarcanda, consolida la presenza industriale di Danieli in Asia Centrale, dove il gruppo è già attivo con impianti chiave.

Tra i progetti più rilevan-

DANIELI PROTAGONISTA IERI DELLE INTESE RAGGIUNTE TRA IL GOVERNO ITALIANO E QUELLO ASIATICO



A sinistra, Anna Mareschi Danieli, Giorgia Meloni, Shavkat Mirziyoyev e Akrom Aliyev. A destra, Paola Perabò, Mareschi Danieli e Oljmon Tuychiev



Dall'Uzbekistan all'Its Accordo per la formazione

Entro la fine dell'anno prossimo arriveranno in Friuli i primi cinque uzbeki

ti figura il complesso siderurgico della capitale uzbeka, la città più popolosa dell'Asia Centrale, con oltre 3 milioni di abitanti: completato nel 2021, consente la produzione annua di 500.000 tonnellate di prodotti piani zincati e preverniciati.

A Bekobod invece, città industriale situata lungo le rive del fiume Syr Darya,

nel sud-est dell'Uzbekistan, vicino al confine con il Tagikistan, è in fase di realizzazione un nuovo minimill per la produzione di coils laminati a caldo da un milione di tonnellate annue basato su tecnologia QSP®. Accanto a questo impianto è infine in corso un importante intervento di ampliamento dello stabilimento esistente Uzmetkombinat, con un in-

vestimento da 672 milioni di euro volto a raddoppiare la capacità produttiva.

Accanto alla parte industriale, c'è come detto anche quella formativa. L'accordo tra Its Academy Udine e il Politecnico di Torino – sede uzbeka – punta a creare un percorso triennale per giovani a indirizzo tecnico. Gli studenti selezionati inizieranno con un primo ciclo

formativo linguistico e tecnico in Uzbekistan per poi completare il biennio finale in Friuli, presso la sede dell'Its Academy.

A sostenere l'iniziativa è Danieli, che assicurerà sbocchi occupazionali diretti nei propri stabilimenti italiani ai ragazzi che porteranno a termine il percorso. Il programma rientra nell'attuazione del Memorandum

bilaterale sulla migrazione tra Italia e Uzbekistan e vedrà l'arrivo in Friuli dei primi cinque studenti, stando alle previsioni, entro la fine del 2026.

Il modello ricalca quello già attivo tra Danieli, Its friulano, Egitto e salesiani. E non è l'unico. Un altro fronte si sta aprendo infatti anche in Argentina, Paese dove si sta già lavorando per una possibile replica del progetto.

«Questo accordo è il frutto di una visione industriale che coniuga crescita tecnologica, coesione sociale e responsabilità internazionale – spiega Paola Perabò, Presidente dell'Its Academy Udine –. Siamo orgogliosi di contribuire con azioni concrete al rafforzamento della cooperazione tra Italia e Uzbekistan, mettendo al centro le persone, la formazione e il lavoro qualificato».

Con iniziative attive in Italia e all'estero, Danieli porta avanti una strategia orientata alla valorizzazione dei talenti e alla costruzione di percorsi di crescita condivisa. L'accordo rafforza il ruolo del gruppo non solo come attore industriale, ma anche sociale, capace di unire formazione tecnica e visione a lungo termine.

Coerente con il purpose aziendale – fondato su innovazione, sostenibilità, attenzione alle nuove generazioni e impatto sociale – il progetto conferma anche l'efficacia del modello Its e il posizionamento dell'Italia come hub di riferimento per la formazione tecnica nel cuore dell'Eurasia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Vanini: In Fvg e Veneto 500 dipendenti e il 17% dei contratti
Al via il servizio per aiutare i clienti a valutare la convenienza dell'elettrico

Autotorino investe ancora sul Nord Est con nuovi marchi e concessionarie

TAVAGNACCO

In un mercato automobilistico italiano che nei primi quattro mesi del 2025 ha mostrato segnali di rallentamento – con un calo dello 0,5% nelle immatricolazioni nazionali (583.158 unità), -2,6% in Veneto (35.955 unità) e -3% in Friuli Venezia Giulia (7.832 unità) – Autotorino si distingue per una dinamica di crescita stabile e costante.

Il 2025 rappresenta un anno speciale per il gruppo, che celebra 60 anni di attività e il debutto internazionale con l'acquisizione di una filiale a Varsavia. L'anniversario ha coinciso con l'inaugurazione – avvenuta alcune settimane fa – del nuovo centro direzionale a Cosio Valtellino, alla



PLINIO VANINI
È IL PRESIDENTE
DEL GRUPPO AUTOTORINO

presenza del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Un segnale forte per il primo dealer italiano dell'automotive, che nel primo trimestre dell'anno ha registrato 640 milioni di euro di fatturato (+5%) e circa 20.000 vetture vendute. I servizi post-vendita hanno generato 55 milioni (+7%), mentre i passaggi in officina sono cresciuti del 6%.

Il Nord Est si conferma un asse strategico. Le 13 sedi operative in Veneto e Friuli Venezia Giulia, con circa 500 collaboratori sui 3000 totali, hanno generato il 17,1% dei contratti totali del gruppo, registrando una leggera ma costante crescita. «In Veneto e Friuli Venezia Giulia le performance sono in linea con il

resto dell'azienda – spiega il presidente Plinio Vanini – sia sul nuovo che sull'usato, oltre che nel post-vendita, in un contesto di mercato che resta stagnante».

Dietro questi numeri c'è una strategia articolata che punta su innovazione, formazione, digitalizzazione e presidio del territorio. A partire dai 75 milioni di investimenti programmati nei prossimi tre anni, di cui 50 destinati all'efficientamento delle strutture e 25 milioni allo sviluppo di piattaforme digitali e tecnologie a supporto della relazione con il cliente. Un impegno concreto anche nel Nord Est, dove sono allo studio nuove sedi, su tutte quella prevista a Villorba, e l'introduzione di brand innovativi

come Kgm, Ineos e prossimamente Xpeng, grazie alla controllata AtFlow, società controllata al 100% da Autotorino creata per importare e distribuire nuovi marchi sul territorio nazionale.

L'offerta del gruppo a Nord Est, storicamente orientata verso marchi premium, si arricchisce dunque con proposte più accessibili e tecnologie emergenti. A partire da Kgm, marchio coreano erede di SsangYong, già presente da qualche settimana nelle concessionarie del gruppo a Verona e Tavagnacco.

Guardando alle motorizzazioni, il contesto di mercato impone cautela. Se è vero che l'elettrico (BEV) ha fatto segnare una crescita dell'82% a livello nazionale nei primi



La filiale di Autotorino a Tavagnacco

quattro mesi dell'anno, le quote restano ancora marginali (5,1% in Italia, 5,9% in Veneto, 4,5% in Fvg), penalizzate da un'infrastruttura ancora carente e da una transizione che per Autotorino deve rimanere graduale: «L'elettrico è una grande opportunità, ma non va imposto. Servono informazione e strumenti per capire se è davvero la scelta giusta per ogni automobilista», commenta Vanini.

Per rispondere a questa esigenza il gruppo ha lanciato nei giorni scorsi Autotorino Evolution Advisor, una piattaforma digitale che aiuta i clienti a valutare l'affinità con la mobilità elettrica attraverso simulazioni personalizzate di costi, consumi, tempi di ricarica e impatto ambientale. Un progetto che unisce l'innovazione tecnologica all'esperienza consulenziale maturata sul campo e che si affianca agli investimenti sulla formazione del personale: circa 5-6 milioni di euro all'anno per aggiornare le competenze e garantire un servizio all'altezza delle trasformazioni in atto.

Sul fronte dell'usato, Autotorino ha lanciato il brand Be-Beep che garantisce anche la formula soddisfatto o rimborsato: i clienti hanno 15 giorni di tempo o 1.500 km per restituire l'auto se non soddisfa le aspettative, senza obbligo di riacquisto. Un modello che tutela il consumatore e valorizza il canale, oggi pari per volume a quello del nuovo. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO SULL'ITALIA

Il Fmi avverte Roma «Un futuro incerto con dazi e denatalità» Più sforzi sul debito

Per lo staff del Fondo Monetario bene la riduzione del deficit
Focus su energia e misure per il clima. Il nodo dell'industria

Chiara De Felice / ROMA

L'Italia avanza ma su un sentiero pieno di incognite, tra segnali di ripresa e fragilità strutturali. I dazi oscurano le prospettive di crescita, già aggravate dal rapido invecchiamento della popolazione, e gli sforzi sui conti pubblici richiedono un maggiore impegno per far calare il debito. Il Fondo monetario internazionale, al termine della sua missione in Italia per compilare il rapporto annuale Article IV, suggerisce al governo di non accontentarsi di un 2024 chiuso meglio del previsto. I rischi sono elevati e, sebbene l'Istat segnali una ripresa della fiducia e Federmeccanica

una flebile ripresa, il fatturato dell'industria e l'export continuano a calare. Il Fondo ricorda che nel primo trimestre del 2025 l'economia ha retto: Pil in crescita dello 0,3% su base trimestrale, occupazione al massimo storico, e una ripresa del credito alle famiglie. Ma l'ottimismo si ferma qui. La partecipazione femminile al lavoro resta inferiore alla media Ue, il Mezzogiorno continua a mostrare tassi di inattività elevati, e le disparità regionali si accentuano. In questo scenario, il Fondo promuove il deficit dimezzato e il ritorno dell'avanzo primario, ma chiede di fare di più: raggiungere un avanzo del 3% del Pil



Il logo dell'Fmi ANSA

entro il 2027, per ridurre il debito e contenere i rischi. Va da sé che tutte le nuove spese, incluse quelle per la difesa, dovranno essere compensate da nuovi risparmi. L'Fmi guarda anche alle riforme, e ne suggerisce alcune: abolire la flat tax per gli autonomi, che compromette equità e gettito, razionalizzare le



spese fiscali, aggiornare il catasto e sostituire i sussidi all'assunzione con incentivi alla produttività.

IL NODO INDUSTRIA

L'industria è uno dei nervi scoperti, con la produzione in calo da 25 mesi e l'Istat che vede il fatturato in calo anche a marzo: -1,6% su base mensile e -1,1% sull'anno, con contrazioni sia sul mercato interno sia estero. Nemmeno la ripresa nella produzione metalmeccanica aiuta a riportare l'ottimismo. Federmeccanica registra che si passa «dal segno meno al segno più» nel primo trimestre 2025, dopo «un peggioramento continuo durato venti-

tre mesi» ma, avverte, «si tratta di uno zero virgola», cioè +0,7%. Che non aiuta a compensare il tonfo sull'anno da -5,8%. Secondo Federmeccanica il comparto resta «in una fitta nebbia», penalizzato anche da un Piano Industria 5.0 poco efficace. Anche sulla transizione energetica il Fondo monetario esprime diverse criticità. I rischi climatici e la dipendenza dalle importazioni di energia sono «macro-critici» per l'Italia. Il Piano nazionale energia e clima 2024 è un buon inizio, ma servono azioni più ambiziose: rafforzare le reti elettriche, aumentare lo stoccaggio e snellire le autorizzazioni per le rinnovabili. —

IN BREVE

Stellantis Filosa a Mirafiori tour nelle fabbriche

Una visita di primo mattino allo stabilimento di Mirafiori, dalle carrozzerie dove si producono la 500 elettrica e i prototipi della 500 ibrida. È partito dallo storico stabilimento di Torino il tour nelle fabbriche Stellantis del nuovo amministratore delegato Antonio Filosa. Ad accompagnarlo, ieri, il responsabile europeo di Stellantis Jean Philippe Imparato, il capo delle risorse umane del gruppo nel mondo Xavier Chereau e il capo mondiale degli stabilimenti Arnaud Deboeuf.

Btp Italia da record Investitori retail Collocati 6,5 miliardi

Ieri, nella terza e ultima giornata di collocamento agli investitori retail del Btp Italia, i piccoli risparmiatori hanno acquistato titoli per 1,244 miliardi di euro, portando il totale delle sottoscrizioni a circa 6,52 miliardi. La giornata di oggi sarà dedicata agli investitori istituzionali. Il Tesoro, prima dell'apertura, dovrà confermare o rivedere al rialzo il tasso minimo garantito, al momento fissato all'1,85%.

Jeep

AVENGER KM ZERO

**VANTAGGIO CLIENTE
FINO A € 4.200
AVENGER 1.2 ICE 100 Cv**

ALTITUDE

28.016 €

- 3.516 €

24.500 €

4.500 €

178 €*

LISTINO

VANTAGGIO
CLIENTE

TOTALE da

ANTICIPO

35 RATE DA

SUMMIT

30.016 €

- 4.216 €

25.800 €

4.500 €

224 €*



Passaggio di proprietà e messa su strada escluse. Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.

* Piano finanziario 36 mesi con valore residuo garantito TAN 6,25% TAEG 7,74%

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3M	131.64	-	132.62	132.62	9.40	-
A						
AZA	2.254	-0.62	2.238	2.274	5.89	7.107,15
Abbott Lab	116.76	-0.61	118.52	118.52	3.69	-
Abitare in	3,3	-0.15	3,3	3.305	-21.89	8745
Acea	21.52	-0.92	21,5	21.86	17.13	4.640,05
Acinque	2.08	-	2.08	2.16	3,71	415,23
Adidas	220	0.64	219,6	227	-11,15	-
Adobe	364,6	-0.31	369,1	372	-13,84	-
Advanced Micro Devic	100.02	-0.85	99.97	103,9	-14,64	-
Aedes	0.181	1,12	0.1735	0.181	9,14	5,74
Aeefe	0.528	-1.86	0,52	0.541	-37,97	57,52
Aeroporto di Bologna	8.56	-	8,42	8,6	14,76	307,16
Ageas	5745	0.52	53,5	57,5	23,65	-
Agilent Technologies	101,1	3,04	101,7	103,7	-21,56	-
Ahold Kon	36.98	-	37,1	37,1	19,88	-
Air France-Klm	9.45	3,23	9,28	9,578	13,15	-
Air Products And Chemicals	23.87	-	241	241	-15,08	-
Airbnb	112,84	-0.97	114,96	114,96	-10,70	-
Airbus Group	162.72	0,12	162,82	165,26	6,85	-
Albemarie	50.98	-	51,94	52,65	1,75	-
Alcoa	24.435	-0.67	25,21	25,21	-34,47	-
Alcon	76	-	76	76	-8,24	-
Alerion Cleanpwr	14,72	3,37	14,32	14,8	-11,67	771,23
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Arista Networks	77.65	-	76,85	78,29	21,23	-
Ariston Holding	4.82	-0.90	4,82	4.952	41,53	611,01
Asciopave	3.095	-	3.085	3,115	13,01	728,43
Asmi	665,3	0,71	657	687,8	-1,63	-
Ast Spacemobile Inc	21,4	-1.83	21,8	22,8	6,60	-
Austrade M.	2,75	-1.08	2,75	2.785	7,06	12,16
Autozone	3250	-	3356	3356	8,39	-
Avio	21,3	0,71	21,1	21,7	54,84	568,88
Axa	41.52	1,22	41,33	41,52	20,27	-
Axcelis Technologies Inc	51,12	-	51,22	51,22	28,05	-
Azimut H.	25.82	-0.04	25,68	26,15	8,83	3.729,27
B						
B&C Speakers	16,4	0,31	16,3	16,5	-2,81	179,87
B. Cucinelli	107,15	0,52	107,15	109,65	0,88	7.254,30
B. Desio	7.92	-0,13	7,9	8,1	19,41	1073,74
B. Generali	51.55	-1,81	51,55	53	17,86	6.179,40
B. Ifis	23	0,09	22,92	23,18	8,69	1.237,08
B. Profilo	0.1775	0,57	0.1765	0.1785	-4,84	120,09
B.Co Santander	707,7	-2,24	705,8	709,8	62,94	114.730,31
B.F.	4,39	-0.45	4,37	4,39	1,46	1.156,21
B.P. Sondrio	11,8	0,60	11,75	11,945	45,14	5.342,63
Banca Mediolanum	14,6	-0.48	14,59	14,91	28,39	10.970,43
Banca Sistema	1,73	-1,37	1,718	1,778	37,49	138,86
Banco BPM	10,12	0,30	10,07	10.205	29,80	15.331,64
Banco De Sabadell	2.792	-	2.804	2.823	48,44	-
Bank Of America	38,81	-0.41	38,81	38,94	-7,79	-
Basf	42,6	0,12	42,42	43,36	0,78	-
BasicNet	8.55	-2,95	8,54	8,83	12,46	478,03
Bastogi	0.648	-0,61	0.638	0,66	34,25	80,82
Bayer	24.69	0,30	24	25,21	28,09	-
Btwa	13,27	0,04	13,215	13,29	46,84	43.378,12
Beehive	0.462	-	0,42	0.462	-20,33	4,96
Berkshire Hathaway	442,3	-1,07	442,3	448,8	2,99	-
Borgosesia	0.584	0,71	0.554	0.588	-3,27	26,74
Bper banca	77,38	0,16	77,32	7,85	27,18	10.974,81
Brembo	8,15	-1,88	8,09	8,245	-11,74	2.683,16
Brioschi	0.058	-2,36	0.058	0.058	3,21	46,40
Bristol-Myers Squibb	41,79	1,10	41,26	41,26	-28,29	-
Broadcom	212,05	0,180	209,5	220,05	-8,86	-
Buzzi	45,9	-2,13	45,9	47,28	31,93	9.048,24
C						
C&I Ai Inc	25,64	23,48	22,95	26,2	-36,92	-
Cadence Design	257,7	-	256,55	271,8	12,98	-
Cairo Comm.	3,14	-2.48	3,14	3,24	33,06	435,74
Caleffi	0.774	-1,28	0,774	0.784	9,47	12,33
Callitigione	7,2	-	7,18	7,28	11,72	868,16
Callitigione Ed.	1,75	1,74	1,71	1,75	22,21	21,38
Campari	5.678	-0.39	5,65	5.884	-5,80	7.006,74
Carel Industries	21,2	1,92	20,95	21,8	12,86	2.348,86
Caterpillar	309	-0.32	316,5	314,5	-11,48	-
Cellularline	2,9	1,05	2,86	2,92	25,44	63,45
Cembre	55,5	0,54	55,2	56	34,96	947,42
Cementir Hldg.	13,9	-1,97	13,88	14,26	34,67	2.261,52
Centrale Latte Italia	3,02	-0.86	3,02	3,02	12,87	42,94
Charter Communications - Class	352,75	-2.47	364,3	364,3	0,11	-
Chevron	120.46	-0.63	120,42	122,54	-12,34	-
Cir	0.602	-1,47	0,6	0.613	1,99	858,08
Cisco Systems	55,33	-	55,33	55,33	-1,78	-
Class	0.0782	2,42	0.0774	0.0786	-11,31	23,89
Cleantspark Inc	7.926	-3,39	8.396	8.396	11,08	-
Curevac	4.546	-	4	4	23,60	-
Cvs Health	51,77	-	54,93	54,83	24,20	-
CyGate	5.23	1,16	5,2	5,35	6,72	124,12
D						
Daimler Truck Hd	38,41	0,31	38,78	38,78	2,40	-
Daimlerchrysler	52.83	-0.40	52,82	53,93	-3,36	-
DAmico	3.278	-0,79	3.266	3.366	-16,44	47,05
Danieli	35,7	0,14	35,4	36,5	48,10	1.458,11
Danieli r nc	27,52	-1,50	27,44	28,24	45,48	1.122,79
Datalogic	4,55	-0,55	4,545	4,685	-10,04	268,43
De Longhi	29,1	3,41	28,94	30,7	-6,26	4.282,84
Deckers Outdoor	95,04	2,86	94,9	94,9	-3,74	-
Dell Technologies	99,7	-0.95	99,2	99,99	-10,02	-
Deutsche Bank	24,4	0,27	24,34	24,73	48,72	-
Deutsche Boerse	285,9	-0.45	284,8	284,8	31,75	-
Deutsche Lufthansa	703,6	2,81	691,2	7,11	9,79	-
Deutsche Post	38,98	0,46	38,83	39,19	13,91	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Deutsche Telekom	33,18	-0.84	33,24	33,29	18,05	-
Deutz	7.525	-0.79	7.675	7,7	75,17	-
Dexelance	7.84	-0.51	7.84	7.96	-11,10	213,50
Diasorin	91,18	0,15	91,04	91,82	-8,32	5.105,11
Dicks Sporting Goods Inc	158.24	-	161,52	161,64	-9,34	-
Digital Bros	13,66	-	13,5	13,82	19,64	194,47
Digital Value	29,8	2,41	29,25	30,95	16,75	299,14
Dominos Pizza	416,75	-	433,7	433,7	-0,66	-
doValue	2.328	-1.85	2.302	2,416	64,89	452,15
D-Wave Quantum Inc	15.485	-3.34	16,315	17,64	132,61	-
E						
E.ON	15,5	-0.23	15,425	15,52	39,19	-
E.P.H.	0.103	-	0.103	0.103	-18,86	0,42
Edison r.nc	1.952	0,10	1.934	1,96	5,74	213,46
Eems	0.189	-0.50	0,19	0,217	22,09	2,57
ELEn	10,75	-0.46	10,66	11	-6,23	872,29
El.Lilly & Company	637,7	0,33	634	644	-13,76	-
Elica	1.445	1,76	1,42	1,47	-16,86	86,72
Emak	0.839	-1.98	0.833	0.968	7,99	157,32
Enav	4,2	0,82	4,194	4,256	2,33	2.263,75
Endesa	26,85	-	26,78	26,81	31,40	-
Enel	8.026	-0.11	7.95	8.062	16,96	81.815,04
Enervit	3,16	-1,25	3,16	3,2	-1,46	56,64
Eni	12,93	-0.26	12,92	13,084	-0,37	40.903,26
Enphase Energy	34.825	-0.27	35,375	35,375	-11,99	-
Entergy Corp	72,5	-	75	75	1,34	-
Eog Resources Inc	96,88	-	99,18	99,18	0,00	-
Equita Group	4.545	0,55	4.515	4.555	12,16	239,52
Erq	18,26	1,44	17,99	18,3	-8,40	2.710,40
Espritnet	4,01	-1,47	4	4,12	-5,27	206,13
Essilorluxottica	248	0,04	247,8	252,7	6,33	-
Estee Lauder Companies	60,2	1,35	60	67,4	-16,28	-
Etsy	46.455	-	47.035	47.035	-23,15	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,45	-0,19	26,45	26,45	17,74	1.457,99
EuroGroup Laminations	2.764	-1,22	2.764	2,84	2,27	266,76
Eurotech	0.788	-0.25	0.785	0.803	3,57	28,30
Evotec	6.976	-1,30	6,79	6.988	-10,79	-
Exxon Mobil	90,15	-0,32	90,03	91,83	-0,89	-
F						
Facebook	567,2	-0.74	566	583,8	0,24	-
Faurecia	8.458	1,44	8.318	8.726	-1,54	-
Fedex	183,5	-	184,8	194,8	-25,76	-
Ferrari	421,1	-0,31	418,6	426,9	2,63	82.023,84
Ferretti	2,81	-0.07	2.806	2,9	12,77	963,04
Fidia	0.005	-	0.0048	0.0052	-88,72	3,81
Fiera Milano	5,51	-0.72	5,48	5,57	24,34	399,95
Fila	9,47	-1,78	9,47	9,76	-5,94	416,18
Fincantieri	15,68	-3,45	15,68	16,44	138,07	5.284,22
Fine Foods & Ph.Ntm	7,4	0.27	7,34	7,48	-0,60	163,36
FinecoBank	18.835	-0,16	18,88	19,2	12,63	11.555,31
First Solar	139,64	-	138,5	138,5	-17,14	-
FNM	0,43	-1,16	0,43	0,438	-0,61	188,20
Ford Motor	9.012	-0.06	9.983	9	-4,55	-
Fortinet Inc	90,29	-2,52	94,51	102,04	5,98	-
Fresenius	42,54	-0.58	42,35	42,4	74,80	-
Fuelcell Energy	4.9865	-0.45	4.9865	5.336	-48,13	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.698	0,87	0,68	0,7	23,42	41,46
Gamestop Corp	26,81	-5,99	26,7	28,14	-0,79	-
Garofalo Health Care	5,27	-2,77	5,22	5,47	-3,06	476,42
Gasplus	3,6	-3.49	3,6	3,74	23,28	185,85
Gaz De France	18.905	-1,48	18,8	20	25,51	-
Ge Healthcare T	62,9	-	62,7	62,7	0,00	-
Gefran	10,65	-0.47	10,65	10,9	14,57	151,63
General Electric	214,5	-	212	220	26,30	-
Generalliance	15,05	1,01	14,9	15,05	18,92	188,83
Generali	32,22	-1,47	32,2	32,83	20,48	50.927,78
Geox	0.3325	1,37	0,32	0.335	-35,41	84,27
Giiglio Group	0,27	-0.74	0,27	0,3	-24,83	7,25
Gilead Sciences	97,14	1,34	95,62	96,35	7,04	-
Global Payments	66,44	-	66,64	66,64	-40,32	-
Globalfoundries	32,71	-	33,84	33,84	10,61	-
Goldman Sachs Group	531,5	-1,61	529,6	529,6	-1,44	-
Gopro - Classe A	0.5605	-	0.5595	0.5595	-53,52	-
GPI	10,44	-0.38	10,32	10,52	0,15	304,51
Grandi Viaggi	1,85	2,48	1,82	1,85	61,72	85,66
GVS	4,28	-2,28	4,265	4,445	-9,81	832,49
H						
Hapag-Lloyd	147	1,17	146,5	148,9	-2,73	-
Hecla Mining	4.628	0,94	4.661	4.661	-1,83	-
Heidelberg Cement	174,6	-2.46	175,4	179,95	51,39	-
Hensoldt	90,4	-1,20	86,8	91,7	168,37	-
Hera	4,34	-0.32	4,42	4,338	26,65	6.458,54
Heveland Packard Enterprise	15.608	-0.64	15.954	15.954	-24,95	-
Hologic Inc	56	-0.88	55	55	10,49	-
Home Depot	323,8	-0.92	329,7	331,25	-12,97	-
Honeywell International	197,62	-0.99	197,74	198,72	-10,09	-
Howmet Aerospace	149,75	-	154,05	154,05	27,34	-
Hp	22,355	-	22.445	22.445	-17,71	-
Husbot Inc	519,8	-	553,2	553,2	-34,68	-
Hut 8 Corp. O.N.	13,86	-	14.94	14,94	-0,00	-
I						
Iberdrola	15,99	-0.34	15,9	16,07	22,32	-
Ibm	227,95	-1.32	232,15	232,5	9,47	-
Igd - Siliq	3.045	0,16	3.025	3,06	22,74	335,83
Illimity bank	3.724	-0.32	3.724	3.776	12,85	316,46
Immsi	0.4975	-0.50	0.494	0.505	-17,99	170,41
Indel B	20,7	0,98	20,3	20,8	-9,37	178,49
Indetx	47,38	1,63	47.28	47,28	-5,95	-
Indra Sistemas	35,92	-1,05	34,52	39,08	48,05	-
Industrie De Nera	6,41	-0.39	6,36	6.555	-14,59	-
Infineon Technology	34,805	0,65	34.89	36	10,01	331,96

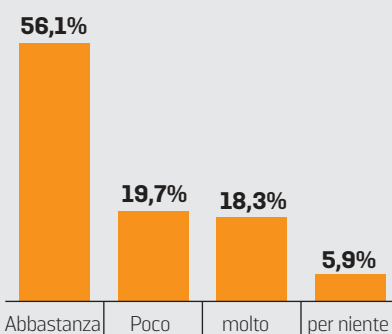
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.18
e tramonta alle 20.51
La Luna Sorge alle 8.10
e tramonta alle 0.39
Il Santo Santa Giovanna d'Arco
Il Proverbio
Cui ch'al fâs lis cjòssis cun amôr al è un grant dotôr.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

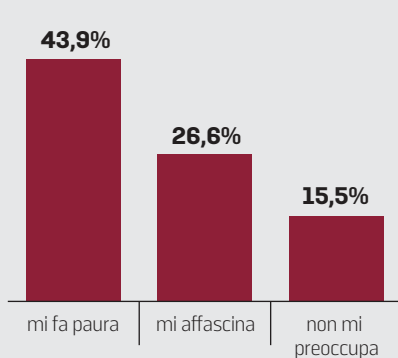
Giovani e formazione

I RISULTATI DEL QUESTIONARIO

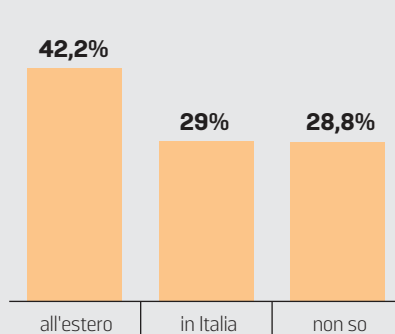
SEI SODDISFATTO DELLA TUA VITA?



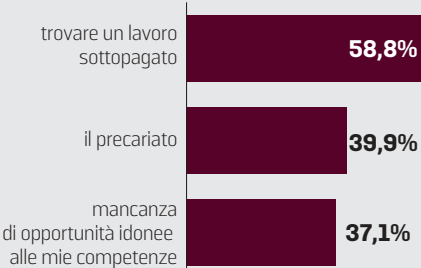
OPINIONE SUL FUTURO



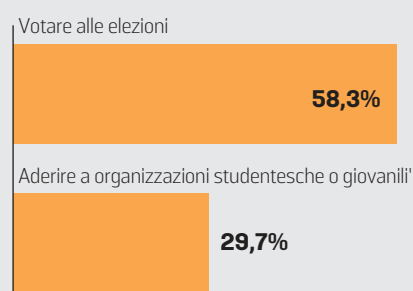
DOVE VORRESTI VIVERE DA GRANDE?



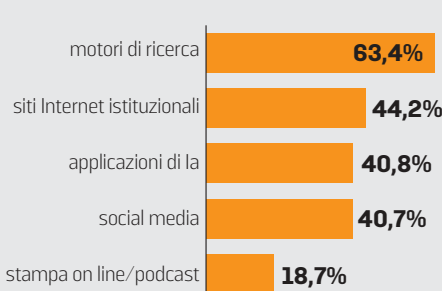
PREOCCUPAZIONI LEGATE A UNA FUTURA OCCUPAZIONE



RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI



FONTI DI INFORMAZIONI ON LINE



L'ANALISI

Dal presente ai progetti post diploma

L'indagine di Comune e Ires Fvg ha esplorato alcuni aspetti della vita degli studenti, tra cui la soddisfazione per il presente, il futuro, i progetti post-diploma e la partecipazione civica. I risultati offrono dati preziosi su una fascia d'età spesso ai margini dei processi decisionali.

5% di chi è in condizioni economiche meno stabili si dichiara felice. Dai dati registrati compaiono inoltre notevoli differenze di genere: i ragazzi riportano livelli leggermente più elevati di benessere personale rispetto alle ragazze.

Quasi la metà degli intervistati (il 43%) ammette che "il futuro mi fa paura". Le differenze di genere anche qui sono marcate: le ragazze sono più preoccupate. La paura del futuro risulta significativamente più diffusa tra i giovani provenienti da famiglie con difficoltà economiche. Quasi un intervistato su due immagina il proprio futuro fuori dai confini nazionali. Ben 7 ragazzi su 10 pianificano di iscriversi all'Università, con un divario di genere molto accentuato: vogliono intraprendere un percorso universitario quasi l'80% delle ragazze, a fronte del 61% dei ragazzi. Quasi il 40% dei maturandi aspira a intraprendere un lavoro indipendente. Non mancano però le preoccupazioni riguardo all'ingresso nel mercato del lavoro: le ragazze appaiono molto più in ansia per la propria carriera lavorativa, a fronte di appena il 34,6% dei coetanei maschi. La maggioranza dei giovani indica poi la paura di ritrovarsi con un lavoro sottopagato.

Più della metà degli intervistati (58,3%) individua nel voto uno strumento efficace per far sentire la propria voce, le ragazze vi ripongono maggiore fiducia. Solo il 9,5% ritiene significativo il contatto diretto con la politica. Sul fronte delle proposte, è ancora il lavoro e l'occupazione futura al centro dei pensieri: i giovani chiedono più stage e corsi per sviluppare competenze professionali (54,2%), ma anche più occasioni culturali e ricreative. —

L'EVENTO

C'è Job Breakfast Stamani in centro la fiera del lavoro

Oltre 600 opportunità professionali per laureati e studenti dell'università di Udine offerte da 39 aziende di primaria importanza, aziende sanitarie, enti pubblici e del terzo settore. È quanto propone la decima edizione del Job Breakfast, la fiera del lavoro informale e all'aperto dell'ateneo friulano che si terrà questa mattina, dalle 8.30, in piazza Libertà. Nelle edizioni precedenti hanno partecipato oltre 1.750 studenti e laureati e 225 aziende, che hanno proposto circa 3 mila posizioni professionali. Il Job Breakfast è organizzato dal Career center dell'ateneo in collaborazione con il Comune e il sostegno della Fondazione Friuli. La novità di quest'anno sarà la presenza dello spazio "A colazione con il tuo futuro", dedicato all'attività di orientamento. L'evento inizierà alle 8.30, sotto la Loggia del Lionello. Sarà introdotto dai saluti del rettore Roberto Pinton, del delegato per il placement e i rapporti con le imprese, Marco Sartor, del sindaco Alberto Felice De Toni e del vice presidente della Fondazione Friuli, Guido Nassimbeni. Il primo appuntamento è dedicato alla colazione con le imprese offerta a tutti i partecipanti. Seguiranno le presentazioni delle 39 aziende. Quindi, nella Loggia di San Giovanni, i candidati potranno consegnare il curriculum ai rappresentanti aziendali e sostenere i colloqui di selezione individuali. Per informazioni www.uniud.it/careercenter o telefonare allo 0432-556274.

Proiettati verso l'estero e intimoriti dal futuro L'identikit dei diciottenni

Il Comune, con Ires Fvg, ha intervistato duemila studenti delle superiori cittadine Facchini: «Strumento per conoscere disagi e desideri e rispondere a bisogni reali»

Un neo maggiorenne su tre è poco soddisfatto della propria vita, mentre l'88% è contento delle amicizie con i coetanei. La condizione economica influenza i giovani. E a spaventarli è anche il futuro (43% del campione) tanto che quasi uno su due se lo immagina all'estero. La metà, inoltre, crede nel voto, come strumento per far sentire la propria voce. Sono alcuni dei risultati emersi dall'indagine, durata 2 mesi, condotta dal Comune di Udine insieme all'Ires Fvg su circa duemila studenti 18enni di tutti gli istituti secondari cittadini di secondo grado udinesi (il 30% residenti a Udine, il 70% in provincia o fuori regione).

«Uno strumento concreto – ha commentato l'assessora alle Politiche giovanili Arianna Facchini presentando l'indagine con il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo – per comprendere davvero una fascia di popolazione troppo spesso esclusa dalle dinamiche decisionali: i neo maggiorenti. I dati raccolti mostrano disagi e desideri, insoddisfazioni e aspira-

zioni, ma anche la persistenza di disuguaglianze – di genere ed economiche – che influenzano il presente di ragazze e ragazzi. A partire da queste evidenze vogliamo orientare con

maggiore consapevolezza le nostre politiche, per rispondere ai loro bisogni reali».

Entrando nel dettaglio dell'indagine, il 26% degli studenti si dichiara insoddisfatto

del presente; il 56% è "abbastanza soddisfatto", mentre circa il 20% è contento. Al contrario, le relazioni con i coetanei sono positive: quasi l'88% dei giovani è contento. E solo il

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

OGGI IN VIA NAPOLI

La LiberEtà
 presenta i corsi

Oltre 600 corsi, 50 previsti tra giugno e luglio, 5 progetti di ricerca in collaborazione con enti di tutta Europa e 123 docenti. Non mancheranno conferenze, concerti e oltre 80 corsi completamente gratuiti. Questa mattina, a partire dalle 11, nella sala convegni

di via Napoli 4, sarà presentato l'anno di studi 25-26 dell'Università delle LiberEtà, che si rinnova ancora. Aumenteranno, infatti, le possibilità di viaggi studio all'estero. Tra le novità anche la LiberEtà Academy: un calendario sperimentale di attività altamente

qualificate, condotte da formatori per approfondimenti verticali e specialistici e una serie di masterclass e di corsi internazionali in lingua inglese per insegnanti europei. I corsi spazieranno dall'informatica alla cultura generale e alle attività motorie. Libe-

ro spazio a talenti artistici e musicali. Alle 18, la giornata odierna terminerà con lo spettacolo "Il calderone delle streghe", diretto da Paola Ferraro e scritto da Claudia Sfilli. Sul palco del teatro San Giorgio gli studenti del corso di recitazione. —

Giovani e formazione

Siglato un accordo tra l'istituto scolastico e la catena di supermercati
 Prevede tre anni di studio e pratica all'interno dei punti commerciali

Imparare a vendere
 Con Stringher e Despar
 un percorso formativo

Elisabetta Sacchi

Un proficuo sodalizio tra il mondo scolastico e quello del lavoro, nell'ambito del commercio e della grande distribuzione, con positivi risvolti anche per il territorio regionale: è l'accordo siglato tra l'Istituto statale Bonaldo Stringher e Despar Nord che si uniscono in un innovativo percorso formativo professionale. Una nuova partnership di grande rilevanza sociale con la finalità di creare un

ponte diretto fra due le due realtà in un'ottica di sostegno agli studenti, per facilitarne l'inserimento nel mondo lavorativo. L'accordo è stato presentato, ieri, dalla direttrice Sviluppo risorse umane Despar Nord, Patrizia Pitueli, alla sede udinese dello Stringher. «Il progetto è strutturato su un percorso di studi triennale, volto a ottenere la qualifica di "Addetto al commercio e alle vendite", e la nostra scuola si è anche organizzata

per rafforzare il percorso commerciale di vendita, presso i vari Despar, dei prodotti artigianali realizzati fra i banchi e i forni della scuola» ha spiegato il dirigente scolastico Ciro Ciotola, specificando come l'esperienza possa essere utile ai ragazzi, per capire che cosa significa fare azienda. «Questo progetto di crescita è un gioco di squadra: rispecchia appieno l'idea dell'impegno sociale che ci siamo prefissati ed è un per-



Un momento della presentazione del progetto nella sede udinese dell'istituto Bonaldo Stringher /FOTO PETRUSSI

corso sia scolastico che commerciale» ha sottolineato il direttore regionale di Despar Nord, Fabrizio Cicero. I prodotti di pasticceria, dolci e salati, sono realizzati dai giovani con il brand "La pasticceria degli studenti", all'interno del marchio "Sapori del territorio", che raccoglie a scaffale 700 referenze micro-locali, provenienti da circa 85 produttori regionali. «Non solo formazione in aula ma anche gestione dei reparti e cura della relazione con il

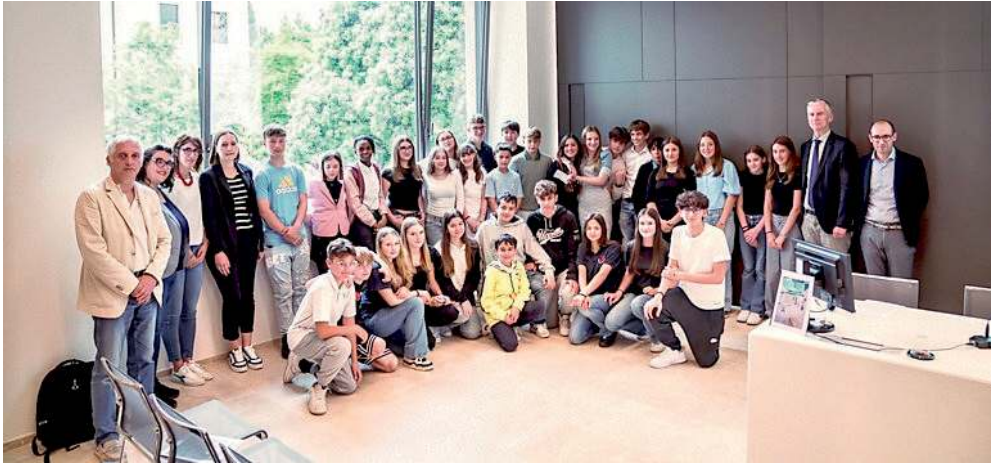
cliente, oltre che tirocini nei punti vendita Despar, il tutto guidato dalla parola "fiducia"» ha spiegato Simone Zacco, responsabile risorse umane di Despar Nord. Presente anche l'assessore Federico Pirone: «Si tratta di un'iniziativa che premia in maniera costruttiva i rapporti fra scuola e impresa, riflettendosi in particolare sulla qualità della vita in tutti i suoi aspetti» ha detto, ricordando che «l'istituto Stringher rappresenta un esempio

di grande competenza nell'offerta scolastica e Despar Nord un grande investitore in azioni a rilevanza sociale». L'assessore regionale Alessia Rosolen, intervenuta in collegamento video, ha sottolineato l'importanza della complementarietà tra percorsi professionali e scolastici: «Come Regione continuiamo a incentivare queste partnership come veicolo sempre più concreto per assicurare occupazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Fondazione Friuli scuole
 Premiate Uccellis e Andreuzzi



Un momento della cerimonia di premiazione dell'ottava edizione del premio Fondazione Friuli scuole

Avvicinare le giovani generazioni alla memoria storica del territorio attraverso progetti didattici originali. Era questo l'obiettivo dell'ottava edizione del premio Fondazione Friuli scuole, promosso dalla Fondazione Friuli in collaborazione con l'associazione Friuli Storia. A consegnare il premio ai vincitori, mercoledì, nella sede della Fondazione Friuli, è stato il vicepresidente vicario della Fondazione Friuli, Guido Nassimbeni, alla presenza di Tommaso Piffer, direttore scientifico dell'associazione Friuli Storia, e dello storico Andrea Zannini, che hanno sottolineato l'importanza di comunicare alle nuove generazioni la passione per la lettura e il gusto del confronto con il passato. Nato nel 2014 per

iniziativa dell'associazione Friuli Storia, il premio è stato pensato come la "primavera" del premio nazionale di storia contemporanea Friuli Storia ed è cambiato nel tempo per coinvolgere fasce sempre più giovani di studenti. Dopo diverse edizioni dedicate alle scuole superiori, nel 2023 il riconoscimento è stato proposto per la prima volta ai ragazzi delle scuole medie, che hanno partecipato in gruppo, guidati dai loro insegnanti. Tema del bando era "La mia storia nella grande storia", con lo scopo di incoraggiare gli studenti a conoscere la storia della propria famiglia e della propria comunità inserendole all'interno della storia regionale e nazionale. Protagonisti della giornata sono stati gli studenti di

due scuole premiate per i loro lavori di ricerca e narrazione storica. La scuola primaria Educandato Uccellis di Udine ha presentato l'elaborato "Nonni sportivi che hanno fatto la storia", un appassionato racconto della vita di tre nonni che si sono distinti per i loro risultati nello sport. Attraverso le loro storie, i ragazzi hanno saputo restituire un affresco della storia dello sport in Friuli. La scuola secondaria di primo grado Andreuzzi di Meduno ha, invece, ricevuto il riconoscimento per il video "Il respiro della pedemontana - storie di vita sostenibile", un'intervista agli anziani del paese che racconta aspetti della vita quotidiana del passato, dal gioco all'alimentazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO
SENZA

SENZA OBBLIGO DI:
 ● USO DEL CASCO
 ● PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA

CABINATO
 4 RUOTE
 70 KM DI AUTONOMIA

100% ELETTRICO

> INFO
335 520 1378

> PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO

VISINTINI
AUTOLEADER
 La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

YouTube Facebook Instagram

www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

INDAGINE DELL'ANTICORRUZIONE

«Gara indetta violando il Codice degli appalti» L'Asufc: già interrotta

Nel mirino un bando da oltre 5,5 milioni. Sarà riformulato Caporale: procedura sospesa prima dei rilievi dell'Anac

Alessandro Cesare

L'Autorità nazionale anticorruzione ha evidenziato come una gara per l'affidamento di servizi sanitari bandita dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc) non abbia rispettato il Codice degli appalti. Per questa ragione ne ha chiesto l'annullamento. Da parte sua, però, AsuFc ha reso noto di aver sospeso la procedura di gara ben prima del parere di precontenzioso di Anac.

LE OSSERVAZIONI DELL'AUTORITÀ

L'Anac ha fatto emergere, con una delibera approvata dal Consiglio in data 21 maggio 2025, la previsione di una clausola dall'efficacia sostanzialmente escludente in una gara promossa da AsuFc. Nello specifico è stato im-

posto il possesso di determinate certificazioni di qualità come requisito di partecipazione, violando così il Codice degli appalti. Da qui la richiesta di annullamento in autotutela degli atti di gara, seguito dall'invito fatto da Anac di bandirne una nuova in conformità alle indicazioni fornite. La procedura in questione riguardava l'affidamento di un servizio per la realizzazione di un sistema integrato di archiviazione, tracciabilità e rintracciabilità di vetrini, blocchetti, macro cassette, macro vetrini, comprensivo della realizzazione e gestione di un archivio di conservazione a lungo termine e dell'allestimento di archivi temporanei per un periodo di sessanta mesi. L'importo dell'affidamento era di 5.580.897,74 euro. In base

IN GIARDIN GRANDE

Una poesia speciale lunga 90 metri contro le guerre

Mathias PDS (poeta della sera), ideatore del progetto Nature Poetry, annuncia un'installazione poetica per domani (orario 9-12) in piazza I Maggio: una poesia lunga 90 metri composta da due versi di valore simbolico e civile. L'opera sarà ripresa con i droni e trasformerà lo spazio urbano in un messaggio di pace. L'installazione è un atto contro la guerra e sarà dedicata in particolare al dramma in Palestina, senza però perdere di vista ogni altro conflitto armato nel mondo. I cittadini saranno chiamati a partecipare alla realizzazione dell'opera.

alla ricostruzione di Anac, «l'operato della stazione appaltante in tema di determinazione dei requisiti di partecipazione è viziato da una incompleta e carente istruttoria, difettando, in particolare, la corretta declinazione degli stessi in conformità alla disciplina di riferimento». Come rilevato da Anac, «in caso di carenza della certificazione di qualità richiesta nel Capitolato non pare dubbio che questa determini l'esclusione del concorrente».

LA PRECISAZIONE DI ASUFC

L'Azienda sanitaria, diretta da Denis Caporale, ha assicurato di aver interrotto la procedura il 29 aprile, quindi prima dei rilievi di Anac. «Sono in corso approfondimenti tecnici, con particolare riferimento ai locali individuati all'interno del presidio per lo svolgimento di una parte del servizio, che porteranno comunque a una revisione della procedura – è la posizione di AsuFc –. Alla luce della particolarità del servizio che s'intende affidare, anche in vista di potenziali accreditamenti o certificazioni future, è stata rilevata la necessità di certificazioni Iso in capo al futuro aggiudicatario. Le stazioni appaltanti – ha assicurato l'Azienda – hanno sempre inserito il possesso delle certificazioni tra i requisiti di partecipazione: tuttavia nella futura gara ci si uniformerà all'orientamento formulato da Anac».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERVIZIO ELETTRICO

Dipendenti Enel in sciopero

Alleanza e Verdi sinistra - possibile erano in presidio, ieri, con i lavoratori di e-distribuzione (gruppo Enel) per lo sciopero indetto da Filctem-Cgil, Flai-Cisl e Uiltec-Uil contro la revisione dell'orario di lavoro applicata dall'azienda.

IN PIAZZA GARIBALDI

Mercatino solidale con Alzheimer Udine

Rinunciare a un oggetto o un capo di abbigliamento per aiutare l'associazione Alzheimer Udine. Chiunque può fare la propria parte partecipando al mercatino solidale che la stessa associazione organizza per domani, dalle 9 alle 17, in piazza Garibaldi. Tutti possono aderire (privati, associazioni e hobbisti) contattando l'associazione allo 0432.25555 dalle 10 alle

12, o scrivendo a info@alzheimerudine.com. Ogni espositore avrà a disposizione uno spazio dove potrà allestire il proprio banchetto ed esporre oggetti di vario tipo a offerta libera. Il ricavato sarà interamente devoluto alla realizzazione dei progetti dell'associazione. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con Udine città sane e il patrocinio del Comune. —

sportler.com

* Esclusa elettronica.
Non cumulabile con altre offerte o sconti.

FREAKY MOUNTAIN WEEKEND

-20%

su tutto
l'assortimento
montagna*

30/05 – 01/06

SPORTLER Udine è aperto anche
domenica 01/06

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

Il progetto della multiutility

Con la terza edizione di Love Factor contributi a cinque associazioni. L'ad Gervasio: «Così restituiamo valore al territorio»

Bluenergy Group premia la solidarietà Sul podio i campioni del volontariato

LA CERIMONIA

CATERINA ORSO

“**I**nsieme si può” è il motto riportato sul manifesto, appena al di sotto del logo “Love Factor 3”, indicante il contest solidale di Bluenergy nato per sostenere le associazioni benefiche locali e ormai giunto alla sua terza edizione. Il concorso, che nella forma originaria riguardava soprattutto i collaboratori della multiutility, si è poi allargato coinvolgendo anche i clienti, ora chiamati a segnalare progetti ritenuti meritevoli di essere valorizzati.

«Teniamo moltissimo a Love Factor, perché ci consente di restituire valore al territorio in modo partecipato – ha esordito l'amministratore delegato di Bluenergy Group, Alberta Gervasio, alla cerimonia di premiazione, ieri, nella sala stampa del Bluenergy Sta-

dium –. L'allargamento degli ultimi anni segnala una crescita, testimoniata dai 27 progetti di questa edizione, molti anche da fuori regione.». L'iniziativa, che sino a ora ha permesso di erogare circa 100.000 euro, si propone l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico verso il mondo troppo spesso dimenticato del volontariato. Proprio come ribadito anche dal direttore generale dell'Udinese calcio, Franco Collavino. «Il contest rappresenta la strada che entrambe le società percorrono nell'ambito della solidarietà – ha detto –. Mi congratulo con Bluenergy per questo segnale di grande attenzione verso le attività impegnate in ambito sociale e umanitario». Presente anche l'assessore comunale Gea Arcella.

A ciascuna delle cinque associazioni vincitrici è stato assegnato un contributo in denaro di 4.000 euro, da utilizzare per la realizzazione di uno specifico progetto.

Il primo gruppo menziona-



Le rappresentanti delle associazioni premiate, con l'ad Gervasio, il dg Collavino e l'assessore Arcella / F. PETRUSSI

to è “Cuore di Maglia”, che da quindici anni opera a livello nazionale consegnando piccoli capi ai bambini nati prematuri. A raccontare lo spirito del progetto “Il calore di un abbraccio” è stata la delegata dell'associazione per la provin-

cia di Udine, Maria Luisa Gatti. «Esprimiamo gratitudine a Bluenergy per l'opportunità offertaci – ha premesso –. Il piano prevede l'acquisto di filati destinati a realizzare piccoli indumenti da consegnare al reparto Neonatale di Udine».

Segue l'associazione “Cat Special Team” (Vigevano), fondata nel 1981 da un gruppo di universitari appassionati di basket e che nel 2004 assiste alla nascita dello “Special Team”, un gruppo di atleti con diverse disabilità fisiche e cognitive.

«Con “Lo sport oltre l'ostacolo - il Basket special integrato” – ha affermato Stefania Cafè – vogliamo facilitare il trasporto dei giocatori dal domicilio sino al luogo di svolgimento delle attività. È un messaggio di integrazione encomiabile». “Uno spazio sicuro” è stato presentato invece dall'“Associazione Fenice”, sorta a sostegno di persone toccate da disturbi alimentari. A parlare è stata la presidentessa Donatella Martini. «Lo spirito del programma – ha spiegato – è quello di ristrutturare le stanze dei nostri centri ricoveri, dove si porta a termine la più grande delle battaglie: quella del pasto».

A seguire, Luigia Sbaiz, volontaria per l'associazione “Pan di Zucchero” di Latisana, un'organizzazione nata da circa 20 anni, con più di 50 membri «che ogni settimana – ha spiegato – dedicano 12.000 ore di lavoro ad aiutare famiglie in difficoltà. Il proposito di “Aiuti silenziosi a famiglie del territorio” è di trasformare beni usati in risorse concrete per i più bisognosi». L'ultimo Love Factor è destinato a “Lilt Alessandria”, che si occupa di diagnosticare tumori polmonari in fase iniziale. Aldo Alpa, presidente della sezione provinciale di Alessandria, ha esposto “Battilo sul tempo”, per combattere il tabagismo promuovendo una cultura della prevenzione. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PARCO DI VILLA CHIOZZA
Scodovacca – Cervignano del Friuli (UD)

**TEMPI
MODERNI**

con **PAOLO HENDEL**
scritto da **PAOLO HENDEL** e **MARCO VICARI**

Musiche dal vivo:
RENATO CANTINI tromba
MICHELE STAINO contrabbasso
Produzione **AGIDI**

L'appuntamento è anticipato da **LE NOSTRE PAROLE**,
la breve anticipazione tenuta da personale della Regione Friuli Venezia Giulia
e da esperti esterni.

Ore 11.00 e ore 16.30 **VISITA GUIDATA** al parco di Villa Chiozza. A cura di PromoTurismoFVG

Tutti gli appuntamenti di *Palchi nei Parchi* sono ad ingresso gratuito, con possibile offerta libera green
Prenotazioni e calendario completo su: **WWW.PALCHINEIPARCHI.IT**

domenica
1
GIUGNO
ore 18.30



Le nostre iniziative

ASSOCIAZIONI
E VOLONTARIATO

SPAZIO CRISALIDE

Dsa e Bes
un aiuto a chi
ha bisogno
della diagnosi

La presidente Paola Benini

I numeri fotografano una situazione che gli insegnanti denunciano da tempo: negli ultimi anni sono aumentati, e di molto, gli studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) e Bisogni educativi speciali (Bes). A spiegare questa crescita, diversi fattori, uno su tutti la maggiore consapevolezza diffusa rispetto a queste criticità: «Non esistono bambini che non hanno voglia di imparare e di crescere – spiega la presidente di Hattiva Lab Paola Benini –, spetta a familiari ed educatori trovare i modi e gli strumenti adatti per stimolarli». Senza una diagnosi certificata, però, i bambini con Dsa o Bes non possono avere accesso a un Piano didattico personalizzato (Pdp) o ad altre forme di sostegno: «Le liste d'attesa per ottenerla, in regione, sono lunghissime – prosegue Benini –, con famiglie che si trovano ad aspettare più di un anno». Un tempo eccessivo per alunni in età scolare. Ecco allora che Hattiva Lab interviene, con lo Spazio Crisalide, che si occupa proprio di effettuare valutazioni su presunti Bes e Dsa. «Abbiamo un'equipe di professionisti – conclude Benini –, dai pedagogisti ai logopedisti, passando per psicologi e neuropsichiatri, che emettono le certificazioni, le quali dovranno essere poi validate dall'ente pubblico».

I NUMERI DEL 2024

● **134**
persone adulte con disabilità
in progettualità personalizzate

● **180**
minori con BES
nei doposcuola
specialistici

● **255**
bambini nei centri
estivi comunali

● **1.195**
consulenze effettuate
negli sportelli informativi

● **350**
bambini seguiti
in Spazio Crisalide

● **Oltre 20**
progetti attivi su scala
locale e regionale

● **1**
nuovo contratto a tempo
indeterminato per persona
svantaggiata

● **57**
dipendenti (38 soci
e 15 collaboratori
continuativi)

WITHUB



Alcuni ragazzi impegnati nelle attività creative proposte all'interno dei laboratori della cooperativa, dalla ceramica alla cucina / FOTO PETRUSSI

Studio, lavoro e inclusione
La missione di Hattiva Lab

La cooperativa sociale offre opportunità di crescita e impiego a persone disabili

Chiara Dalmasso

Marlon ha appena tirato fuori dal forno una teglia di biscotti, e un profumo fragrante invade la cucina professionale della cooperativa Hattiva Lab, un luogo a lui familiare da almeno 15 anni. Ha imparato a superare i confini di una forma lieve di disabilità, e, soprattutto, ha appreso un mestiere: da gennaio è stato assunto. Come lui, tanti altri bambini e ragazzi sono parte della squadra della cooperativa sociale che promuove inclusione, autonomia e be-

nessere per persone in situazioni di fragilità.

LA STORIA

«Hattiva Lab nasce alla fine del 2005, fondata come spin-off di una realtà cooperativa esistente dal 1997» raccontano la presidente Paola Benini e la vice Emanuela Riotto, sottolineando come, cinque anni prima della legge 170/2010, che ha riconosciuto dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia come Disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa), «noi già avessimo introdotto alcuni dopo-

scuola specialistici per bambini con questo tipo di fragilità». La Onlus, che nel corso del tempo ha ampliato le sue attività sul territorio friulano, «è diventata un interlocutore di riferimento per famiglie, scuole, amministrazioni e servizi sanitari», con un'autorevolezza confermata, peraltro, dall'onorificenza al merito ricevuta dal Presidente della Repubblica a febbraio: «Una grande soddisfazione, arrivata in modo totalmente inaspettato» ricorda Benini, e nei suoi occhi si riacende l'emozione di quel gior-

no al Quirinale.

LE ATTIVITÀ

L'operatività della cooperativa, situata in via Porzus 62, si articola in quattro aree principali: l'area disabilità, con il centro diurno accreditato (in convenzione con l'Azienda sanitaria del Friuli centrale), che accoglie 134 persone adulte con disabilità, occupate in laboratori artigianali (dalla ceramica al mosaico, dalla cucina all'orto, passando per attività cognitive e motorie – il pomeriggio della nostra visita, alcuni utenti sono

impegnati con giochi circensi). «Accanto al centro diurno – continuano Benini e Riotto – è attiva la nostra sezione di produzione e servizi, unità operativa con finalità occupazionali e di inclusione lavorativa, che produce biscotti dolci e salati, artigianato solidale e catering per eventi pubblici e privati». L'area minori e scuola, invece, comprende i doposcuola specialistici per studenti della primaria e secondaria di I grado con Bisogni educativi speciali e per i ragazzi con disabilità intellettiva alle superiori: «Con l'aiuto di fondi regionali, riusciamo ad accogliere 30 utenti con retta calmierata – spiega Benini – ma la speranza è di aumentare l'accessibilità di questi servizi». Infine, Hattiva Lab interviene con iniziative rivolte ai nuclei familiari più vulnerabili – (in collaborazione con il Comune, abbiamo un appartamento in affitto in via del Bon dove ci pren-

La presidente Benini:
«La speranza
è rendere i servizi
accessibili a tutti»

diamo cura dei bisogni di nuclei particolarmente vulnerabili» – e con iniziative di inclusione informale, come i centri estivi e il progetto «Banca del tempo sociale», che prevede incontri settimanali tra studenti normodotati e ragazzi con disabilità, «per creare relazioni tra pari».

GLI SPORTELLI

Un ampio spettro dei servizi che Hattiva Lab mette a disposizione delle persone riguarda l'area sportelli e attività informative, a partire dal centro di rilevanza regionale Info handicap: «Molto longevo, esiste dall'inizio della nostra storia – ricordano Benini e Riotto – vi si può rivolgere, sia online sia con sportello fisico, chiunque abbia domande sui diritti delle persone con disabilità, dalle agevolazioni fiscali agli ausili alla previdenza assistenziale». Da non dimenticare, infine, gli sportelli di promozione e supporto all'istituto dell'amministratore di sostegno, che Hattiva Lab gestisce per diversi ambiti territoriali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

31 maggio, 1 e 2 giugno - PARCO RUBIA - PRADAMANO

SABATO 31 MAGGIO

Ore 17.00 Inaugurazione della Festa con
Annamaria MENOSSO - Segretaria Circolo PD Pradamano
Enrico MOSSENTA - Sindaco di Pradamano
Apertura Chioschi e Ristorante

Ore 17.30 **Pradamano incontra**
On. **Debora SERRACCHIANI** - Deputata Partito Democratico
Caterina CONTI - Segretaria Regionale Partito Democratico
Luca BRAIDOTTI - Segretario Prov. Udine Partito Democratico
Emiliano GIAREGHI - Segretario Generale CGIL Udine
Modera: **Gianpiero BELLUCCI** - Giornalista
per parlare di...

**REFERENDUM 8-9 GIUGNO - VOTARE SÌ...PERCHÉ
PARTECIPA PER CONOSCERE, VOTA PER CONTARE**

Ore 20.00 Esibizione Gruppo Spettacolo
"VICTORIA DANZE" di Pradamano

DOMENICA 1° GIUGNO

Ore 10.00 Commemorazione dei defunti
Ore 11.00 Riapertura chioschi e ristorante

Dalle ore 11.00 alle ore 18.00 **"BIMBIPARTY"**
AREA GIOCHI GONFIABILI GRATUITI
In collaborazione con Associazione UNI 50

Ore 20.00 Ballo con l'Orchestra **"RENE" LIVE BAND"**

LUNEDÌ 2 GIUGNO

Ore 10.00 **Gara di pesca - LIBERA APERTA A TUTTI**
grandi e piccoli, presso il laghetto di Faedis
3° Trofeo Associazione UNI 50

Ore 11.00 Apertura Chioschi e Ristorante

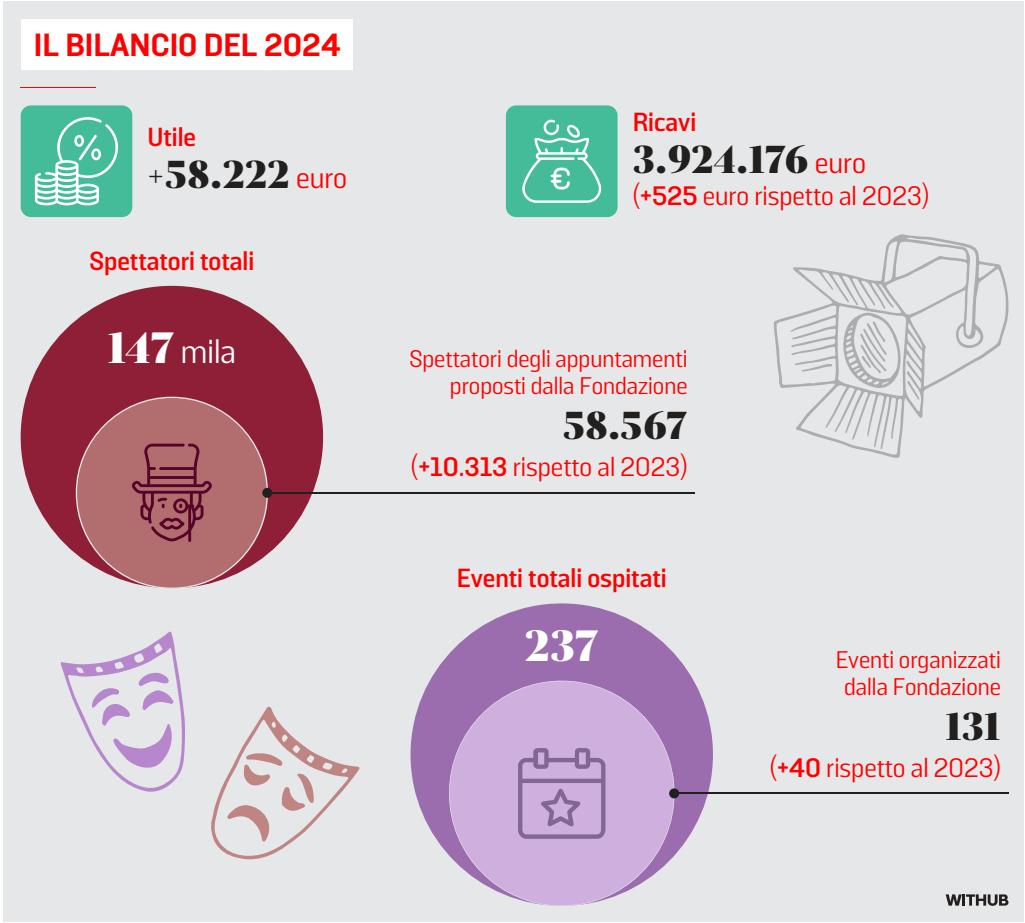
Ore 13.00 **Pranzo a base di pesce**
(solo su prenotazione entro sabato 31 maggio)
Prenotazioni: Franco 347 9189756
Annamaria 340 9438727
o direttamente alla cassa centrale della festa

Ore 20.00 **"FESTA CARAIBICA"** con musica Salsa, Bachata, Merengue, Reggaeton, balli "Primi passi" per tutti. Esibizione e Animazione
Danza Estelar. Allegria e tanto divertimento garantito!

Comunicazione responsabile: Gabriele Pizzi (L. 51573 e successive modifiche)

Bilancio e progetti al Giovanni da Udine

LA PRESENTAZIONE DEI DATI



L'assessore Pirone e il presidente Vidali e, sotto, l'esterno del teatro

Più pubblico al Teatrone
E ora via alla stagione estiva

Nel 2024 il numero di spettatori è cresciuto del 21% rispetto all'anno precedente. Il presidente Vidali: «Merito anche della collaborazione con Comune e Regione»

Chiara Dalmasso

Se è vero che «la Fondazione non produce ricavi, ma cultura», come ha sottolineato il presidente Paolo Vidali, è altrettanto vero che i numeri non mentono: quelli presentati ieri al Teatro Nuovo Giovanni da Udine fotografano un bilancio consuntivo del 2024 che si è chiuso in positivo, con un utile da oltre 58 milioni di euro, ricavi da quasi 4 milioni e un parterre di eventi – in totale 237 – a cui hanno partecipato 147 mila spettatori.

Ad aumentare in modo significativo anche gli appun-

tamenti proposti direttamente dalla Fondazione – 131 contro i 91 dell'anno precedente, divisi tra prosa, musica, opera, operetta e danza, Lezioni di storia e di scienze, eventi collaterali e incontri con gli autori – e il pubblico, con 58 mila e 567 spettatori rispetto ai 48 mila e 254 del 2023.

Il totale dei ricavi nel 2024 ha registrato un incremento di circa 525 euro rispetto all'esercizio precedente: la somma è imputabile in buona parte all'aumento di abbonamenti (cresciuti quasi del 20 per cento) e biglietti venduti tra settembre e dicem-

bre 2024. «I risultati positivi ottenuti dipendono da tanti fattori, e sono stati resi possibili dalla collaborazione con Comune e Regione» ha detto Vidali, ringraziando «il pubblico, elemento essenziale, e i direttori artistici Paolo Cascio, Fiorenza Cedolins e Roberto Valerio, i dipendenti e collaboratori della Fondazione, i membri del Consiglio di amministrazione e le tante istituzioni pubbliche e private che ci sono state vicine».

Di simile tenore, le parole dell'assessore alla Cultura Federico Pirone: «Il teatro non è solo un contenitore di eventi,

ma un luogo vivo, radicato nel tessuto urbano e sociale di Udine, capace di intercettare i bisogni culturali di un pubblico sempre più ampio e variegato». Il Giovanni da Udine «è un ente che riesce a sostenersi in buona parte con risorse proprie – una condizione rara, se confrontata con altre realtà regionali che sopravvivono solo grazie al sostegno pubblico» ha aggiunto Pirone, ricordando che «la nuova convenzione prevede interventi strutturali di ammodernamento, dal fotovoltaico al rinnovo degli spazi, con la sala ridotta e il bar».

La conferenza di presentazione del bilancio è stata l'occasione per ricordare che si conferma anche per il 2025 l'appuntamento con Teatro Estate, la programmazione estiva del Giovanni da Udine. La rassegna – «più fresca e leggera» da definizione del presidente – si articola in quattro spettacoli previsti nel mese di luglio: si parte il 4 con il Paolo Conte Original Ensemble, per passare, il 15, al mondo acrobatico dei Katakò Athletic Dance Theater; si continua il 22 con «Respire!», una produzione della Compagnia internazionale Circoncentrique, e si chiude il 31 con le cinque voci degli Oblivion. Non mancheranno neppure i laboratori di piccola scenografia teatrale a cura di Margherita Mattotti, una delle attività collaterali più amate dal pubblico dei giovanissimi, dedicate al «Teatro a corte». I biglietti per tutti gli appuntamenti sono in vendita a partire da oggi, sia alla biglietteria di via Trento 4 che online. Per partecipare ai laboratori, invece, è sufficiente inviare una email a «iscrizioni@teatroudine.it». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



UDINE

- Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

- Farmacie di Turno**
(a chiamata fuori servizio normale)
CASSACCO
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
COSEANO
San Giovanni
L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343
ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
LIGNANO SABBADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
PAGNACCO
San Giorgio
Via Udine, 3 Tel. 0432660110
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
P.za G. Matteotti, 5 Tel. 0432699783
POVOLETTO
Grillo
P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
ZUGLIO
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577

L'INCONTRO

Lo storico Barbero fa il pienone al Tomadini

Una lezione di storia medievale partecipatissima, quella dello storico Alessandro Barbero, intervistato dai colleghi Francesca Medioli e Andrea Zannini davanti agli studenti riuniti al polo economico di via Tomadini. Tema della lezione le rivolte popolari nel lungo periodo, con particolare attenzione al Medioevo. (Foto Petrussi)



GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 29/5/2025

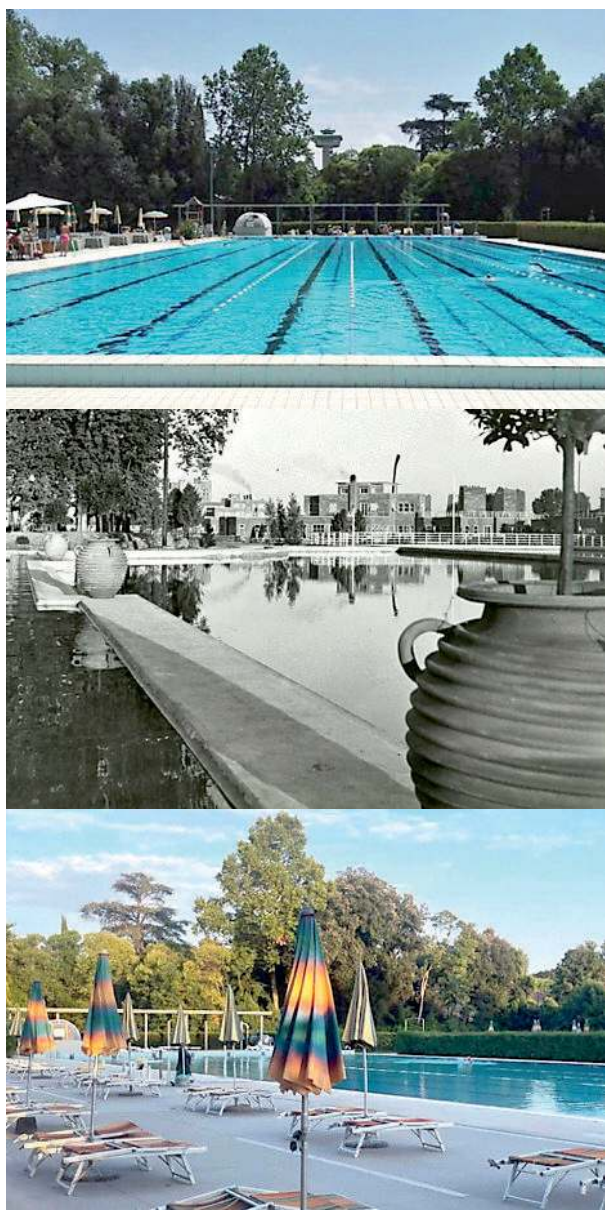
Città	45	10	60	68	59
BARI	45	10	60	68	59
CAGLIARI	4	31	24	61	63
FIRENZE	71	59	65	53	46
GENOVA	21	26	50	63	86
MILANO	46	52	45	21	15
NAPOLI	88	90	17	46	12
PALERMO	31	40	71	32	12
ROMA	86	81	41	12	19
TORINO	75	32	64	46	4
VENEZIA	26	65	38	56	60
NAZIONALE	16	55	64	57	12

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE
 Numero Oro 45 Doppio Oro 45-10

SuperEnalotto

27-32-51-67-71-81	
Jolly	35
Superstar	90
JACKPOT	6.900.000,00 €
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
All'unico	5
Ai 4/9	4
Ai 15.134	3
Ai 245.345	2
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
All'unico	4
Ai 111	3
Ai 1.730	2
Ai 12.983	1
Ai 35.562	0

Il rinnovamento a Torviscosa



La piscina lunga cento metri che fu costruita durante il Ventennio. A sinistra, un'altra foto d'epoca e due attuali

Le piscine

Fra il Ventennio e il futuro

Il progetto di trasformazione del parco a quasi 90 anni dalla nascita

Francesca Artico / TORVISCOSA

Una città di fondazione, un nucleo creato dall'architetto Giuseppe De Min, su precisa richiesta di Franco Marinotti, mentore della cittadina industriale. Torviscosa vede nelle piscine uno dei suoi punti di forza, quelle piscine che oggi a quasi novant'anni dalla realizzazione, si rifanno il look. Un progetto ambizioso quello che l'amministrazione comunale di Enrico Monticolo sta mettendo in campo nel corso del 2025: un importante intervento di riqualificazione da 3,8 milioni di euro di risorse regionali, cui farà seguito un secondo lotto sulla fontana monumentale, grazie a risorse del Comune. L'obiettivo dell'opera di riqualificazione dell'impianto natatorio è quello di rendere le vasche idonee alle competizioni sportive, sia che si tratti di gare olimpioniche o internazionali, oltre che creare un parco che possa ospitare le manifestazioni

all'aperto.

LE PISCINE

Come ebbe modo di sostenere l'architetto De Min quando lo progettò e lo realizzò, il complesso, che è accessibile da viale Villa, era costituito da una vasca dotata di trampolino per i tuffi di notevoli dimensioni (pari a 100 per 25 metri, con profondità di 3 metri), due vasche per i bambini, una fontana monumentale, una vasca a "M" (fontana del Duce) e gli spogliatoi. Le vasche furono costruite in cemento armato, erano dotate di una superficie complessiva pari a 4.300 metri quadrati. Nel 1996 ci fu la prima vera ristrutturazione che ha ridotto la vasca grande, portandola agli attuali 49,93 metri di lunghezza e 19,71 di larghezza, quindi dismesso quella piccola.

IL PROGETTO

L'amministrazione comunale ha già approvato il progetto di

fattibilità: il documento esecutivo dovrebbe essere approvato entro agosto, poi si procederà all'appalto e al conseguente inizio dei lavori che verranno eseguiti in due lotti. Una parte riguarderà le due vasche: quella grande che verrà portata a 50,04 metri di lunghezza e 21 metri di larghezza; quella piccola (a destinazione ludica) verrà portata a 16 metri di lunghezza e 10 di larghezza. Verranno inoltre rifatti anche tutti gli impianti sia elettrici che idraulici, saranno adeguati i

passaggi obbligatori di accesso, sistemata l'area esterna e i relativi bagni, un ritocco sarà destinato anche agli spogliatoi. Intanto, la struttura natatoria dovrà restare chiusa al pubblico: la riapertura è stata programmata per l'estate 2026. Nel secondo lotto dei lavori è stata prevista la ristrutturazione della fontana, nucleo storico delle piscine e della vasca a "M" che verrà dotata anche dell'impianto per il riciclo dell'acqua. Infine, è prevista pure una riqualificazione del

parco antistante.

IL SINDACO

«Siamo soddisfatti per queste importanti ristrutturazioni che andremo a realizzare al parco delle piscine, con l'obiettivo di renderle più fruibili ai cittadini di Torviscosa», spiega il sindaco Enrico Monticolo, ma anche con l'intento di adeguare una struttura attrattiva per un più ampio ambito di utenti. Le piscine, infatti, rappresentano un unicum per il nostro territorio. Il parco delle piscine, ogni anno frequentato da persone che arrivano da tutta la Bassa friulana e dal comprensorio udinese, ed è particolarmente apprezzato per le uscite organizzate nell'ambito dei centri estivi. Qui infatti, bambini e ragazzini trascorrono in sicurezza la giornata fruendo anche del grande parco antistante. Alla ristrutturazione, manca quella del punto ristoro che andremo a realizzare in un altro momento. Il par-

co piscine resta un punto focale per la nostra comunità».

IL FUTURO

Negli anni, il parco delle piscine ha ospitato concerti e manifestazioni, ma è stato anche il luogo dei primi incontri e dei primi amori sbocciati tra i giovani: la struttura resta sempre un punto di socializzazione per ogni generazione. Ogni estate, a frequentare l'impianto, sono migliaia di utenti attratti anche dalla bellezza del parco che la circonda. Una volta completato l'intervento, il parco piscine verrà dato in gestione tramite bando comunale, come accadeva in passato, quindi messo a disposizione di chi ama passare una giornata diversa lontano dalle spiagge affollate. L'avvio dei lavori rappresenta uno dei punti di forza dell'amministrazione Monticolo, sulla quale punta anche per un "rilancio turistico della città di fondazione". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impronta di De Min



Il teatro, il ristoro, il complesso delle piscine, i campi da tennis: sono tutti progetti di Giuseppe De Min. Così come per la fabbrica, il mattone rosso a vista è il protagonista assoluto delle scelte stilistiche (fabbrica, teatro, ristoro, scuole, fontana e vasca del Duce), fa parte dell'architettura del Ventennio sviluppata a Torviscosa.

L'INAUGURAZIONE E L'INCONTRO IN MUNICIPIO



L'albergo Gortani di Arta Terme diventa Borgo Gortani ottenendo la quarta stella. A destra, l'incontro nel municipio carnico

Gortani diventa borgo Quarta stella ad Arta Così decolla il turismo

In albergo 60 posti letto, poi residence, ristorante, chalet e spa
Altri 7 appartamenti per l'inverno. La titolare: «Punto di incontro»

Tanja Ariis / ARTA TERME

Nel suo centenario di fondazione il Grand Hotel Gortani di Arta Terme, eccellenza della Carnia, agguanta e inaugura la quarta stella (che certifica il suo salto di qualità) e diventa "Borgo Gortani", con una visione, determinata e concreta, volta al futuro, ma che risalta, con profondo orgoglio, l'identità carnica, dando valore al lavoro di intere generazioni. Soprattutto di donne, tenaci, carniche. Questo in un contesto, quello di Arta Terme che sta volando turisticamente.

Ieri, davanti a un folto pubblico, Chiara Gortani, la titolare di "Borgo Gortani", nella cerimonia con scoperta pure della nuova insegna, ha ripercorso la storia familiare, dal nonno Giovanni (che nel 1925 acquistò albergo, macelleria, alimentari, bar e tabacchi), al fratello Andrea, alla madre Marcella, alla quale, caposaldo silenzioso e decisivo per fa-

miglia e azienda, ha dedicato un commosso ricordo. Le donne sono state e sono protagoniste in questo hotel, in un legame forte tra cura, accoglienza e resistenza silenziosa per la propria terra. Molto sentito il grazie di Chiara pure al personale. Del nuovo progetto, ha detto, «Non vogliamo più essere solo un hotel, ma essere punto di incontro, un insieme di esperienze, di voci, un modo diverso di vivere la montagna, il benessere e il tempo».

Sessanta posti letto in albergo, e poi residence, ristorante, spa, chalet per eventi e grande giardino panoramico tra le Alpi Carniche. E altri sette appartamenti saranno pronti per l'inverno. Tutto riunito sotto il claim "Many Doors, One Welcome". Presenti col sindaco, Andrea Faccin, anche il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, che ha espresso vivo apprezzamento per l'i-

IDATI

**Presenze in crescita
nei primi mesi del 2025:
l'aumento sfiora l'11%**

Tra gennaio e aprile le presenze turistiche ad Arta Terme sono cresciute del +10,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. Lo ha evidenziato ieri l'assessore regionale Sergio Emidio Bini che ha parlato di crescita senza precedenti. I pernottamenti nel quadriestrate 2025 superano i 23 mila. Il dato è ancor più rilevante nel lungo periodo: rispetto al pre-Covid (nel 2019 erano 16 mila 768) le presenze sono cresciute del +37,9%. La presidente del Consorzio Silent Alps, Chiara Gortani, mostra i dati sul decennio, in forte crescita nel mercato nazionale: gli arrivi totali sono passati da 6 mila 830 nel 2013 a oltre 20 mila nel 2024 (+196%), le presenze da 37 mila 511 a 64 mila 703 (+73%). Sia di italiani che stranieri. (t.a.)

PALUZZA

Addio a Nini Lazzara Anima del commercio dell'alta Valle del But

PALUZZA

L'alta Valle del But perde un pezzo della sua storia: si è spento a 82 anni all'ospedale di Tolmezzo Giannino Lazzara, da tutti soprannominato Nini. È stato un commerciante molto stimato nella valle. Persona amabile, in tanti ne ricordano con nostalgia l'impegno come negoziante, la gentilezza e il sorriso immancabili



Giannino Lazzara aveva 82 anni

con cui interagiva coi paesani. Nini lascia la moglie Gloria e la figlia Katia, attorno alle quali si è stretta con affetto la comunità, che mercoledì ha tributato a Giannino l'ultimo saluto in duomo a Paluzza.

Aveva conseguito il diploma di disegno tecnico, disciplina che aveva poi insegnato nella sua Paluzza prima di trasferirsi in Lussemburgo, dove lavorò come capo cantiere edile. Dopo un infortunio sul lavoro, rientrò in Italia e rilevò l'attività di ortofloricoltura dalla madre Caterina. Il suo impegno come commerciante di via Roma, a Paluzza, diede lustro e onore al paese: fu punto di riferimento per oltre 50 anni di tutta l'alta Valle del But: nel suo negozio, infatti, vi trovavano sempre spazio

cortesie, professionalità e ottimi prodotti, in quanto Nini, sino alla pensione, si recava all'alba al mercato ortofrutticolo di Udine a reperire la migliore merce possibile.

Per 10 anni gestì anche una gelateria artigianale, sempre in via Roma. In tutte le sue esperienze lavorative, al suo fianco ci fu l'amata moglie Gloria. Lui fece parte pure dell'Associazione donatori di sangue. «Nini ha contribuito a far grande Paluzza, è un altro pezzo di storia che se ne va – lo piangono gli amici –, Finché c'era lui, tutto andava bene: ci troviamo di fronte a una grande perdita». Nini per anni convisse con varie patologie senza mai perdersi d'animo. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

La sanità in montagna Mentil (Pd): da agosto in 6 mila senza medico

TOLMEZZO

Il consigliere regionale dem Massimo Mentil sulla carenza di medici di medicina generale (mmg) in montagna bacchetta la Regione. «L'Alto Friuli, più di altri territori – afferma – è in continua emergenza e, nonostante la consapevolezza di una situazione generalizzata di difficoltà e carenza di medici di famiglia che porterà ad agosto ad avere 6 mila persone prive di medico, si continua a non avere una risposta in termini di programmazione, costringendo tutti a vivere alla giornata». Mentil raccoglie le preoccupazioni in Carnia, e dai giorni scorsi anche a Enemonzo (con il 1° giugno va in pensione l'attuale medico).

«La situazione di mancanza di medici di base è nota da tempo, non certo un fulmine a ciel sereno. Solo qualche mese fa – rammenta Mentil – due professionisti in pensione che ricoprivano il ruolo di medico di vallata sono stati temporaneamente sospesi. Da anni Arta Terme non ha un medico, ora è toccato a Enemonzo, poi a Forni di Sopra, Forni di Sotto e infine a Paularo entro agosto andran-



Massimo Mentil (Pd)

no in pensione i rispettivi medici. Sappiamo da tempo che nei prossimi mesi ci saranno 6 mila pazienti senza il medico. Nonostante questo – continua il dem – non si riesce a dare stabilità nella risposta anche con scelte urgenti. Tra carenza di medici e problemi contrattuali, la Regione non riesce ad avere nemmeno una visione di medio periodo. Non si può solo alzare le mani dicendo che non ci sono medici: ci aspettiamo, da parte di chi ha la responsabilità di guidare la sanità, che si trovino – conclude Mentil – le soluzioni ai problemi». —

T.A.

OVARO

Appuntamento su lupi e abbandono dei rifiuti

OVARO

Questa sera, a partire dalle 18, nel centro socioculturale di Ovaro, si terrà una serata informativa aperta a tutta la popolazione che avrà l'obiettivo di approfondire due importanti e attuali argomenti per il territorio della Val Degano.

Si parlerà in primis del ritorno del lupo, tema questo sul quale ci si addenterà in modo da poter fornire ai cittadini anche l'indicazione di quali sono le

buone pratiche di convivenza con l'animale.

Secondariamente, il focus dell'appuntamento andrà a spostarsi sul tema dell'abbandono dei rifiuti, l'accento posto, in particolare, su normativa e sanzioni in cui si incorre in caso di tali comportamenti incivili.

L'incontro è organizzato dal Comune di Ovaro in collaborazione con la stazione forestale di Villa Santina. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Altra caduta in e-bike L'appello del Soccorso

TARVISIO

La stazione di Cave del Predil del soccorso alpino è stata attivata dalla Sores, nel primo pomeriggio di ieri, tra le 13 e le 13.30, in località Riofreddo per soccorrere una donna di nazionalità austriaca che si era infortunata mentre stava percorrendo in sella alla sua e-bike il sentiero delle croci, che da Riofreddo va verso il monte Lussari, a quota 900

metri circa. La donna è riuscita a scendere fino alla strada e lì ha incontrato i soccorritori che l'hanno accompagnata al poliambulatorio di Tarvisio. È il secondo incidente con e-bike in due giorni. Il soccorso alpino ricorda ai cittadini «che questo mezzo di locomozione comporta una certa preparazione fisica e tecnica e che su terreni impervi va utilizzato con le dovute precauzioni». —

GEMONA

Alla scoperta dei tre castelli Austria e Slovenia più vicine

Il gemellaggio ha visto studenti da Velden e Bled far visita ai colleghi in Friuli
Dopo il giro nei diversi edifici, gli allievi hanno prodotto un volantino multilingue

Sara Palluello / GEMONA

In occasione del progetto «C'era una volta, es war einmal, nekoč je bilo: la storia di tre comunità intorno al loro Castello», una delegazione composta da circa 60 persone provenienti dalla Carinzia (Velden) e dalla Slovenia (Bled) ha raggiunto Gemona per un'intensa attività di gemellaggio tra Gemona e Velden e di amicizia con Bled, città a sua volta gemellata con Velden. Protagonisti dell'iniziativa gli alunni delle scuole secondarie di primo grado delle tre cittadine, tra cui, per Gemona, l'Istituto comprensivo e la scuola paritaria Santa Maria degli Angeli, coinvolti in un percorso di scambio culturale e creativo con filo conduttore i castelli: il Castello di Gemona, lo Schloss Velden e il Castello di Bled. Durante l'anno scolastico, i ragazzi gemonesi li hanno visitati tutti e tre, approfondendone la storia e preparandosi ad acco-



Il castelli di Gemona (in alto), Velden (a sinistra) e Bled (a destra)

gliere gli studenti stranieri con un racconto del proprio patrimonio.

Il frutto di questo lavoro condiviso è un volantino multilingue – in italiano, tedesco, sloveno e inglese – che racconta la storia delle tre fortificazioni e che è stato distribuito a tutti i partecipanti durante l'evento. Il materiale sarà inoltre disponibile negli uffici

L'orgoglio del sindaco Roberto Revelant: «Importante creare legami europei»

ci turistici di Bled, Velden e Gemona. Il progetto – finanziato da Aiccre Fvg nell'ambito del bando Gemellaggi 2024 – ha avuto anche un importante momento ufficiale, con la partecipazione del vicepresidente della Federazione Luigino Ingrassi in rappresentanza del presidente Fran-

co Brussa, delle amministrazioni locali con il sindaco di Gemona Roberto Revelant, la vicesindaca con delega ai Gemellaggi Flavia Virilli, l'assessore all'Istruzione Raffaela Zilli, il sindaco del Ccrr Arnaldo Anachi Rodriguez e la vicesindaca di Velden Margit Heissenberger insieme alle rispettive delegazioni. Durante l'incontro, gli studenti hanno potuto visitare castelli e duomo, confrontarsi, presentare i propri lavori e condividere impressioni ed esperienze. Fondamentale il supporto tecnico di uffici, biblioteca, maestranze e del presidente del Gruppo fotografico gemonese, Stefano Pistis.

Il sindaco di Gemona Roberto Revelant ha sottolineato il suo orgoglio per aver ospitato l'iniziativa: «Questo progetto ci ricorda quanto sia prezioso investire nella costruzione di legami europei autentici, veri e propri ponti fondati sulla cultura e sul dialogo tra le comunità». Virilli, responsabile delle attività, ha aggiunto: «È stata un'occasione straordinaria per vedere all'opera i nostri ragazzi in un contesto europeo vivo e concreto. La collaborazione transfrontaliera e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni sono la strada maestra per costruire un'Europa unita, consapevole e solidale». Ingrassi, vicepresidente Aiccre, ha rilevato come «è fondamentale non solo raccontare il nostro territorio ma, soprattutto, nello spirito europeo, creare ponti tra comunità, culture, territori e

connessioni autentiche tra le persone». L'evento si è concluso con un momento conviviale nel centro parrocchiale Glemonensis, dove la Federazione italiana della caccia di Gemona del Friuli, con il presidente Daniele Contessi, il vicepresidente Filippo Visentin e numerosi volontari, hanno preparato il pranzo per quasi 150 persone, tra ragazzi e rappresentanti delle istituzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Approfondimento sui contenuti del referendum

In vista dell'8 e 9 giugno, il Circolo di sinistra italiana della Pedemontana friulana promuove un incontro pubblico sui temi del referendum, il 3 giugno, alle 18, nella sala dell'ex chiesa di San Michele, a Gemona. Durante l'incontro verranno approfonditi i contenuti dei quesiti con l'intervento di Saverio Scalera (membro della segreteria regionale di Sinistra italiana) sui temi del lavoro, di Gianfranco Schiavone (presidente Consorzio italiano solidarietà) sulla cittadinanza; conclusioni di Serena Pellegrino (consigliera regionale di Avs). «Ogni astensione – dice Scalera – è una rinuncia al diritto di incidere su questioni fondamentali per la vita quotidiana di milioni di lavoratori e cittadini». (s.p.)

Il Comune dietro al rifacimento dell'opera I 65 anni dei donatori Afd A Coseano la grande festa Svelata la nuova fontana

LE CELEBRAZIONI

MARISTELLA CESCUTTI

La sezione Afd del Comune di Coseano ha compiuto domenica scorsa ben 65 anni di vita attiva e sempre presente in ogni occasione di aiuto. La prima presidente dell'associazione, nata a Nogaredo di Corno nel 1960, è stata la signora Alma Pinzano, allora giovane ragazza di 28 anni, oggi arzilla

93enne residente a Coseano. Il Comune e l'Associazione dei donatori di sangue hanno lavorato assieme al progetto di rifacimento della vetusta fontana in piazza IV Novembre inaugurata domenica assieme al monumento Afd. Il Comune ha realizzato la nuova fontana, l'illuminazione della stessa e della piazza, mentre l'Afd si è occupata della progettazione e dell'esecuzione delle parti in muratura e del soprastante monumento in metallo pesante, dedicato al nobile dono del san-

gue.

«La nuova opera, oltre ad abbellire ulteriormente la già splendida piazza centrale di Nogaredo – ha detto il sindaco David Asquini –, va a sintetizzare i valori principali per cui i volontari dell'Afd lavorano duramente da 65 anni. Ospiti della festa sono stati l'associazione dei donatori di sangue Avis, gemellata con l'Afd di Coseano da ben 45 anni, e una delegazione dell'amministrazione comunale di Finale Ligure, città gemellata con Coseano da 25 anni, guidata dal primo cittadino Angelo Berlangieri.

«Desidero ringraziare tutti i volontari del dono di ieri e di oggi, – ha sottolineato Asquini – dai fondatori del 1960, che con grande lungimiranza ebbero il coraggio di fondare l'associazione per aiutare persone in difficoltà dal punto di vista sa-

nitario, agli associati di oggi che credono con rinnovata fiducia agli insegnamenti e ai valori dei volontari precursori. Ringrazio, a nome dell'amministrazione comunale e della cittadinanza, il presidente della sezione Tarcisio Ortis, il suo consiglio e tutti i precedenti presidenti e consiglieri Afd per il grande lavoro svolto in questi anni e auguro all'associazione un futuro ricco di altrettanti successi». Dal canto suo, Ortis ha dichiarato come il monumento ai donatori di sangue sia stato fortemente voluto dal consiglio «come segno tangibile di ringraziamento e riconoscenza nei confronti di tutti i donatori del passato e del presente, nonché come stimolo per le generazioni future a rinnovare e mantenere viva con il proprio impegno la cultura del dono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Abbattimento dei pini Valent: «Necessario»

SAN DANIELE

L'operazione delineata per via Valeriana, dov'è in previsione l'abbattimento di alcuni vecchi pini marittimi, punta a dare risposta alle sollecitazioni di «molti residenti della zona, che hanno chiesto di sostituire le piante attuali con altre di minor impatto e più coerenti con il contesto, non essendo la specie in questione autoctona». Il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, risponde così alle rimozioni espresse da due consiglieri di minoranza,

che hanno contestato la scelta. «Trattandosi di alberature legittimamente inserite in un settore privato – puntualizza il primo cittadino – abbiamo ritenuto opportuno che esso divenisse pubblico, per potergli dare un'impostazione più mirata. A causa dei mutamenti climatici riteniamo sia necessario ripensare l'assetto del verde attuale, procedendo, dove appaia necessario e risulti possibile, alla sostituzione delle alberature esistenti». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIBATTITO SULL'AVANZO DA 1,3 MILIONI A SAN DANIELE

L'attacco della minoranza: «Nessuna programmazione»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'entità dell'avanzo d'amministrazione 2024 del Comune di San Daniele, pari a 1 milione 300 mila euro, stride «con la carenza, segnalata da tanti residenti, delle ordinarie, basilari attività di pulizia della città e di manutenzione». Nella seduta assembleare di martedì, la minoranza consiliare ha attaccato la giunta del sindaco Pietro Valent su più fron-



Il consigliere Fabio Spitaleri

ti, contestando «una mancanza di visione e di programmazione». L'elenco delle criticità è lungo: «Non si capisce – rimarcano, insoddisfatti per parziali risposte ai quesiti posti, i consiglieri di San Daniele Bene Comune Fabio Spitaleri e Alessandra Buttazzoni – perché mai, a fronte di un avanzo così consistente, la cittadina sia sporca; le pulizie sono carenti, gli sfalci tardivi, i parchi giochi meriterebbero mag-

giore decoro. Riceviamo segnalazioni continue: il parcheggio a due piani di via Trento Trieste, per esempio, presenta una pavimentazione logorata, mentre via Osopo necessiterebbe di interventi sui marciapiedi. E la lista potrebbe continuare».

Sul tema relativo alle tariffe dei parcheggi, i due amministratori denunciano un aumento ingiustificato delle tariffe: «Si desume – commenta Spitaleri – che al netto della gestione tecnico-finanziaria, impeccabile grazie agli uffici, quella politica non funziona. Lo confermano varie dinamiche, a cominciare dalla situazione di Villanova, dove alla forte crescita di un'azienda, della quale ci compiaciamo, non corrisponde una pianifi-

cazione urbanistica ad hoc, per conciliare lo sviluppo imprenditoriale con l'assetto della frazione, con la quotidianità della gente, in certi casi preoccupata anche perché il valore delle abitazioni potrebbe risultare pregiudicato. Serve – ammonisce il consigliere – una programmazione mirata, per evitare che futuri, ulteriori ampliamenti impattino sulla borgata».

Altri nodi riguardano, a parere di San Daniele bene comune, le opere pubbliche. «Partiamo – riferiscono Spitaleri e Buttazzoni – dai lavori infiniti in piazza IV Novembre, dove, fra l'altro, per quattro mesi la pavimentazione è rimasta bianca, con tutti i disagi conseguenti, e dove vi sono abitazioni letteralmente

accerchiate dalle reti di cantiere. L'assessore Silvano Pilosio ha precisato di aver chiesto l'applicazione di una penale per i ritardi, ma alla fine all'impresa è stata concessa un'ulteriore proroga. Qualcosa non va». Contestata ampiamente pure la destinazione dei fondi dell'avanzo: «Si stan- ziano risorse – ancora Spitaleri e Buttazzoni – senza avere un piano chiaro. Emblematico il caso del Monte di pietà, dove con 4 milioni e mezzo di euro si riuscirà a sistemare gli esterni ma non il livello destinato ad accogliere al biblioteca moderna: abbiamo sempre sollevato forti perplessità su un investimento così massiccio per spostare il servizio di una cinquantina di metri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Pochi bagni pubblici in centro Protestano esercenti e turisti

Numerose le segnalazioni giunte al Comune in questo inizio di stagione estiva
Ruolo: presenti all'Infopoint, in arrivo al Civico e nella vecchia stazione dei treni

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ciclicamente la questione riaffiora. Lo fa anche in questo inizio di stagione turistica, già premiato da ottimi riscontri in termini di presenze: l'assenza (o meglio, il sottodimensionamento) di bagni pubblici in una città che ormai da anni registra intensi flussi di visitatori, con parecchie comitive, è una lacuna lamentata da tempo dagli ospiti – è accaduto anche nei giorni scorsi, con varie segnalazioni

– e dai locali pubblici del centro storico, spesso presi d'assalto più alla ricerca di servizi igienici che per le consumazioni. Le rimostranze sono numerose, da ambo le parti, e si sono appunto intensificate nell'ultimo periodo. L'amministrazione comunale ribadisce di essere al lavoro sul punto: «Anzitutto – premette l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo – va precisato che bagni a disposizione dei visitatori già esistono, anche se evidentemente non



Palazzo de Nordis a Cividale, sede dell'Infopoint

cen'è ancora la consapevolezza. Sono stati allestiti nella sede dell'Infopoint, al pianoterra di palazzo de Nordis, in piazza Duomo, dunque in una posizione centralissima; sono attrezzati per i disabili e dispongono pure di un fasciatoio per cambiare i neonati». «Ci sono poi – ricorda – le progettualità di prospettiva, in un caso imminente: mi auguro che possano partire a breve, infatti, i lavori per la realizzazione dell'area picnic, spazio di accoglienza per i turisti che organizzeremo nel chiostro del centro civico. In quel contesto già ci sono dei servizi igienici che ora provvederemo a sistemare in funzione dell'apertura al pubblico. Un terzo filone d'intervento riguarda il parcheggio della vecchia stazione, per il quale abbiamo predisposto un globale programma di riqualificazione che prevede (oltre alla ripavimentazione, alla cura del verde, all'attivazione di attacchi per elettricità e acqua e alla realizzazione di spazi per le biciclette) la costruzione di bagni, considera-

to che il sito rappresenta una delle principali porte d'accesso al centro storico. In questo modo daremo copertura a più zone della città». Si sta aspettando la concertazione fra Regione e Comuni, nella speranza di ottenere le risorse necessarie per dar seguito all'iniziativa. Fortemente critica l'opposizione consiliare, che nell'arco del mandato ha più volte sollevato il tema in sede di assemblea civica (primo firmatario dell'ultima interrogazione era stato Bruno Roiatti, dei Civi Ci) e che rileva come «non si sia ancora arrivati ad una soluzione». «A distanza da cinque anni dall'insediamento di questa amministrazione – commenta Elena Domenis, di Prospettiva Civica – non registriamo sviluppi concreti. Noi avevamo suggerito di riattivare i bagni pubblici di piazzetta Terme Romane, dal lungo tempo in disuso; la loro posizione centrale sarebbe decisamente preferibile a quella del centro civico, area piuttosto de-centrata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Prepotto
Inaugura a Castelmonte la via della pace

Nell'ambito della trentesima edizione del Mittelteatro di Cividale, nel parco della Croce di Castelmonte stamattina sarà inaugurata – alla presenza dell'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba – la «Via della pace», percorso plurilingue (italiano, sloveno, friulano, tedesco e inglese) che sarà scandito da 54 cartoline evocatrici dei luoghi in cui sono in corso conflitti. «La speranza – commentano i protagonisti della rassegna studentesca – è di sfoltire al più presto questo lunghissimo elenco». L'evento si svolgerà fra le 9.30 e le 11.30. Per stasera (alle 20.30) è in programma, al teatro Ristori, un momento dedicato agli ex alunni della Piccoli che hanno partecipato al Mittelteatro, sia come attori che come pubblico, nei 30 anni di vita del festival scolastico. Domani la speciale edizione 2025 si concluderà con un'esperienza di osservazione del cielo sul monte Matajur, a cura dell'associazione Matajur Astrolab: ritrovo alle 21, al rifugio Pelizzo. (l.a.)

Cividale
Magris a MaggioScienza Oggi l'appuntamento

Si chiuderà con un ospite d'eccezione, lo scrittore Claudio Magris, l'edizione 2025 di MaggioScienza, ciclo di incontri – imperniati, quest'anno, sul tema della memoria – promosso dalla Soms di Cividale in collaborazione con l'Università di Udine e premiato da eccellenti riscontri in termini di partecipazione. Questa sera, alle 19, in Sala Brosadola – in Centro San Francesco – Davide Papotti, ordinario di Geografia all'ateneo di Parma, dialogherà appunto con Magris; la conversazione sarà impreziosita da letture a cura dell'attore e poeta Andrea Zuccolo. Davvero ampio, come detto, il consenso ottenuto dalla rassegna, che ha registrato il pienone in ognuno degli appuntamenti proposti, cinque: e proprio in considerazione dell'alto afflusso, per consentire a tutti gli interessati di seguire gli eventi si è deciso di affiancare alla sede tradizionale – il salone della Società Operaia – i più capienti spazi del Centro San Francesco. (l.a.)

IL RICONOSCIMENTO

Palio di Cividale primo in Italia tra le rievocazioni

CIVIDALE

Prestigioso riconoscimento per il Palio di San Donato, insignito – unica rappresentanza del Nord Italia – del Premio Italive 2024: la nota manifestazione cividalese, che ogni mese di agosto rinnova l'antica tradizione dei festeggiamenti in onore del patrono della città, si è classificata al primo posto nella sezione «Eventi folcloristici e rievocazioni storiche». Il titolo viene conferito annualmente, dal 2011, per attestare il valore di iniziative che si prefiggono di animare il territorio e che rappresentano esempi di sostenibilità, tutela del patrimonio culturale ed enogastronomico, promozione delle comunità e dei luoghi. Ideato da Markonet srl, Italive mette in luce i migliori eventi organizzati nei centri

minori, alfieri delle tradizioni e delle diversità culturali: un sistema di intelligenza artificiale seleziona, sulla base della visibilità mediatica e del consenso social, il 10% degli oltre 20 mila appuntamenti che ogni anno si susseguono nelle regioni del Belpaese; sono poi i turisti a votare, decretando i vincitori delle singole sezioni (più di 150 mila quelli che si sono espressi nel 2024). Obiettivo è veicolare la conoscenza di esperienze d'eccezione, fornendo spunti di viaggio originali e coinvolgenti. Ritirato a Roma, nei giorni scorsi, dall'assessore alla cultura Angela Zappulla, il premio è stato consegnato alle tante associazioni che con il proprio lavoro volontario rendono possibile lo svolgimento del Palio nel corso di una cerimonia «a sorpresa» organizzata dall'ammini-



La cerimonia in cui è stato consegnato il premio Italive 2024

strazione comunale, che ha convocato i sodalizi in sala consiliare senza però anticipare il motivo dell'incontro: e l'entusiasmo al momento della comunicazione, naturalmente, è stato grande. Alle rappresentanze intervenute il sindaco Daniela Bernardi, l'assessore al turismo e agli eventi Giuseppe Ruolo e l'assessore Zappulla – affiancati dagli altri esponenti della giunta e da alcuni consi-

glieri – hanno espresso la gratitudine dell'ente per il determinante contributo apportato alla macchina organizzativa della rievocazione. «Questo premio – ha sottolineato Ruolo – ci gratifica e ci incoraggia a proseguire nel percorso, non semplice, di rilancio del Palio dopo lo stop provocato dal Covid. Stiamo lavorando intensamente». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un libro che parte dalle origini apostoliche di San Pietro e arriva alla voce contemporanea di Papa Francesco.
Un viaggio affascinante tra le figure che hanno guidato e rappresentato al vertice la Chiesa cattolica: un'opera preziosa che svela le vite, i gesti e il pensiero dei successori di Cristo.

DUEMILA
ANNI DI
PAPI

dal 13 maggio in edicola con
Messaggero Veneto IL PICCOLO

è una collaborazione:

nord/est
multimedia

GRUPPO

16,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

IL PROGETTO A TAVAGNACCO

Incidenti e velocità in via Cormôr Zona residenziale con limite a 20 orari

La proposta è emersa durante un incontro con i cittadini
Bocciata l'ipotesi di rendere la strada a senso unico

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Una serata animata e partecipata, quella che si è svolta mercoledì sera in sala Feruglio, dove oltre 40 residenti di via Cormôr hanno preso parte all'assemblea pubblica indetta dal Comune per discutere un problema sentito di cui si chiede una soluzione urgente: la sicurezza stradale. Via Cormôr è infatti ogni giorno teatro di potenziali incidenti legati all'eccesso di velocità, nonostante il limite sia di 30 km/h; i rallentatori esistenti sono giudicati insufficienti e l'assenza di controlli rende la situazione ancora più critica. «Chi cammina in via Cormôr con il passeggino o il cane rischia grosso – dicono i



ALESSANDRO BARBIERO
ASSESSORE DI TAVAGNACCO
ALLA MOBILITÀ E TRAFFICO

residenti –, non ci sono marciapiedi e si corre troppo».

A raccogliere le istanze dei cittadini gli assessori Alessandro Barbiero, con delega alla mobilità e traffico, e Paolo Morandini, lavori pubblici e al patrimonio. Entrambi hanno ascoltato, risposto, e spiegato cosa è possibile fare e cosa no. Alle richieste di misure più drastiche (autovelox, dissuasori, presidi notturni della polizia locale) la risposta è stata netta: niente da fare. «Per i rilevatori elettronici serve l'autorizzazione del Prefetto, che interviene solo in caso di incidenti gravi. Per fortuna qui non ne abbiamo avuti».

Via Cormôr, strada residenziale a doppio senso, è priva di



Il pubblico intervenuto mercoledì sera all'incontro promosso dall'amministrazione con i cittadini

marciapiedi perché – come Barbiero ha chiarito – tecnicamente non vi è spazio a sufficienza (servirebbero infatti almeno 7,5 metri di larghezza). Due le opzioni (teoriche) sul tavolo: procedere con espropri, ipotesi a detta di tutti impraticabile, o sperare in concessioni volontarie da parte dei residenti frontisti, anche questa difficilmente realizzabile.

Tra le proposte emerse in assemblea, ha incontrato forti opposizioni quella di rendere la via a senso unico, prevedendo accesso e uscita nelle limitrofe vie Baracca e Zardini. «Non si

possono coinvolgere altre strade senza prima sentire i loro residenti», ha protestato un cittadino di via Zardini. Lo stesso assessore Morandini ha manifestato perplessità sull'efficacia del senso unico; piuttosto, meglio classificare la strada come zona residenziale a 20 km con interventi di arredo urbano che facciano da deterrente all'alta velocità. Questa seconda proposta ha riscosso maggiore consenso: una zona residenziale «ad ostacoli», eventualmente a senso alternato, con priorità ai pedoni, segnaletica potenziata, stalli di sosta

che fungano da rallentatori, elementi di arredo urbano che mitighino velocità.

Soluzioni semplici e condivise dai presenti (gli assessori hanno anche chiesto una votazione per alzata di mano), che ora attendono una proposta dettagliata entro settembre, come promesso dai due assessori. L'incontro si è chiuso con l'impegno a ritrovarsi tra circa un mese, per raccogliere eventuali proposte e osservazioni; dal progetto si dovrà poi passare a una sperimentazione temporanea di almeno sei mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascolta, connettiti, vivi.

Novità • • • nuance audio

Vieni a scoprire e provare gratuitamente presso i nostri studi i nuovissimi Occhiali per Sentire Meglio senza nulla all'interno dell'orecchio

Il nuovo dispositivo acustico di EssilorLuxottica integrato negli occhiali. Migliora il tuo udito, con il massimo comfort.

NUOVA REALTÀ FRIULANA NEL CAMPO DELL'AUDIOPROTESI DEI DOTTORI TAMARA GREGORI E NICOLA LONDERO

Presso i nostri studi troverai serietà e competenza, nonché una vasta gamma di servizi, tra cui:

- controllo audiometrico tonale e vocale gratuito
- consulenza, applicazione e assistenza
- prova gratuita dei migliori apparecchi acustici oggi sul mercato
- supporto e assistenza post-applicazione per garantire un percorso di adattamento ottimale

Studio di Udine
Viale Venezia 111c
33100 - Udine
T. +39 0432 1263227
M. +39 347 9668910

Studio di Pordenone
Via Montereale 73
33170 - Pordenone
T. +39 0434 1460776
M. +39 346 2279778

Si riceve su appuntamento anche presso

Farmacia Grillo
P.zza Libertà 3
33040 - Povoletto

Farmacia Micoli
Via Nazionale 32/A
33030, Rive d'Arcano

PASIAN DI PRATO

Sportello di Patronato a supporto dei cittadini Oggi l'inaugurazione

PASIAN DI PRATO

Un nuovo servizio dedicato alla cittadinanza residente a Pasion di Prato è lo sportello di patronato. L'ufficio è collocato nell'edificio a fianco al Municipio, in via Roma 42, e riceve, attualmente, il lunedì dalle 14.30 alle 17, con previsione di aggiungere un orario di apertura anche il mercoledì mattina.

Lo sportello parte, in via sperimentale, per un anno, e offrirà una vasta gamma di

servizi gratuiti in ambito previdenziale e assistenziale (pensioni lavoratori dipendenti e autonomi, previdenza dipendenti pubblici, domande Inail, invalidità civile e disabilità, sostegno al reddito /assistenza sociale, rilascio e rinnovo di permessi di soggiorno, modelli Isee, modelli red pensionati e molto altro).

Lo sportello di patronato è caratterizzato da una forte valenza sociale, offrendo sostegno e supporto ai cittadini che non hanno la possibilità

di recarsi fuori dal Comune per poter ottenere i vari servizi per il soddisfacimento dei propri bisogni sociali. Agirà in coordinamento con gli uffici sociali del Comune per ottimizzare le istanze che necessitano di questo supporto.

L'inaugurazione ufficiale è in programma oggi, alle 17.30. Sarà un momento dedicato alla presentazione nel dettaglio di tutti i servizi offerti e degli operatori. «La nostra amministrazione – spiega il sindaco Juli Peressini – ha risposto molte aspettative sullo sviluppo di uno strumento innovativo e, a nostro avviso, fondamentale per garantire una risposta assistenziale a portata di mano dei nostri concittadini, per migliorare il livello di prossimità territoriale e aumentare l'attenzione e l'ascolto verso la fascia più fragile della popolazione». —

PRADAMANO

Quattro giorni di eventi per la Festa dell'Unità

Gianpiero Bellucci
/PRADAMANO

Tra momenti conviviali e di riflessioni politica, ritorna, da oggi e fino al 2 giugno, la festa dell'Unità di Pradamano, quest'anno giunta alla sua 76ª edizione. Sarà proposto un approfondimento che riguarda l'attualità, con il dibattito sul referendum dell'8 e 9 giugno. Domani alle 17.30, al parco Rubia, a illustrare i motivi del sì sui cinque quesiti proposti

saranno la deputata Debora Serracchiani, la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti, quello provinciale, Luca Braidotti e il segretario generale della Cgil di Udine, Emiliano Giareghi. «Se siamo qui, con questo patrimonio di storia – commenta la segretaria del circolo del Pd di Pradamano, Annamaria Menosso – è grazie a chi negli anni ha lavorato per consolidare una comunità viva e che ha permesso a questa festa di arrivare al-

la 76ª edizione. Questo è un segnale politico che il Pd è in salute e continua a stimolare il popolo della sinistra e il dibattito pubblico». I festeggiamenti partiranno questo pomeriggio alle 17 con l'inaugurazione con il sindaco Enrico Mossenta e Menosso. Domenica, dopo la commemorazione dei defunti, la giornata sarà dedicata a bambini: dalle 11 alle 18, grazie alla collaborazione con l'associazione Uni 50, verrà allestita un'area giochi gonfiabili con accesso gratuito. Poi la serata proseguirà con musica e balli. Lunedì 2 giugno si terrà la gara di pesca, con la trasferta, alle 10, nel laghetto di Faedis dove si terrà il terzo trofeo associazione Uni 50. Alle 13, il pranzo e, alle 20, festa caraibica. —

I numeri della realtà di Codroipo sono tornati a quelli che si registravano nel periodo pre Covid. Tante le attività promosse, dai corsi alle rassegne di concerti. Convenzione con i conservatori

Cresce la scuola di musica Superati i 400 soci attivi

L'ASSOCIAZIONE

VIVIANA ZAMARIAN

Sono i numeri a raccontare una passione. Il lavoro, l'impegno, la professionalità che ha fatto del capoluogo del Medio Friuli un centro di riferimento musicale. Promotore di eventi, spettacoli, concerti, corsi, rassegne. Passione, si diceva. Quella della scuola di musica Città di Codroipo. Al momento sono attivi 410 soci (numeri che non si raggiungevano dal periodo pre Covid), più di trenta insegnanti, trenta diverse classi attive, oltre 700 ore di lezioni al mese (6.300 in un anno).

«Sono dei numeri importanti – afferma il direttore artistico Giorgio Cozzutti – che dimostrano il grande entusiasmo che ci sta contraddistinguendo sia nelle attività di formazione musicale, strumentale e vocale, attraverso i nostri numerosi corsi, e sia sul piano dell'organizzazione degli eventi. Abbiamo promosso

stagioni concertistiche con artisti provenienti da tutto il mondo per offrire al Medio Friuli, e al territorio regionale, degli appuntamenti culturali di rilievo internazionale». La scuola di musica ha inoltre realizzato delle produzioni come la Lab orchestra, laboratorio orchestrale che si rivolge a giovani strumentisti in collaborazione con altre scuole di musica, tra cui quella scuola di Treppo Grande, lo Spensierato Swing, gruppo musicale che canta swing italiano, Obba oboe band, orchestra di an-

Promosso pure un progetto formativo per i giovani musicisti a villa Manin

ce doppie. «Abbiamo inoltre promosso un progetto molto importante in collaborazione con l'associazione Armonie di Sedegliano a villa Manin – prosegue Cozzutti – di formazione stabile per giovani musicisti con un laboratorio orche-



Una esibizione dell'orchestra della scuola di musica di Codroipo

strale».

La scuola di musica di Codroipo è anche sede di Musica in rete, «progetto riconosciuto dalla Regione che coordina quindici scuole di musica. A Codroipo, dunque, oltre a eserci la più grande scuola di

musica a livello regionale, c'è anche la sede di una rete di scuole per cui qui doppiamente la musica è di casa. I corsi sono aperti ed è possibile iscriversi in qualsiasi momento dell'anno, ci sono sia corsi liberi e quelli riconosciuti con



Il gruppo Spensierato Swing durante un concerto

esami in convenzione con i conservatori di Udine e Trieste».

L'associazione musicale, nata nel 1984, nel 2006 inaugura tre dipartimenti: linguaggio musicale, classica, moderna/jazz estendendo così il suo campo d'azione. La

Tra le proposte anche corsi per le mamme in gravidanza

proposta didattica viene arricchita negli anni successivi con un percorso dedicato alla formazione teatrale. Attualmente offre corsi di musica per le mamme in gravidanza e dal 2015 è punto di riferimento per il progetto Nati per

la musica.

La scuola prepara gli allievi anche agli esami di ammissione e di livello per i corsi preaccademici dei conservatori. La convenzione con il conservatorio J. Tomadini ha permesso lo svolgimento con esito positivo e risultati eccellenti di oltre 160 esami. «Riconoscendo il valore umano e culturale dell'esperienza musicale e prestando attenzione allo star bene della persona – conclude Cozzutti – la scuola offre percorsi mirati. Vuole essere un luogo di crescita personale ma anche di creatività, di condivisione, di confronto e di manifestazione nel rispetto della tradizione e della storia locale. Guardando avanti e stando al passo con i tempi e sempre pronta all'innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Inaugurato il Conad «Area riqualficata»

È stato inaugurato ieri il nuovo Conad di Mortegliano, una nuova attività che ha preso il posto del punto vendita di Pozzuolo mantenendo in servizio tutti i dipendenti. Presente l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Zuliani che ha espresso la soddisfazione di aver contribuito a una riqualficazione importante della zona che torna a essere un luogo vivibile e sicuro per la comunità.



IN BREVE

Codroipo
Documentario sui magredi
Stasera la proiezione

Il paesaggio, la storia naturale e la biodiversità dei Magredi – tra i prati stabili più ricchi di specie a livello nazionale e continentale – sono raccontati nel documentario “Magredi, la steppa friulana”, realizzato dalla Regione con il contributo del Programma europeo per l'ambiente Life. Il documentario (con la regia di Ivo Pecile e Marco Virgilio e la sceneggiatura di Stefano Fabian) verrà proiettato stasera al circolo Lumière al Teatro Benois De Cecco di Codroipo e sabato 31 maggio all'Auditorium Aldo Moro a Cordenons (proiezioni alle 20.30).

La rassegna
Torna Fieste in place
Piatti tipici protagonisti

Da oggi al 2 giugno torna a Case di Manzano la 42ª edizione della Fieste in place, storica sagra organizzata dal Comitato iniziative paesane. In piazza San Giuseppe ci saranno quattro giorni ricchi di eventi per tutte le età. Protagonista la gastronomia locale. Ogni sera musica dal vivo e dj set: ballo liscio con le orchestre Collegium, Selena Valle, Novanta e RRené Live Band. Per i più giovani, due serate dance: domani con dj Max e domenica con dj Jimmyz. Spettacoli sportivi e artistici con gruppi locali, convegni, visite e passeggiate.

Basiliano
Punto digitale facile
Parte il servizio

L'amministrazione di Basiliano, su proposta dell'assessore Umberto Nola, con la collaborazione di volontari che seguiranno l'attività nello sportello, inaugura il Punto digitale facile. A partire da oggi, i venerdì, dalle 9 alle 12, negli uffici del Comune in via Verdi 4, un esperto del settore sarà a disposizione gratuitamente dei cittadini e delle associazioni per facilitare lo sportello digitale, per l'attivazione di Spid, Cie e creazione della posta elettronica. Si potrà accedere ai servizi digitali a Sesamo, Pago Pa con un supporto a vari servizi online. (a.d.a.)

FRUTTI SPONTANEI

Conoscerli e riconoscerli



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

nord/est
multimedia

Dal 24 maggio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

Domenica a Grado

Francesco Fain / GRADO

Un viaggio «sensoriale e temporale» che ripercorre l'evoluzione della Disco Music, dalle origini underground fino alle metamorfosi più futuristiche, passando per gli anni Ottanta e la house di inizio millennio. Un percorso che unisce musica elettronica, luce, movimento e acqua in un rito collettivo inedito, tra vibrazioni marine e visioni oniriche.

Dopo il successo di “Path: prelude – Our Human Music Theatre”, il collettivo Path Club lancia un nuovo capitolo del proprio viaggio multimediale e musicale. L'artista e dj goriziano Andrea Bigot torna con un progetto che va ben oltre il semplice concerto: l'esibizione si annuncia infatti come una vera e propria esperienza immersiva, “Beyond the pool”. L'appuntamento è fissato per domenica prossima, primo giugno, dalle 19 alle 23 nel Garden Pool di Porto San Vito nell'isola di Grado.

«Racconterò, accompagnato dal mio ensemble, la musica come un organismo vivente: dal blues dei primi del Novecento alla golden age della Disco, dai primi battiti dell'house fino alle sonorità elettroniche contemporanee, immaginando persino il suono del futuro - spiega Andrea Bigot -. Il progetto Path ha debuttato al Fuori Salone di Milano nel 2024, all'interno di uno



L'ideatore: ecco al lavoro l'artista e dj goriziano Andrea Bigot davanti al mixer

Blues e disco, la grande musica fusa con l'arte diventa viaggio

Il dj Bigot fa tappa sull'isola del sole con lo spettacolo immersivo “Beyond the pool”

spazio architettonicamente all'avanguardia, diventando paradigma di un nuovo concetto di intrattenimento: fisico, virtuale, modulare. Ora si prepara a sbarcare anche in regione, partendo appunto da Grado.

Grazie all'impiego della tecnologia più avanzata, Bigot rielaborerà brani iconici con edit originali e nuove interpretazioni. Ogni elemento – dalla musica ai visual, fino a food & drink ispirati alle epoche raccontate – contribuirà a costruire come detto un'esperienza multisensoriale in cui il club si trasformerà in una macchina del tempo e lo spettatore in un autentico viaggiatore.

Il progetto Path è stato con-

cepito da Andrea Bigot, amministratore delegato di Porto San Vito, e progettualmente immaginato dall'architetto Simone Micheli.

«Pensato per espandersi a livello globale, Path club - racconta ancora Bigot - fonde passato, presente e futuro in una visione artistica unica, dove l'arte, la musica e la connes-

ne umana si fondono per dare vita a qualcosa di autentico».

«L'appuntamento che segna il ritmo sospeso tra cielo e laguna, trasformerà la location in un palcoscenico liquido, in cui il suono si riflette sull'acqua e la musica abbraccia il paesaggio, seguendo il ritmo naturale del tramonto. Un luogo dove ogni battito crea onde, ogni luce racconta un'epoca, ogni corpo in movimento diventa parte delle opere installative degli artisti Giorgia Ellero, Alessandro Bean e Camilla Mason. Opere selezionate che esprimono l'artigianato locale e la creatività capendone sia l'aspetto culturale che sociale e di come questa sinergia ha creato nei secoli l'architettura ed urbanizzazione del territorio tra spiaggia, città e territorialità».

“Beyond the pool”, scrivono gli organizzatori nella presentazione, è molto più di un evento. Più precisamente «è un invito a superare i confini tra spazio e percezione, tra musica e materia, tra individuo e collettivo». E l'esperienza multisensoriale non si esaurirà nella tappa gradese di domenica prossima. Quell'evento, organizzato da Path club, sarà infatti solo uno dei tanti capitoli di un viaggio che intende unire le persone sotto il segno della bellezza e dell'innovazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AREA DELLO SVINCOLO A SAN GIORGIO DI NOGARO

Il sindaco Del Frate sfalcia «Edr dice che è compito mio»



Il sindaco Del Frate impegnato a sfalcare vicino allo svincolo

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lo svincolo della strada provinciale 80 verso il centro di San Giorgio di Nogaro ha l'erba alta, ma Edr (Ente regionale di decentramento) non la vuole tagliare ritenendo non sia di sua competenza.

Si tratta di una sorta di aiuola di circa cinque metri; Edr afferma che questo compito spetta al Comune. Così, il sindaco Pietro Del Frate si arma di decespugliatore e mascherina e la va a tagliare. Oltre un'ora di lavoro, ripulendo anche le ramaglia, eseguito con impegno, anche perché oggi alle 18 inizia ItinerAnnia 2025 e lui ritiene che la cittadina non possa presentarsi in questa maniera.

Ma anche perché in quel tratto di strada che accede a villa Dora, cuore dell'inaugurazione della manifestazione, ci sono posti macchina a disposizione dei partecipanti, ma con l'erba alta sarebbe stato impossibile accedervi.

«Per poco più di cinque metri di erba alta – commenta Del Frate – si è voluto far prevalere il conflitto di competenze tra il Comune e Edr: è veramente sconcertante che questo accada per qualche metro d'erba», auspicando che questo non diventi una costante. —

F.A.



Alcuni dei cittadini intervenuti alla manifestazione di protesta

Sostengono che gli scavi creano crepe e buchi Il Cafc ha assicurato sui lavori in via Matteotti

Protesta a Porpetto per la fognatura Cittadini allarmati

LA MANIFESTAZIONE

Sit-in di protesta degli abitanti di via Matteotti, mercoledì davanti al municipio di Porpetto, contro il sindaco Andrea Dri, reo di aver rifiutato una assemblea pubblica sul progetto di lavori di fognatura e rifacimento di marciapiedi e manto stradale, sulla via. Il sindaco Dri aveva indetto per mercoledì alle 18 un incontro con «ciascun cittadino interessato all'opera», ma questa convocazione in municipio ha acceso gli animi, tanto da provocare la manifesta-

zione di protesta, alla quale hanno partecipato anche diverse persone del comitato No polo logistico, perché si voleva una assemblea alla quale tutti potessero partecipare.

Oggetto del contendere sono appunto i lavori di fognatura che interessano il centro storico, sui quali, c'è un certo allarmismo da parte degli abitanti che temono possano provocare danni alle abitazioni a causa degli scavi, «diverse delle quali hanno già pericolose crepe», se non addirittura farle crollare a causa del «buco» che sarà realizzato per far passare i tubi. Non solo, si vogliono rassicurazioni sui disagi

che andranno a subire, come la mancanza di accesso alle abitazioni, le uscite delle persone disabili, o chi ha l'auto elettrica che non ha dove ricaricarla.

È toccato al direttore della divisione fognature del Consorzio acquedotto Friuli Centrale, Alessandro Florit, cercare di placare gli animi degli abitanti di via Matteotti, dopo che il sindaco, amareggiato, ha introdotto l'argomento. Florit ha spiegato, assieme al progettista Luciano Snidar, che Porpetto ha ancora un sistema fognario fuori norma in quanto tutti gli scarichi (acque bianche e nere) confluiscono in una unica conduttura, «e non è in infrazione comunitaria solo perché è al di sotto dei 2 mila abitanti non in continuità reale con le frazioni». Ha rimarcato che lo scavo per la posa dei tubi e relativi sottoservizi andrà dagli 1,70 metri ai 2,26, che «non creano nessuna preoccupazione: laddove siamo intervenuti abbiamo lavorato senza problemi». Ha evidenziato che il progetto generale di messa a norma delle fognature è del 2007, approvato dal consiglio comunale di Porpetto sta procedendo a lotti.

Marco Garland, parlando a nome degli intervenuti, ha accusato Dri di poca informazione e chiarezza e soprattutto della mancanza degli allegati del progetto alla delibera: Florit ha proposto di incontrarlo martedì con la lista delle richieste degli abitanti. Intanto però qualcuno del Comitato intende bloccare i lavori che dovrebbero essere già iniziati. Si tratta di un intervento da 155 mila euro di Cafc e di 100 mila del Comune. —

F.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.504.940**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50

euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MATRIMONIALI 11

PENSIONATO MILITARE divorziato, 65enne, solo, cerca una lei per compagnia. Tel. 379/1065993

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI DEL NIL

Sicurezza sul lavoro, sanzionate sei attività

Sospese per gravi violazioni le imprese di due distributori nella Bassa, un'officina meccanica e un market di alimentari

Elisa Michellut / RONCHIS

L'attività di quattro aziende in provincia di Udine – due distributori, un'officina meccanica e un negozio di alimentari – è stata sospesa per gravi violazioni delle norme sulla sicurezza sul lavoro. In uno dei distributori di carburante è stata riscontrata la presenza di un lavoratore in nero. Complessivamente sono state erogate sanzioni per 150 mila euro. In totale, sanzionate sei attività.

È questo l'esito di un'indagine condotta dai carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro (Nil) di Udine. Durante i controlli, effettuati con la collaborazione dei militari delle Compagnie di Udine, Palma-

nova e Latisana, sono stati ispezionati due distributori di carburante, due minimarket alimentari, un'officina meccanica e un negozio di accessori moda.

L'obiettivo dell'attività ispettiva, di natura ordinaria e tecnica, è stato quello di verificare la regolare occupazione dei lavoratori e il rispetto delle norme in materia di sicurezza, salute e igiene sui luoghi di lavoro. Gli accertamenti sono stati svolti sull'intero territorio provinciale e hanno consentito di individuare inadempimenti in materia di sicurezza. In particolare, al titolare di un distributore di carburante sito nel comune di Ronchis è stata contestata la mancata forma-

zione in materia antincendio da parte dell'addetto nominato dall'azienda, la mancata nomina del medico competente, la mancata nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Rspp), la mancata redazione del piano di emergenza ed evacuazione e l'installazione di un impianto di videosorveglianza senza alcuna autorizzazione. È stata disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale per gravi violazioni sulla sicurezza e una sanzione di 50 mila euro.

Sospesa anche l'attività di un distributore nel comune di Latisana, che dovrà pagare una multa di 40 mila euro. Ai proprietari i carabinieri hanno contestato la mancata for-

mazione in materia antincendio dell'addetto nominato dall'azienda, la mancata nomina del medico competente e la mancanza del piano di emergenza ed evacuazione. Inoltre, è stato trovato anche un lavoratore in nero.

Sanzioni per oltre 30 mila euro e sospensione dell'attività anche per un'officina meccanica di Tricesimo. Alla proprietà i carabinieri hanno contestato la mancata nomina dell'Rspp, dell'addetto alle emergenze, l'omessa visita medica di idoneità alla mansione per i lavoratori e anche l'omessa formazione in materia di sicurezza. Sanzioni per oltre 10 mila euro ai danni di un market di alimentari nel comune

LATISANA

Eleganze di stile con la sfilata di Sensual Dance

Si intitola "Eleganze di stile" l'evento dedicato all'aromocromia e alla moda in movimento che si terrà domani alle 18.30 alla Galleria d'arte La Cantina a Latisana. I segreti delle tecniche per valorizzarsi attraverso un uso personalizzato dei colori si abbineranno a una sfilata speciale con le ladies di Sensual Dance Fit in passerella per l'occasione. (s.d.s.)

di San Giovanni al Natisone, al quale è stata contestata la mancata nomina del medico competente e l'omessa formazione in materia di sicurezza ai lavoratori. Disposta, anche in questo caso, la sospensione dell'attività imprenditoriale per gravi violazioni sulla sicurezza.

Multe per oltre 10 mila euro in un negozio di accessori di moda a Martignacco, dove è stata riscontrata l'omessa formazione in materia di sicurezza ai lavoratori e la mancanza della cassetta di primo soccorso. Multa di 5 mila euro, infine, per un market di alimentari situato a Udine per l'omessa visita medica di idoneità alla mansione per i lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IL VIAGGIO NEI PAESI AD AQUILEIA



Il sindaco Zorino indica il luogo destinato all'impianto fotovoltaico

Impianto fotovoltaico Zorino e Fondazione rispondono alla gente

AQUILEIA

Il Viaggio del @messaggero veneto nei paesi si fermerà oggi ad Aquileia, al bar AdHoras e alla locanda Aquila Nera di piazza Garibaldi, a partire dalle 11. Il centro del dibattito con i cittadini verterà sul progetto di impianto fotovoltaico nei terreni adiacenti al sito Unesco e all'a-

Viaggio del @messaggero veneto nei paesi



rea archeologica.

A rispondere alle domande degli aquileiesi saranno il sindaco Emanuele Zorino e il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo, che assieme alla Soprintendenza del Fvg sono scesi in campo contro l'insediamento di fotovoltaico di località San Zili ad Aquileia, progettato su una superficie di 21 ettari a ridosso del sito Patrimonio dell'Umanità.

La conferenza dei servizi aveva concesso l'autorizzazione all'insediamento fotovoltaico, nonostante i pareri contrari del Comune, della Fondazione Aquileia e della Soprintendenza. Questo ha indotto il Comune a presentare una opposizione al presidente del consiglio dei ministri.

La Soprintendenza del Fvg ha invece presentato opposizione, per tramite del ministero della Cultura. A velocizzare l'iter è stato però l'intervento del ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari, che ha coinvolto il Mic che si è subito espresso negativamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOMENTI DI TENSIONE A LIGNANO

No al sindaco presidente ma la mozione non passa

Per il consigliere Santin è imparziale nel condurre l'Aula Giorgi ha poi aperto coinvolgendo la commissione Statuto



Un fermo immagine della trasmissione in streaming del consiglio comunale di Lignano Sabbiadoro

Sara Del Sal / LIGNANO

La mozione è stata respinta ma il 60% dei cittadini, a Lignano rappresentato dalla minoranza compatta, sostiene che il sindaco Laura Giorgi nel ruolo di presidente del consiglio comunale non rispetta le regole democratiche che prevedono l'andamento dei lavori in aula e delle prerogative dei consiglieri comunali. È quanto emerso ieri quando si è discussa in aula la mozione del consigliere di minoranza Alessandro Santin della civica Lignano Crescita e Sviluppo che richiedeva una "Censura del comportamento del Presidente del consiglio comunale per mancata imparzialità e mancato rispetto delle norme che regolano lo svolgimento dei lavori in aula" ieri sera all'interno del consiglio comunale in cui. Il consigliere in svariate occasioni è stato interrotto, gli è stata tolta la parola e non ha ottenuto le risposte alle interrogazioni, come ha dimostrato con diversi esempi. Durante il dibattito è emerso che le disparità di trattamento denunciate dal consigliere San-

L'ex primo cittadino Fanotto: «Non sempre c'è stata un'applicazione bilanciata del regolamento»

tin, comprovate dalle registrazioni in streaming, non sono state riservate soltanto a lui.

«Certe cose non devono più accadere», ha tuonato il consigliere Alessandro Marosa (Pensieri Liberi) evidenziando come lui stesso sia stato più volte interrotto o distratto da reazioni stizzite durante i suoi interventi. Per il consigliere Luca Fanotto (Civica mente) «si dovrebbe capire se si vuole un rispetto del regolamento comunale o se invece si preferisce aprire a un confronto democratico il dibattito consiliare, perché non sempre c'è stata un'applicazione bilanciata del regolamento».

Per il consigliere Maria Cristina Clementi (Obiettivo Lignano - Vivi Lignano), che ha ricordato a sua volta un episodio in cui il consigliere Santin

è stato canzonato in aula, «da parte del presidente va richiamato l'ordine, ma non attraverso la pratica non condivisibile di chiudere i microfoni». Il consigliere di Forza Italia Carlo Teghil, ha lanciato una proposta: «La figura del presidente del Consiglio comunale potrebbe essere dissociata dal ruolo del sindaco, almeno nelle città turistiche».

Si potrebbe quindi vagliare questa strada a Lignano, per sgravare il primo cittadino. Il sindaco Giorgi ha risposto che quando ci sono stati motivi per scusarsi lo ha fatto, prende atto di tutti gli interventi dei consiglieri e degli interventi propositivi che sono stati presentati e invita a predisporre la convocazione della commissione Statuto.

Come anticipato, la mozione è stata respinta dalla maggioranza compatta anche se la seduta si è chiusa con il consigliere Massimo Brini e il consigliere Teghil che hanno nuovamente innescato la chiusura dei microfoni della minoranza e con il sindaco che alzava la voce per calmare gli animi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Collanina sfilata a una 82enne Ad Aquileia furto da 5 mila euro

CERVIGNANO

In due l'hanno prima avvicinata e poi circuita, riuscendo a sfilarle dal collo una collanina in oro. Vittima del furto, accaduto nella mattinata di ieri a Cervignano, è stata una donna di 81 anni, di origini straniere, che una volta compreso quanto accaduto ha denunciato il fatto alla stazione locale dei carabinieri. Sulla

base delle informazioni raccolte, a sottrarle la collana, attorno alle 10, sono stati un uomo e una donna.

Una donna di 48 anni, residente ad Aquileia, ha invece denunciato – sempre agli uomini dell'Arma – un furto nella propria abitazione, verificatosi mercoledì. Nella fascia oraria compresa tra le 20 e le 22, dopo aver forzato una delle finestre, ignoti sono entrati in casa e han-

no rovistato nelle stanze dell'abitazione riuscendo a trovare orologi e gioielli in oro. A quel punto, i malviventi se ne sono andati con un bottino pari a circa 5 mila euro. Al suo rientro, la proprietaria non ha potuto fare altro che denunciare il colpo subito ai carabinieri della stazione di Aquileia, che hanno avviato le indagini del caso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale

GUSTANDO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

FIORI ED ERBE SPONTANEE ► PROPRIO IN QUESTO PERIODO RAPPRESENTANO UN ELEMENTO CARDINE DELLA GASTRONOMIA LOCALE

In primavera la cucina friulana si tinge con i colori della natura

La primavera in Friuli-Venezia Giulia ha un impatto diretto sulle abitudini culinarie. La raccolta di erbe spontanee, conosciuta in dialetto come “cjargnulate” (soprattutto nella zona carnica), è una pratica che affonda le radici nella tradizione rurale. Le donne friulane, un tempo, uscivano nei campi con i cestini intrecciati per raccogliere ciò che la stagione offriva: silene, ortica, tarassaco, sclopit (o stridoli), papavero, luppolo selvatico, ma anche fiori come primule, violette e fiori di sambuco. Queste erbe arricchivano la dieta di vitamine e minerali dopo i lunghi mesi invernali, in cui questi elementi potevano scarseggiare. Oggi la pratica dell'utilizzo di erbe e fiori in cucina è stata riscoperta in chiave gourmet: molti ristoranti e agriturismi della regione propongono piatti che celebrano il risveglio della natura con una buona dose di creatività culinaria.

In passato le erbe servivano ad arricchire la dieta di vitamine e minerali dopo i mesi invernali

I PROTAGONISTI DELLA TAVOLA

Tra le erbe più usate c'è lo sclopit, dal gusto delicato e leggermente erbaceo, perfetto per risotti, frittate o gnocchi. Le foglie giovani di tarassaco si usano crude nelle insalate, oppure cotte e ripassate con aglio e pancetta. L'ortica, oltre ad avere proprietà depurative, dà vita a saporiti ripieni per i cjarsons o a morbide zuppe primaverili. Non mancano i fiori: le viole e le primule sono usate per decorare dolci o trasformate in sciroppi. I fiori di sambuco, raccolti tra maggio e giugno, vengono fritti in pastella o messi a macerare per ottenere lo sciroppo da diluire in acqua, come base per bevande e cocktail primaverili.



LE FOGLIE DI TARASSACO SONO UN INGREDIENTE IDEALE PER LE INSALATE

LA RICETTA

Risotto agli sclopit e fiori di primula



Una delle ricette simbolo della primavera è il risotto agli sclopit. Per prepararlo serve un mazzetto fresco di sclopit, raccolti magari la mattina stessa, che vanno lavati e tritati grossolanamente. Si aggiunge lo scalogno e si fa tostare il riso per qualche minuto prima di versare lentamente il brodo vegetale, a cui andranno uniti i fiori di primula.

LO SFIZIO

Un antipasto che fa felici grandi e piccini



Un altro grande classico sono le frittelle di fiori di sambuco. Si scelgono le infiorescenze più belle, ancora bianche e aperte, e nel frattempo si prepara una pastella con farina, uovo, un po' di latte, zucchero e sale. A questo punto si prende ciascun fiore di sambuco dal gambo, lo si intinge nella pastella e lo si immerge nell'olio caldo.



La Botteguccia dei Sapori

Da oltre vent'anni selezioniamo le **MIGLIORI SPECIALITÀ DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA FRIULANA E NON SOLO...**

Da noi trovi il vero frico artigianale, la pitina, le gubane e strucchi prodotti giornalmente, la selezione di prosciutti D'Ossvaldo, formaggi tipici e tante altre leccornie...

Corso Paolino d'Aquileia, 14 - Cividale del Friuli - SEGUICI SU / Aperto 7 giorni su 7 - ANCHE FESTIVI - ORARIO CONTINUATO



IL PRODOTTO ► COLTIVATO NELLA ZONA DI TAVAGNACCO DALL’OTTOCENTO, L’ORTAGGIO DI COLORE BIANCO HA MOLTE PROPRIETÀ PER LA SALUTE

Depurativo e amico della diuresi L’asparago è un vero toccasana

Dal classico abbinamento con le uova all’occhio di bue all’accoppiata con un altro prodotto tipico della regione, il prosciutto crudo di San Daniele: l’asparago bianco è il re della primavera e non c’è periodo migliore di questo per scoprirne la storia e trovare dei modi sfiziosi per proporlo in tavola. Pur essendo meno conosciuto rispetto all’asparago verde, in realtà l’ortaggio

Viene citato nella “Naturalis Historia” di Plinio e nel “De Agri Cultura” di Porcio Catone

bianco era noto già ai tempi degli antichi Egizi e durante gli anni dell’impero romano, specie sulle tavole dei patrizi. L’asparagus officinalis è originario dell’Asia, dove cresceva come pianta spontanea, ma furono gli Egizi a diffonderlo in tutto il bacino del Mediterraneo. Il prodotto, apprezzato da molti imperatori romani, venne citato da Plinio il Vecchio nella sua “Naturalis Historia” e da Marco Porcio Catone nel “De Agri Cultura”, con informazioni sulle tecniche di coltivazione e di preparazione. Se durante il Medioevo veniva utilizzato quasi solo come alimento dalle proprietà officinali, nel Cinquecento ritornò sulle tavole degli italiani e dei francesi più abbienti. Si dovette però aspettare fino all’Ottocento perché venisse coltivato nella zona di Tavagnacco.

LE CARATTERISTICHE
Il colore bianco è dovuto alla man-



IL SUO COLORE È DOVUTO ALLA MANCANZA DI CLOROFILLA, DAL MOMENTO CHE SI SVILUPPA SOTTO TERRA

canza di clorofilla: sviluppandosi sotto terra, l’ortaggio non vede la luce del sole e rimane quindi di questa cromia. Dal sapore più dolce e delicato rispetto alla tipologia verde, l’asparago bianco vanta numerose vantaggi per la salute. Chi lo consuma regolarmente beneficia delle sue proprietà diuretiche e

depurative; inoltre è ricco di fibre, vitamine, sali minerali, calcio e fosforo. Essendo piuttosto povero di calorie, favorisce la stimolazione dell’appetito. L’inserimento di questi ortaggi nella propria dieta è consigliato anche a chi soffre di pressione alta. Al contrario, il loro consumo è controindicato

per chi ha disturbi renali e prostatici e per chi è soggetto a calcoli renali, cistiti e gotta. E non è finita qui: chi ha problemi di cuore può beneficiare delle radici dell’asparago bianco per eliminare l’acqua che ristagna nei tessuti a causa di problemi circolatori all’interno dell’organismo.

IN TAVOLA

Risotti o torte di stagione: la preparazione



Ci sono diversi modi per cucinare l’asparago bianco in maniera creativa e ottenere un piatto fresco, nutriente e di stagione. Il metodo più tradizionale e semplice di cottura è la bollitura in acqua, stando ben attenti a non coinvolgere le punte nella cottura in modo che queste non si sfaldino. Ma le tecniche applicabili a questo ortaggio sono davvero numerose: si può infatti ricorrere al forno, alla padella e perfino alla vaporiera o alla più comune pentola a pressione. Tra le preparazioni più conosciute ci sono gli asparagi che accompagnano l’uovo all’occhio di bue o sodo, senza dimenticare il tradizionale prosciutto crudo di San Daniele. Gli asparagi bianchi possono anche diventare i protagonisti di ricette di vellutate o di torte salate, ottime per i giorni in cui il tempo per cucinare è davvero contato e, perché no, accompagnare dei secondi piatti di carne o di pesce. Chi volesse preparare una pietanza più completa può puntare sul risotto oppure sull’orzotto di asparagi bianchi.



► PRIMATO
Un costante aumento della coltivazione

La produzione dell’asparago bianco in Friuli sta vivendo un incremento quantitativo e qualitativo: con 250 ettari coltivati è la coltura orticola più diffusa in regione. Questa attività coinvolge circa 150 aziende, che producono annualmente un milione di chilogrammi di asparagi. La regione esporta i propri prodotti anche sui mercati ortofrutticoli della Carinzia e della Baviera.

NEL TERRITORIO

Tra sagre e mostre dedicate

A dimostrare quanto l’asparago sia un simbolo del Friuli Venezia Giulia sono le feste gastronomiche dedicate a questo ortaggio. Per esempio, si è tenuta nei mesi di aprile e maggio l’ottantasettesima edizione della Sagra degli Asparagi di Tavagnacco. Si tratta di una delle iniziative più antiche e rappresentative della regione. Inoltre, risulta essere la sagra più longeva tra quelle dedicate al “re della primavera”.

Quest’anno i visitatori hanno potuto essere i primi ad assaggiare il gin “Sparc” all’asparago bianco. In questa stagione anche a Grado si tiene una manifestazione interamente dedicata all’ortaggio: la Festa degli Asparagi di Fossalon. La cittadina celebra uno dei suoi prodotti tipici, che cresce grazie alla presenza dei suoli sabbiosi sul territorio. A maggio si organizza inoltre la Mostra degli Asparagi di Fossalon.



NEL SUGGERITIVO ANGOLO DELLA VECCHIA STRADA DELLA VALCELLINA AFFACCIATA SUL LAGO



Il nostro menù propone le specialità di stagione abbinate ai prodotti tipici della Valcellina. Specialità carni alla griglia e vini tipici.



Tutte le sere potrete gustare anche la pizza, le tradizionali o le nostre gustose, dedicate alle Località Barciane: Ponte Antoi con pitina e ricotta affumicata - Pentina Armasio - Pezzedda Vallata - Ribe - Rotte - Cimacost Molassa - Arcola Predaia Portuz - Loise - Fontane

Località Ponte Antoi **BARCIS** • Tel. 0427 76224 • www.ponteantoi.it • Chiuso il martedì tutto il giorno - Chiuso il mercoledì pomeriggio e sera È gradita la prenotazione

PREPARAZIONE ► LA RICETTA ORIGINALE PREVEDEVA BURRO, SALVIA E CROCCANTE FARINA DI MAIS, MA OGGI ESISTONO NUMEROSI CONDIMENTI

I blecs sono la pasta tradizionale, ma non chiamateli “maltagliati”

Quando ci si trova di fronte all'emblema delle ricette tradizionali del Friuli-Venezia Giulia, terra di confine e di contaminazioni, non si può che scoprirne la storia, la preparazione e provare a replicarla rendendo omaggio a un piatto che racconta un territorio, un popolo e tutte le variazioni che, di generazione in generazione, hanno reso la ricetta ancora più gustosa. Siamo

La loro forma ricorda i tacos e i maltagliati, ma i blecs sono dei veri e propri “fazzoletti” di pasta fresca

naturalmente parlando dei blecs, una pasta sottile che viene preparata con un mix di farine: grano saraceno, mais e grano vengono, infatti, uniti a creare questi “fazzoletti” di pasta da condire con burro, un sugo a base di gulash, il ragù d'anatra o un condimento preparato con il prosciutto tipico delle zone.

ETIMOLOGIA E ORIGINE

L'etimologia del termine blecs rimanda proprio alla stoffa: i “blecs” sono, infatti, le toppe e tutti quei pezzi di stoffa ritagliati che si utilizzavano per aggiustare i vestiti. Questa tipica pasta fresca del Friuli-Venezia Giulia, a seconda della località dove viene fatta, acquista però un nome differente: è possibile trovarla, infatti, sotto il nome di blecs, biechi (chiamati così principalmente nelle province di Trieste e Gorizia) o bleki. La loro caratteristica principale risiede nell'aspetto, perché sono sfoglie di pasta fresca molto sot-



CONOSCIUTA COMUNEMENTE COME BLECS, QUESTA PASTA CAMBIA NOME IN BASE ALLA LOCALITÀ IN CUI VIENE PREPARATA

tile simili ai tacos o ai nostrani maltagliati. Originariamente, una volta tirati al mattarello, i blecs venivano conditi con un mix di burro, salvia e croccante farina di mais, che veniva chiamato “morchia”, perché, un tempo, il fondo di cottura del burro che restava dalla base dei condimenti era considerato

uno scarto. I blecs classici sono costituiti da pasta lessata e saltata in padella con farina di mais, precedentemente soffritta nel burro e con uno spolvero di formaggio Montasio, ma possono essere conditi anche con altri sughi a cominciare da burro e salvia. Nella parte bassa della provincia di Gori-

zia sono tipici i blecs al sugo di anatra, mentre sul Carso Goriziano e Duinese sono famosi i biechi alla ricotta e quelli alla salsiccia con finocchietto selvatico. Hanno un gusto molto particolare, invece, i biechi al Terrano, presenti nel Carso centrale e conditi con una salsa preparata con vino rosso locale.

REFOSCO E FRICES

La variante in cui il vino diventa un ragù



Il sugo al Refosco e guanciale forse non è il più tradizionale per i blecs, ma di sicuro è tra quelli che meglio rappresenta lo spirito friulano. I cubetti di guanciale, chiamati “frices”, si sciolgono nel Refosco fino a diventare di consistenza simile a un ragù e si tingono di un autunnale color mosto che rende questa ricetta perfetta per la stagione più fredda. Bisogna tenere a mente, però, che per preparare i blecs al Refosco e guanciale ci vogliono almeno due ore, il tempo necessario a ridurre il vino. Quest'ultimo si lascia sul fuoco dopo che sono stati aggiunti il soffritto, il guanciale ben rosolato e un paio di cucchiaini di farina. Mentre il sugo si cuoce, si ha tutto il tempo necessario per preparare i blecs. Una volta cotti per qualche minuto, li si versa nel sugo facendoli saltare e amalgamare bene nel vino. Quando sono pronti, si servono ben caldi e solitamente sono già saporiti così ma, per un tocco ancora più sfizioso, ci si può grattugiare sopra un po' di Montasio stagionato.

► TRADIZIONE

Come preparare l'impasto perfetto

Si impasta la farina 00 con quella di grano saraceno, uova, burro e acqua. Una volta lavorato, si avvolge l'impasto in un foglio di pellicola e lo si lascia riposare per 30 minuti. Si stende poi la pasta sulla spianatoia leggermente infarinata fino a ottenere una sfoglia sottile da cui ricavare triangoli di 5 cm di lato. Questi si stendono sulla spianatoia e si lasciano asciugare per 30 minuti.

PITINA E VERDURE

L'alternativa healthy e gustosa

La ricetta dei blecs con pitina e verdure è, forse, la variante più salutare e invitante. Si comincia amalgamando tutti gli ingredienti per la pasta fino a creare un panetto sodo, dopodiché lo si lascia riposare per una trentina di minuti avvolto in un canovaccio. Successivamente si stende la pasta con il mattarello a sfoglie sottili e poi la si taglia a strisce irregolari prima di immergerla in acqua

bollente. Per il condimento, si tagliano le patate a cubetti e le si sbollentano in acqua salata, passandole poi qualche minuto in padella con burro e qualche erba di campo aromatica. Stesso procedimento per la pitina, che va tagliata a cubetti e passata in padella con un filo di olio, alla quale vanno aggiunte poi le verdure precedentemente sbollentate e i blecs da servire ricoperti di formaggio.



Pavia di Udine | Via Lovaria, 48/C
T. 0432 655266
mail: info@lafattoriadipavia.it
dal lunedì al sabato dalle 9:30 alle 20:00

AZIENDA AGRICOLA



Allevamento bovini da latte, coltivazione ortaggi e produzioni vinicole.

AGRITURISMO



Piatti tipici della tradizione friulana con i nostri prodotti.

AGRIGELATERIA



Agrigelato prodotto con latte delle nostre vacche di razza Pezzata Rossa italiana

TRADIZIONE > DALLA CULTURA CONTADINA ARRIVA QUESTO PRELIBATO ALIMENTO TIPICO DELLA REGIONE

Formadi Frant di Carnia, nato da forme imperfette

Non sprecare il cibo è un'attenzione che in questi anni sta prendendo sempre più piede. Merito di una cultura ecologica e sostenibile abbracciata soprattutto dalle giovani generazioni, ma anche di realtà commerciali e app che consentono il riciclo virtuoso. In Friuli-Venezia Giulia, però, questa modalità è presente da decenni e ha un nome ben preciso.

BUONO E FRANTUMATO

L'esempio della cucina di recupero si chiama Formadi Frant ed è tipica della Carnia, regione montuosa della provincia di Udine, storicamente isola-

Dal sapore unico e intenso, ricorda tutti i pezzi usati per ottenerlo, provenienti da diversi tipi di formaggio

ta dalla regione. Il nome significa letteralmente "formaggio frantumato" e descrive appunto la necessità di non sprecare le produzioni di forme imperfette. Questo significa che il Formadi Frant si prepara mettendo insieme diversi formaggi - tutti frantumati, appunto - di varie stagionature, ai quali si aggiungono il latte, la panna fresca e il pepe. Il composto viene poi lavorato fino a ottenere una consistenza omo-



LA PREPARAZIONE RIPOSA PER POCO PIÙ DI UN MESE, IN LUOGHI FRESCI E ASCIUTTI

genea, pressato in stampi di legno e lasciato maturare in ambienti freschi per almeno 40 giorni. Il risultato è un formaggio dal sapore intenso e unico, che di fatto rappresenta la summa di tutte le caratteristiche di tutti i pezzi utilizzati per realizzarlo. Considerato un prodotto di valore in

virtù della sua artigianalità e delle sue preziose origini, il Formadi Frant può essere impiegato nella preparazione di paste e risotti. O, semplicemente, gustato in tutta la sua bontà in abbinamento a pere fresche, miele e noci il tutto accompagnato da crostini di pane.

RICETTE

Insieme a polenta o risotto

Tre ingredienti, un'unica regione: ecco la ricetta della polenta al forno in abbinamento con il Formadi Frant e il prosciutto San Daniele. La preparazione è molto semplice: dopo aver preparato la polenta con la farina di mais, si versa in una teglia da forno dai bordi alti, in modo che riposi per un paio d'ore e assuma una consistenza meno molle. Esaurito questo passaggio, si inforna la teglia a 180° per 25 minuti o fino a quando la superficie non sviluppa una golosa crosticina. Nel frattempo, bisogna tagliare il formaggio a fettine sottili, per poi adagiarlo sulla polenta estratta dal forno. Il tutto deve di nuovo cuocere per 5 minuti, il tempo necessario al formaggio per sciogliersi. A questo punto, si estrae la teglia dal forno e si accompagna la preparazione con delle fette di San Daniele. Un'altra ricetta che valorizza il Formadi Frant è l'orzotto mantecato



con rape rosse e, appunto, il formaggio frantumato. I chicchi del cereale vanno fatti cuocere come quelli di un tradizionale riso, aggiungendo brodo vegetale per evitare che si asciughino. In fase di mantecatura si uniscono le rape rosse frullate; prima di servire questo primo piatto, lo si cosparge con il Formadi Frant e con una riduzione di aceto balsamico o di mele.



> ECCELLENZA

Il presidio Slow Food e la certificazione Pat

Questo prodotto caseario è un Presidio Slow Food sostenuto dalla Comunità Montana della Carnia e Banca di Cividale (Cirmont). Vanta inoltre la certificazione Pat, che classifica i Prodotti Agroalimentari Tradizionali. Non è reperibile sugli scaffali dei supermercati bensì in botteghe e aziende agricole.



Riso Carnaroli
Domenico Fraccaroli
DAL 2010
COLTIVATO A PARADISO DI POCENIA (UD)



**ASSAGGIO GRATUITO DI RISOTTO
OGNI MERCOLEDI, GIOVEDI E VENERDI
ALLE 18.30**

Fino ad esaurimento

Frasca Fraccaroli
Via San Ermacora, 16 Paradiso UD
0432 777455

È mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO CECON
di 64 anni

Lo annunciano addolorati Fabiana, le figlie Sonia, Marcolina con Michael e Celeste, il fratello, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 31 maggio alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Dogna, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Collalto di Tarcento, 30 maggio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Ernesto Sant
- Famiglia Stefano Sant

Ciao Amore...
.... il tuo Otto

È mancata



GABRIELLA MOSCHIONE in ROMANELLO
di 73 anni

Lo annunciano il marito Ottorino, i figli Filippo e Riccardo, le nipotine Giulia e Claudia e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 31 maggio alle ore 15 presso il Tempio di Cargnacco partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cargnacco, 30 maggio 2025

Pax Eterna Onoranze Funebri, Udine - Pozzuolo del Friuli. www.paxeterma.it

Gli amici di Cargnacco sono vicini a Filippo e familiari per la perdita della mamma

GABRIELLA

Cargnacco, 30 maggio 2025

o.f. Pax Eterna

Ci ha lasciati



ANNA ADAMI in DASSI
di 79 anni

Lo annunciano il marito Beniamino (Minut), le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Cercivento sabato 31 maggio alle ore 10.00 nella Pieve di S. Martino, dove si giungerà dalla Casa Funeraria di Paluzza.
Si ringrazia anticipatamente quanti la ricorderanno.
Cercivento, 30 maggio 2025

Onoranze Funebri Casa Funeraria De Franceschi, Paluzza
3488015638 www.onoranzedefranceschi.com

Ci ha lasciati



GIOVANNI PELLIZZARI "Gianni"
di 78 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Pertegada, giungendo dal cimitero di Pertegada.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.
Pertegada, 30 maggio 2025

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/S, Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

Ha raggiunto il suo caro Renzo



MARIA SIONI ved. ZAMPARUTTI
di 94 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Laura con Denis e Roberta con Luigi, le amate nipoti Chiara e Aurora e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, venerdì 30 maggio, alle ore 16.30, nella chiesa di Manzinello, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Seguirà cremazione.

Manzinello, 30 maggio 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

È andato avanti



CLAUDIO ELEGANTE
di 80 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 31 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di San Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Udine, 30 maggio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI
UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTI,
tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio:
www.onoranzufunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati



SILVANA MINUTELLO ved. MENARBIN
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con Manuela, il nipote Matteo con Emanuela.
La saluteremo sabato 31 maggio alle ore 11.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Trivignano Udinese, 30 maggio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE

TELEFONICA

NECROLOGIE

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI

COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE

CARTA DI CREDITO:

VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est

multimedia

LE LETTERE

A San Daniele
Grazie a Ciciliato medico d'altri tempi

Gentile direttore, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine per le cure e l'attenzione ricevute da parte di tutto il personale medico, paramedico e di servizio, per l'alta professionalità, l'impegno e l'umanità, durante il mio recente ricovero presso il reparto di Chirurgia dell'ospedale di San Daniele del Friuli. Vorrei ringraziare in particolare il dottor Stefano Ciciliato, un medico speciale, "d'altri tempi". Il suo spirito stakanovista, unito alla sua dedizione e disponibilità, gli consente di creare un legame speciale con i pazienti, mettendo al centro la persona prima della malattia. Questa sua attitudine, secondo me, non solo rassicura chi si rivolge a lui, ma promuove anche un ambiente di fiducia e comprensione. In questi periodi in cui si parla frequentemente di malfunzionamento della

Sanità, voglio sottolineare che questi piccoli ospedali giocano un ruolo cruciale nel sistema sanitario. Queste strutture, infatti, offrono servizi essenziali e sono spesso il primo punto di contatto per le cure sanitarie per molte persone. È molto importante secondo me che i politici riconoscano pienamente il valore di questi ospedali e si impegnino a garantire le risorse necessarie per il loro funzionamento e la loro crescita. Investire in questi presidi ospedalieri non solo aiuta a preservare le eccellenze locali, ma anche a ridurre la pressione sulle strutture sanitarie più grandi migliorando così l'efficienza complessiva del sistema sanitario. La professionalità e l'impegno del personale tutto, devono essere valorizzati e soprattutto garantiti nel tempo, personale che da parte sua sta già contribuendo facendo con sacrificio e abnegazione un lavoro straordinario che non passa inosservato agli occhi di chi ha bisogno di

cure. Con stima e gratitudine.

Fausto Cantoni Copetti
Gemona del Friuli

Commercio a Udine
Non sono i contributi a risolvere i problemi

Gentile direttore, gli anni passano, i prezzi aumentano a dismisura rispetto a pensioni e stipendi, l'unica retribuzione che aumenta veramente è quella dei politici che come sempre viene votata all'unanimità e in pochi minuti. Le persone faticano ad arrivare a metà mese, alcuni anche all'inizio, ma poi si legge che il Comune di Udine stanzierà oltre un milione di euro, uno e mezzo da quello che ho letto, per l'apertura di nuove attività. Penso che qualcosa non quadri con questi contributi a fondo perso, non è la prima volta, ormai pare sia diventata abitudine dare per aprire attività che

anni fa, da poco o attualmente stanno chiudendo per la mancanza di clienti che non hanno disponibilità a comperare. Il commercio funziona quando ci sono clienti che comprano, ma per comperare si necessita di euro e se questi mancano non si compera o si compera di meno. La situazione attuale, per moltissimi è tagliare da ogni parte e se succede l'imprevisto, si rompe la macchina, si deve sostituire un elettrodomestico eccetera, ci si ritrova veramente male. Se delle ditte, negozi o altre attività hanno chiuso, un motivo ci sarà, a parte chi è andato in pensione, la stragrande maggioranza credo siano gestori che proprio non ci stavano dentro con le entrate e uscite e alcuni forse, avevano già avuto gli stessi contributi a fondo perso anni prima e dopo un anno o cinque, hanno chiuso i battenti. Se questo abbondante milione di euro fosse stato distribuito alla popolazione,

sicuramente avrebbe aiutato diverse attività a non chiudere, almeno non subito, invece così facendo, altre si apriranno, ma a breve chiuderanno per quanto già detto sopra e alla fine gli euro dei contribuenti serviranno a ben poco, direi come se fossero stati buttati al vento e poi caduti a terra non germoglieranno più. Capisco che al turista dia soddisfazione vedere attività aperte dandogli la sensazione che tutto vada al massimo, ma ricordiamoci che il turista intelligente anche s'informa e nascondere gli altri problemi reali non farà bella la città.

Marco De Crignis
Udine

I conflitti
La Regione e i Comuni s'impegnino per la pace

Gentile direttore, sulla catastrofe umanitaria provocata dalle guerre, proporrei un ordine del

giorno per i Comuni. Il titolo dell'ordine del giorno è: stop alle guerre. Questo il testo: preso atto della perdurante guerra che affligge le popolazioni fra le nazioni Russia-Ucraina e Israele-Palestina, come pure per altre parti del mondo; considerato il disagio e il dispiacere profondo che per tali guerre, soffre la nostra comunità di (nome del Comune) per situazioni inaccettabili con morte, fame e distruzione, decine e decine di persone di ogni età, compresi bambini, giorno dopo giorno perdono la vita; condividendo l'accorato appello del Pontefice Leone XIV per la Pace; all'unanimità il consiglio comunale di (nome del Comune) chiede all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia di attivarsi presso l'Osce per sviluppare il ritorno alla Pace; di inviare copia del presente ordine del giorno ai Comuni del territorio Friuli Venezia Giulia.

Isidoro Zuliani
Camporomido

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

L'articolo 2bis della legge numero 15 del primo ottobre 2024 prevede che nel triennio delle scuole superiori «il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di

Se l'8 in comportamento diventa un brutto voto

comportamento assegnato è pari o superiore a 9 decimi». La frase è astrusa per chi non studia o non insegna nelle scuole superiori e modifica in forma unilaterale un diritto dello studente. Nelle classi terza, quarta e quinta delle scuole superiori lo studente accumula dei crediti che sommandosi costituiscono il 40 per cento della sua valutazione finale dell'esame di stato conclusivo (quello ancora chiamato di maturità anche se non ha molto a che fare con la matu-

rità delle persone). Quindi poiché uno studente può accumulare 40 dei 100 punti dell'esame prima che l'esame inizi diventano importanti tutte le valutazioni ottenute in terza, in quarta e in quinta. Ma se lo studente non ottiene sempre almeno 9 in comportamento il suo punteggio non può mai raggiungere il massimo previsto per quell'anno. Quindi il tetto è 37 (nessun 9 in comportamento nel triennio), 38 (un 9 in tre anni), 39 (due nove in tre anni). Tre punti possono

sembrare pochi su 100, ma sono moltissimi per coloro che navigano attorno al 60 (voto minimo per ottenere il diploma) o per coloro che vorrebbero arrivare al 100 o alla lode. Poiché il voto in comportamento viene attribuito dal consiglio di classe a maggioranza ci potrebbero essere diversità molto elevate da classe a classe, con classi con molti otto e classi invece con tutti nove o dieci in comportamento. Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valdi-

tara, va molto orgoglioso di questa stretta valutativa, che è di fatto un voto d'opinione in quanto il concetto di comportamento non è uguale per tutti i docenti: ci sono quelli che pretendono la classe muta, silenziosa e adorante e quelli che la vogliono attiva, mobile, vivace. Nascono di conseguenza inevitabili discriminazioni tra gli studenti e lesioni dei diritti acquisiti, anche perché l'oscillazione del credito è legata anche alle tante attività aggiuntive che gli studenti fanno a scuo-

la. Cosa si può fare allora? Fermo restando che chi ha meritato 6 o 7 in comportamento è logico resti fuori dalla banda di merito più alta, penso che gli 8 dovrebbero essere assegnati tutti in forma motivata e all'unanimità dal consiglio di classe. Non credo che queste valutazioni si possano decidere a maggioranza, perché di fatto improvvisamente l'8 in comportamento è stato fatto diventare un brutto voto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il conflitto a Gaza
I nemici di Israele
non sono i palestinesi

Gentile direttore, ho letto la recente lettera che il signor Parpinel le ha inviato con un commento sugli avvenimenti a Gaza e mi associo convintamente alla sua indignazione per la morte di centinaia di civili palestinesi, donne e bambini compresi. Le immagini che ci forniscono ogni giorno le televisioni sono raccapriccianti e non le potremo mai dimenticare. Oltre alla lettera del signor Parpinel ho letto sui giornali e ascoltato alla tv altri commenti caratterizzati dall'indignazione per i fatti di Gaza e ho maturato la convinzione che molte persone che vogliono essere informate sui fatti del mondo non si sono poste questa fondamentale domanda: di chi è la colpa? La risposta che io do a questo quesito mi trova in completo disaccordo con il signor Parpinel. Sono convinto che molti danno giudizi superficiali, influenzati dalle emozioni del momento, quando ignorano la Storia, oppure non riescono a spezzare le catene dell'ideologia e rifiutare le menzogne della propaganda islamista, oppure praticano l'abominio dell'antisemitismo. Ecco i più significativi esempi di "ignoranza della Storia". Molti ritengono che lo Stato di Israele occupi illegittimamente la Palestina. La realtà è che il 29 novembre 1947 l'Assemblea generale dell'Onu, a grande maggioranza, approvò la partizione del territorio palestinese fra due istituendi Stati, uno ebraico, l'altro arabo. L'approvazione più entusiasta fu quella dell'Unione Sovietica che fu la prima ad aprire rapporti diplomatici con lo Stato ebraico. Gli arabi di Palestina e la grande maggioranza degli Stati arabi respinsero il Piano dell'Onu e fecero ricorso alla Corte internazionale di giustizia, ma il ricorso fu respinto. Conseguenza: lo Stato di Israele è assolutamente legittimo fin dal 1948. Negli anni 1948, 1956, 1967,

1973 Israele ha subito quattro tentativi di invasione militare da parte degli Stati Arabi indipendenti, invasioni sempre respinte. Conseguenza: dal 1948 i cittadini israeliani vivono sotto la minaccia di distruzione dello Stato e di genocidio. Negli anni successivi, a seguito di un'infinità di episodi di lancio di missili su Israele e di attacchi terroristici che hanno procurato la morte di molti cittadini, lo Stato ebraico, con l'aiuto diplomatico degli Usa, ha cercato accordi di pace con i Paesi arabi indipendenti, riuscendo ad avere il riconoscimento alla propria esistenza da parte di alcuni Stati, tra cui Egitto, Giordania e Marocco. Costatazione: Israele ha tentato incessantemente di ottenere la pace per via diplomatica. Dal 1979, con la costituzione dello Stato islamico in Iran, Israele ha subito un crescendo di attacchi missilistici e terroristi da parte di milizie (Hamas e Hezbollah) finanziate ed armate dagli Ayatollah iraniani che hanno provocato e guidato le rivolte dei Palestinesi chiamate "intifada". Conseguenza: la minaccia di genocidio degli ebrei israeliani, obiettivo dichiarato degli Ayatollah, è continuata anche dopo gli accordi di pace di Camp David. Nel settembre 2005, il premier israeliano Ariel Sharon effettuò il ritiro unilaterale dei coloni israeliani dalla Striscia di Gaza, che fu così consegnata all'Autorità Nazionale Palestinese (Fatah) che nel 2006 perse le elezioni e nel 2007 fu espulsa con la forza dalla Striscia da parte di Hamas. L'indipendenza da Israele della Striscia è continuata fino al 2023 (sedici anni), quando i terroristi di Hamas hanno scatenato il massacro del 7 ottobre. Costatazione: Hamas e gli Ayatollah non hanno agito per liberare Gaza, bensì per colpire pesantemente ancora una volta Israele e iniziare, in occidente, una campagna di odio contro gli ebrei di tutto il mondo, contando sulla inevitabile reazione altrettanto pesante da parte dello Stato ebraico per eliminare gli assassini di Hamas. I nemici contro cui si batte Israele sono Hamas e gli

Ayatollah iraniani, non sono i poveri palestinesi di Gaza che hanno prima dovuto subire per sedici anni la dittatura di Hamas, poi sono stati usati come scudi umani per difendere la sopravvivenza dei terroristi nascosti nelle gallerie costruite utilizzando gli aiuti umanitari destinati ai palestinesi. Ricordo la famosa frase di Golda Meir (socialista), primo ministro israeliano per molti anni: «O arabi, noi vi potremo un giorno perdonare per aver ucciso i nostri figli, ma non vi perdoneremo mai per averci costretto a uccidere i vostri». Bruno D'Emidio Udine

Cumierç a Udin
Lis modis dal moment
e la citât no plui atrative

Preseât diretôr, prime di esplicâ il motif di cheste mê letare o vorès dî un grazie di cûr pegnove rubriche dedicate ai letôrs che a varàn cusì une pussibilitât in plui par esprimi lis lor ideis. Lu dis cun cognizion di cause, par vie che a son plui di 60 agns che o ai simpri vût bielis sodisfazzions a lis mê letaris o articui. Graciis. Vignin al mutif di cheste mê letare. O ai let cun plasê la interviste fate de vuestre giornaliste Chiara Dalmaso al assessôr e vicesindic dal Comun di Udin Alessandro Venanzi sul teme dal cumierç in citât, di tant timp in crisi. I contribûts che a vignaràn dâts e daràn un pôc di respir ai negoziants. E daspò? Par plui di 60 agns, scomençât dai agns '50 fasint il vetrinist o vevi tancj negozis in citât e al jere un biel lavorâ. In chei agns la domenie matine si faseve la cjaminade tal centri, par viodi lis vetrinis, che a jerin dutis ben alestidis e diferentis daûr la man dal vetrinist. Vuê lis vetrinis no interessin plui tant, parcè che a son dutis compagnis: un o doi manichins, e l'articul pleât tal scaffâl al ven pojât in vetrine, cence di bisugne di un vetrinist. La armonie che si creave, cui articui lavorâts cun gust e atrave la int. Chest par là daûr lis modis dal moment, e risparmiâ sul vetrinist, in compens, acje par chest la citât no à plui che atrative che la faseve vivi. Di cui ise la colpa? Bepi Agostinis Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il Pedale Manzanese all'ombra del Coglians

Mese di Maggio, mese delle rose e... del ciclismo. Domenica 25 in Carnia si è tenuta la 4ª edizione del Gr Pr Val Degano: partenza da Venzone e arrivo a Forni Avoltri-Piani di Luzza. Nella foto (inviata da Aldo Segale) gli atleti del Pedale Manzanese in perlustrazione del percorso, all'ombra del Coglians.



L'incontro dei coscritti del 1951 di Bertiole

I coscritti del comune di Bertiole. I ragazzi del 1951 si sono ritrovati, archiviato il periodo Covid, al ristorante Grossutti di Bertiole, per ricordare i bei tempi passati e trascorrere delle ore in allegria. La foto è stata inviata da Ivana Della Savia.



Il coro di Caneva alla festa del Borgat nel 1975

La foto inviata da Valter Colavizza di Tolmezzo, risale al 1975 e immortalava il coro di Caneva che si esibì per la festa del Borgat.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Salvatores Otto corti senza confine

Il regista ha presentato a Milano il progetto Borderless dedicato a Go! 2025
Ha confermato che girerà a Trieste La variante di Luneburg tratto da Maurensig

L'ANNUNCIO

ELISA GRANDO

Un nuovo filo legherà il cinema di Gabriele Salvatores al Friuli Venezia Giulia, in particolare a Gorizia e Trieste: il suo prossimo film sarà tratto dal romanzo "La variante di Luneburg" dello scrittore goriziano Paolo Maurensig, edito da Adelphi. La conferma ufficiale del regista è arrivata durante la conferenza stampa del progetto "Corti senza confine" che, nell'ambito di Go!2025, ha visto a Gorizia e Nova Gorica otto troupe cinematografiche al lavoro su altrettanti cortometraggi che raccontano lo spirito della Capitale Europea della Cultura e un nuovo modo di superare il concetto di frontiera.

Salvatores, da presidente della giuria di "Corti senza confine", ha selezionato gli

otto progetti tra più di 151 proposte. "La variante di Luneburg", invece, sarà girato ed espressamente ambientato a Trieste: per il regista è il sesto film nel capoluogo giuliano dopo i due capitoli di "Il ragazzo invisibile", "Tutto il mio folle amore", "Comedians" e "Napoli-New York". Il suo primo incontro con la regione è avvenuto già nel 2008, quando ha girato «sui Magredi amati da Pasolini» il film "Come Dio comanda".

«"La variante di Luneburg" è un noir ambientato nel mondo degli scacchi: racconta di due persone che, per tutta la vita, continuano a sfidarsi davanti a una scacchiera, quasi come "I duellanti" di Ridley Scott», anticipa Salvatores. Il film, le cui riprese inizieranno a fine novembre, avrà attori italiani e tedeschi e sarà girato in due lingue. Con un dettaglio diverso ma fondamentale rispetto al romanzo, edito da Adelphi e

ambientato a Vienna e Monaco anche durante il nazismo e la Shoah: «Ho fatto diventare il protagonista triestino. È ebreo, e a Trieste c'è una delle più grandi comunità ebraiche in Italia», dice Salvatores. In un certo senso anche questa è una vicenda di frontiera, «ma nel romanzo i confini sono cattivi. Il bello di questa storia è che racconta due persone distanti che si ritrovano a sfidarsi sulla scacchiera come se fossero fuori dal mondo». Tornare a girare a Trieste, confida il regista, «è rassicurante: mi sento un po' a casa, ho tanti amici. Trieste è diventata la mia Cinecittà. Ma mentre a Roma si gira spesso nei teatri ricreando gli ambienti, in Friuli Venezia Giulia si può girare facilmente all'aperto, una cosa che amo moltissimo. Anche gli interni dei palazzi di Trieste sono straordinari e li userò nel mio nuovo film».

Il legame tra Salvatores e la regione quindi non si è mai

interrotto anche grazie al lavoro di selezione per "Corti senza confine". Il regista lo ha raccontato nella conferenza stampa a Milano in dialogo con Massimiliano Finazzer Flory, direttore artistico della mostra "Un viaggio da fare", visitabile fino al 15 giugno a Palazzo Morando e dedicata ai Maestri del '900 di frontiera. «Cercavamo progetti di film che non fossero solo documentari o storici ma che raccontassero il tema della frontiera in maniera più libera, fantastica, poetica», ha detto il regista. Il progetto, voluto dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia/Direzione Centrale Cultura con FVG Film Commission - PromoTurismoFVG, coinvolge giovani registi e autori già noti. In "Confini, canti" il pluripremiato artista dell'animazione Simone Massi reinventa, con la tecnica dei pastelli a olio su carta, la Piazza Transalpina, mentre in "L'estate che verrà" Mauro



Lodi racconta l'amicizia tra un ragazzo italiano e uno sloveno allo Staatsgymnasium di Gorizia, negli anni sconvolti dalla guerra.

La regista britannica-australiana Emma Jaay legge il confine coi toni della favola moderna in "Meja / Frontiera", Lorenzo Fabbro in "La battaglia delle spazzole" sceglie invece la commedia per raccontare la routine di due netturbini sul confine, "Vivere" di Chiara Cremaschi abbraccia il road movie in un bosco tra Italia e Slovenia mentre "L'osservatore dell'est" del friulano Alberto Fasulo sfiora il western con un incro-

cio di sguardi sulla frontiera tra l'acquirente di un appartamento in Piazza Transalpina e un osservatore dal lato sloveno della piazza. Infine "Cos te costa" del triestino Davide Del Degan declina il tema in chiave metafisica nel cimitero di Merna, diviso dal confine, e "Il ponte" dell'esordiente Giacomo Bendotti incrocia i passaggi di quella frontiera che fu viaggio per gli esuli come per i migranti della rotta balcanica. A interpretare gli otto corti vedremo anche attori celebri come Ksenija Rappoport, Lucia Mascino e Giorgio Colangeli.

«Attraverso "Corti senza

IL LUTTO NELLA LETTERATURA

Addio a Ngugi wa Thiong'o Nel 2001 vinse il Premio Nonino

Ngugi wa Thiong'o, il più noto scrittore keniano e più volte candidato al Premio Nobel per la letteratura, è morto all'età di 87 anni negli Stati Uniti, dove risiedeva da anni. Celebrato in tutto il mondo come il principale romanziere dell'Africa Orientale, aveva vinto il Premio Nonino a Percoto nel 2001.

Scrittore, drammaturgo, saggista e accademico pionie-

ristico, aveva iniziato la sua carriera scrivendo in inglese, ma in seguito ha abbracciato la sua lingua madre, il kikuyu, diventando un pioniere della decolonizzazione linguistica nella letteratura africana. Tra le opere più note, "Un chicco di grano", "Il mago dei corvi" e "Diavolo in croce", scritto su fogli di carta igienica durante la prigionia come oppositore dell'allora presidente Arap Moi. La sua

prima opera, "Weep Not, Child" (1964; tradotto in italiano con il titolo "Se ne andranno le nuvole devastatrici" da Jaca Book nel 1975) fu il primo romanzo in lingua inglese scritto da un autore dell'Africa orientale e gli valse riconoscimenti immediati.

Seguì una produzione letteraria intensa, con titoli come "Petals of Blood" (1977; "Petali di sangue, apparso da Jaca Book nel 1979), che segnò



La consegna del Premio Nonino nel 2001

una svolta nella sua carriera: Ngugi abbandonò il suo nome inglese James e scelse di scrivere solo nella sua lingua madre, il kikuyu, per combattere l'eredità culturale coloniale. Nel 1977 fu arrestato e trascorse un anno in carcere. In prigione scrisse il romanzo "Devil on the Cross", utilizzando carta igienica per trascrivere le sue idee, un simbolo della sua resistenza. Tra i suoi libri tradotti da Jaca Book, primo editore italiano, figurano: "Un chicco di grano" (1977), "Sogni in tempo di guerra" (2010) e "Decolonizzare la mente" (2015). In anni recenti le sue opere sono state pubblicate da La nave di Teseo: "Scrivere per la pace" (2017) e "Il Mago dei corvi" (2019). —

GLI EVENTI IN FRIULI

Il popolo delle donne, il regista Yuri Ancarani al Visionario

Oggi, venerdì 30 alle 20.30 al Visionario proiezione speciale de Il popolo delle donne, alla presenza del regista Yuri Ancarani. Dopo la proiezione, il regista dialogherà con il pubblico in una

conversazione moderata da Eccentrico Cineclub, offrendo uno sguardo inedito sul processo creativo e sulle tematiche profonde che attraversano il film. Presentato a Venezia nel 2023



nell'ambito della XX edizione delle Giornate degli Autori, Il popolo delle donne è un documentario sul rapporto tra l'affermazione sociale delle donne e l'aumento della violenza di genere con la testimonianza unica della dottoressa Marina Valcarengi, psicoterapeuta e psicoanalista con quarantacinque anni di lavoro clinico alle spalle. Per prima ha introdotto la psicoanalisi in carcere, lavorando per dodici anni nei reparti di isolamento maschile con detenuti in gran parte condannati per reati di violenza sessuale.

IL FESTIVAL DELLA COSTITUZIONE

Tra guerra e democrazia Algostino: «Con il riarmo ci prepariamo a combattere»

La docente di diritto all'ateneo di Torino oggi a San Daniele
«Una autentica politica di pace persegue il calo delle armi»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

È più che mai attuale l'articolo 11 della nostra carta costituzionale che recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

E questo è l'articolo che gli organizzatori del Festival della Costituzione di San Daniele hanno deciso di approfondire nella tre giorni del Festival che prende il via oggi, venerdì 30, con una Lectio magistralis di Alessandra Algostino, ordinaria di Diritto costituzionale all'Università di Torino, che alle 17 all'Auditorium della Fratta parlerà di Guerra e democrazia.

Come stanno insieme questi due termini?

«Stanno insieme nel senso che uno è l'antitesi dell'altro. La democrazia è lo spazio di garanzia dei diritti, dell'uguaglianza, del riconoscimento dell'altro, del pluralismo, della limitazione del potere; la guerra è il terreno di violazione dei diritti, ha nella sua assenza la dicotomia amico nemico, con la sopraffazione che essa reca con sé, esprime



Alessandra Algostino insegna Diritto costituzionale a Torino

disuguaglianza e si accompagna alla concentrazione del potere. Quindi guerra e democrazia sono due termini antitetici».

Quale è il senso del ripudio della guerra sancito dalla Costituzione?

«La nostra Costituzione è coerente: nel costruire una democrazia, esigente, pluralista e sociale, proietta all'esterno gli stessi principi, pace, giustizia, uguaglianza. Il ripudio netto della guerra è il terreno sul quale costruire una comunità internazionale fondata su tali principi. Principi quanto mai necessari oggi, quando assistiamo al ritorno dell'orizzonte della guerra, alla normalizzazione della guerra, che non a caso – si accompagna a una deriva in senso autoritario della democrazia. Già Ca-

lamadrei sottolineava la connessione tra "totalitarismo e dittatura all'interno" e "nazionalismo e guerra all'esterno"».

Nell'attuale dibattito in Italia, e non solo, tra riarmo sì e riarmo no, quanto deve pesare l'attenersi da parte della politica all'articolo 11?

«L'articolo 11 della Costituzione nel ripudiare la guerra persegue la pace, la pace che è designata dalla Costituzione si può sintetizzare nello slogan "se vuoi la pace prepara la pace", non nello slogan "se vuoi la pace prepara la guerra" che è sotteso all'idea invece all'idea del riarmo. L'idea del riarmo innesta una spirale di guerra, in contraddizione con il principio del ripudio della guerra. Come diceva

Von Clausewitz: "La guerra non nasce in un giorno, ma è preparata nel corso del tempo". E il riarmo in realtà è una forma di preparazione alla guerra. Una autentica politica di pace persegue il disarmo, la diminuzione della armi, nel senso ad esempio del Trattato di non proliferazione nucleare. Tra l'altro la nostra Costituzione, nel sancire i diritti sociali, richiede che ad essi prioritariamente siano destinate le risorse, non, dunque, per le armi, ma per i diritti sociali, quindi sanità, istruzione, assistenza sociale».

A proposito di democrazia, come legge il fenomeno dell'astensionismo che anche nel nostro paese è sempre più considerevole?

«Certamente un astensionismo politico così elevato è un problema per la democrazia che ha nella rappresentanza un suo asse portante, per cui una bassissima affluenza alle urne è segnale di crisi della rappresentanza, dei partiti politici e della democrazia».

Quali le ragioni di questo astensionismo?

«Sono diverse, ma un ruolo indubbiamente è giocato dalla crisi dei partiti che, non sono più cerniera tra popolo e istituzioni, non sono più radicati nel territorio; sono leggeri, liquidi, con programmi convergenti sull'agenda neoliberista che ha in qualche modo segnato tutti i programmi partitici, per cui è venuta meno la possibilità di confronto, di riconoscimento in diverse visioni del mondo, ovviamente sempre nella cornice di una Costituzione che il suo presupposto nell'antifascismo».

Da segnalare tra gli appuntamenti del festival, il monologo di Moni Ovadia, questa sera alle 21 su L'ineludibile esito di un colonialismo; gli interventi tra domani e domenica dei giornalisti Barbara Schiavulli, Toni Capuozzo e Antonio Padellaro, degli esperti e storici come Fabio Spitaleri, Enzo Canizzaro, Roberta Nunin e Tommaso Piffer, conclusione domenica alle 12 con un monologo di Angelo Floramo tratto dal Agricola di Tacito dal titolo "Ubi solitudine faciunt, pacem appellant". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

confine", spiega il Vicepresidente e Assessore alla Cultura e Sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil, «celebriamo il messaggio della cultura di frontiera che il Friuli Venezia Giulia, in questi ultimi anni, ha voluto trasmettere: il confine non come limite ma come spazio di incontro, confronto e creatività, un invito a superare le barriere reali e simboliche. Questi otto cortometraggi raccontano al pubblico internazionale la storia, la memoria e la forza di GO! 2025».

I film saranno mostrati in anteprima alle Giornate FI-

CE organizzate dalla Federazione Italiana del Cinema d'Essai e dall'Associazione Palazzo del Cinema - Hiša Filma, dal 30 settembre al 3 ottobre proprio a Gorizia e Nova Gorica. «Il passaggio da un luogo in cui sei abituato a vivere, dalla confort zone, a un posto altro è uno dei temi che ho frequentato di più nei miei film», dice Salvatore. «E anche in questi corti ci sono personaggi costretti a partire da un luogo, superare un confine che non è solo geografico ma interno, e scoprire un nuovo modo di vedere le cose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA A MARTIGNACCO E SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Bertrando a 675 anni dalla morte Due Comuni celebrano il beato

A 675 anni dalla sua morte, Arlef, con i Comuni di Martignacco e di San Giorgio della Richinvelda e il Fogolar Civic di Udine, organizzano tre giorni di eventi, dal 6 all'8 giugno, per ricordare una figura chiave della storia friulana.

Il cartellone congiunto "In memoria di Bertrando" è stato presentato nella sede udinese della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, alla presen-

za del presidente dell'Arlef, Eros Cisilino; del sindaco del Comune di Martignacco, Mauro Delendi; e del sindaco del Comune di San Giorgio della Richinvelda, Michele Leon. A intervenire, con un video messaggio, anche l'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti.

«Il Patriarca Bertrando è forse il più amato e il più riconosciuto dai friulani» ha ricordato il presidente dell'Arlef, Eros

Cisilino

Un'iniziativa che l'amministrazione comunale ha voluto sostenere e valorizzare fin da subito - ha rimarcato il sindaco del Comune di Martignacco, Mauro Delendi -, riconoscendone il profondo valore storico e culturale che ha per Martignacco e non solo».

«Ricordare la memoria di Bertrando significa onorare le nostre radici e rinnovare la nostra identità» ha sottolineato



Il patriarca Bertrando

Michele Leon, sindaco del Comune di San Giorgio della Richinvelda.

Si parte da Martignacco. Venerdì 6 giugno alle 18.30, nella Chiesa di Faugnacco, lo storico e scrittore Angelo Floramo condurrà il pubblico in un

"Viaggio nel Medioevo", attraverso la narrazione della storia dei Patriarchi d'Aquileia. A seguire, Daniele Bertossio presenterà "La natura che ci circonda", un approfondimento dedicato alla biodiversità del Parco del Beato Bertrando.

Sabato 7 giugno: a Nogaredo di Prato, a partire dalle 16, è in programma una passeggiata naturalistica nel Parco del Beato Bertrando guidata da Daniele Bertossio. Alle 17.30, alla Croce del Beato Bertrando, il professor Alberto Travain proporrà una riflessione su "Vita e mito del Beato Bertrando".

A San Giorgio della Richinvelda sabato 7 alle 20.30, nella Chiesetta di San Nicolò si terrà la presentazione del libro "Fantasticant" di Pre Antoni

Beline. All'evento interverrà pre Romano Michelotti, presidente di Glesie Furlane, con letture a cura delle poetesse Luigina Lorenzini e Alida Pevere.

Iniziative anche a Udine.

Venerdì 6 alle 19 nel Duomo di Udine sarà celebrata la messa. Sabato 7 alle 11 nel Museo del Duomo si terrà la visita guidata "Alla scoperta delle opere d'arte del Beato Bertrando". Info e prenotazioni al 338 4051342. Domenica 8 alle 18, ai piedi della Loggia del Lionello, si svolgerà il Palio delle rose o del Beato Bertrando, a cura del Fogolar Civic di Udine. Si tratta di un palio di tiro al bersaglio con arco e balestra, che riporterà in vita lo spirito medievale e comunitario del tempo del Patriarca.

CINEMA E TELEVISIONE

È arrivata su Prime video la nuova serie targata A24

Overcompensating, Benito Skinner racconta come essere se stessi

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

È arrivata su Prime video "Overcompensating", la nuova serie targata A24 – casa di produzione famosa per aver lanciato molti dei film candidati agli Oscar negli ultimi an-

ni, tra cui "Everything Everywhere All at Once", e serie che si sono imposte in fretta nel panorama televisivo, come "Euphoria". In questo caso dietro la macchina da presa, ma anche davanti, c'è Benito Skinner, comico noto negli Stati Uniti per il suo alter ego Benny Drama. È alla sua vita, infatti, che il racconto si ispira.

La serie, composta da otto

episodi da circa mezz'ora, si presenta come una college comedy anni Duemila, con riferimenti e caratteristiche di un arco temporale che ricorda il 2010 e che poggia le sue basi sull'universo seriale di Mtv. Segue la storia di Benny, ex giocatore di football e studente modello alle prese col primo anno di università e un coming out mai fatto, nemmeno con se stesso. Una volta in-



La locandina della serie tv

serito al college, seguirà economia senza alcuna voglia e cercherà di comportarsi in modo che gli altri lo accolgano al meglio, a costo di mascherare la sua vera identità. Farà finta di provare interesse per le ragazze, di avere stima di confraternite tossiche, tenterà di ingraziarsi la fiducia dei compagni di corso compiendo scelte discutibili, ma all'apparenza da duro. Il suo sarà un processo di sovracompensazione, da cui il titolo, che lo porterà a sopprimere lati di sé che trova manchevoli o perfino sbagliati, finendo per "compensarli" in modo eccessivo e controproducente.

Ciò che accade a Benny, an-

che se a volte in maniera meno appariscente, è molto comune in una fase di passaggio all'età adulta e quindi di individuazione del proprio sé. Non è un caso, infatti, che anche altri personaggi attuino comportamenti simili con l'obiettivo finale di essere accettati, dall'amica Carmen in preda a una grossa sofferenza taciuta alla sorella Grace coi suoi rigidi schemi valoriali. Ogni personaggio, in questa serie, sovracompensa qualcosa. "Overcompensating", giocando con stereotipi della college comedy, non è stata ancora rinnovata per una nuova stagione, ma ci sono buone probabilità che l'annuncio arrivi presto. —

LA PRIMA VISIONE

Fuori di Martone: una storia di sorellanza fragilità e anarchia

Il regista ha firmato un'opera potente e sorprendente
Memorabili Valeria Golino, Matilda De Angelis ed Elodie

Valeria Golino, Matilda De Angelis ed Elodie: le tre protagoniste del film

GIANMATTEO PELLIZZARI

Una domanda. Una domanda che, fidatevi, non contiene ardori patriottici ma solo cinematografici. Perché molta stampa estera ha bocciato uno dei film italiani più belli degli ultimi anni? Potremmo rispondere che non lo abbiamo capito, o che non abbiamo indagato abbastanza, però sarebbe una bugia: la verità è che non c'interessa!

Continuate, continuate pure, tanto *Fuori* ha le spalle larghe. Larghissime. E non sarà il pollice verso di Cannes e dintorni a fare la differenza: Mario Martone ha firmato un'opera potente, potente e sorprendente, dove la parola "libertà" viene sondata e declinata in ogni sua sfumatura.

Fuori, regia di Mario Martone, con Valeria Golino, Matilda De Angelis, Elodie, Daphne Scoccia (Italia, 2025)

ra. Fisica, metaforica, politica, sessuale, culturale.

Ispirato ai romanzi "L'università di Rebibbia" e "Le certezze del dubbio" di Goliarda Sapienza, "Fuori" non è (non vuole essere) un biopic: della scrittrice catanese, andata via nel 1996, Martone e la co-sceneggiatrice Ippolita Di Majo preferiscono raccontare la complessità. Il magma vitale, il disordine, l'anticonformismo, le inquietudini, le malinconie, i chiaroscuri. Un subbuglio che trova giustamente specchio nella struttura narrativa scelta dal regista, simile al moto irregolare delle onde, e che porta gli spettatori a misurarsi con lo spazio chiuso di un carcere e lo spazio aperto di una città. Com'è finita in prigione la nostra eroina? Com'è riuscita, là dentro, a costruire due profondi rapporti di amicizia?

Valeria Golino abbraccia nuovamente Goliarda Sapienza, dopo la serie cult "L'arte della gioia", e regala al pubblico un'interpretazione memorabile. Bigger than life, direbbero gli americani. Anche Matilda De Angelis ed Elodie, cioè le detenute Roberta e Barbara, lasciano davvero il segno, confermando lo stato di grazia generale che caratterizza "Fuori". Un'imperdibile storia di sorellanza, fragilità e anarchia. —



Fuori, regia di Mario Martone, con Valeria Golino, Matilda De Angelis, Elodie, Daphne Scoccia (Italia, 2025)

IL FILM

Il ritorno di Wes Anderson tra sconcerto e adorazione

GIORGIO PLACEREANI

“C'è un metodo nella sua follia”. Quando Shakespeare scrisse questa frase, di sicuro pensava profeticamente a Wes Anderson. Il pazzo e geniale regista americano è pronto per sconcertare metà pubblico e farsi adorare dall'altra metà con *La trama fenicia*. Un milionario senza scrupoli (dal nome doppiamente cinematografico di Zsa-zsa Korda) è soggetto a continui attentati (neanche in un thriller Benicio Del Toro sanguina tanto quanto in questo film!) onde sabotare un suo piano edilizio/finanziario. Nomina sua futura erede una figlia, abbandonata in convento a 5 anni, che sta per farsi suora (Mia Threapleton, sublime). Assieme a lei si lancia nel tentativo di salvare il progetto, dal quale dipende la sua fortuna.

Non cercate di decifrare il senso dell'operazione finanziaria del milionario (ovvero, non cercate di dipanare la "trama fenicia"). Il cinema di Anderson è comicamente zeppo di piani assurdi e incomprensibili, ma il suo vero

argomento è un altro: è il superamento di una disgregazione, di una perdita della figura paterna: è il fare i conti con il dolore e la ricerca della ricomposizione. Ricomposizione è la parola chiave di Wes Anderson – anche in questo film.

Classificatore per eccellenza, Anderson riempie le sue opere di inventari, copertine, libri, dipinti, accuratamente disposti. Questo poeta-giocoliere crea film per i quali è giusto richiamare i concetti di illustrazione e di fumetto: la radice del suo cinema è grafica. La cura delle composizioni, la tendenza all'inquadratura centrata, le sue figurine bizzarre e irreali, dall'impassibilità alla Buster Keaton, tutto ciò crea un'inconfondibile astrazione figurativa. Non può stupire che mezza Hollywood sgomitasse per fare un cameo nei suoi film. Wes Anderson costruisce le immagini con la stessa maniacalità di un diorama. —

La trama fenicia, regia di Wes Anderson, con Benicio Del Toro, Mia Threapleton, Michael Cera, Benedict Cumberbatch (Usa, 2025)



AGENDA

L'EVENTO NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Sesto al Reghena racconta i tanti volti del popolo

CRISTINA SAVI

Che volto ha oggi il popolo? E come si può ancora comprenderlo e raccontarlo attraverso l'arte, la letteratura, il pensiero critico? A queste domande ambiziose e attualissime prova a rispondere "Demos. Arte e popolo", la nuova iniziativa dei Classici Contro promossa dall'Università Ca' Foscari Venezia, in collaborazione con il Comune di Sesto al Reghena, il liceo XXV Aprile di Portogruaro, il liceo Leopardi-Majorana di Pordenone e l'Associazione italiana di cultura classica - Venezia. Oggi e domani Sesto al Reghena, uno dei borghi più bel-

li d'Italia, vede trasformare le sue piazze, l'antica abbazia e l'auditorium in un laboratorio pubblico, dove studiosi, artisti, docenti e studenti si confrontano sul significato del "demos" - il popolo - nei tempi difficili che la democrazia attraversa. Si comincia alle 18, con l'apertura della mostra "Tutte le facce del popolo" nella Barchessa Piccola. In esposizione le opere dell'artista Maurizio Armellin, presentate dal filologo Filippomaria Pontani (Ca' Foscari). Trentasette volti - senza corpo, senza tempo - che ci fissano con occhi attoniti: immagini sospese fra l'umanità e la sua inquietudine. Alle 21, in piazza Castello, dialogo fra parola e musica: un incontro pubblico, coordi-

nato da Pontani ed Elena Fabbro (Università di Udine), con gli interventi di Zuleika Murat (Università di Padova), Dino Piovan (Università di Bologna) e Francesco Lupi (Ca' Foscari). Si parlerà di immagini collettive e sensibilità civili, dal Medioevo alla tragedia greca, passando per le contraddizioni della democrazia ateniese e la sua attualità.

Domani, dalle 9.15 alle 13, il grande laboratorio del pensiero nell'auditorium Burovich, aperto al pubblico. In scena un seminario collettivo che mescola ricerca, arte e scuola. Si apre con un'irriverente pièce degli studenti del Leopardi-Majorana - "An-Demo all'ospizio", satira alla Aristofane sul

presente politico - per poi proseguire con riflessioni e analisi di immagini e testi antichi. fra i relatori, oltre a Murat, Piovan, Fabbro e Lupi, anche Silvia Bigai (Aletheia - Ca' Foscari) e Paolo Venti, docente del liceo pordenonese. Il messaggio è chiaro: la cultura classica non è un esercizio accademico, ma uno strumento di coscienza civile. Le immagini di Omero, gli scudi mitici, le assemblee greche, la demagogia, le tragedie: tutto torna utile per comprendere il presente. Perché, come ricordano gli organizzatori, essere popolo è una scelta, non un'eredità.

Info e programma completo su www.unive.it/classiccontro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Il Verdi festeggia i primi venti anni con Daniela Barcellona

Il mezzosoprano protagonista del concerto
Sarà un excursus tra le più famose ouvertures

PATRIZIA FERALDI

Il Teatro Verdi di Pordenone festeggia oggi il ventennale dall'inaugurazione con un grande concerto lirico oggi alle 20.30, protagonista il celebre mezzosoprano Daniela Barcellona accompagnata dall'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Verdi di Trieste diretta dal maestro Alessandro Vitiello, accanto a lei anche due giovani cantanti emergenti come il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti. In programma un excursus tra le più famose ouvertures e arie d'opera di Mozart, Donizetti, Verdi, Rossini, Bellini e Cilea.

Per la grande artista triestina è questa una bella occasione di ritornare nella propria regione dopo aver conseguito un'importante affermazione personale partecipando alla prima mondiale della nuova opera di Francesco Filidei "Il nome della rosa", ispirata al romanzo di Umberto Eco.

Che tipo di esperienza è stata partecipare alla prima esecuzione di un'opera contemporanea così particolare?

«Per me è stata la seconda volta che ho affrontato un repertorio contemporaneo, dopo l'esecuzione di uno Stabat Mater scritto da una mia amica compositrice spagnola mol-



Il mezzosoprano Giulia Alletto FOTO STUDIO AMATI BACCIARDI

ti anni fa, e devo dire che è stata un'esperienza davvero elettrizzante. Con Francesco Filidei siamo amici e anche per questo ci siamo sentiti spesso durante la stesura della partitura - in merito alla tessitura che meglio si adattava alla mia vocalità, proprio come avveniva un tempo con i compositori che scrivevano per quel preciso soprano, contralto o te-

nore».

Quale tipo di musica si è trovata ad affrontare?

«È un'opera molto complessa e non si tratta di musica orecchiabile sin dall'inizio. Io e gli altri cantanti abbiamo dovuto studiarla da una simulazione fatta al computer, proprio per capire la ritmica, la costruzione vocale, gli strumenti. Quindi è stato un approccio

di scoperta molto interessante ma anche molto difficile entrare nello stile giusto e in questo il continuo contatto con il compositore è stato di aiuto».

Da grande specialista di ruoli in travesti, come si è preparata per portare in scena il personaggio del terribile inquisitore Bernardo Gui?

«Gui è un personaggio storicamente esistito, ha scritto un libro sulla pratica dell'inquisizione ed è passato alla storia per la sua malvagità e abitudine di estorcere false confessioni con la tortura. Quindi un uomo orribile, negativo, un giudice spietato, ben diverso dai miei soliti personaggi rossiniani in travesti, che sono sì dei guerrieri ma fondamentalmente buoni e positivi e io, che non riesco a essere cattiva in scena, ho dovuto superare il trauma di interpretare un personaggio così negativo. A renderlo scenicamente credibile mi hanno molto aiutato sia il regista Damiano Michieletto, con il quale mi sono subito trovata in grande sintonia, che lo staff del trucco che, attraverso effetti speciali di makeup, mi ha trasformato in un modo da rendermi irriconoscibile anche a me stessa. Adirittura la prima volta che mi hanno truccato, quando sono rientrata nel mio camerino, mio marito che era presente mi ha chiesto cosa volessi, senza accorgersi chi fossi veramente». —

IN BREVE

Udine

Giuliano Pellizzari alla Libreria Friuli

Oggi, venerdì 30 alle 18 alla Libreria Friuli di Udine, Giuliano Pellizzari presenterà il suo ultimo libro "La terza Clessidra". Dialogherà con l'autore Elisa Michellut. Dopo La scatola del tè, Giuliano Pellizzari ci riporta in un Friuli al centro di complotti internazionali, culti antichi e killer che si aggirano nelle calde serate primaverili.

Forni di Sopra

Commedia dell'arte con la Nico Pepe

Oggi, venerdì 30, alle 20.45 per Ert alla Ciasa dai Fornés di Forni di Sopra arriveranno gli allievi-attori dell'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine, impegnati nel canovaccio di Niente come sembra. Il testo, scritto e diretto da Claudio de Maglio, è interpretato da Federica Garbarini, Andrea Monteverdi, Massimo Filoso, Alvis Colledan, Erika Maria Cordisco, Sara Volpi, Sara Wegher, Silvia Cerciher, Iacopo Cesaria, Giulio Bianchi, Siro Pedrozzi e Santi Maccarone

Cervignano

Al Pasolini l'omaggio a David Crosby

La 47ª edizione di Folkest scalda i motori con tre anteprime. La prima nasce da una collaborazione con il Festival Guitar International di Conegliano: è un omaggio a David Crosby al quale viene dedicato un concerto oggi, venerdì 30 alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano. Sul palco Jeff Pavar & Inger Nova, Alberto Grollo, Giancarlo Masia & Stefano Santangelo, Carry On Band, Francesco Lucarelli, Jackie Perkins e Maurizio Bettelli.

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle, 8 Chiuso per lavori	0432/504240
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
Fuori	14.45-17.00-19.15-21.15
La trama fenicia	15.15-17.15-21.30
La trama fenicia V.O.	19.15
Il popolo delle donne	20.30
Lilo & Stitch	14.45-18.15-19.15
Fino alle montagne	15.00
Mission: Impossible	
The Final Reckoning V.O.	20.30
Scomode verità	17.15
Scomode verità V.O.	21.30
Mission: Impossible	
The Final Reckoning	15.00-17.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 Riposo	0431/370273
---	-------------

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE Via 20 Settembre, 1	0432/970520
Lilo & Stitch	16.45
One to One: John & Yoko VM14	18.45
30 notti con il mio ex	20.45
LIGNANO SABBIAADORO	
CINECITY Via Arcobaleno, 12 Riposo	0431/71120
PONTEBBA	
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 Riposo	0428/91065
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Lilo & Stitch	16.10-17.10-18.10-19.10-19.40 20.00-20.45-21.00-21.40-22.10-22.35
Fuori	16.00-17.55-21.55
La trama fenicia	16.35-19.00-19.30-22.45
Mission: Impossible - The Final Reckoning	16.20-17.40-18.50-20.15-21.00-21.30

L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	16.30-18.00-22.30
Thunderbolts*	17.25
L'ultima Regina	16.40-21.55
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo	
TOLMEZZO	
DAVID Piazza Centa, 1 Riposo	0433/44553
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Final Destination - Bloodlines VM14	21.00
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	16.00-18.30-20.45
Lilo & Stitch	15.00-15.30-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
L'ultima Regina	15.15-18.00-20.45

Mission: Impossible The Final Reckoning	15.00-16.30-17.30-18.30-20.00-20.45
Scomode verità	16.00-18.30-20.30
Thunderbolts*	18.30
Fuori	15.30-18.15-21.00
La trama fenicia	16.00-18.30-20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Lilo & Stitch	17.30
Mission: Impossible The Final Reckoning	20.20
Fuori	17.30-20.40
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
Lilo & Stitch	17.00-18.00-19.00-20.15-21.00
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.15-20.30
La trama fenicia	17.40-20.45
Fuori	17.30-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
La trama fenicia	17.20-20.10
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	17.50-20.50
Lilo & Stitch	17.10-17.30-18.00-18.30-19.50-20.30-21.00
L'ultima Regina	20.40
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.00-20.00
PORDENONE	
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Fuori	16.30-18.45
La trama fenicia	17.00-19.00-21.00
Il sale della terra	16.45
Scomode verità	18.45-20.45
Fino alle montagne	16.45-21.15
DON BOSCO V.le Grigoletti, 3	0434/383411
Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
Lilo & Stitch	16.10-16.40-17.10-17.40-18.10 19.20-20.10-21.10-22.10
Lilo & Stitch V.O.	16.30-19.10
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.20-18.40-21.00
Mission: Impossible The Final Reckoning V.O.	19.00
Final Destination - Bloodlines VM14	22.30
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	16.50-20.00-22.20
La trama fenicia	16.20-22.00-22.30
L'ultima Regina	19.15
MANIAGO	
MANZONI Via Regina Elena, 20	0427/701388
Riposo	
SACILE	
ZANCANARO Viale Zancanaro, 26	0434/780623
Riposo	

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



C'è chi tifa per Pozzo

Parla Pasqualin: «Preoccupato se il fondo rilevasse il 100% dell'Udinese»
Sulla cessione dei tre big a 80 milioni: «Si può fare, ma non in tempi brevi»



LA DICHIARAZIONE
Carnevale:
«Lucca pronto per Juventus, Milan e Napoli»



Lucca, 20 gol in due anni

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Ha dubbi sulle società di calcio controllate dai fondi, e pure sul futuro dell'Udinese qualora dovesse passare al 100% in mano agli americani, ma di una cosa è invece certo l'esperto procuratore udinese Claudio Pasqualin, e sono gli 80 milioni realizzabili entro fine agosto dalle cessioni di Lorenzo Lucca, Oumar Solet e Jaka Bijol. Sono i soldi che permetterebbero di raggiungere l'obiettivo fissato dall'accordo di massima tra i Pozzo e il fondo Usa, garantito da quel 20% che resterebbe in mano a Gino Pozzo e che gli permetterebbe di chiudere l'operazione, per poi cedere l'intera società.

Pasqualin, ce la farà l'Udinese a realizzare almeno 80 milioni dalla cessione di Lucca, Solet e Bijol?

«Vista l'abilità dei Pozzo direi di sì, anche se non hanno mai venduto con la premura addosso. La fretta, in questo caso, potrebbe far tergiversare i possibili acquirenti, influenzando sulle trattative, quindi credo che l'obiettivo sarà raggiunto, anche se non facilmente e in tempi brevi».

Per Lucca vengono chiesti 35 milioni, 30 per Solet e 25 per Bijol. Sono cifre congrue?

«Direi proprio di sì, soprattutto per Lucca, che può accedere a un livello superiore in Serie A, e Solet, mentre per Bijol ho qualche riserva in più perché lo sloveno qualche pausa di troppo se l'è presa».

Lucca vorrebbe seguire Antonio Conte, per Solet e Bijol si parla della Premier...

«Che Lucca abbia le caratteristiche che piacciono a Conte è vero, ma non si può avere tutto dalla vita. Vedremo. Solet ha fatto un figurone e starebbe bene anche all'Inter e alla Juventus, ma in generale in Premier girano più soldi, quindi non mi sorprende il mercato di riferimento per i due difensori».

A proposito di cifre congrue, ritiene che i 150 milioni offerti dal fondo Usa ai Pozzo per l'80% della società o i 180 per l'intero pacchetto siano corrette?

«Sì, specie se si parla di un'offerta apprendibile immediatamente. È una somma difficile da non prendere lasciando una società pulita, anche se al momento non siamo ancora a conoscenza dei termini della possibile operazione. Tuttavia, mi sento di dire che sarei preoccupato se il fondo rilevasse il 100% della società. Leggo che Pozzo potrebbe restare al 20% che è quota bassa, ma che almeno esprime la volontà della fa-



Jaka Bijol con Runjaic, Claudio Pasqualin (sotto) e paron Pozzo (in alto)



pato se il fondo rilevasse il 100% della società. Leggo che Pozzo potrebbe restare al 20% che è quota bassa, ma che almeno esprime la volontà della fa-

Runjaic

«Ha fatto bene al suo esordio e potrà solo migliorare dopo avere conosciuto l'ambiente»

miglia di curare ancora la loro creatura».

Perché sarebbe preoccupato?

«Perché la definizione più ri-

corrente di "fondo", nel calcio, porta a un grande flusso di denaro di cui non si conosce l'origine, che rende bene l'idea di una catena di Sant'Antonio. Ormai sembra che il calcio italiano non possa farne a meno, ma attenzione perché se andiamo a vedere, i debiti delle società controllate non diminuiscono, come insegna l'Inter».

Pasqualin, crede che sulla possibile vendita dell'Udinese gravi l'insicurezza dei diritti televisivi?

«Penso di sì. In Inghilterra i diritti bastano, mentre da noi non ce la facciamo, anche perché non c'è tutta quella concorrenza che gli esperti del settore si auspicavano».

Guardando all'Udinese che verrà, intanto Pozzo ha confermato mister Runjaic...

«Rispondo con un perché no? In fondo ha fatto bene al suo esordio in Italia e potrà migliorare dopo avere conosciuto l'ambiente».

La riconferma del tecnico potrebbe essere un problema per la permanenza di Alexis Sanchez.

«C'è un tempo per tutto e a Sanchez gli consiglierai di non insistere, soprattutto perché alle spalle ha lasciato un grande ricordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Salgono le quotazioni di Lorenzo Lucca, per il quale l'Udinese chiede almeno 35 milioni alle quattro big di Serie A che lo hanno già richiesto. Lo sa bene anche Andrea Carnevale, il responsabile scouting della società bianconera che di big ieri ne ha citate solo tre, intervenendo a Radio Kiss Kiss: «Lucca? Non posso dire niente per quel che riguarda il mercato. Lorenzo si è consacrato, ha fatto 22 gol in due anni ad Udine, è un nazionale. È pronto per il Napoli, la Juve e il Milan, ormai è un giocatore forte, maturato, bravo con i piedi, un animale da area di rigore, e so che a Conte questi giocatori piacciono molto. Se dovesse rimanere a Udine sarei contento perché garantirebbe 15 gol».

Chissà se Carnevale ha dimenticato volutamente la Roma, la quarta squadra interessata a Lucca che tanto piace a Claudio Ranieri, diventato dirigente dei giallorossi, quanto a quel Gian Piero Gasperini in procinto di diventare il nuovo allenatore della Lupa. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due vittorie, altrettanti pari e otto sconfitte nell'ultima parte della stagione. Soltanto la peggior squadra della classifica di Serie A ha reso così poco.

Da marzo al ritmo del Monza. Lucca, Bijol e Solet c'erano

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Igioielli dell'Udinese fanno gola a tanti. Per questo Jaka Bijol, Oumar Solet e Lorenzo Lucca, se arriveranno le offerte ritenute opportune, lasceranno il bianconero. Attenzione,



Gino Pozzo

però, alle cessioni illustri, dettate dall'affare con il fondo a stelle e strisce: da marzo in poi, con i suoi calciatori più forti in campo, la Zebretta non ha avuto un buon ruolo di marcia. Tutt'altro.

Un aspetto noto a tutti, ma certificato in particolare modo dai numeri confrontati con quelli delle altre squadre: quei quattro punti rac-

colti nelle ultime dieci giornate, infatti, rappresentano il peggior bottino in serie A. Tanto quanto la squadra di Kosta Runjaic ha conquistato il Monza, retrocessa tra i cadetti come fanalino di coda: il "guizzo" da tre punti i ragazzi di Alessandro Nesta l'hanno avuto allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, prodezza in seguito alla quale hanno raggiunto i friulani in questa speciale classifica. In comune alle due formazioni anche il numero di sconfitte, otto, così come il numero di pareggi e vittorie (due complessive).

L'Udinese ha esultato soltanto a Cagliari: troppo poco, se si tiene conto che dopo la vittoria col Parma di inizio marzo la squadra aveva

raccolto quaranta punti e aveva iniziato a sognare l'Europa. E' vero che, nella flessione, ha influito l'infortunio di Thauvin: il primo korisale al match col Verona, il primo saltato dal francese. È altrettanto vero che nel calo c'entra la mancanza di motivazioni dovute alla salvezza raggiunta in largo anticipo.

Nulla però toglie al fatto che, se si vuole disputare un buon campionato, l'Udinese dovrà essere rinforzata in maniera adeguata qualora partissero i suoi pezzi più pregiati, soprattutto alla luce dell'andamento degli ultimi due mesi di campionato. Nella graduatoria legata al rendimento delle ultime dieci giornate, dando uno sguardo alle altre compagini della

serie A, spicca la Roma, capace di mettere in sacca 23 punti. Seguono i campioni d'Italia del Napoli (22), poi Inter, Fiorentina e Como (20). Tra le peggiori, oltre a Monza e Udinese, si segnalano Lecce, Empoli e Torino, autrici di 9 punti. Un bottino, questo, che ai salentini è però servito per conquistare l'agognata salvezza, mentre ai toscani non è bastato per evitare la retrocessione.

I granata di mister Paolo Vanoli, invece, come l'Udinese, hanno chiuso il campionato in frenata, aspetto che ha lasciato delusi i tifosi del Toro. Un'altra cosa in comune con la Zebretta, non solo il bottino finale di 44 pun-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

La Triestina ripartirà penalizzata di 9 punti

Il Tribunale federale nazionale ha sanzionato con 9 punti di penalizzazione la Triestina. Il club alabardato, che si è appena salvato in Serie C sotto la guida di Attilio Tes-

ser, era stato deferito a seguito delle segnalazioni della Covisoc per violazioni amministrative: scontrerà la penalizzazione nella prossima stagione.



Nations femminile, Italia-Svezia vale oro

«Al Tardini vogliamo prenderci dei punti importanti». Il ct dell'Italia femminile Andrea Soncin carica la squadra in vista della partita di Nations League contro la Sve-

zia che si giocherà oggi a Parma (18.20, su Rai2) In caso di vittoria, l'Italia farebbe un passo deciso verso la prima storica qualificazione alle semifinali.



Calcio

Euro
Vicario

Il portiere del Tottenham premiato con il sigillo della città
«La Supercoppa a Udine? Per me è stata una spinta in più»

Gabriele Foschiatti / UDINE

Niente Nazionale per Guglielmo Vicario che si consola con l'abbraccio della sua città. Il portierone del Tottenham, che il 21 maggio ha vinto l'Europa League nella finale tutta inglese contro il Manchester United, è stato accolto ieri pomeriggio nella Sala della Giunta del comune di Udine e premiato con il sigillo della città, alla presenza del sinda-

L'INFORTUNIO

Niente Nazionale adesso per un guaio muscolare
Il 13 agosto sarà al Friuli



La Supercoppa europea

Niente Nazionale adesso per Guglielmo Vicario. Una notizia che è stata confermata dalla stessa Figc che ha notificato la convocazione al suo posto dell'atalantino Carnesecchi e che ha creato dei dubbi circa sulle condizioni fisiche in vista dei prossimi mesi, in particolare quello di agosto, quando si giocherà la Supercoppa europea tra il suo Tottenham, vincitore dell'Europa League, e chi la spunterà in Champions domani tra Inter e Psg. È stato lo stesso Vicario, tuttavia, a spiegare che si tratta di un "fastidio" muscolare che non mette assolutamente in pericolo l'appuntamento per la sera di mercoledì 12 agosto.

G.F.

cazione al Mondiale 2026 contro Norvegia e Moldavia.

«Dispiace tantissimo dover rinunciare alla convocazione – ha raccontato – l'entusiasmo che porta è unico. Si tratta di un problema minore, ma le tempistiche contano tanto in periodo di impegni così fitto. A me serviranno circa due settimane per tornare al top. Meglio ora che 15 giorni fa, però!», ha chiuso scherzando.

L'orgoglio infatti di aver riportato un trofeo nel club inglese viene prima di tutto, anche perché è valso ai suoi il pass per la Supercoppa Europea, che quest'anno si giocherà il 13 agosto proprio allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. «È un cerchio che si chiude. Quando è cominciata questa campagna europea, sapendo che ci sarebbe stata la possibilità di giocare la finale a casa, ho ricevuto una spinta in più. Un percorso del genere non è mai assicurato, abbiamo fatto un qualcosa di storico, che rimarrà per sempre nel mio cuore. Il ricordo che porto della finale? La parata su Garnacho. Il confine tra errore e gloria è molto sottile, io sono stato fortunato nella situazione che ha portato al salvataggio sulla linea di Van De Ven. Per un portiere è fondamentale azzerare e ripartire, sento di aver dato il mio con-



Guglielmo Vicario ospite ieri il Comune dove ha ricevuto il sigillo della città dal sindaco De Toni FOTO PETRUCCI

tributo. Ora poter vivere da protagonista questa finale è un'emozione che non posso né controllare né descrivere. Trasmetterò ai miei compagni la mia felicità, poi speriamo di poter alzare al cielo quella coppa!».

In campo ci sarà tanto azzurro, comunque vada la finale di Champions che domani opporrà Psg e Inter. «Un eventuale duello contro Gigio?

Non ci ho pensato, anche perché dall'altra parte giocano Bastoni, Barella, Darmian... Tutti ragazzi con cui ho condiviso gli ultimi due anni di Nazionale. Il mio in bocca al lupo va a tutti loro: che vinca il migliore».

Dello stesso avviso il sindaco De Toni, che dopo aver coccolato il numero 1 degli Spurs ha celebrato con orgoglio l'onore di ospitare un evento del

genere: «Udine ha già vinto avendo la finale, se poi a vincere sarà il Tottenham potremo dire di aver vinto la seconda volta». L'orgoglio spezza anche la voce di papà Michele, da sempre al fianco del figlio, con un passato nel consiglio comunale del capoluogo. «Ci sentiamo ambasciatori della città», ha confidato. E il lavoro va alla grande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN VIAGGIO EPICO NELLA LEGGENDA DEL CICLISMO FRUTTO DI UNA RICOSTRUZIONE
APPASSIONATA E RIGOROSA, IN DUE VOLUMI, FIRMATA DA AURO BULBARELLI E GIAMPIERO PETRUCCI

COPPI

per sempre

nord/est multimedia | la tribuna di Treviso | la Nuova di Venezia e Mestre | IL PICCOLO di Padova | il mattino | Corriere Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

VOLUME 1
COPPI GLI ESORDI
IL 15 MAGGIO
IN EDICOLA
CON TUTTI I QUOTIDIANI

VOLUME 2
COPPI LA CONSACRAZIONE
IL 22 MAGGIO
IN EDICOLA
CON TUTTI I QUOTIDIANI



7,90 euro
cadauno
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

7,90 euro
cadauno
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Calcio

Salta Giuntoli

Ribaltone Juventus: cambiano i dirigenti dell'area tecnica
Valzer panchine: Conte resta a Napoli, Allegri va al Milan

Pietro Oleotto

Il famoso cerino è rimasto nelle mani della Juventus che pensava di poter riportare a casa Antonio Conte e che, invece, cambierà anche il dirigente a capo dell'area tecnica, Cristiano Giuntoli, il grande nemico di Massimiliano Allegri che un anno fa fu cacciato da Torino per fare spazio a Thiago Motta e che adesso si appresta a tornare al Milan.

Nel domino delle panchine partito poche ore dopo l'ultima giornata di campionato, le mosse juventine si intrecciano con il malcontento della proprietà che non ha gradito evidentemente il lavoro di Giuntoli che ha sì abbassato il monte ingaggi, ma che non è riuscito ad avviare un nuovo ciclo, tra l'altro vendendo buona parte dei giovani talenti – soprattutto Dean Huijzen, finito al Real Madrid – senza rimpiazzarli in modo adeguato. Anzi. I 150 milioni spesi per Koopmeiners, Nico Gonzalez e Douglas Luiz sono difficili da digerire.

Nelle scorse ore si era capito che alla Juventus sarebbe arrivato un nuovo direttore generale nella persona dell'ex presidente del Tolosa, il francese Damien Comolli che avrà al fianco Giorgio Chiellini. Tornerà alla base



Antonio Conte resta al Napoli, Massimiliano Allegri ritornerà al Milan

Novità

A Torino rientrerà Tognozzi pronto ad affiancare Chiellini e il nuovo dg Comolli

Guida

Tudor per il Mondiale poi soltanto voci più o meno fantasiose da Mancini a Kloop



Il responsabile dell'area tecnica della Juventus, Cristiano Giuntoli, pagherà anche per aver scelto Thiago Motta per rilanciare il club

dopo una sola stagione, poi, l'ex capo scouting, Matteo Tognozzi, l'uomo che aveva scoperto fior di calciatori per la Next Gen, su tutti Yildiz. Facile comprendere che così non c'è più spazio per Giuntoli e i suoi uomini di fiducia all'interno dell'area tecnica, Giuseppe Pompilio e Stefano Stefanelli. La macchina che doveva rilanciare la Juve si è inceppata e, a dispetto di altri tre anni di contratto, sarà "rottamata". L'allenatore? Igor Tudor almeno per il Mondiale. Poi soltanto ipotesi: Roberto Mancini. Fantasia che eccitano i tifosi: Jürgen Klopp. Colpi di scena non confermati: Simone Inzaghi dopo la Champions.

Proprio tutte questa incertezza, infatti, ha contribuito ad agevolare il lavoro ai fianchi del presidente del Napoli,

Aurelio De Laurentiis, su Conte che resterà dove gli sono stati promessi degli investimenti per 150 milioni di euro, solo per gli acquisti di nuovi giocatori, oltre alla spesa per riqualificare il centro tecnico di Castel Volturno. Ieri è andato in scena il summit decisivo che ha portato all'accordo per un prolungamento contrattuale fino al 2028, con un ritocco all'ingaggio che già adesso è di 6,5 milioni più bonus.

Il Milan, invece, metterà in panchina Allegri che ha firmato un contratto biennale da 5,5 milioni di euro a stagione, con un'opzione di un ulteriore anno. Manca soltanto l'annuncio ufficiale, ma il saluto da parte del club rossonerio a Sergio Conceição è già arrivato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

La lunga vigilia dell'Inter tra scaramanzia e scongiuri Maxi schermo a San Siro

MILANO

La grande massa dei tifosi ancora non si è vista a Monaco di Baviera, che sotto un cielo cupo e una leggera pioggia invernale si appresta a ricevere i quarantamila e passa tifosi provenienti da Milano e da Parigi per la finale di Champions.

Sul fronte delle due squadre questo è il momento dell'attesa, i pronostici meglio non farli. Ognuno segue un proprio rituale per scacciare la iella, la parola "vittoria" è un tabù, meglio, anzi obbligatorio glissare su feste e sfilate che spettano ai vincitori.

A Milano, i tifosi che hanno scelto o che non hanno po-



Il trionfo nel 2010 a Madrid

tuto acquistare il prezioso e introvabile tagliando, potranno ritrovarsi a San Siro per seguire la partitissima dal maxi schermo. Con quale spirito non è dato saperlo, vista l'esperienza negativa di due anni fa, quando l'Inter uscì sconfitta dalla finale di Istanbul con il City. —

A.B.

I PROBLEMI DELLA BASE

Arbitri, il sindacato chiede un incontro al presidente Gravina

Il coordinamento nazionale del sindacato arbitri, che aderisce alla Cgil, in accordo con altre singole sindacali, ha richiesto al presidente della Figc Gabriele Gravina un incontro «per iniziare un percorso di contrattualizzazione di arbitri e collaboratori, anche alla luce della recente riforma legislativa in materia di lavoro sportivo», si legge nella lettera indirizzata alla Federazione. All'attenzione della Figc sono state sottoposte alcune richieste, tra cui l'adeguamento dei rimborsi chilometrici alla tabella Aci, la rivalutazione dei rimborsi per le prestazioni di base e il riconoscimento giuridico e contrattuale di tutte le figure arbitrali.

A.B.

TENNIS

Sinner, facile con Gasquet che si ritira al Roland Garros Derby con Arnaldi a Cobolli

PARIGI

Missione compiuta. Jannik Sinner continua a mietere vittorie francesi al Roland Garros. Dopo aver eliminato al primo turno Rinderknech, il numero 1 al mondo si è ripetuto con un altro idolo di casa, Richard Gasquet, che proprio ieri ha disputato l'ultimo match della sua carriera: 6-3, 6-0, 6-4 il punteggio a favore dell'azzurro.

Approda al terzo turno anche Flavio Cobolli che ha vinto il derby con Matteo Arnaldi per 6-3, 6-3, 6-7, 6-1. Il romano ha fallito un match point nel terzo parziale perso al tie break ma poi ha affondato i colpi nel quarto. Ora Cobolli è atteso da Zverev che in



Sinner assieme a Gasquet

quattro set ha eliminato l'olandese De Jong, mentre Sinner affronterà Lehecka.

Avanzano nel torneo vincendo in tre set anche il brasiliano Fonseca, il britannico Norrie, il russo Rublev e Djokovic (6-3, 6-2, 7-6 su Moutet). Fuori, infine, de Minaur eliminato da Bublik. —

LA NAZIONALE

Domani c'è il raduno Il 6 giugno la Norvegia

Alberto Bertolotto

Via all'operazione Mondiale. Domani l'Italia si radunerà a Coverciano: all'orizzonte le sfide con Norvegia e Moldova.

IL PERCORSO

L'11 giugno 2026 cominceranno i Mondiali, che si terranno tra America del Nord (Stati Uniti e Canada) e Centrale (Messico). L'Italia manca alla più importante rassegna per nazionali dal 24 giugno 2014, quando un gol di Godin nella sfida con l'Uruguay decretò la fine dell'avventura della truppa di Prandelli in Brasile. Era l'ultima gara del Gruppo D, chiuso da Buffon e compagni al terzo posto. Da allora, in chiave iridata, solo delusioni, viste le mancate qualificazioni a Russia 2018 e Qatar 2022 dopo i ko nei play-off con Svezia e Macedonia del Nord. Il ct Luciano Spalletti è già con le spalle al muro.

L'OBIETTIVO

Serve arrivare in testa al Girone I, nel quale l'Italia è approdata dopo aver perso i quarti di Nations League con la Germania. Sono già state disputate due gare, che hanno visto la Norvegia di Haaland protagonista: due vittorie, 9 gol e vetta del gruppo a punteggio pieno. La stessa nazionale che Donnarumma e compagni troveranno venerdì 6, in una Oslo che si annuncia infuocata. Tre giorni più tardi, il 9, primo impegno casalingo, al Mapei Stadium di Reggio Emilia, contro la Moldova che è l'esatto contrario degli scandinavi: ultima a quota 0 dopo due partite con 8 gol subiti e solo 2 fatti. In mezzo Estonia e Israele a quota 3. Le qualificazioni torneranno tra le fine dell'estate e l'autunno: a settembre (il 5 e l'8) gli incontri con Estonia e Israele, da ripetere a ottobre (l'11 e il 14). Quindi il gran finale di novembre con Moldova (il 13) e Norvegia (il 16, in casa). Il primo posto fornisce il pass diretto per i Mondiali, il secondo i play-off in cui si affrontano le altre 11 migliori seconde dei gironi e le 4 migliori di Nations.

LE SCELTE

Che squadra ha in mente Spalletti? Gli interisti (Acerbi, Barella, Bastoni, Dimarco e Frattesi) e Donnarumma (del Psg) arriveranno a Coverciano soltanto lunedì 2 giugno dopo la finale di Champions. Un aspetto da considerare nel comporre quella formazione che affronterà la Norvegia in una partita che, se non sarà una finale, poco ci manca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

QUI UDINE

Jonhson e Pullazi i nodi da sciogliere per l’Apu del futuro

La società sta riflettendo sulla posizione dei due lunghi. È praticamente fatta per l’arrivo da Brindisi di Calzavara



Rei Pullazi ha un contratto biennale con clausola d’uscita
 FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

C’è il cartello “lavori in corso” in casa Apu Old Wild West. Al momento sono quattro i giocatori sicuri di disputare il campionato di serie A ’25/’26: Ali-begovic, Hickey, Da Rose e Iknangi. A breve arriveranno nuovi annunci.

PRIMO COLPO

Il nome del primo nuovo acquisto è ormai noto: sarà Andrea Calzavara il volto nuovo nel pacchetto italiano. L’Apu è pronta a chiudere l’operazione con un contratto 2 + 1, il giocatore è orientato a fare il grande salto nella massima serie e persino a Brindisi sembrano essersi messi il cuore in pace. Verrà quindi sfruttata la clausola

d’uscita, senza aspettare la scadenza del 30 giugno.

RILFESSIONI

Situazione in standby per quanto riguarda due possibili conferme. Nulla di nuovo sul fronte Xavier Johnson, che nell’estate 2024 ha firmato un contratto per una sola stagione, così come non sono state prese decisioni su Rei Pullazi, che invece ha biennale con clausola d’uscita. Prima di sciogliere i dubbi la dirigenza deve valutare con attenzione le opportunità di mercato e tenere in considerazione il regolamento. Con l’arrivo di Calzavara gli italiani in rosa saranno quattro ed è facile immaginare che ci sarà spazio per un centro tricolore: a quel punto tenere Pullazi (che non è un centro puro) significherebbe automaticamente puntare sulla formula 6 + 6, cioè la più onerosa.

GIOVANILI

Non solo prima squadra nei pensieri dell’Apu. La società bianconera ha annunciato che dalla prossima stagione il palasport Benedetti diventerà ufficialmente la nuova casa del settore giovanile bianconero (non solo maschile, ma anche femminile, con il “brand” Women Apu) e del Minibasket. L’accordo è stato siglato tra il massimo dirigente Apu Alessandro Pedone e il presidente della Pallacanestro Laipacco, Lucio Coccolo, concessionario e anima storica del “Maranga”. «La partnership con l’amico Lucio Coccolo – ha detto Pedone – offrirà nuove opportunità per i giovani cestisti che potranno godere di un impianto riammodernato nel cuore di Udine». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Serata sponsor Micalich: «Il ritiro sarà a Gemona»



Coach Pillastrini al microfono: il coach ha ricordato come l’ambiente sia da sempre l’arma in più della Gesteco

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Relax, musica e una cornice da sogno. È così che la Gesteco Cividale ha salutato i propri sponsor a Villa Caiselli di Cortello, il modo migliore per ringraziare chi ha reso possi-

bile una stagione da sogno. Rientrato Stefano Pillastrini, mancavano solo Francesco Ferrari, Niccolò Piccionne e Giacomo Dell’Agnello. Indizi di mercato? Semplici visite alle famiglie, anche se tra una portata e l’altra non sono man-

cati dialoghi tra staff e giocatori, con sguardo al futuro.

A tirare le somme ci ha pensato il presidente Davide Micalich, dritto al sodo: un grazie a tutti i partner, poi l’annuncio del luogo del ritiro estivo. Le Eagles partiranno da Gemona del Friuli, data da stabilire dopo che le (scherzose) polemiche dei giocatori hanno frenato il tentativo del presidente di fissarlo per il 1° agosto. Il microfono è stato poi preso da Stefano Pillastrini: «La Ueb riesce a unire le persone con un affetto incredibile. Ringrazio tutti a nome della squadra, non ci è mai mancato il sostegno, tanto in casa quanto in trasferta. Ricordo anche la festa di Natale dello scorso anno, quando non vincevamo mai. La stagione è stata molto positiva, avremmo voluto essere ancora in campo ma c’è grande orgoglio per quello che abbiamo saputo fare».

I ringraziamenti anche dalle istituzioni, in primis da Alberto Maria Camilotti, presidente della Fip regionale: «Sono stati sei mesi fortunati, in una regione da un milione di abitanti abbiamo un movimento in grande forma». Infine l’assessore Mario Anzil: «Siamo la prima regione in Italia per investimento nello sport, crediamo sia uno straordinario strumento per creare un luogo in cui sia più bello vivere». —

EUROLEGA

Formato maxi a 20 squadre Dubai e Valencia le novità

L’Eurolega passa al formato maxi. L’assemblea degli azionisti ha dato il via libera al passaggio da 18 a 20 squadre già dalla stagione 2025/2026. Già noti i nomi delle due nuove partecipanti: sono il Dubai Basketball, che ha ottenuto una licenza di cinque anni, e il Valencia, che ha invece ricevuto una licenza triennale esattamente come la Virtus Bologna. Fra i nuovi ingressi anche quello dell’Hapoel Tel Aviv, vincitore dell’Eurocup, con licenza annuale. Verso il via libera per una sola stagione



Ettore Messina, coach di Milano

G.P.

anche per il Paris Basketball.

È questa la risposta del board di Eurolega al progetto Nba Europe pensato dal commissioner Adam Silver: l’allargamento a 20 squadre, con l’entrata del Dubai considerata strategica dal punto di vista commerciale, dovrebbe accrescere l’appeal della manifestazione. La formula rimane quella del girone unico, con gare di andata e ritorno: si passerà quindi ad una regular season di 38 giornate anziché 34, ed ecco che Olimpia e Virtus potrebbero ritrovarsi a disputare nell’arco di una stagione oltre 90 partite. A tal proposito l’associazione giocatori (Giba) ha diffuso una nota a tutela della salute degli atleti, affermando che si gioca troppo. —

CICLISMO

Scatta il Giro Under 19 Fvg: oggi la cronometro individuale

Francesco Tonizzo

Con il cronoprologo di stasera, scatta l’edizione numero 23 del Giro del Friuli Venezia Giulia, gara ciclistica a quattro tappe, riservata alla categoria juniores, che si concluderà lunedì 2 giugno. La manifestazione, allestita dalla Ciclistica Fontanafredda del presidente Gilberto Pittarello, sodalizio che proprio quest’anno festeggia il cinquante-

simo anniversario della propria fondazione, richiama in Regione le migliori squadre italiane della categoria Under 19, oltre alle nazionali austriaca e slovena, ad assicurare un livello tecnico di prim’ordine.

Stasera, prima tappa: una breve cronometro individuale di due chilometri. Dopo la presentazione delle squadre, si parte da Fontanafredda e si arriva in piazza a Vigonovo:

un paio di chilometri a tutta, senza difficoltà altimetriche, per definire la prima classifica generale. Il primo corridore scatta alle 18.30; l’arrivo dell’ultimo e la cerimonia di premiazione sono previsti attorno alle 20.

Domani, seconda tappa, con partenza alle 11.30 da Gorizia, in piazza della Vittoria, e arrivo attorno alle 13.45 a Torviscosa, con un paio di strappi a Doberdò e un circui-



Tamas Takas Zsombor, vincitore del Giro FVG U19 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to finale. Domenica, terza tappa, da Cordenons (partenza alle 11.45 in piazza Vittoria), con le salite a Clauzetto e Pradis, la salita dei grilli e forcella Claupa, per arrivare poi a Montereale Valcellina, dove i primi arriveranno attorno alle 15. Ultima tappa lunedì, con partenza alle 10.50 da Pravisdomini e arrivo subito dopo l’ora di pranzo in centro a Pordenone.

L’anno scorso vinse l’ungherese Tamas Takas Zsombor. Nell’albo d’oro recente anche atleti come Alessandro Pinarello, Davide De Pretto, Andrea Piccolo, Karel Vacek, Filippo Zana e Lorenzo Fortunato, tutti impegnati in questi giorni al Giro d’Italia dei professionisti. —

Giro d'Italia 108

La rosa dei conti

Via alla due giorni chiave in montagna: sfida Del Toro-Carapaz
Saronni: «Il messicano è forte, può vincere come me a 21 anni»

IL FOCUS

Antonio Simeoli

/ INVIATO A CESANO MADERNO

Eccoci alla resa dei conti, anzi la rosa dei conti tra la maglia rosa Isaac Del Toro (Uae), 21 anni, e Richard Carapaz (Ef), dieci anni di più, sulle strade di Piemonte e Val d'Aosta. Verso Champoluc oggi 5 gpm, di cui tre di prima categoria compreso il Col Saint-Pantaleon, duro e suggestivo, domani verso Se-striere con lo spauracchio Col delle Finestre, 16 km di cui la metà su sterrato.

Vincerà l'esperto ecuadoriano, già maglia rosa nel 2019 e secondo tre anni dopo, oppure il giovane messicano, che ha sorpreso tutti per classe e intelligenza tattica?

Mentre al Quartier tappa ieri si aggirava un pimpante Francesco Moser, reduce dalla solita pedalata Mediolanum («chissà come finirà, può succedere qualsiasi cosa sulle salite», ha detto), presente e e storia del Giro magicamente s'incrociano alla corsa rosa 1979. Era il 6 giugno, ultima tappa-Cesano Maderno-Milano, dove la corsa arrivò all'Arena.

«Cronometro di 44 km, quello là nel 1979, grazie alla magnanimità di Torriani, ne ebbe altre 4 a disposizione, totale 150 km contro il tempo: eppure vinsi io». Al telefono c'è Giuseppe Saronni, 67 anni, in maglia Scic quella crono la vinse proprio nella sua Milano, tenendo la maglia e staccando «quello là», il grande rivale grifato Sanson di 2'09". «Ho vinto



La maglia rosa Isaac Del Toro, 21 anni e Richard Carapaz, 31 a 41" da lui



il mio primo Giro a 21 anni, tra la mia gente, immaginate voi, avevo l'Italia del pedale ai miei piedi», spiega.

Resistesse oggi e domani agli annunciati attacchi in salita dell'ecuadoriano, il Torito, come lo chiamano i messicani impazziti per il loro connazionale, lo eguaglierebbe. A Saronni la maglia rosa piace ecco-

me, e non solo per le affinità elettive dei 21 anni.

«Isaac il suo Giro l'ha già vinto - racconta la maglia rosa, anche nel 1983 -. Tutti scommettevano sul compagno di squadra Ayuso, ma si sapeva che il messicano era forte. E quando i ragazzi volano a me si apre il cuore. Lavorare con i giovani durante la mia carriera da diri-



Giuseppe Saronni, due Giri vinti

gente è stata una delle soddisfazioni più belle», racconta lo scopritore di Tadej Pogacar, che portò nemmeno ventenne alla Uae nel 2018.

«Non so come finirà, ma gli oltre 5 mila metri di dislivello in Val d'Aosta con 70 km di salita decideranno tanto. Si è visto che la maglia rosa può andare in difficoltà in montagna, perché è un passista scalatore, mentre invece Carapaz è un grimpeur con i fiocchi, ma poi recupera con grande tenacia: vedremo».

Inevitabile il ricordo del Giro dominato a 21 anni. «Avevo talento, ma anche tanto carattere, non mollavo mai - spiega il campione del mondo 1982 - proprio come il messicano, che martedì in Trentino, quando è andato in difficoltà, sull'ultima salita ha tenuto duro senza affondare. Credo che la maglia rosa mi assomigli un po', visto anche come si è subito riscattato con quell'azione a Bormio, di tanta forza ma anche grande carattere».

Già, il messicano. Ormai il ciclismo è globalizzato, la concorrenza aumentata. E l'Italia soffre. «Con Ulissi in rosa per un giorno, il tris del San Valentino, Pellizzari e un bel Ciccone qualcosa si è visto, ma bisogna fare di più. Milan e Ganna andranno al Tour dove ci saranno i 10 corridori più forti al mondo eccetto Roglic ormai va così. A proposito, i tre tenori, Pogacar, Vingegaard ed Enepoel sono di nazioni storiche. La globalizzazione vale solo per noi?». Un grande. Anche a parole il Beppe eroe a 21 anni del Giro 1979. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUGA VINCENTE A CESANO MADERNO

Denz, che colpaccio E il giovane leader guarda alle salite: «Sono pronto a tutto»



Nico Denz (Red Bull Bora) vince in solitaria a Cesano Maderno

CESANO MADERNO

Tifosi ecuadoriani per Carapaz, tanti, come nel finale del Giro 2019, del resto Milano è vicina e gli emigrati da quel paese sono tanti da queste parti. Così come, del resto, i messicani per Del Toro.

A Cesano Maderno, però, la tappa va a Nico Denz, marpione tedesco di 31 anni, già vincitore di due tappe nel 2023, e che ha risollevato il morale alla Red Bull Bora, orfana della star Primož Roglic.

Caldo, 30 gradi, per la prima volta al Giro, particolare non da poco per le prossime due tappe in cui le salite si prenderanno da quote basse, fuga da lontano con una prima parte della frazione non banale. Tra gli altri ci sono la maglia ciclamino Mads Pedersen (Lidl Trek), Wout Van Aert (Visma) e Kaden Groves (Alpecin).

A 109 km dalla fine alza bandiera bianca Juan Ayuso (Uae), era arrivato al Giro da favorito, lo lascia sconfitto, ma a testa alta. Mercoledì verso Bormio era stato punto in faccia da un calabrone. Occhio gonfio, difficoltà a guidare la bici, oltre mezz'ora incassata. Ieri ha provato a ripartire, per cercare di essere

utile in montagna alla maglia rosa. Niente. Chapeau.

Davanti un gruppetto tagliafuori i favoriti. Da questo se ne va a 16 km dall'arrivo il marpione Denz, che oggi si metterà al servizio di Giulio Pellizzari. Quando l'emiliano Mirco Maestri, già anticipato un anno fa a Fano da Julian Alaphilippe, finisce secondo e batte il pugno sul manubrio, prova a salvare una due giorni anonima della Polti-Visit Malta. Correva in casa l'ambiziosa formazione dei boss Alberto Contador e Ivan Basso e del leader Davide Piganzoli, valtellinese doc. Niente fughe mercoledì, ieri la beffa.

Dietro il gruppo dei big se l'è presa comoda in vista della resa dei conti di oggi e domani. Perché stupirsi come fa qualcuno in tv, che pedala a parole, ma non è mai salito su una bici?

La maglia rosa, come al solito, a fine tappa risponde alle domande col sorriso. «Pressione? No, so che saranno due giorni difficili, mi attaccheranno, anche il mio amico Pellizzari (a San Marino abitano nello stesso palazzo ndr) lo farà. So di star bene e sono pronto a tutto».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



40 ANNI PER LA TUA BICI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE Via del Lavoro, 2 | TRIESTE Via Flavia, 55 | cussighbike.it

Ginnastica ritmica

Europa arrivo

Dal 4 all'8 giugno Dragaš alla manifestazione continentale
«Mi sento pronta, il lavoro sta producendo i suoi frutti»

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

E Riuscita a sbaragliare la concorrenza conquistando la qualificazione alle più importanti competizioni internazionali di ginnastica ritmica al fianco della medaglia olimpica Sofia Raffaeli.

Tara Dragaš, diciotto anni compiuti da poco e uno dei volti nuovi del gruppo sportivo delle Fiamme Oro, ha iniziato il 2025 sulla cresta dell'onda e proseguirà, dal 4 all'8 giugno, a Tallin, in Estonia, con i Campionati Europei.

Tara, per lei sarà il secon-



Tara Dragaš, 18 anni

do Europeo, come vive l'attesa?

«Sicuramente in maniera più tranquilla. Lo scorso anno era tutto nuovo per me mentre in questi mesi ho accumulato parecchia esperienza in campo internazionale. Sarà

Obiettivi

In calendario anche gli assoluti e i Mondiali a Rio de Janeiro

poi l'ennesima gara cui parteciperò assieme a Sofia Raffaeli; con lei mi trovo molto bene, ci supportiamo a vicenda e questo mi aiuterà tanto».

L'anno scorso ha portato agli Europei un solo attrezzo. Quest'anno la gara come



Sara Dragaš, tesserata dell'Asu, è alla seconda partecipazione all'Europeo

si svolgerà?

«Parteciperemo in tre: io, Sofia Raffaeli e Alice Taglietti. Porterò in qualificazione tre attrezzi, cerchio, clavette e nastro e questo mi permetterà, contrariamente all'anno scorso, di provare a qualificarmi alla finale all'around a 24. Dovessi riuscirci potrò poi esibirmi in tutte e quattro le specialità quindi sarà un bel passo avanti rispetto alla scorsa edizione. In questo momento mi sento molto in forma e sono fiduciosa».

È stato un inizio anno travolgente.

«Mi aspettavo tante belle cose perché ho lavorato molto e mi sono guadagnata il posto nelle principali competizioni internazionali. La medaglia di

bronzo al nastro alla World Cupe e le quattro medaglie conquistate all'European Cup invece non me le aspettavo. Pensavo di raggiungere qualche finale ma non di salire sul podio».

Nel 2025 è arrivato anche l'ingresso nelle Fiamme Oro.

«Sono molto contenta e grata per questo. Lo scorso anno sono stata vista e notata dal gruppo sportivo della Polizia di Stato, di cui fa parte anche Raffaeli, e la cosa era nell'aria. Ora si è concretizzata e sono davvero felice di aver potuto realizzare questo mio altro sogno».

In alcune sue coreografie ci sono chiari riferimenti al Brasile: nel mirino c'è il

mondiale di Rio de Janeiro?

«È il mio obiettivo principale per quest'anno. Prima però devo fare bene gli Europei e poi concentrarmi sugli assoluti. Se ci riuscirò la qualificazione ai Mondiali potrebbe diventare realtà».

Gli assoluti, a inizio agosto, la vedranno affrontare la sua compagna di azzurro per provare a toglierle lo scettro.

«Sono riuscita a superarla, all'European Cup, nell'all around e anche nelle gare per attrezzo ho conquistato punteggi più alti dei suoi al cerchio, clavette e nastro. Sarà molto difficile batterla ma sto lavorando tanto per crescere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Timent run: tra gli uomini prima vittoria straniera Nelle donne trionfa Paveglio

Vincenzo Mazzei / UDINE

Prima vittoria straniera alla 6ª edizione della Timent run sul nuovo e più scorrevole tracciato di 10 km tra Latisana e Ronchis. Protagonista il keniano Ishmael Chelanga Kalale che nel giorno del suo 30º compleanno si è aggiudicato la corsa con 300 partenti e successo tra le donne della pordenonese Marina Paveglio. Bronzo poche settimane fa alla Padova marathon (2h 10'31") la



Marina Paveglio

gazzella degli Altopiani ha tenuto fede al pronostico che lo vedevano nettamente favorito completando senza troppi affanni i 10 km nel tempo di 31'57". Secondo al traguardo è giunto il top runner di casa Daniele Galasso (Edilmarket Sandrin) e terzo il buiese Fabio Stefanutti entrambi distaccati di appena un minuto.

In forma smagliante la portacolori del Gs Dolomiti friulane ha fermato il cronometro a 38'35" giunta davanti alla francese Marina LeRoux (39'47") e all'udinese Mariangela Stringaro (Keep moving/40'13"). Galasso e la Paveglio hanno conquistato i titoli regionali assoluti Fidal dei 10 km oltre al memorial Dino Selva e ai premi speciali Avis di Latisana-sezione Ronchis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO - TERZA CATEGORIA

Val del Lago e Verzegnis in testa a punteggio pieno

Renato Damiani / TOLMEZZO

Primo dei tre turni infrasettimanali previsti per ammortizzare le 26 giornate della Terza categoria con Val del Lago e Verzegnis a confermare la loro attuale leadership a punteggio pieno. Vince la Val del Lago in trasferta in casa del San Pietro con il gol partita di Berra dopo soli 2' mentre il Verzegnis con la doppietta di Larese Prata liquida la pratica Paluzza.

A inseguire l'accoppiata di testa il Bordano che supera il Timaucleulis con le reti in successione di Barachino, Chinese, Gaiarin e Clapiz mentre il Comeglians pareggia al "Tre Fontane" contro l'Audax (per i locali Davide Nassivera e Sala, per gli ospiti Maieron e Vuerich). Abbandante vendemmia della Delizia sul neutro di "Porteal" di Lauco (nove reti al fanalino Edera con le doppiette di Steffan, Fabro e Di Giu-

sto) quindi secondo ko di fila per il Castello che si fatto strapazzare Ravascletto in gol con il duo Di Centa-Vidalì. Infruttuosa trasferta del Fusca a Trasaghis in rete con la triade Pontoni, Esposito e buon ultimo Buttazzoni in zona recupero.

I risultati: Audax-Comeglians 2-2, Bordano-Timaucleulis 4-1, Il Castello-Ravascletto 0-3, La Delizia-Edera 9-2, Paluzza-Verzegnis 0-2, San Pietro-Val del Lago 0-1, Trasaghis-FusCa 3-0. La classifica: Val del Lago e Verzegnis 12 punti, Bordano 9, Comeglians 8, La Delizia, Ravascletto, San Pietro e Trasaghis 6, Audax e Paluzza 4, FusCa, Il Castello e Timaucleulis 3, Edera 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE D

Ciriello lascia il Brian Lignano e va al Muggia

Si dividono le strade tra il Brian Lignano e il bomber Gianluca Ciriello: il forte ed esperto centravanti non giocherà l'anno prossimo con la squadra friulana. Classe 1993, Ciriello è stato l'autentico trascinatore del Brian Lignano nel primo campionato di serie D disputato dal club gialloblù nella stagione 2024-2025. Ha messo a segno 20 gol e si è anche laureato capocannoniere del girone C, permettendo alla formazione di Alessandro Moras di raggiungere il traguardo della salvezza. Leader in campo e nello spogliatoio, un professionista esemplare con il gol nel sangue, Ciriello proseguirà probabilmente la sua carriera nel campionato di Eccellenza a Muggia. «Non siamo riusciti a trovare la soluzione per un accordo — sottolinea il direttore sportivo del Brian Lignano Alessandro Paolucci — e ci dispiace molto. Voglio però ringraziare Gianluca assieme a tutta la società per l'impegno profuso, per il grande attaccamento alla maglia e per la grande professionalità che ha dimostrato in questi due anni. Gli auguriamo un futuro roseo e le migliori fortune professionali, umane e calcistiche».

M.S.

CANOTTAGGIO

Bressan è uno spettacolo: si prende il bronzo europeo nel quattro di coppia

Francesco Tonizzo

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

C'è un nome nuovo sulla ribalta del canottaggio friulano e azzurro, sul solco tracciato dal pluridecorato campione iridato Josef Marvucic. È quello di Elia Bressan, canottiere tesserato per la Canoa San Giorgio del presidente Luca Scaini, che nell'ultimo fine settimana ha conquistato una spettacolare medaglia di bronzo, nella specialità del quattro di coppia, ai campionati europei che si sono disputati a Kruszwica, in Polonia.

«Sono davvero contento del risultato — ha spiegato Elia, classe 2008 —: con i miei compagni di barca eravamo tutti alla prima esperienza assieme. Abbiamo avuto poco tempo per lavorare e, grazie al tecnico Massimiliano Dot Candotti e alla Canoa San Giorgio che ha ospitato l'intera squadra in preparazione, abbiamo trovato equilibrio e intesa per fare bene».

Oltre che da Bressan, nel ruolo di prodiere, la barca azzurra era formata da Leonardo Bellomo, Elio Colombrino ed Emanuele Palacio Cano. Solo la Svizzera, che ha vinto l'oro, e il Belgio, d'argento, sono riusciti a mettere la punta della propria barca davanti a quella



Elia Bressan è tesserato della Canoa San Giorgio

italiana. «La finale è stata una gara dura — conferma Bressan, che ha già in bacheca tre titoli italiani giovanili ed è tricolore in carica nel singolo Under 18 —: abbiamo remato testa a testa con gli avversari, dovendo gestire anche il vento che spirava a favore».

Adesso non c'è troppo tempo per festeggiare a San Giorgio di Nogaro. «Un po' celebreremo nel weekend, in occasione delle gare per i titoli regionali — conclude Elia —, però siamo già concentrati sulle prossime gare di Piediluco, tra un paio di settimane, che valgono come qualificazioni per i campionati del Mondo. Ci tengo a fare bene e a continuare l'esperienza internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Sognando... Ballando con le stelle
RAI 1, 21.30
In diretta dall' Auditorium Rai del Foro Italico, **Milly Carlucci**, insieme a Paolo Belli, dà il via alla finale del programma, che ha conquistato il pubblico di Rai 1, offrendo l'opportunità a un nuovo maestro di entrare a far parte dello show autunnale.



John Wick 4
RAI 2, 21.20
John Wick (Keanu Reeves) lotta per la libertà, affrontando la Grand Tavola e il suo spietato leader, il marchese de Gramont. Affronta nemici viaggiando dal Sahara a Parigi per il confronto finale.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Uomini e donne - La scelta
CANALE 5, 21.20
Dopo settimane di esterne, discussioni, dubbi e dichiarazioni d'amore, i tronisti arrivano al tanto atteso momento della scelta finale. Tra dubbi, confronti e colpi di scena, il cuore decide. Conduce **Maria De Filippi**.

Gonars

terra di Alpini

SUL

cappello

CHE NOI PORTIAMO

con Daniele Paroni

ore 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Sognando... Ballando con le stelle Spettacolo	
0.20 Tg1 Sera Attualità	
0.25 TV7 Attualità	
1.35 Cinematografo Attualità	
2.35 Che tempo fa Attualità	
2.40 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Flash Attualità	
10.20 Assemblea della Banca d'Italia. Presentazione delle Considerazioni Finali del Governatore	
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 19a tappa Biella - Champoluc Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
17.50 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.55 Tg2 Attualità	
18.10 Italia - Svezia Calcio	
19.10 Tg Sport Sera Attualità	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 John Wick 4 (1ª Tv) Film Azione ('23)	
0.10 Tango Attualità	
1.35 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità	
15.35 Piazza Affari Attualità	
15.45 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.50 Rai Parlamento	
15.55 Telegiornale Attualità	
16.45 Gocce di Petrolio	
16.45 Gli imperdibili Attualità	
16.50 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Faccende complicate	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.45 Ben Hur Film Storico ('59)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	
1.45 Super 1997 Best 8 Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.30 Meteo.it Attualità	
13.48 L'Isola Dei Famosi	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 L'Isola Dei Famosi	
15.00 The Family (1ª Tv)	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complessità	
21.20 Uomini e donne - La scelta Spettacolo	
23.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	

ITALIA 1	
6.40 Supercar Serie Tv	
8.40 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.25 MacGyver Serie Tv	
17.20 Magnum P.I. Serie Tv	
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Creed - Nato per combattere Film Drammatico ('15)	
0.05 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Amarsi un po' Lifestyle	
2.35 Le parole della salute Attualità	

TV8	
14.00 Un marito quasi perfetto Film Drammatico ('23)	
15.45 Un'estate romantica Film Commedia ('19)	
17.30 Lezioni d'amore Film Drammatico ('08)	
19.15 4 ristoranti Lifestyle	
20.40 Radio Italia Live - Il Concerto 2025 - Milano Spettacolo	
0.20 Sex List Film Commedia ('11)	

NOVE

15.40 Storie criminali	
17.35 Little Big Italy Lifestyle	
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.15 Manifest Serie Tv	
15.55 New Amsterdam Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)	
23.05 The Day After Tomorrow - L'Alba Del Giorno Dopo Film Fantascienza ('03)	

RAI 4	Rai 4
15.55 30x70 - Se dico donna - Rita Pavone Spettacolo	
16.00 30x70 - Se dico donna - Donatella Scarnati Spettacolo	
16.05 Rookie Blue Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Kowloon Walled City Film Azione ('24)	
23.35 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)	

IRIS	IRIS
17.15 Frontera Film Drammatico ('14)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 La recluta Film Poliziesco ('90)	
23.40 Gunny Film Guerra ('86)	
2.00 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film Commedia ('95)	
3.40 Ciak News Attualità	
3.45 Una top model nel mio letto Film Commedia ('06)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Pooh. Un attimo ancora	
17.25 Turandot Spettacolo	
19.15 Save The Date Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Art Night in pillole Documentari	
19.55 Visioni Documentari	
20.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
21.15 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
23.30 Alicia Keys Live in Los Angeles Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
11.55 Torna a Settembre Film Commedia ('61)	
13.55 Sciaro Film Azione ('15)	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Patton, generale d'acciaio Film Guerra ('70)	
19.00 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)	
21.10 Lo spacccone Film Drammatico ('61)	
23.30 We Were Soldiers Film Guerra ('02)	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 La Ladra Serie Tv	
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.10 Hudson & Rex Serie Tv	
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Il Capitano Serie Tv	
21.20 Gerri Serie Tv	
23.10 Libera Serie Tv	
1.00 Storie italiane Lifestyle	
3.05 Hudson & Rex Serie Tv	
4.25 Piloti Serie Tv	
5.00 Cuori Rubati Soap	
5.35 Chiaroscuro Serie Tv	

CIELO	cielo
15.10 MasterChef Italia	
16.35 Cucine da incubo	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo	
20.00 Affari al buio	
20.30 Affari di famiglia	
21.20 Solo per una notte (1ª Tv) Film Drammatico ('23)	
23.15 La notte degli amanti Film Drammatico ('19)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La casa nella prateria Serie Tv	
14.55 La Signora Del West Serie Tv	
16.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Detective Monk Serie Tv	
21.10 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)	
23.15 Vizi di famiglia Film Commedia ('05)	
0.55 Hazzard Serie Tv	
1.50 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Primo amore Telenovela	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 Father and son Film Drammatico ('13)	
23.10 Effetto Notte - TV2000 Attualità	
23.45 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv	
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
0.55 This Is Us Serie Tv	
3.25 ArtBox Documentari	

LA 5	5
16.00 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo	
16.05 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo	
20.05 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo	
20.10 The Family Telenovela	
21.10 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia ('03)	
23.00 Amori e incantesimi Film Commedia ('98)	

REAL TIME	Real Time
6.25 ER: storie incredibili	
10.15 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
11.10 Cortesie per gli ospiti	
13.30 Casa a prima vista	
15.40 Abito da sposa cercasi	
17.45 Primo appuntamento	
19.20 Casa a prima vista (1ª Tv)	
20.30 Malati di pulito Spettacolo	
23.35 La clinica della pelle Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.20 Tatort Vienna Serie Tv	
13.15 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The Closer Serie Tv	
15.45 Movie Trailer Spettacolo	
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv	
0.45 Found Serie Tv	
2.05 Movie Trailer Spettacolo	
2.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.20 Affari a tutti i costi	
15.45 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
20.40 Playoff - Trapani Shark - Germani Brescia Basket	
22.55 Border Control Italia Attualità	
0.55 Real Crash TV Lifestyle	
1.55 Quei cattivi ragazzi Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
14.55 Sparco Due Valli Verona - gara 1. Campionato Italiano Assoluto Rally	
15.55 Automobilismo Lipsia: Finali di Specialità - 1a giornata. Europei Ginnastica artistica	
19.45 Gli imperdibili Attualità	
19.50 1a Semifinale - gara 3: Forlì - Rimini. Serie A2 Basket	
22.00 TGiro. TGiro Ciclismo	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	15.00 Summer Camp
21.05 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Chiacchiericcio
23.30 Tra poco in edicola	20.00 Gazzology
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Say Waaad?
	23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero - Diretta dal Festival della TV di Dogliani
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
22.35 Referendum Abrogativi su lavoro e cittadinanza 8 e 9 giugno 2025	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.45 Cose che succedono la notte	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE@Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Ce fà; d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Vocicooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Giornál Radio + Il meteo; 8.15 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator ator; 11.00 Corai musicà; 11.30 Ce fà; 12.10 Giornál Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornál Radio; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 Musiche cence confins; 17.00 Clarock; 17.30 Sport furlan par furlan; 18.00 Giornál Radio; 18.30 Ce fà; 19.00 Upl; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: L'Associazione scacchi fvg	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: Il documentario "Il popolo delle donne". Il film "Maschi veri". Il Palio Cinematografico Studentesco Regionale e Transfrontaliero	
14.15 Chi è di scena: Le rassegne Palchi nei Parchi e "Let's Play - 3 teatri al Sartorio". La scuola di teatro Associazione StarTs Lab. Il TACT Festival	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: In scena la prima italiana di "Aquilee" di Mattia Cason	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 L'alpino
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45 EconoMy FVG	14.15 Telegiornale FVG News
10.45 Effemotori	14.30 EconoMy FVG
11.15 Family salute e benessere	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour	16.30 Tg flash - diretta News
	16.45 Start
	17.30 Tg flash News
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	6.10 Tg Udine News
S.Leopoldo	6.40 Tg Regionale News
8.00 Star Trek Classic	7.05 A Tutto Campo Fvg
10.00 Il13Telegiornale	7.30 Santa Messa
	8.15 Sveglia Friuli
11.00 Sanità allo specchio	10.00 I grandi architetti del Fvg Rubrica
Aria Pulita(Live)	10.50 Salute e Benessere
Stanlio e Olio	11.20 In forma: ginnastica
13.00 Tv13 con Voi(Live)	11.45 Casa Pappagallo
16.00 Film Classici	12.00 Tg Friuli in diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli in dir.- R
	16.30 Ring Rubrica
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film: Il mistero dell'acqua Rubrica
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo

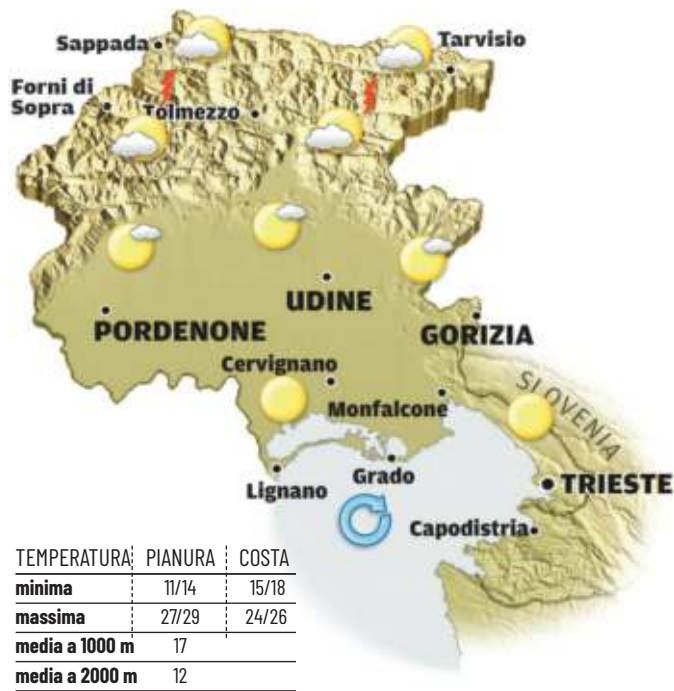


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti di brezza. Sulla zona montana più probabile cielo variabile. Lo zero termico si porterà a ben 3500 m di quota rendendo stabile l'atmosfera.

DOMANI IN FVG



In mattinata prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio ancora bel tempo su pianura e costa con venti di brezza e temperature quasi estive in pianura, mentre sui monti avremo variabilità, con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco, più stabile di nuovo dopo il tramonto.

Tendenza. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone; nel pomeriggio sulla zona montana possibili rovesci e qualche isolato temporale, più probabili verso il Cadore e Comelico. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo prevalentemente sereno e raramente poco nuvoloso. Temperature massime fino a 28-29 gradi in pianura.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Temperature massime fino a 29-30 gradi.
Sud: cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso; clima via via più caldo ovunque.
DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature stabili.
Centro: cielo prevalentemente sereno o con locali nubi più presenti in Toscana e Umbria. Clima estivo a 30-31 gradi.
Sud: cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Temperature massime fino a 27 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata che richiede flessibilità: non instestar-dirti se le cose cambiano direzione. Un imprevisto può trasformarsi in occasione, ma solo se mantieni la calma.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata carismatica, ma occhio alle forzature. Mostrare sicurezza è bene, imporla meno. Lascia spazio anche agli altri: il rispetto ti farà guadagnare fiducia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai bisogno di stimoli, e la giornata ne offre. Occhi aperti su una proposta insolita: anche se fuori dai tuoi schemi, potrebbe insegnarti qualcosa di nuovo.

TORO
21/4 - 20/5

Concretezza e pazienza oggi ti premiano. Un piccolo passo avanti in un progetto o rapporto importante ti farà sentire più sicuro. Fidati del tuo ritmo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e intuito si fondono bene oggi. Un dettaglio che noti ora potrebbe rivelarsi importante più avanti. Giornata ideale per pianificare o chiarire un dubbio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi sei più riflessivo del solito. Ottima giornata per rivedere strategie, rapporti o obiettivi. Non avere fretta di concludere: la lucidità sarà il tuo asso nella manica.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Spirito brillante e voglia di dialogo. Oggi le parole possono creare connessioni profonde. Usa leggerezza, ma non superficialità. Una risposta ti sorprenderà.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se hai qualcosa da dire, è il momento giusto. L'armonia passa anche dal confronto: affronta ogni dialogo con onestà e grazia. Un gesto gentile ha effetto duraturo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'energia ti spinge a rompere schemi. Sperimenta pure, ma ascolta anche chi ti circonda. Un equilibrio tra indipendenza e ascolto ti porterà risultati più solidi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Qualcosa dentro di te cambia direzione. È il momento di lasciare andare vecchie emozioni. Un incontro o un ricordo può aiutarti a capire meglio il tuo presente.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Qualcuno cerca di leggerti, ma oggi sei un enigma. Va bene proteggere ciò che è tuo, ma non esagerare con le distanze. Un'apertura può cambiare il clima attorno.

PESCI
20/2 - 20/3

Un'intuizione mattutina illumina la giornata. Anche se qualcosa non è chiaro subito, fidati del tuo sentire. Il silenzio può parlare più di mille parole.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Magri e secchi - 10 La rappresentazione con pastori e angioletti - 11 È storto in mezzo - 12 Consunti dagli elementi naturali - 13 Sono organizzate in dipartimenti - 14 Vi nacque fra Iacopone - 15 Rapidi nel lavoro - 17 Si conta sul dito medio - 18 Hanno suola e tacco - 19 Tra il do e il mi - 20 Si fanno ai vecchi clienti - 22 La si getta... per abbandonare - 23 Il dio Sole degli Egizi - 24 Paradisiache scegliere coralline - 25 Pomata per capelli - 26 Alex che canta *7000 caffè* - 27 Cassette per le elezioni - 28 Uno sciocco palmipede - 29 Altro nome del giaggiolo - 30 Chiudono la divisa - 31 Un visitato Altare della Roma imperiale - 33 Favorire, facilitare.

VERTICALI: 1 Ad Amleto appare quello del padre - 2 Se è fatale costa caro - 3 Cavità rocciosa cristallina - 4 Formano il tavolato - 5 Si sostituisce con il tu - 6 Danno inizio all'ipotesi - 7 Il Soldini della vela - 8 Un netto rifiuto - 9 Lembi ricuciti - 11 È collega del vino - 13 Ci separano da Austria e Svizzera - 15 Rocce che affiorano dall'acqua - 16 Una strada in ripido pendio - 18 Le opere di Canova - 20 Potente riflettore teatrale - 21 Carrozzella da passeggio - 22 Casseta per volatili - 23 Dipinse *Le bagnanti* - 24 Navigò in tempi remoti - 25 Un ornamento architettonico - 26 Può dare ordini in azienda - 27 Sbocca nel mar Caspio - 29 Nei prefissi vale sotto - 31 Il simbolo dell'argento - 32 Caviglia senza ciglia.

DAIKIN

Dimentica il gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 maggio 2025 è stata di 23.655 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATAV-441767

Da sempre casa con solide radici

arredamenti

desimon[®]

since 1895



Solo a **OSOPPO**

**SCONTI
FINO AL**

60%



Progettazione
e montaggio gratuiti,
assistenza post
vendita garantita!

**TASSO
ZERO**

anche i pagamenti
su misura!

**BONUS
MOBILI**

fino a
€5.000